# GUERIN SPORTIVO

6

IL SETTIMANALE
DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912
ANNO LXXI **N. 6** (424)
**9-15 FEBBRAIO 1983**
SPEDIZIONE
IN ABBONAMENTO
POSTALE GR. II/70
**L. 1.500**

Dal Festival di Sanremo
L'ITALIANO

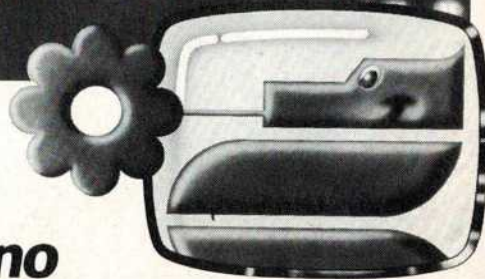
**Bearzot alla conquista di Cipro**

**Con un gol-prodezza ad Ascoli, Carlo Ancelotti avvicina la Roma all'obiettivo scudetto e rientra trionfalmente nel giro della Nazionale, che cerca sabato a Cipro la sua prima vittoria del «dopo-Mundial»**

# Il principe azzurro

**Speciale Calciomondo**
**Il superbowl**

CARLO ANCELOTTI (FotoZucchi)

Torna Mike Bongiorno
su Canale 5
con un nuovo quiz
d'attualità e d'opinione
che farà parlare tutta l'Italia.
SUPER FLASH
giovedì ore 20,30
Ogni giovedì sera con Mike Bongiorno
un appuntamento in esclusiva su
canale 5

## INDICE

di **Adalberto Bortolotti**

### SCUDETTO: SVANISCONO LE ALTERNATIVE

# L'imperio romano

**INSIEME CON I PRIMI**, timidi, fiocchi di neve, si rovescia sul campionato una valanga di pareggi. Ne risulta congelata la classifica, a tutto vantaggio della Roma che va alla stagione dei confronti diretti con un margine sempre più rassicurante. D'altra parte, siamo seri, non è ancora riuscita a prendere corpo una vera alternativa. Dissoltasi l'ansia di grandezza della Juventus, vittima dei troppi solisti, delle gelosìe di mestiere, della precaria convivenza tattica tra fulgidi capitani tutti adusi a un solerte e puntuale servizio assistenza venuto meno per mancanza fisica di gregari; mai realmente decollata l'Inter, che si limita per ora a sterili agguati, incapace di determinanti colpi d'ala; frenato il pur meraviglioso Verona dall'impossibilità di imporre alle avversarie di medio cabotaggio un carisma ancora troppo fresco per poter risultare condizionante, alla Roma è sufficiente la sua tranquilla regolarità di rendimento per mettersi fuori tiro. Chi si arrampica sugli specchi dialettici del calo primaverile (ma dove mai sta scritto che debba capitare proprio ai giallorossi?) dimentica che la Roma è la squadra — fra quelle di vertice — che meno si espone a stress fisici e psicologici. Il suo gioco melodioso non richiede i bruschi cambiamenti di ritmo che preludono al logorìo atletico; l'ampiezza del parco giocatori consente all'impareggiabile Liedholm rotazioni salutari e non traumatiche; l'assenza di un avversario ringhiante alle spalle evita assilli e facilita l'acquisizione di un'ideale serenità di spirito. Ormai, solo un harakiri sinceramente imprevedibile può cambiare clamorosamente le carte in tavola. Anche perché, da qui in avanti, alla Roma è consentito commisurare i propri sforzi e i propri obiettivi alla salvaguardia del vantaggio. Mentre le sue inseguitrici sono costrette ad arrischiare oltre i limiti logici, se vogliono spezzare una situazione già cristallizzata. Gli stessi impegni di Coppa, ormai alle porte, giocano per la Roma. Juventus ed Inter sono moralmente obbligate a sparare tutte le loro cartucce per reperire in campo internazionale le soddisfazioni loro negate dal campionato. La Roma, no. Per la Roma, la pur esaltante prospettiva della Coppa Uefa si colloca in subordine rispetto al traguardo primario dello scudetto. Liedholm non lo ammetterà mai, ma chi lo conosce bene sa che non avrà un solo dubbio, nel momento in cui fosse costretto a una scelta.

1983年1月15日 星期六 第四版

向批评他的人致敬

「烟斗先生」

号称"烟斗先生"的意大利足球队教练贝阿尔佐特在捧回世界杯后，向批评过他的人致敬——漫画的作者

**Le nostre vignette e le nostre fotografie fanno il giro del mondo, ma non è sempre un'impresa finire su un giornale cinese. Ecco colmata la lacuna. La qualità dell'immagine non è eccezionale, ma il TIYU BAO («Il Giornale dello Sport») ripropone il Bearzot di Congiu, col braccio sinistro che termina a forma di Coppa del Mondo. Non chiedeteci, però cosa ci sia scritto intorno...**

**CAUTELE ESASPERATE** paralizzano anche la situazione di coda. Un punto è sempre meglio di niente, in una classifica così vischiosa. Solo il Catanzaro è spacciato, mentre il Napoli — nel quale Pesaola ha istillato la sua antica filosofia, materiata di pazienza e di piccole astuzie — continua un accostamento graduale. Squadre appena due settimane fa circonfuse dall'aureola di rivelazione tremano per un incerto futuro: è il caso del Cagliari o del Cesena, ormai inghiottite nella mischia gigante. I sette pareggi su otto partite, le nove reti con tre autogol incorporati, dicono che i buoni propositi e i coraggiosi ardimenti si sono irrigiditi di fronte alle intemperie del tempo e della classifica.

**COSÌ, ANDIAMO** a cercare un po' d'azzurro con la Nazionale, cui non dovrebbe sfuggire il sospirato, primo, successo nelle qualificazioni europee. Dopo gli intoppi casalinghi con Cecoslovacchia e Romania, duro pedaggio pagato alla gloria «mundial», all'orizzonte di Bearzot appare l'isola del tesoro, dico la generosa Cipro, che due punti facili non li ha mai negati a nessuno. Non presenteremo novità sensazionali, anzi non ne presenteremo affatto, tranne il rientro nei ranghi di Carlo Ancelotti, il ragazzo prodigio della Roma, riemerso da un incidente che era sembrato precludergli un grande futuro e che ritrova l'azzurro fra clangore di trombe, sullo slancio del gol decisivo (e bellissimo) segnato ad Ascoli. Carlo Ancelotti è anche il capofila del nostro concorso internazionale «Bravo 83», riservato ai migliori under 24 d'Europa impegnati nelle Coppe. Dopo una così micidiale sfortuna, Ancelotti sta esigendo tutti in un colpo i suoi tantissimi crediti.

**GUERIN SPORTIVO IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT FONDATO NEL 1912**

Anno LXXI N. 6 (424)
9-15/2/1983 - L. 1500
Spedizione in abbonamento post. gr. II/70

Conti Editore

**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

**Domenico Carratelli** (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Simonetta Martellini, Marco Montanari, Stefano Tura.** Guerin Basket: **Aldo Giordani.** Impaginazione: **Gianni Castellani, Stefano Baratti, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** Fotoreporter: **Guido Zucchi.** Segreteria di Redazione: **Sergio Sricchia.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex: 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

**ABBONAMENTI (50 numeri): Italia annuale L. 60.000 - Italia semestrale L. 32.000 - Estero** annuale (terra/mare): L.90.000 - Via aerea: Europa e Bac. Mediterraneo L. 120.000, Africa L. 170.000, Asia L. 180.000, Americhe L. 180.000, Oceania L. 240.000. Pagamenti: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). **Arretrati:** il doppio del prezzo di copertina con le stesse modalità di pagamento.



GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero; Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 3 - 20090Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

## LETTERE AL DIRETTORE

### I romani

□ **Gentilissimo direttore, sono un vostro fedele lettore, e inizio con questa frase scontata una lettera che speravo di non dovervi mai scrivere. Sull'ultimo numero del suo settimanale, ho letto la vostra risposta ad una lettera che si rammaricava dignitosamente e senza «vittimismi» della penosa campagna anti-Roma che ultimamente ha assunto livelli di guerra fredda. A tal fine cito testualmente quanto detto da lei: «è un pedaggio che pagate alla (fresca) gloria, sopportatelo, quindi, col sorriso». Leggendo queste parole mi sono crollate le braccia, ma come, occupate pagine per dibattiti contro il teppismo e la violenza, e poi quando dei suoi colleghi insultano liberamente una città, una squadra e un modo di vivere, lei ci dà un buffetto sulla guancia e dice di sorridere? Un uomo in altri tempi avrebbe detto: molti nemici, molto onore; ma io accetto la lealtà e il rispetto anche da un nemico, qui invece siamo all'insulto più bieco e volgare, sparato da un individuo che ha la fortuna di scrivere su un giornale. Parlo al singolare ma sono molti i personaggi che fanno del teppismo legale, in doppiopetto e in piena regola. Non è un pedaggio che dobbiamo pagare, perché in tre anni di grande calcio non abbiamo vinto ancora niente, ma anche anni fa questo pedaggio era già in vigore, e adesso è ora di finirla, certe persone hanno la possibilità di dire certe cose candidamente da una testata, io no, ho solo la possibilità di dire certe cose candidamente da una testata, io no, ho solo la possibilità di scrivere a lei, non me la tolga, non mi deluda anche lei. Non voglio aprire una polemica, ma voglio solo essere tutelato, e lei dicendomi di sorridere agli insulti non lo fa e allora mi chiedo, perché il direttore del mio giornale non si sbilancia, forse non ritiene che un romano abbia gli stessi diritti di un altro lettore? E dire che voi per primi avete difeso, giustamente, un personaggio che era colpito quest'estate da brutte parole. Le critiche le accettiamo, ma il resto veramente ci disgusta perché ci fa capire che certa gente, investita di un potere, dimentica l'etica e si abbandona a guerre personali, forse per sfogare certi complessi d'inferiorità.**

ROBERTO FALCONI
E UNA CITTÀ TROPPO SERIA PER SORRIDERE

Amico Roberto (posso?), non so se tu abbia letto la risposta che ho dato sul numero scorso a un lettore fiorentino che chiedeva la mia opinione su un penoso dibattito televisivo (a scambio di insulti) fra due miei colleghi. Vorrei qui soltanto ribadire che non mi sento prigioniero della solidarietà di casta, quando si parla di giornalisti, che ciascuno risponde di sé e del proprio giornale e, nel contempo, che non deve intromettersi in quanto scrivono gli altri. Ribadisco anche che un giornalista ha i lettori che si merita, e viceversa, per cui la più civile forma di contestazione verso chi sostiene tesi che giudichiamo offensive è di non comprare più il giornale che le ospita. Dopodiché, mi spieghi la ragione per cui avrei dovuto approfondire la critica ad affermazioni che il Guerino non ha mai condiviso, anzi, soltanto riportato e proprio per sottolinearne la gratuita infondatezza? Per sentirmi replicare: bada ai fatti tuoi? D'altra parte le argomentazioni degli scrittori di grido (si fa per dire) che si accostano allo sport soltanto saltuariamente, per sfruttarne il riflesso di popolarità, e che credono di affermare la loro originalità sparando insulti su tutto e su tutti, bollando di imbecillità gli altri senza curarsi della propria, meritano secondo te un discorso serio? Ho detto: sorridere di loro, come qualcuno un po' più importante diceva in passato: non ti curar di lor, ma guarda e passa... Perché dovrei ingigantire il ruolo di questi infiltrati nel nostro ambiente? E confermo il concetto: la Roma gode di questo «trattamento» perché si è portata ai vertici, perché è diventata forte e temibile. Ecco perché ho parlato di pedaggio. Mi dispiace se ti ho deluso. Ma io ritengo che alcune polemiche vadano affrontate di petto e altre invece evitate, in segno di commiserazione. Avrai anche letto, spero, Gianni Ranieri nella sua rubrica Fuorigioco (Guerino n. 3, «Romafobìa», pagina 16). Ecco, la risposta ai denigratori di Roma e dei romani abbiamo voluta darla così, in chiave d'ironìa, proprio per contrapporre la nostra superiore serenità di spirito al livore e alla bile della controparte.

### Una lettera di Oliviero Beha

□ Caro direttore, avessi anche un solo lettore, o un solo telespettatore interessato alle mie sporadiche apparizioni in TV, gli debbo due righe di precisazione, a maggior ragione dopo la lettera — che mi riguarda — apparsa sull'ultimo «Guerino» e la tua risposta, che mi riguarda ancor di più. Nel «Processo del lunedì» dedicato al caso Casarin, mi sono lasciato andare a un alterco personale con Mosca. Ciò mi dispiace per tre ordini di motivi: non aver saputo resistere alla provocazione continuata del Mosca (ma i curatori del programma, Biscardi in testa, perché glielo hanno permesso? timidezza, soddisfazione per la spettacolarità della rissa? riflessi accelerati?); aver consentito al pubblico disattento e agli altri intervenuti nella trasmissione di deviare il senso della stessa da Casarin a Beha-Mosca, quando l'improbabilità di quest'ultimo match era chiarissima, essendoci anche per i pugili le categorie...; aver forse confuso le idee su battaglie professionali che conduco da anni sulla mia pelle. È quest'ultimo punto che soprattutto mi preme. Si parla di categoria di giornalisti sportivi, di loro immagine: al problema ho dedicato il primo articolo dei pochi scritti l'estate scorsa per il «Guerino». Chi ha collezione dell'unico periodico sportivo italiano di qualche peso può andarselo a riguardare: era il primo numero del nuovo formato, si trattava del livello di questa stampa, del protagonismo insorgente grazie alla TV e segnatamente al «Processo», dei moduli di identificazione del pubblico con questi nuovi «eroicomici» che sono i giornalisti, dei rischi di un rapporto oramai deteriorato tra stampa e ambiente e non c'era stato ancora il silenzio stampa del Mundial. È ben curioso ora, se non codino e mistificatorio, che venga scavalcato su questi temi, grazie a una rimozione o a un taglio chirurgico volgare, dovuto a «infelice episodio in TV». Episodio in cui, e torno a uno dei punti summenzionati, prima di perdere la pazienza con Mosca ricordandogli la sua posizione deontologicamente dubbia, avevo di nuovo seppure al volo focalizzato, la domanda di fondo: un giornale è solo un prodotto, è un salame che deve piacere e basta? Se sì, bravo chi vende. Se no, discutiamone. E discutiamo senza atteggiamenti da controriforma di com'è il calcio, i calciatori, i dirigenti, gli arbitri ecc, senza per questo comminare a chi è critico (critica: esercizio della ragione, voce media non positiva né negativa in partenza) le peggiori pene. Ora non si tratta di «garantire» il calcio come un orto botanico, ma di essere individui e cittadini che prima di difendere l'oggetto del proprio lavoro difendano il lavoro in sé, consci dell'importanza che questo lavoro può avere in una «repubblica fondata sul calcio» che con esso omeopaticamente e delinquenzialmente cura le proprie spaventevoli magagne. La mia alterazione con il «venditore» Mosca derivava da questo, idem con chi «vende» il «Processo TV», idem con chiunque poco dignitosamente consideri la propria dimensione commerciale come l'unica con diritti e senza doveri. Guardiamoci attorno: non è così per tanti, per troppi, nel calcio e fuori?

OLIVIERO BEHA

### Il Cagliari

□ **Caro direttore, innanzitutto vorrei farle un augurio di cuore per l'incarico che ha assunto, e che spero porti a termine con ottimi risultati. Chi scrive è un ragazzo di 18 anni di Cagliari, che vorrebbe, tramite il suo (e nostro) giornale (di cui sono accanito lettore da 6 anni) formulare un po' di critiche all'intera opinione pubblica che ci circonda. Una critica la muovo al «nostro» giornale: credo che almeno ogni tanto**

si potrebbe anche fare a meno di mettere in copertina o nei servizi interni sempre i soliti «divi», o sempre le solite squadre, che francamente ci hanno un po' stufato. Io sarei curioso di vedere tra la mia collezione che va dal '78 ad oggi, quanti poster ci sono dei vari Pruzzo, Bettega, Rossi, Falcao e compagnia cantante. Io capisco che voi dovete vendere ma dovete tener conto di più anche delle squadre di provincia, anche perché a volte il giornale a Cagliari, arriva il sabato o addirittura più tardi, ed è brutto leggere un giornale dell'altra settimana, senza trovare qualcosa della tua squadra del cuore. Mi creda, per vedere i nostri giocatori nel film del campionato, bisogna aspettare che il Cagliari ospiti o vada trovare le «grandi» squadre, e solo allora si può vedere, tramite lente d'ingrandimento, qualche nostro giocatore. Sarebbe anche ora di finirla con frecciate che riguardano i sardi, e che purtroppo trovano luogo anche nel «nostro» giornale. Noi sardi, meno male abbiamo le spalle larghe, ma sarebbe ora di finirla con queste ingiuste critiche. Non certo in Sardegna troverete il terrorismo, oppure la mancanza di ospitalità che si accoppia con il rapporto umano. Non troverete il «coprifuoco» come in altre città italiane, oppure non troverete gli sportivi, andando allo stadio, armati. Egregio direttore, pensi che al S. Elia la polizia non perquisisce nessuno, perché sa che gli sportivi sono maturi, a differenza di altri. Io appartengo al «Cuys curva nord» da circa 4 anni, sono ultras anche io, ma io allo stadio, come gli altri del gruppo, vado per rilassarmi dopo una settimana di sacrifici, e non vado a sfogarmi picchiando un mio simile, che di diverso ha solo il colore della sciarpa. Qui non si sfascia lo stadio perché la squadra va male, cosa avremmo dovuto fare allora all'inizio del campionato quando si pigliavano batoste con un Victorino che era tutto al di fuori di «El Pescador»? Invece di fare tavole rotonde sulla violenza negli stadi, si pensi a schierare più polizia dentro lo stadio. Dov'era la polizia negli scontri tra Toro e Roma, dov'era la polizia quando un milanista, al «Mundialito club» è morto per le ferite dopo uno scontro «ravvicinato»? Non voglio elencare altri episodi teppistici, perché sarebbe inutile. La parola libertà è troppo fraintesa, ognuno nell'Italia fa ciò che vuole: il governo ruba, i giovani si drogano, Paolo Rossi che, non pago dei soldi che ha, vende in anteprima le natiche di suo figlio per un giornale, gli americani e i russi che fanno a gara a installare nuovi missili, certi giornali che scrivono fandonie a non finire. E tanto per cambiare paghiamo noi, povera gente, gli sbagli degli altri. Pagano soprattutto i giovani: i «siamo solo noi, quelli che non hanno voglia di far niente» rispecchia fedelmente una canzone.

F. S. - CAGLIARI

F. S. (ma perché solo le iniziali?), il tuo pessimismo, che pure poggia su solide basi, mi sembra un tantino eccessivo. Chissà se sarà valso a mitigarlo — a volte piccole cause originano grandi effetti — la pubblicazione nello scorso numero del Guerino di un poster del tuo Cagliari, per il quale lamentavi la nostra colpevole dimenticanza. Vedi, non è facile per noi ricevere le foto da Cagliari la domenica stessa delle partite, così dobbiamo rimediare in qualche modo. Ma la buona volontà è dimostrata, credo, dal fatto che abbiamo mandato il nostro Marino Bartoletti a condurre un'approfondita inchiesta; che in passato abbiamo dedicato un ampio servizio ad Uribe e ne abbiamo uno in allestimento con Piras; che, appunto, non appena ci è stato possibile, abbiamo gratificato di un poster la squadra, reduce da una serie positiva di tutto rispetto. Quanto alle frecciatine sulla Sardegna, penso ti riferisca a una vignetta di Giuliano. Giuliano è un umorista, deve calcare i toni, dare un'impostazione caricaturale non soltanto al disegno, ma anche alla battuta. Lo spirito (il tifoso juventino che lamenta: «questi sardi ora vengono a sequestrarci anche i punti») non credo sia stato rettamente inteso. Era, semmai, una critica alla mentalità di uno sportivo abituato a vincere tutto e che cerca di ancorare a un aggancio paradossale la sua momentanea delusione. Cerca di non vedere solo le cose brutte del mondo (anche se sono in maggioranza, lo ammetto amaramente). E riscrivimi quando — già da ora, mi auguro — il Guerino avrà risolto i suoi annosi problemi di diffusione e sarà riuscito ad arrivare a Cagliari in orario rispetto alla sua data di uscita, traguardo per il quale ci stiamo attivamente adoperando. Mi farai felice!



## SOMMARIO

**26**
**La Nazionale B**


**34**
**Roberto Tricella**


**91**
**Super Bowl 1983**


**97**
**Olimpiadi 1984**

Tavola rotonda su Parigi 84 pagina **6**
Nazionale: si riparte da Cipro **8**
In copertina: Ancelotti **10**
Serie A: risultati e classifica **12**
Il protagonista: Furino **14**
Dal palazzo **16**
Terzo tempo **17**
La moviola **18**
Controcampionato **19**
La Serie A per l'archivio **23**
Il Guerin d'Oro 1983 **23**
I campionati esteri **24**
Fuorigioco **27**
La Serie B **28**
Totocalcio/Totip **29**
Dalla B alla Z **33**
I giovani leoni: Evani **36**
L palestra dei lettori **41**
Happening **42**
Mordillo sport **43**
Calcio-curiosità: i fedelissimi **47**
Satyricon **48**
IL film del campionto **49**
Esterofilia **65**
Supercoppa: Villa-Shaw **66**
La tribuna di Giuliano **68**
L'italiano **69**
Calciomondo **70**
Guerin Subbuteo **77**
Cecoslovacchia: Jiri Sloup **78**
Campionto Primavera **80**
La Serie C **81**
Campionato Interregionale **84**
Sci: Coppa del Mondo **86**
Volley **88**
Basket **95**
Pallamano **100**
Hockey/Rugby **102**
Play Sport & Musica **103**
I programmi TV **110**

## VERSO PARIGI 84

Tavola rotonda con Lucescu, Arnesson e Havranek, i C.T. di Romania, Svezia e Cecoslovacchia, che fanno le carte al nostro girone e ci promettono... sudore e lacrime

# I nemici di Bearzot

di **Stefano Germano**

SPALATO, HOTEL MARJAN: di fronte c'è l'Adriatico, a sinistra c'è il palazzo di Diocleziano, dappertutto c'è il solito andirivieni di occasioni come il corso organizzato dall'UEFA dopo il Mondiale. Nella hall, attorno ad un tavolo non necessariamente rotondo, ci sono Mircea Lucescu, Arne Arnesson e Frantisek Havranek, allenatori rispettivamente di Romania, Svezia e Cecoslovacchia: le avversarie cioè, assieme a Cipro, dell'Italia in vista di Parigi 84. Dei tre, chi sta meglio è il giovane Lucescu la cui squadra, dopo tre partite, ha cinque punti in classifica avendo già giocato con l'Italia in trasferta.
**«Essere primi** — dice — **è senza dubbio importante ma questo non significa che resteremo tali sino alla fine. Per me, infatti, a Parigi ci va l'Italia che proprio a Cipro potrebbe inaugurare una nuova e più soddisfacente fase di rendimento».**
— A Limassol, però, dovrà vedersela con un campo ed un clima che non sono certamente dei migliori...
**«Questo è vero** — conferma Arnesson. — **Quando noi siamo andati a Cipro abbiamo trovato nel fondo dello stadio il nostro peggior nemico. E noi siamo gente che ai terreni cattivi è largamente abituati».**
— Cattivi sì ma non duri come la pelle di un tamburo...
**«E chi l'ha detto? Un terreno gelato** — e in Svezia ce ne sono tanti — **non è certamente meno terribile di un terreno rinsecchito dal caldo e dal vento...».**
— Allora l'Italia rischia di lasciarci le penne a Limassol...
**«Non dico questo** — prosegue il citì svedese —; **dico solo che l'Italia dovrà faticare».**
— Per la verità, questo lo dicono anche Bearzot e Spassov. Ma passiamo ad altro: per Lucescu, l'Italia; e per voi?
**«Per me** — sottolinea Havranek — **gli azzurri possono farcela ma con tanta fatica in quanto i due punti persi in casa li debbono per forza andare a recuperare fuori. E di squadre materasso non ce ne sono più. Prendiamo la partita tra noi e la Svezia: a due minuti dalla fine eravamo più che tranquilli e che cosa ti combinano quei satanassi di Jugdglad ed Eriksson? Una gran frittata!».**
— Come quella che hanno combinato Sloup e Chalupka in Italia...
**«Esatto. E questo dimostra che, in casa o fuori, è dura per tutti».**
— Salvo che per la Romania che sino ad ora ha ceduto un solo punto...
**«Questo è vero** — risponde Lucescu — **anche se continuo a ripetere che tra qualche mese tutti noi potremmo ritrovarci qui a salutare l'Italia in partenza per Parigi...».**
— Ma da dove nasce questa sicurezza?
**«Dal fatto che i campioni del mondo sono sempre gli azzurri che, prima o poi, il loro valore lo dovranno dimostrare tutto intero come è successo in Spagna».**
— Lei, Arnesson, è il solo che abbia già giocato con Romania e Cecoslovacchia: coi primi ha perso, coi secondi ha pareggiato. Questo vuol dire che gli uomini di Lucescu sono meglio di quelli di Havranek?
**«Migliori, peggiori... far classifiche non ha senso. In Romania siamo stati in balia dei nostri avversari per novanta minuti mentre a Bratislava abbiamo saputo approfittare dei momenti di distrazione cui sono caduti i cechi».**
— D'accordo su questa versione, Lucescu?
**«Parlo solo di Romania-Svezia che è stata una delle partite più belle che abbiamo giocato l'anno scorso e in questa dimensione dico senza dubbio sì. Anche se vorrei sottolineare che gli svedesi sono come i gatti che, si dice, hanno nove vite...».**
— Per l'Italia, quindi, l'impegno di maggio sarà difficile...
**«Senza dubbio sì anche se, per gli azzurri, quella di Stoccolma appare la partita, sulla carta almeno, più facile da vincere».**
**«Mi è piaciuto molto quel "sulla carta almeno"** — ribatte Arnesson — **perché non è detto che sul campo succeda proprio questo. Noi, infatti, con tre punti in tre partite ci consideriamo tutt'altro che tagliati fuori. Tanto più che dovrete venir tutti a casa nostra!».**
— È vero: a questo punto, la Svezia dovrà giocar fuori casa solo con l'Italia per cui il calendario degli incontri che restano dà ragione ad Arnesson...
**«Senza dubbio** — è Havranek che parla — **la Svezia sta meglio di tutti noi dovendo giocare quattro volte sul suo terreno e una sola in trasferta. La mia opinione, però, è che non ci sia, oggi almeno, una grande differenza tra giocare in casa e fuori. Salvo che, ad esempio, Cipro non vada a Stoccolma con la neve oppure noi non andiamo a Roma con un caldo africano...».**
— D'accordo che far pronostici a questo livello non ha molto senso tanto più che Cipro-Italia è solo la settima delle venti partite del quinto gruppo: ma a Parigi chi ci va?
**«Io continuo a dire Italia e sono Lucescu».**
**«Io invece dico Romania e sono Arnesson».**
**«E se fosse proprio la Svezia a fregar tutti? Sono Havranek e questo è il mio dubbio».**

CONCLUSIONE. I tre tecnici di Romania, Svezia e Cecoslovacchia hanno detto la loro: di tutti, solo Lucescu (che all'Italia vuole un bene dell'anima) è pronto a giurare che a Parigi ci andranno gli azzurri mentre gli altri sono di opinione contraria. E se toccasse alla Cecoslovacchia staccare il biglietto per la fase finale degli Europei? L'ipotesi è meno peregrina di quanto possa apparire malgrado gli uomini di Havranek non abbiano mai vinto e malgrado il 2-2 casalingo con la Svezia: un risultato, però, che fu più frutto del caso (e di un'errata scelta geopolitica del citì) che della forza degli svedesi. □

### LA SITUAZIONE

**GRUPPO 5**

**Romania** **3** - Vaetus, Camataru, Boloni
**Cipro** **1** - Vrachimis
Arbitro: Hoxha (Albania)

**Romania** **2** - Andone, Klein
**Svezia** **0** -
Arbitro: Sostalic (Jugoslavia)

**Cecoslovacchia** **2** - Janecka 2
**Svezia** **2** - Ingblad, Eriksson
Arbitro: Valentine (Scozia)

**Italia** **2** - Altobelli, Kopko autogol
**Cecoslovacchia** **2** - Sloup, Chalupka
Arbitro: Corver (Olanda)

**Cipro** **0** -
**Svezia** **1** - Corneliusson
Arbitro: Midgley (Inghilterra)

**Italia** **0** -
**Romania** **0** -
Arbitro: Konrath (Francia)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Romania** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| **Svezia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Cecoslovacchia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 |
| **Italia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Cipro** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |

**GRUPPO 7**

**Malta** **2** - Spiteri Gonzi, Fabbri
**Islanda** **1** - Geirsson
Arbitro: McGinlay (Scozia)

**Islanda** **1** - Edvaldsson
**Olanda** **1** - Schoenaker
Arbitro: D'Elia (Italia)

**Olanda** **2** - Schoenaker, Gullit
**Eire** **1** - Daley
Arbitro: Gregr (Cec.)

**Eire** **2** - Stapleton, Grealish
**Islanda** **0** -
Arbitro: Rion (Lussemburgo)

**Spagna** **1** - Pedraza
**Islanda** **0** -
Arbitro: Da Silva (Portogallo)

**Eire** **3** - Grimes, Stapleton 2
**Spagna** **3** - Maceda, Martin aut. Victor
Arbitro: Redefels (Germania Ovest)

**Malta** **0** -
**Olanda** **6** - Ophof, Van Kooten 2, Shoenaker 2, Hovenkamp
Arbitro: Pauly (Germania Ovest)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olanda** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| **Spagna** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| **Eire** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Malta** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 7 |
| **Islanda** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |

### ERRATA CORRIGE

Per un banale errore, nel servizio «La pista bulgara» pubblicato nel numero scorso, le squadre partecipanti al campionato di Prima Divisione di Cipro sono state indicate in dodici; nella realtà sono quattordici: Alki, Apollon, Apop, Aris, Anorthosis, Apoel, Arravipu, AEL, EPA, Olympiakos, Paralimni, Omonia, Pezoporikos, Salamina.

### C'È ANCHE SPAGNA-OLANDA

QUATTRO GIORNI dopo Cipro-Italia, Spagna e Olanda riapriranno le ostilità nel gruppo 7 la cui classifica vede i «tulipani» al primo posto con due punti di vantaggio (ma anche una partita in più) sulle «furie rosse» di Munoz. La partita assume quindi una notevole importanza anche alla luce della goleada che gli olandesi hanno realizzato contro Malta: Munoz, a questo incontro tiene moltissimo anche perché si pone come una specie di verifica delle sue scelte tecnico-tattiche in attesa di visionare, nelle file dell'Anderlecht impegnato contro il Valencia in Coppa, quel Lozano che, non avendo ancora ottenuto la nazionalità belga, potrebbe divenire il regista perfetto dell'undici iberico.

Bearzot fa la sua tabella per il 1983, stagione in cui punta all'imbattibilità per restare in corsa verso Parigi 84. Ma bisogna cominciare a vincere, sabato, segnando molto perché, alla fine, la qualificazione potrà essere una questione di reti

# Limassol fa rima con gol

di **Marino Bartoletti**

**«DI CIPRO, credetemi, so soltanto che ha dato i natali a Venere Afrodite. Il resto lo scoprirò assieme ai miei giocatori. Dopo tanto peregrinare in posti più o meno belli questa, perlomeno, sarà una trasferta in una località interessante ed inedita che non ho mai visitato. Ma, sia chiaro, a Limassol non andiamo certo per fare del turismo».** Enzo Berzot edizione 1983 è in buona forma (a parte una sciatalgia che lo affligge e che, d'altra parte, è la malattia tipica dei... commendatori): da alcune settimane sta infatti instancabilmente girando l'Europa per spezzare il pane della sua rivalutatissima scienza tattica-calcistica. Ha lasciato solo per un po' di tempo il campionato italiano: e il campionato italiano, come un monello senza il professore, s'è preso le sue belle licenze apparecchiando polemicucce, scandalucci più o meno gonfiati, malumorucci e birichinate varie. Per questo, domenica, il C.T. è tornato a dare un' occhiata al «discolo», cominciando proprio da quella Firenze che, ormai, è la sua terra di conquista e richiamando da qui — dopo aver rammentato a tutti gli allenatori italiani che pendevano dalla sua cattedra come si diventa campioni del mondo — i suoi veterani pluridecorati. Anche quelli che, proprio al campionato, hanno immolato muscoli e nervi.

**EREDITÀ.** Da un paio di giorni, con un mese abbondante di ritardo sull'inizio ortodosso del calendario giuliano, è dunque iniziato il 1983 azzurro. Un'annata destinata a raccogliere un'eredità che più pesante non si può. Un'annata che potrebbe essere tanto di transizione quanto di rivoluzione. Un'annata che comincia con la campagna mediterranea. Se Cipro, sei secoli fa, venne conquistata da genovesi e veneziani, non si vede perché non dovrebbe venire conquistata con decoro dall'esercito «mundial». Con l'accortezza di non dimenticare, però che, a suo tempo, un grande condottiero di casa nostra vi venne sconfitto, catturato e impalato. Altre epoche e altri sistemi, certo: ma è meglio non sottovalutare le lezioni della storia. **«Per me** — dice comunque Bearzot — **questo non è un anno che "comincia", ma un anno che "prosegue". L'anno solare è un conto e la stagione sportiva e un altro. Che cosa mi aspetto da questo 1983? Di arrivare a giugno imbattuto, cioè di superare indenne le tre partite ufficiali che il calendario ci prospetta. Allora l'annata sarà finita: allora tireremo le somme. È chiaro che arrivare imbattuti all'autunno, cioè con le carte in ordine per giocarci la qualificazione nella prossima stagione calcistica, vuol dire, prima di tutto, fare i due punti di Cipro. La nostra conquista di Parigi inizia da Limassol».**

— Già: e, anche per questo, quella di sabato sarà una partita delicata...

**«Certo: e per un mucchio di motivi, quasi tutti riconducibili a condizioni ambientali sfavorevoli. E non parlo solo di clima o di terreno, ma soprattutto di avversari intenzionati a giocare solo per aggrapparsi ad un minimo scarto passivo. Così, l'essere obbligati da parte nostra a vincere, a giocar bene e a fare tanti gol potrebbe comportare delle incognite: potrebbe voler dire non raggiungere tutti e tre questi obiettivi e dunque, in qualche modo deludere. Questa è una partita che ci riporta, come "rischi", a quella dell' autunno 80 in Lussemburgo».**

— Brutti tempi eh?

**«Tempi di insulti gratuiti. Ma lasciamo perdere. Pensiamo a fare un po' di gol a Cipro: e i gol saranno importanti, sai, perché nella classifica del girone si potrebbe davvero finire alla differenza reti».**

— Il pericolo vero, per voi, è rappresentato dal fatto che molta gente ritiene questa una partita «troppo facile»...

**«Ecco, appunto: dimenticando che, a Cipro, non ha mai fatto figure strepitose nessuno. Quantomeno ben pochi hanno fatto risultato**

**e giocato bene nello stesso tempo».**

— Dunque il tuo «obiettivo minimo» di questa spedizione qual è?

**«È quello di aiutare i miei giocatori a ritrovarsi attraverso la Nazionale, ad aiutare coloro, perlomeno, ai quali il campionato per tanti motivi ha grattato via un po' di smalto. In definitiva questa partita, può essere vista anche sotto l'aspetto terapeutico per un entusiasmo un po' appannato...».**

— Effettivamente parecchi sono piuttosto logori sia sul piano fisico che su quello psicologico...

**«Sul piano fisico non direi, su quello psicologico, piuttosto. Molti, inevitabilmente risentono delle delusioni della classifica. E il morale, in certi casi, è strettamente connesso agli stati d'animo che il campionato crea. Ma la Nazionale, in passato, ha fatto miracoli anche in questo senso determinando vere e**

— Hai detto che non ti interessano gli anni «solari» ma quelli sportivi: però l'anagrafe non ascolta i C.T. e non fa distinzioni. La Nazionale, cioè, volente o nolente, è invecchiata di un anno. Diventerà più buona come i vini migliori o farà l'aceto?

**«Per la verità la Nazionale non è invecchiata di un anno, ma solo di sette mesi. E, per di più è ricca di uomini che, caso mai, vanno verso la loro maturazione e sono tutt'altro che in fase discendente. Sta tranquillo che, quando me ne andrò, lascerò ancora una squadra freschissima...».**

— Perché, te ne vuoi già andare?

**«Ho sempre detto che io non lavoro solo per me, ma anche per il mio successore: chiunque sia e quandunque verrà. Prendi un reparto a caso, la difesa: dietro ai Cabrini e ai Collovati, che pure sono giovani e non hanno bisogno di sostituti, abbiamo i Vierchowod, abbiamo i Baresi, abbiamo i Bergomi. È una Nazionale vecchia questa? Non ha forse un avvenire garantito? Io passo per conservatore perché non cambio gli uomini quando gli altri me lo**

A sinistra: **Carlo Ancelotti di nuovo nel Club Italia.** A destra: **la squadra azzurra: in piedi, da sinistra Collovati, Antognoni, Scirea, Graziani, Gentile, Zoff; accosciati: Marini, Conti, Rossi, Cabrini e Tardelli. Comincia a Cipro il 1983 della Nazionale italiana il cui obiettivo è restare in corsa per Parigi 84**

LE CONVOCAZIONI

## Il ritorno di Ancelotti

FRA I CONVOCATI azzurri per la trasferta di Cipro, sabato prossimo a Limassol, due rientri scontati, rispetto all'ultimo impegno «europeo» con la Romania a Firenze (Scirea e Cabrini, a quel tempo indisponibili per infortunio) e un sospirato ritorno, quello di Carlo Ancelotti che ritrova l'azzurro dopo il folgorante debutto al Mundialito 80 e le successive gravi traversie. Ancelotti, per ora, si limita a rientrare nel clan, ma presto darà l'assalto concreto a una maglia di titolare. Ecco i convocati di Bearzot, ruolo per ruolo.

PORTIERI: Zoff e Bordon.

DIFENSORI: Gentile, Cabrini, Collovati, Scirea, Bergomi e Vierchowod.

CENTROCAMPISTI: Tardelli, Antognoni, Oriali, Marini e Ancelotti.

ATTACCANTI: Rossi, Graziani, Altobelli, Conti e Causio.

**proprie metamorfosi e restituendo alle loro squadre giocatori ricaricati».**

— Credi che «ricaricherai» anche Rossi? Boniperti te ne renderebbe merito...

**«Basta aver pazienza. Quando Paolo avrà ritrovato il gol, avrà ritrovato se stesso. Il gol è il guaritore di ogni male nel caso di gente che — come Rossi — vive soprattutto di questo. Il suo è il destino classico di ogni attaccante: con alti e bassi che, nel suo caso, sono proporzionali al nome».**

**chiedono: ma li cambio quando pare a me. E cioè, probabilmente, al momento giusto. Quando è utile e necessario, soprattutto nel bene dei giovani che lancio e che altrimenti brucerei».**

— A proposito di ricambi che altri invocano, i «magnifici» di un recente referendum hanno indicato la loro graduatoria stagionale dei tre migliori giocatori italiani: sono arrivati primi, nell'ordine, Nela, Tricella e Fanna, tre giovani che non fanno parte del «Club Italia». Come mai?

**«Tricella è un ragazzo interessante che, però, è appena al suo primo anno di serie A: se io ho bisogno di un'alternativa a Scirea è giusto che pensi mi sembra prima di tutto a Franco Baresi. Fanna ha avuto le sue occasioni, è stato nella "Under 21" e nell'"Olimpica", ma ora sarebbe difficile trovargli una collocazione. Nela è nel giro delle nostre Nazionali minori: è un ragazzo molto interessante e**

vedrai che, quando sarà ora, ci sarà un posto anche per lui. D'altra parte una convocazione in Nazionale è fatta anche di momenti, di circostanze, di necessità: non è certo colpa di Nela se in giro c'è gente come Cabrini o come Bergomi che è arrivata prima di lui. Comunque io sono dell'opinione che queste classifiche stagionali lasciano il tempo che trovano: tre anni fa, c'era un giocatore di una squadra toscana che "dovevo" portare in Nazionale a furor di popolo e che ora non so neppure io dove sia finito. Bisogna fare attenzione a queste cose».

— Dì la verità, questo benedetto campionato ha cominciato ad ispirarti, a suggerirti qualcosa oppure non ti offre granché?

**«Sul piano tattico mi sembra che si stia affermando quello che già i "mondiali" avevano anticipato: l'ormai definitiva duttilità dei sistemi difensivi che ora sono quasi dappertutto "misti", cioè a volte a uomo, a volte a zona. Sul piano dei nomi davvero non ho ricevuto grandi suggerimenti: non ci sono state esplosioni di giovani che non fossero quelli che già conoscevo a livello di "Under 21"».**

— Se i giovani non esplodono, i vecchi scappano. Mai come quest'anno, in Italia, si sta parlando di fughe si fa per dire di cervelli. C'è chi sogna l'America, chi è disposto a fermarsi in Spagna...

**«Oh sai, certe cose vanno verificate attentamente: non credo che Gentile abbia mai detto realmente che vuole andare al Real Madrid: tutt'al più avrà detto che, se dovesse scegliere un'altra nazione in cui giocare, allora sceglierebbe la Spagna, cioè un posto dove si gioca un foot-ball latino-europeo più vicino alla sua maniera di interpretare il calcio. In quanto a Bettega, può darsi che insegua obiettivi non soltanto sportivi, ma anche professionali, in senso più lato: e comunque, anche nel suo caso, mi sembra che sia ancora tutto da confermare. Si sa solo che ha ricevuto delle richieste dal Nord America che, al limite, lo possono interessare sul piano dell'esperienza, della lingua o di chissà che altro. D'altra parte quando si avvicina la fine della carriera è anche giusto ampliare i propri orizzonti. Ma io non credo che avremo giocatori-emigrati: i nostri non sono zingari del pallone, sanno benissimo che si sta meglio qui che altrove».**

— E tu, sei troppo vecchio per emigrare?

**«Chissà. Per ora andiamo a vedere che aria tira a Cipro».**

**m. b.**

STATISTICHE

# Tutte le cifre

### GRADUATORIA ASSOLUTA PRESENZE IN NAZIONALE A

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zoff | 109 | Ferrari Giov. | 44 |
| Facchetti | 94 | De Vecchi R. | 43 |
| Mazzola S. | 70 | Riva | 42 |
| Antognoni | 69 | Bettega | 41 |
| Burgnich | 66 | Cabrini | 41 |
| Gentile | 65 | Boniperti | 38 |
| Tardelli | 65 | Rosato | 37 |
| Causio | 62 | Collovati | 36 |
| Graziani | 62 | Salvadore | 36 |
| Rivera | 60 | Monzeglio | 35 |
| Caligaris | 59 | Orsi | 35 |
| Scirea | 58 | Albertosi | 34 |
| Benetti | 55 | Piola | 34 |
| Meazza | 53 | Domenghini | 33 |
| Rosetta | 52 | Bellugi | 32 |
| Baloncieri | 47 | Capello | 32 |
| Combi | 47 | | |

### ALTRI GIOCATORI IN ATTIVITÀ

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rossi P. | 30 | Ancelotti | 4 |
| Oriali | 26 | Giordano | 4 |
| Zaccarelli | 25 | Manfredonia | 4 |
| Conti B. | 23 | Sabadini | 4 |
| Marini | 19 | Bagni | 3 |
| Pulici P. | 19 | Furino | 3 |
| Spinosi | 19 | Selvaggi | 3 |
| Altobelli | 16 | Buriani | 2 |
| Bordon | 14 | Damiani | 2 |
| Cuccureddu | 13 | Santarini | 2 |
| Dossena | 11 | Vierchowod | 2 |
| Maldera | 10 | Baresi F. | 1 |
| Baresi G. | 9 | Caso | 1 |
| Sala P. | 8 | Castellini | 1 |
| Conti P. | 7 | Danova | 1 |
| Bergomi | 6 | Marangon | 1 |
| Mozzini | 6 | Marocchino | 1 |
| Pecci | 6 | Massaro | 1 |
| Pruzzo | 6 | Novellino | 1 |

### GOLEADOR AZZURRI DI OGNI TEMPO (NAZIONALE A)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Riva | 35 | Schiavio | 15 |
| Meazza | 33 | Ferrari Giov. | 14 |
| Piola | 30 | Rivera | 14 |
| Baloncieri | 25 | Magnozzi | 13 |
| Graziani | 23 | Orsi | 13 |
| Mazzola S. | 22 | Rossi P. | 13 |
| Bettega | 19 | Cevenini | 11 |
| Colaussi | 15 | Levratto | 11 |
| Libonatti | 15 | Carapellese | 10 |

### ALTRI IN ATTIVITÀ

| | | | |
|---|---|---|---|
| Antognoni | 7 | Conti B. | 3 |
| Causio | 6 | Scirea | 2 |
| Tardelli | 6 | Zaccarelli | 2 |
| Pulici P. | 5 | Ancelotti | 1 |
| Cabrini | 4 | Dossena | 1 |
| Altobelli | 3 | Gentile | 1 |
| Collovati | 3 | Oriali | 1 |

### PRESENZE IN NAZIONALE A PER SOCIETÀ
**(limitatamente all'attuale Serie A)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 1093 | Napoli | 73 |
| Inter | 829 | Sampdoria | 32 |
| Torino | 402 | Udinese | 10 |
| Fiorentina | 350 | Pisa | 8 |
| Roma | 246 | Verona | 4 |
| Genoa | 173 | Ascoli, Avellino, | — |
| Cagliari | 103 | Catanzaro, Cesena. | — |

### IL BILANCIO DELL'ERA BEARZOT (8-10-77 - in corso)

| PARTITE | | | |
|---|---|---|---|
| GIOCATE | VINTE | NULLE | PERSE |
| 58 | 27 (46,55%) | 17 (29,31%) | 14 (24,13%) |

**reti: fatte 74** (media: 1,27) -**subite 55** (media: 0,94)

a cura di **Carlo F. Chiesa**

FotoReporters81

FotoReporters81

**ASCOLI-ROMA 1-1. Prosegue sicura la marcia della squadra di Liedholm. Trovatasi in svantaggio ad Ascoli dopo dodici minuti su un calcio piazzato di Greco** (sotto), **la capolista ha riequilibrato le sorti in meno di dieci minuti pareggiando con un gran tiro di Ancelotti** (sopra). **Legittima la gioia del centrocampista giallorosso** (a sinistra) **che, non solo per il gol di Ascoli, si è riproposto nel giro del Club Italia, alla corte di Bearzot. Mentre le inseguitrici non sembrano approfittare delle giornate in cui i giallorossi segnano il passo, lo scudetto va sempre più verso Roma**

FotoDiCarmine

Proprio alla vigilia del suo ritorno in Nazionale, il centrocampista della Roma si conferma grande protagonista con il primo, stupendo gol dopo l'infortunio: i mesi di sofferenza sono alle spalle, lo scettro è di nuovo suo

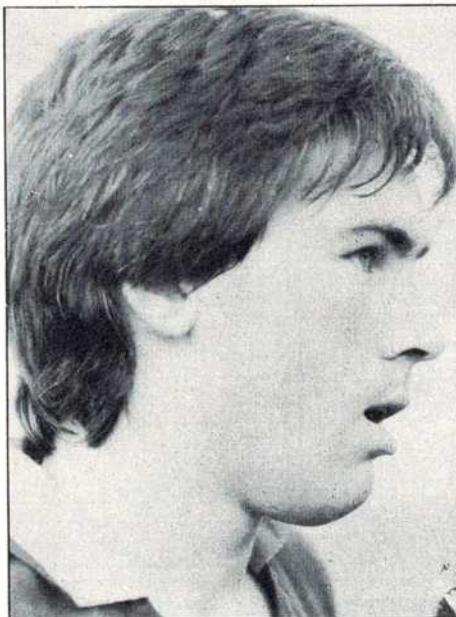
# Il principe Carlo

di **Carlo F. Chiesa**

**SE NE PARLA** poco, forse perché la sua natura schiva di ragazzo di campagna rifugge le interviste e i bagliori della ribalta extracampo, o forse perché l'evidenza talvolta fa velo alla voglia di raccontare, di spiegare, di cercare di far capire. Sì, confessiamolo: non si è parlato finora abbastanza dell'incredibile romanzo di Carlo Ancelotti, che questo campionato sta raccontando in una sequenza di puntate sempre più entusiasmanti.

**LA CADUTA.** Quando cadde, il 25 ottobre del 1981, al nono minuto di Roma-Fiorentina, a seguito di uno scontro brutale con il mediano Casagrande, che le telecamere della Tv ripresero con crudezza anche sonora (chi non ricorda quell'urlo, più efficace di mille visioni e rivisioni alla moviola?), Ancelotti era ormai a quello che pareva l'apice della carriera: alla sua seconda stagione in maglia giallorossa, nel campionato precedente, aveva finito per convincere tutti che il calcio italiano aveva colto sui prati della provincia un nuovo, sicuro talento da far sbocciare tra breve anche su ribalte mondiali. A 22 anni era stato una delle colonne su cui la Roma aveva poggiato il classico edificio di un quasi-scudetto e di una Coppa Italia e si era concesso pure il debutto in Nazionale, il 3 gennaio dell'81, davanti al mare di Montevideo, con contorno di un gol dopo appena sette minuti (che tra l'altro gli era valso anche il premio di un orologio d'oro per il gol più veloce della manifestazione). Insomma, Ancelotti uber alles, anche se l'immagine che il ragazzo di Correggio andava costruendo di sé, sul piano tecnico, ancora non era nitidissima.

**RUOLO.** Partito come centravanti d'appoggio in un lontano Parma targato Maldini (l'attuale vice di Bearzot: un segno del destino?), che lo aveva voluto a tutti i costi in prima squadra per la sua abilità nel palleggio e sotto rete (otto gol in 21 partite, quell'anno), appena giunto a Roma era stato schierato come tornante, per poi passare decisamente a centrocampo; intanto Liedholm e Colucci (il preparatore della squadra giallorossa) si dedicavano a un pesante lavoro di irrobustimento muscolare di quel ragazzino gracile che veniva dalla campagna e sembrava talvolta denunciare anche in campo la timidezza che lo impacciava nei rapporti umani a contatto con la grande città. Una stagione così così, quella, con alcune prestazioni di grido e altre molto più... sottovoce e, per l'appunto, quelle perplessità sul suo ruolo effettivo, che finivano per far dire ai più che si trattava di un giocatore... all'olandese, tanto per non rinunciare all'originalità. L'anno dopo, lo abbiamo detto, la crisalide Ancelotti prende ad uscire prepotentemente dal bozzolo, le timide promesse del ragazzo che, tutti lo sapevano, appena poteva tornava tra i campi della sua Reggiolo, a condividere con i genitori le fatiche dei campi che lo avevano cresciuto — da ragazzo concreto, privo di grilli per la testa e tanto amante delle cose semplici e, perché no?, della serenità della vita di provincia, cominciano a farsi realtà, a concretizzarsi attorno al pallone e ai campi che contano di più, quelli di calcio. In Spagna? un posto per lui ci sarebbe stato di sicuro, si profetizzava; una stella? Lo sarebbe diventato presto, dato che la sua ascesa tecnica pareva inarrestabile.

**DESTINO.** E mentre si parlava, di quella Roma giallorosso fiammante che Liedholm stava pilotando alle alte velocità della testa della classifica, di quella Roma dei giovani che incendiava la prima fase del torneo con i fatui fuochi che la Juve avrebbe poi spento assieme alla Fiorentina, dietro l'angolo

CARLO ANCELOTTI

della vita il destino aveva già sull'agenda un appuntamento per Carlo Ancelotti: Stadio Olimpico, lato sinistro del fondocampo, 25 ottobre, settima giornata, i baffi di Casagrande, un tackle da brivido. Il destino, si sa, abbia o no l'iniziale maiuscola, non manca una promessa: verrà il tackle e avrà i tuoi baffi... Le prime diagnosi, le prime immagini dall'ospedale, le prime ipotesi sembrano piegare all'ottimismo più per disperata volontà di esorcizzare l'ancora fresco fantasma di Francesco Rocca, che aveva da poco concluso il suo calvario sul Golgota dell'addio, che non per il conforto di fatti concreti. E infatti, il 4 gennaio dell'82, un lunedì che forse nel suo ricordo è già pervaso della nebbia degli eventi tristi, mentre forza per un affrettato ritorno, il ginocchio destro grida nella sua capsula misteriosa, proprio come Carlo che nel calciare con foga il pallone si sente perduto all'improvviso: la giuntura preziosa ha ceduto, il calvario evitato la prima volta si ripresenta dinnanzi con tutte le sue incognite. La gente, Carlo ne è certo mentre lo portano via immerso nella sua smorfia di dolore, la gente parlerà di Francesco Rocca e del suo ginocchio indomabile, la gente dirà forse soltanto: tornare? Chissà... Ecco, il romanzo di Carlo Ancelotti è tutto qui: nel lungo ponte di dieci mesi che separa quel pomeriggio di un giorno da cani da quell'altro in cui, alla sesta di questo campionto, il 17 ottobre, al ventiseiesimo del secondo tempo dell'incontro con il Cesena, il cielo pare timidamente riaprirsi ai suoi orizzonti di calciatore. Dieci mesi in cui è evidentemente racchiuso un tesoro: il tesoro di Carlo Ancelotti uomo, lo scrigno ricolmo di gioielli di forza d'animo, di fede incrollabile di questo ragazzo cresciuto alla rude vita dei campi e già in questo come predestinato a misurarsi con la natura in un duello in cui l'uomo accetta la parte del più debole con la certezza di poter anche vincere, semplicemente.

**LA VITTORIA.** E la vittoria di Carlo Ancelotti è fatta proprio di quelle interminabili giornate vissute all'ombra di una stanza da letto, nell'immobilità di una clausura che chissà quante volte gli deve essere parsa infinita, tra i flutti di un'angoscia all'apparenza invincibile, mentre le nebbie dell'inverno reggiano lasciavano con indicibile lentezza il passo ai tepori della primavera e alle speranze assolate dell'estate. Ecco, il miracolo si è compiuto, e con dimensioni che non è iperbole definire incredibili: l'Ancelotti che in breve riconquista il posto da titolare non è solo un calciatore guarito, è in più un calciatore nuovo e diverso da prima. Il gracile ragazzino dei tempi di Parma ha lasciato il posto ad un formidabile atleta, che in una indimenticabile notte a Colonia, in Germania, nell'autunno scorso nell'incontro di andata degli ottavi della Uefa, compete coi tedeschi in una corrusca battaglia fatta di calcio, di agonismo e di emozioni autentiche. Il nuovo Ancelotti è un fiore finalmente sbocciato nella sua interezza: un centrocampista poderoso, che non teme il contrasto e si spende senza parsimonia nel tamponare e costruire, si è aggiunto all'esile stilista di Parma, al giocatore dai piedi buoni e dall'intelligenza tattica da campione vero. Ecco, habemus campionem: mentre le sue quotazioni lievitano al suono di continue, convincenti prestazioni, Carlo Ancelotti attende proprio la vigilia del ritorno della Nazionale sul campo di Cipro per regalare ai tifosi e soprattutto a Bearzot la gemma più brillante di questa sua ritrovata e risorta dimensione di campione: il suo primo gol dall'infortunio, uno stupendo gol di collo sinistro in controbalzo che è come l'autografo sulla pagina più bella del suo romanzo. Il romanzo di Carlo Ancelotti, lo dicevamo all'inizio, il campionato non si stanca di raccontarcelo: a ventitré anni, con il futuro che gli si tinge di tricolore e d'azzurro, è soltanto all'inizio. E allora non ci resta che attendere le prossime, esaltanti puntate. □

# SERIE A/RISULTATI E CLASSIFICA

**RISULTATI**
(4. giornata di ritorno)

| | |
|---|---|
| Ascoli-Roma | 1-1 |
| Cagliari-Avellino | 1-1 |
| Cesena-Catanzaro | 0-0 |
| Fiorentina-Inter | 0-0 |
| Napoli-Juventus | 0-0 |
| Sampdoria-Pisa | 1-0 |
| Torino-Udinese | 0-0 |
| Verona-Genoa | 2-2 |

**PROSSIMO TURNO**
(20 febbraio, ore 15)

Avellino-Verona
Catanzaro-Sampdoria
Genoa-Cesena
Inter-Torino
Juventus-Fiorentina
Pisa-Cagliari
Roma-Napoli
Udinese-Ascoli

**MARCATORI**

**9 reti:** Penzo (Verona, 1 rigore);
**8 reti:** Altobelli (Inter, 1);
**7 reti:** Berggreen (Pisa);
**6 reti:** Schachner (Cesena), Antognoni (Fiorentina, 5), Pruzzo (Roma, 2), Selvaggi (Torino);
**5 reti:** Piras (Cagliari), Bettega (Juventus), Pellegrini (Napoli), Iorio (Roma), Scanziani (Sampdoria), Borghi (Torino), Fanna (Verona);
**4 reti:** De Vecchi (1) e Novellino (Ascoli), Vignola (1) e Barbadillo (Avellino), Graziani (Fiorentina), Antonelli (Genoa), Platini (Juventus), Mancini (Sampdoria, 1);
**3 reti:** Greco (Ascoli), Mariani (Catanzaro), Buriani (Cesena), D. Bertoni e Massaro (Fiorentina), Briaschi (Genoa), Muller (Inter), Rossi (Juventus, 1), Casale (2), Ugolotti (1) e Todesco (Pisa), Falcao (Roma), Hernandez (Torino, 1), Causio (2) e Pulici (Udinese);
**2 reti:** Monelli (Ascoli), Limido e Cascione (Avellino), A. Marchetti e Uribe (Cagliari), Bivi (1) e De Agostini (Catanzaro), Garlini e Piraccini (Cesena), Passarella (Fiorentina), Iachini (Genoa, 2), Bagni, Bergamaschi e Oriali (Inter), Boniek, Brio, Scirea e Tardelli (Juventus), Ferrario (2), Criascimanni e Diaz (Juventus), Chierico, Conti, Di Bartolomei (1) e Prohaska (Roma), Casagrande (Sampdoria), Dossena (Torino), Edinho (2) e Surjak (Udinese), Oddi e Volpati (Verona).

**CLASSIFICA DOPO LA 4. GIORNATA DI RITORNO**

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA v | IN CASA n | IN CASA p | FUORI CASA v | FUORI CASA n | FUORI CASA p | MEDIA INGLESE | RETI F | RETI S | RIGORI A FAVORE TOT. | RIGORI A FAVORE REAL. | RIGORI CONTRO TOT. | RIGORI CONTRO REAL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** | **28** | 19 | 9 | 0 | 0 | 2 | 6 | 2 | — | 28 | 14 | 4 | 3 | 1 | 1 |
| **Verona** | **25** | 19 | 4 | 5 | 1 | 4 | 4 | 1 | —4 | 26 | 17 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Inter** | **24** | 19 | 4 | 4 | 1 | 3 | 6 | 1 | —4 | 25 | 13 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| **Juventus** | **22** | 19 | 6 | 3 | 0 | 1 | 5 | 4 | —6 | 21 | 15 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| **Fiorentina** | **21** | 19 | 5 | 3 | 2 | 2 | 4 | 3 | —8 | 22 | 16 | 5 | 5 | 1 | 0 |
| **Udinese** | **20** | 19 | 0 | 9 | 0 | 3 | 5 | 2 | —8 | 15 | 15 | 6 | 4 | 4 | 4 |
| **Torino** | **20** | 19 | 4 | 5 | 1 | 1 | 5 | 3 | —9 | 17 | 12 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Sampdoria** | **19** | 19 | 4 | 4 | 1 | 2 | 3 | 5 | —9 | 16 | 19 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Avellino** | **17** | 19 | 4 | 4 | 1 | 0 | 5 | 5 | —11 | 17 | 22 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Cesena** | **17** | 19 | 2 | 7 | 1 | 1 | 4 | 4 | —12 | 14 | 16 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Genoa** | **17** | 19 | 3 | 4 | 3 | 1 | 5 | 3 | —12 | 19 | 22 | 2 | 2 | 4 | 2 |
| **Cagliari** | **17** | 19 | 4 | 4 | 2 | 0 | 5 | 4 | —12 | 14 | 21 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Pisa** | **16** | 19 | 5 | 2 | 2 | 0 | 4 | 6 | —12 | 20 | 22 | 3 | 3 | 5 | 5 |
| **Ascoli** | **16** | 19 | 5 | 4 | 1 | 0 | 2 | 7 | —13 | 19 | 22 | 2 | 1 | 2 | 1 |
| **Napoli** | **15** | 19 | 2 | 5 | 3 | 1 | 4 | 4 | —14 | 13 | 20 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| **Catanzaro** | **10** | 19 | 1 | 6 | 2 | 0 | 2 | 8 | —18 | 11 | 31 | 1 | 1 | 3 | 3 |

**CAMPIONATI A CONFRONTO**

**1980-81**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| Roma | 26 |
| Juventus (C) | 25 |
| Napoli | 25 |
| Inter | 24 |
| Torino | 20 |
| Cagliari | 20 |
| Catanzaro | 17 |
| Bologna* | 16 |
| Ascoli | 16 |
| Udinese | 16 |
| Fiorentina | 16 |
| Avellino* | 15 |
| Como | 15 |
| Pistoiese (R) | 15 |
| Brescia (R) | 14 |
| Perugia* (R) | 9 |

**1981-82**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus (C) | 28 | 19 | 12 | 4 | 3 | 31 | 10 |
| Fiorentina | 28 | 19 | 11 | 6 | 2 | 24 | 13 |
| Roma | 24 | 19 | 9 | 6 | 4 | 27 | 16 |
| Inter | 24 | 19 | 8 | 8 | 3 | 24 | 19 |
| Napoli | 22 | 19 | 6 | 10 | 3 | 16 | 11 |
| Avellino | 20 | 19 | 7 | 6 | 6 | 12 | 11 |
| Catanzaro | 19 | 19 | 6 | 7 | 6 | 18 | 17 |
| Ascoli | 18 | 19 | 4 | 10 | 5 | 12 | 10 |
| Cesena | 17 | 19 | 4 | 9 | 6 | 16 | 26 |
| Genoa | 17 | 19 | 4 | 9 | 6 | 13 | 16 |
| Udinese | 17 | 19 | 6 | 5 | 8 | 18 | 22 |
| Cagliari | 16 | 19 | 4 | 8 | 7 | 19 | 22 |
| Torino | 16 | 19 | 5 | 6 | 8 | 14 | 18 |
| Bologna (R) | 16 | 19 | 3 | 10 | 6 | 16 | 22 |
| Milan (R) | 13 | 19 | 3 | 7 | 9 | 9 | 18 |
| Como (R) | 9 | 19 | 1 | 7 | 11 | 11 | 29 |

**Nota:** «C» squadra campione; «R» squadra retrocessa; * Penalizzata di cinque punti.

**DIARIO DOMENICALE**

| | Ascoli | Avellino | Cagliari | Catanzaro | Cesena | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Napoli | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | ■ | 2-1 | | | 1-1 | 1-0 | 0-0 | | 2-0 | | 2-2 | 1-1 | 2-0 | | 3-0 | 2-3 |
| Avellino | 2-0 | ■ | 0-0 | | 1-0 | 2-0 | | 1-2 | 1-1 | | | 1-1 | | 2-0 | 1-1 | |
| Cagliari | 3-1 | 1-1 | ■ | 1-0 | | | | 0-2 | | 1-0 | 1-1 | 1-3 | 1-0 | 0-0 | 0-0 | |
| Catanzaro | 1-0 | 1-1 | | ■ | 1-1 | 0-1 | 2-2 | | | 1-2 | | 0-0 | | 0-0 | 1-1 | |
| Cesena | | 2-0 | 0-0 | 0-0 | ■ | 3-3 | 0-1 | 2-2 | 2-2 | 0-0 | 0-0 | | | | 1-0 | |
| Fiorentina | | | 3-1 | 4-0 | | ■ | 2-1 | 0-0 | 0-1 | 1-0 | 2-1 | | | 0-0 | 1-2 | 1-1 |
| Genoa | 0-0 | 1-1 | 3-0 | | | 0-3 | ■ | | 1-0 | | 1-0 | | 1-1 | 1-1 | 2-3 | 0-1 |
| Inter | 2-0 | | 2-0 | 5-0 | | 0-0 | 2-1 | ■ | 0-0 | 2-2 | | | 1-2 | | | 1-1 |
| Juventus | | | 1-1 | 3-1 | 2-0 | | | | ■ | 3-0 | 3-2 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | | 0-0 |
| Napoli | 0-0 | 1-1 | | 2-0 | | | 1-1 | | 0-0 | ■ | 2-1 | 1-3 | 0-1 | | 0-0 | 1-2 |
| Pisa | 2-1 | 2-0 | | 0-0 | 1-0 | | | 1-1 | | 2-0 | ■ | | 3-2 | 0-1 | | 0-1 |
| Roma | 2-1 | | 1-0 | | 1-0 | 3-1 | 2-0 | 2-1 | | | 3-1 | ■ | 1-0 | | | 1-0 |
| Sampdoria | | 0-0 | | 4-2 | 0-0 | 0-0 | | 0-0 | 1-0 | | 1-0 | 1-0 | ■ | | 1-3 | |
| Torino | 2-0 | 4-1 | | 1-0 | 0-1 | | 1-1 | 0-0 | | 1-1 | | 1-1 | 3-0 | ■ | 0-0 | |
| Udinese | | | 1-1 | | | 0-0 | | 0-0 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | | 2-2 | ■ | 0-0 |
| Verona | | 3-0 | 2-2 | 3-1 | 1-1 | | 2-2 | 1-2 | 2-1 | | | 1-1 | 1-1 | 1-0 | | ■ |

# PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 25

| PARTITE | 1. TEMPO | 2. TEMPO | FINALE | 1-X-2 | MARCATORI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Atalanta-Bologna** | | | | | |
| 2. **Cremonese-Monza** | | | | | |
| 3. **Foggia-Arezzo** | | | | | |
| 4. **Lazio-Como** | | | | | |
| 5. **Lecce-Campobasso** | | | | | |
| 6. **Milan-Catania** | | | | | |
| 7. **Palermo-Samb** | | | | | |
| 8. **Perugia-Cavese** | | | | | |
| 9. **Reggiana-Pistoiese** | | | | | |
| 10. **Varese-Bari** | | | | | |
| 11. **Modena-Rimini** | | | | | |
| 12. **Salernitana-Campania** | | | | | |
| 13. **Cerretese-Prato** | | | | | |

**LA CLASSIFICA DELLA SERIE B**

| SQUADRE | PUNTI |
|---|---|
| 1. **Milan** | 28 |
| **Lazio** | 28 |
| 3. **Cavese** | 26 |
| 4. **Como** | 25 |
| 5. **Catania** | 24 |
| **Cremonese** | 24 |
| 7. **Arezzo** | 23 |
| 8. **Lecce** | 20 |
| 9. **Varese** | 19 |
| **Palermo** | 19 |
| **Campobasso** | 19 |
| **Bologna** | 19 |
| 13. **Perugia** | 17 |
| **Samb** | 17 |
| **Atalanta** | 17 |
| 16. **Bari** | 16 |
| 17. **Pistoiese** | 15 |
| **Foggia** | 15 |
| **Monza** | 15 |
| 20. **Reggiana** | 14 |

# SERIE A/LE PAGELLE DEL «GUERINO» 4. giornata del girone di ritorno (6-2-1983)

| Ascoli 1 | | | Roma 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Brini | (6) | 1 | Tancredi | (7) |
| Menichini | (6,5) | 2 | Nela | (6) |
| Anzivino | (6) | 3 | Vierchowod | (7) |
| Scorsa | (6) | 4 | Ancelotti | (7) |
| Gasparini | (6) | 5 | Falcao | (7) |
| Mandorlini | (6) | 6 | Maldera | (6) |
| Novellino | (6) | 7 | Conti | (5,5) |
| De Vecchi | (7) | 8 | Valigi | (6) |
| Pircher | (5,5) | 9 | Pruzzo | (6,5) |
| Greco | (7) | 10 | Di Bartolomei | (6) |
| Nicolini | (7) | 11 | Iorio | (5) |
| Muraro | | 12 | Superchi | |
| Boldini | (n.g.) | 13 | Nappi | (n.g.) |
| Regoli | | 14 | Faccini | |
| Carotti | (6) | 15 | Chierico | (n.g.) |
| Zahoui | | 16 | Boccia | |
| Mazzone | (6,5) | All. | Liedholm | (6,5) |

**Arbitro:** Menicucci, di Firenze (6)

**Primo tempo 1-1:** Greco al 12', Ancelotti al 21'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Carotti per Scorsa al 1', Boldini per Pircher al 18', Chierico per Conti al 28', Nappi per Nela al 36'.

**Spettatori:** 19.950 paganti per un incasso di L. 231.083.000, più 6.692 abbonati per una quota di L. 37.391.333.

**Marcature:** Menichini-Pruzzo, Anzivino-Conti, Gasparini-Iorio, Mandorlini-Maldera, Novellino-Valigi, De Vecchi-Falcao, Pircher-Vierchowod, Greco-Ancelotti, Nicolini-Nela; liberi Scorsa e Di Bartolomei.

**Ammoniti:** De Vecchi e Ancelotti.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** L'illusione dell'Ascoli di fermare la capolista dura soltanto otto minuti, poi la gara segue un copione scontato. I gol. 1-0: Mandorlini tocca una punizione per Greco il cui tiro supera la barriera e batte Tancredi; 1-1: dal limite dell'area, Ancelotti prima stoppa un traversone di Iorio eppoi azzecca il pareggio infilando l'angolino alto alla sinistra di Brini.

| Cagliari 1 | | | Avellino 1 | |
|---|---|---|---|---|
| Malizia | (7) | 1 | Tacconi | (6) |
| Lamagni | (6) | 2 | Osti | (7) |
| Azzali | (5) | 3 | Ferrari | (6) |
| Restelli | (5) | 4 | Schiavi | (6) |
| Bogoni | (5) | 5 | Favero | (7) |
| Vavassori | (7) | 6 | Vailati | (7) |
| Rovellini | (5) | 7 | Centi | (n.g.) |
| Quagliozzi | (5) | 8 | Tagliaferri | (6) |
| Poli | (6) | 9 | Bergossi | (6) |
| A. Marchetti | (6) | 10 | Vignola | (7) |
| Pileggi | (6) | 11 | Barbadillo | (6) |
| Goletti | | 12 | Cervone | |
| De Simone | | 13 | Cascione | (6) |
| Sacchi | | 14 | Malaman | |
| M. Marchetti | | 15 | Albiero | |
| Branca | | 16 | Skov | (n.g.) |
| Giagnoni | (6) | All. | Veneranda | (7) |

**Arbitro:** Longhi, di Roma (6)

**Primo tempo 1-0:** Marchetti al 45'.

**Secondo tempo 0-1:** Cascione al 9'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Cascione per Centi al 22'; 2. tempo: Skov per Bergossi al 40'.

**Spettatori:** 9.299 paganti per un incasso di L. 49.204.000, più 10.698 abbonati per una quota di L. 69.466.300.

**Marcature:** Lamagni-Barbadillo, Azzali-Vignola, Restelli-Tagliaferri, Bogoni-Bergossi, Rovellini-Ferrari, Quagliozzi-Cascione, Poli-Osti, Marchetti-Vailati, Pileggi-Schiavi; liberi Vavassori e Favero.

**Ammoniti:** Bogoni, Osti, Vailati e Tagliaferri.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Il Cagliari rallenta il passo e ricalca il primo scorcio dell'andata: due sconfitte e due pareggi (ma deve recriminare sull'assenza di Uribe e di Piras). I gol. 1-0: tiro improvviso di Marchetti da fuori area che sorprende Tacconi; 1-1: Vignola fa spiovere un corner in area, si accende una mischia gigante risolta in gol da Cascione.

| Cesena 0 | | | Catanzaro 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Recchi | (6) | 1 | Zaninelli | (8) |
| Benedetti | (6) | 2 | Cavasin | (6) |
| Arrigoni | (5,5) | 3 | Cuttone | (6) |
| Piraccini | (6) | 4 | Ermini | (6,5) |
| Mei | (6) | 5 | Venturini | (6,5) |
| Ceccarelli | (6,5) | 6 | Peccenini | (6) |
| Gabriele | (6) | 7 | Musella | (5) |
| Moro | (7) | 8 | Braglia | (6,5) |
| Schachner | (6) | 9 | Bivi | (6) |
| Buriani | (8) | 10 | Bacchin | (6) |
| Garlini | (5) | 11 | De Agostini | (5) |
| Delli Pizzi | | 12 | Bertolini | |
| Morganti | | 13 | Sabadini | |
| Oddi | | 14 | Santarini | |
| Filippi | (n.g.) | 15 | Salvadori | (n.g.) |
| M. Rossi | (n.g.) | 16 | Nastase | (n.g.) |
| Bolchi | (6) | All. | Leotta | (5) |

**Arbitro:** Lombardo, di Marsala (5).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Filippi per Arrigoni e Rossi per Gabriele al 28', Nastase per Musella al 40', Salvadori per Bivi al 44'.

**Spettatori:** 3.859 paganti per un incasso di L. 26.180.000, più 5.281 abbonati per una quota di L. 55.461.711.

**Marcature:** Benedetti-Musella, Mei-Bivi, Cavasin-Garlini, Venturini-Schachner, Arrigoni-De Agostini, Braglia-Moro, Bacchin-Buriani, Gabriele-Cuttone, Piraccini-Ermini; liberi Ceccarelli e Peccenini.

**Ammoniti:** Ermini, Benedetti, Mei e Peccenini.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Su un terreno proibitivo e al limite della praticabilità, il Cesena non riesce a perforare un Catanzaro sorprendentemente tenace e disinvolto. I cesenati provano diverse tattiche ma soprattutto l'eccezionale momento di Buriani non trova riscontro in Garlini e Schachner. Ad esemplificazione di una domenica particolare del Cesena, il numero dei calci d'angolo: 17 a zero.

| Fiorentina 0 | | | Inter 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Galli | (6) | 1 | Bordon | (7) |
| Cuccureddu | (6) | 2 | Bergomi | (6,5) |
| Contratto | (6,5) | 3 | Baresi | (6) |
| Sala | (6) | 4 | Oriali | (6) |
| Pin | (7) | 5 | Collovati | (6) |
| Passarella | (7,5) | 6 | Marini | (6,5) |
| Bellini | (5) | 7 | Bergamaschi | (5) |
| Pecci | (5) | 8 | Bagni | (7) |
| Graziani | (7) | 9 | Altobelli | (5,5) |
| Antognoni | (6) | 10 | Beccalossi | (6) |
| Massaro | (6,5) | 11 | Sabato | (6) |
| Paradisi | | 12 | Zenga | |
| Ferroni | | 13 | Juary | (n.g.) |
| Torracchi | | 14 | Ferri | |
| Bortolazzi | | 15 | Bernazzani | |
| A. Bertoni | (n.g.) | 16 | Pellegrini | |
| De Sisti | (7) | All. | Marchesi | (6) |

**Arbitro:** Pieri, di Genova (6)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Alessandro Bertoni per Bellini al 37', Juary per Beccalossi al 41'.

**Spettatori:** 26.690 paganti per un incasso di L. 285.511.500, più 23.701 abbonati per una quota di L. 294.109.994.

**Marcature:** Cuccureddu-Bergamaschi, Contratto-Beccalossi, Sala-Sabato, Pini-Altobelli, Bellini-Baresi, Pecci-Bagni, Graziani-Collovati, Antognoni-Oriali, Massaro-Bergomi; liberi Passarella e Marini.

**Ammoniti:** Bergomi e Marini.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** In un campo impossibile per la pioggia, la Fiorentina gioca la sua partita più bella della stagione ma non riesce ad avere ragione di un'Inter che trova il suo migliore alleato proprio nel terreno fangoso che costringe i viola a tiri da lontano. Poche le occasioni: per la Fiorentina sbagliano Pecci, Massaro e Antognoni, per gli interisti un solo spunto di Altobelli nel finale. Nient'altro.

| Napoli 0 | | | Juventus 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Castellini | (7) | 1 | Zoff | (7) |
| Marino | (7) | 2 | Gentile | (7) |
| Citterio | (7) | 3 | Cabrini | (7) |
| Ferrario | (8) | 4 | Furino | (8) |
| Krol | (6,5) | 5 | Brio | (7) |
| Celestini | (7) | 6 | Scirea | (6,5) |
| Vagheggi | (7) | 7 | Bonini | (6) |
| Vinazzani | (7,5) | 8 | Tardelli | (6,5) |
| Criscimanni | (7) | 9 | Rossi | (6,5) |
| Diaz | (6) | 10 | Platini | (6,5) |
| Pellegrini | (6,5) | 11 | Bettega | (6,5) |
| Fiore | | 12 | Bodini | |
| Amodio | | 13 | Storgato | |
| Scarnecchia | (n.g.) | 14 | Prandelli | |
| Iacobelli | | 15 | Galderisi | |
| Dal Fiume | | 16 | Marocchini | (6) |
| Pesaola | (7,5) | All. | Trapattoni | 6,5) |

**Arbitro:** Bergamo, di Livorno (6,5).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Marocchino per Bonini al 20', Scarnecchia per Diaz al 38'.

**Spettatori:** 43.839 paganti per un incasso di L. 497.104.700, più 33.632 abbonati per una quota di L. 207.543.633.

**Marcature:** Marino-Bettega, Citterio-Bonini, Ferrario-Rossi, Celestini-Platini, Vinazzani-Tardelli, Furino-Criscimanni, Gentile-Diaz, Cabrni-Vagheggi, Brio-Pellegrini; liberi Krol e Scirea.

**Ammoniti:** Brio.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Un Napoli dal volto nuovo affronta e ferma una Juventus smagliante, disputando una delle più belle partite viste al San Paolo. E contro un Pesaola che indovina tutte le marcature, la «Signora» non si risparmia e gioca il tutto per tutto finendo così per avallare la volontà e l'orgoglio di un «Ciuccio» che tenta di restare in Serie A. In tribuna anche Malcolm Beard, osservatore dell'Aston Villa che affronterà la Juve in Coppacampioni.

| Sampdoria 1 | | | Pisa 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Conti | (6) | 1 | Mannini | (7) |
| Ferroni | (6) | 2 | Secondini | (5,5) |
| Pellegrini | (6,5) | 3 | Riva | (6,5) |
| Casagrande | (6,5) | 4 | Vianello | (5,5) |
| Guerrini | (6) | 5 | Garuti | (6) |
| Bonetti | (6) | 6 | Gozzoli | (6) |
| Bellotto | (6) | 7 | Berggreen | (6,5) |
| Scanziani | (7) | 8 | Casale | (6,5) |
| Chiorri | (5,5) | 9 | Mariani | (5,5) |
| Brady | (8) | 10 | Occhipinti | (5,5) |
| Mancini | (6) | 11 | Ugolotti | (5,5) |
| Bistazzoni | | 12 | Buso | |
| Renica | | 13 | Pozza | |
| Brunetti | | 14 | Massimi | |
| Maggiora | (n.g.) | 15 | Sorbi | (6) |
| Zanone | (5,5) | 16 | Todesco | (5,5) |
| Ulivieri | (6) | All. | Vinicio | (6) |

**Arbitro:** Vitali, di Bologna (6).

**Primo tempo 1-0:** Brady al 10'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Sorbi per Occhipinti al 15', Zanone per Chiorri al 18', Todesco per Ugolotti al 19', Maggiora per Mancini al 40'.

**Spettatori:** 14.266 paganti per un incasso di L. 87.226.500, più 12.291 abbonati per una quota di L. 74.205.000.

**Marcature:** Ferroni-Berggreen, Bonetti-Ugolotti, Pellegrini-Mariani, Casagrande-Riva, Gozzoli-Scanziani, Bellotto-Casale, Occhipinti-Brady, Garuti-Chiorri, Secondini-Mancini; liberi Guerrini e Vianello.

**Ammoniti:** Vianello e Bonetti.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** La Sampdoria inizia alla grande, dimostra decisione e trova il gol dopo appena 10' (fallendo poi altre occasioni con Mancini e Bellotto) poi esce il Pisa che però non riesce a concretizzare la sua rincorsa e colpisce soltanto un palo con Casale. Il gol: Brady vince due contrasti e quasi dalla linea di fondo indovina il tiro che batte Mannini (complice, forse, Casale...)

| Torino 0 | | | Udinese 0 | |
|---|---|---|---|---|
| Terraneo | (6,5) | 1 | Corti | (6,5) |
| V. de Korput | (7) | 2 | Galparoli | (6,5) |
| Beruatto | (5,5) | 3 | Tesser | (6,5) |
| Corradini | (7) | 4 | Gerolin | (6) |
| Danova | (6) | 5 | Edinho | (6,5) |
| Galbiati | (6) | 6 | Cattaneo | (6) |
| Zaccarelli | (6) | 7 | Causio | (7) |
| Dossena | (6) | 8 | Miano | (7) |
| Selvaggi | (6) | 9 | Mauro | (5,5) |
| Hernandez | (6) | 10 | Surjak | (6) |
| Borghi | (6,5) | 11 | Virdis | (6) |
| Copparoni | | 12 | Borin | |
| Rossi | | 13 | Chiarenza | |
| Salvadori | | 14 | Orazi | (n.g.) |
| Cravero | | 15 | Pulici | (n.g.) |
| Bonesso | (n.g.) | 16 | De Giorgis | |
| Bersellini | (6) | All. | Ferrari | (6,5) |

**Arbitro:** Ballerini, di La Spezia (5).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Pulici per Virdis al 26', Bonesso per Borghi al 36', Orazi per Mauro al 39'.

**Spettatori:** 16.883 paganti per un incasso di L. 104.066.000, più 8.929 abbonati per una quota di L. 89.593.000.

**Marcature:** Cattaneo-Borghi, Galparoli-Selvaggi, Tesser-Zaccarelli, Gerolin-Hernandez, Danova-Virdis, Corradini-Causio, Dossena-Surjak, Van de Korput-Miano, Beruatto-Mauro; liberi Edinho e Galparoli.

**Ammoniti:** Borghi.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** I granata premono per quasi tutto il primo tempo, colpiscono un palo ma poi lasciano l'iniziativa all'Udinese che tuttavia si limita al semplice contenimento. Nella ripresa, comunque, i granata hanno reclamato un calcio di rigore per un atterramento di Borghi ad opera di Cattaneo, evidenziato anche dalla «moviola» della Domenica Sportiva: Ballerini, al contrario, ignora il fallo, limitandosi ad ammonire Borghi per proteste.

| Verona 2 | | | Genoa 2 | |
|---|---|---|---|---|
| Garella | (6,5) | 1 | Martina | (7) |
| Oddi | (6,5) | 2 | Romano | (7) |
| Marangon | (7,5) | 3 | Testoni | (6) |
| Volpati | (6) | 4 | Faccenda | (7) |
| Spinosi | (6) | 5 | Onofri | (6,5) |
| Tricella | (6) | 6 | Gentile | (7) |
| Fanna | (8) | 7 | Viola | (7) |
| Guidetti | (6) | 8 | Benedetti | (6) |
| Di Gennaro | (6) | 9 | Antonelli | (7) |
| Dirceu | (6) | 10 | Iachini | (6,5) |
| Penzo | (6,5) | 11 | Briaschi | (7) |
| Torresin | | 12 | Favaro | |
| Tommasi | | 13 | Chiodini | (n.g.) |
| Fedele | | 14 | Mora | |
| Manueli | (n.g.) | 15 | Somma | |
| Sella | (n.g.) | 16 | Simonetta | (n.g.) |
| Bagnoli | (6,5) | All. | Simoni | (7) |

**Arbitro:** Redini, di Pisa (6).

**Primo tempo 0-1:** Briaschi al 17'

**Secondo tempo 2-1:** autorete di Oddi al 7', autorete di Benedetti all'11', Oddi al 38'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Sella per Dirceu al 29', Manueli per Spinosi al 34', Chiodini per Iachini al 40', Simonetta per Viola al 44'.

**Spettatori:** 18.177 paganti per un incasso di L. 136.634.500, più 9.129 abbonati per una quota di L. 84.000.000.

**Marcature:** Oddi-Briaschi, Spinosi-Antonelli, Marangon-Benedetti, Volpati-Iachini, Benedetti-Romano, Di Gennaro-Viola, Dirceu-Faccenda, Fanna-Testoni, Penzo-Gentile; liberi Tricella e Onofri.

**Ammoniti:** Romano, Testoni, Benedetti, Onofri, Spinosi e Penzo.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Un Genoa pratico gioca di rimessa e sfiora la vittoria. I gol. 0-1: respinta di Garella, testa di Romano e testa vincente di Briaschi; 0-2: traversone di Romano deviato in autogol dalla spalla di Oddi; 1-2: corner di Fanna e autorete «fantasma» di Benedetti; 2-2: Penzo fa «torre» per Oddi che pareggia.

Ributtato nella mischia a Fuorigrotta, dopo dolorose esclusioni, il piccolo e antico guerriero è stato il migliore della Juventus e ha dimostrato qual era l'anima di una squadra meno ricca di stelle, ma con più cuore

# Capitan Furia

di **Vladimiro Caminiti** - foto di **Salvatore Giglio**

**NAPOLI.** Fu un canovaccio così speciale da non potersene trovare un altro simile. Una partita vissuta in primis dalla gente appollaiata nel suo stadio sinfonico, sotto un cielo bruttissimo, con nuvole persino grottesche e un vento che faceva volare non solo gli ombrelli. Non solo i cappelli. In questo canovaccio, la Juve giocò la sua partita, non trepida, ma nemmeno intrepida, condizionata da situazioni di gioco che non possono trovare sbocchi perché il più grosso guaio è dentro «gli uomini», nel loro spirito, non nei loro muscoli. Fu un Napoli-Juventus in tutto degno della tradizione che contempla partite di proverbiale bellezza tecnica, come ad esempio quella di due anni fa, per il diciannovesimo di Madama, protagonista contro il Napoli e contro tutta la città, in un pomeriggio smeraldino, di una prova proverbiale. Ecco, a ricordarsi dell' antica gloria, il cronista non ha dubbi. Questa Juve non è più quella. Si è guastato qualche cosa, come sa Boniperti, i malanni più che tecnici sono psicologici. Innanzitutto la squadra risente di un gioco asfittico in profondità. Rossi il gentile Pablito, non ha spazi dove flottare con la sua azione più inventiva che mordente. Non è un panzer, lui, è un opportunista felpato. E Platini, spesso convocato sullo scranno degli accusati, non ha cosa registrare se davanti c'è il Rossi senza varchi e il Bettega statuario piantato sulla terra. E allora? Sopravvivono i singoli, non lo spirito. La squadra ci mette anche un buon impegno, i singoli non hanno nulla da nascondere, se vogliamo, giocano in un modo un tantino superbioso, come Tardelli ad esempio, ma ce la mettono tutta. Ma il risultato di Fuorigrotta è stato cavato più con il mestiere che con la classe, più con la grinta che con il cuore.

**IL VECCHIO.** E c'è voluto il contributo di un piccolo giocatore che era stato già accantonato, come vecchio, come superato, dopo che l'avvocato più geniale d'Italia e uno dei personaggi più intelligenti del paese, aveva lamentato, in occasione del nulla di fatto interno con il Verona, che Furino dovesse farla lui da regista. Se il gioco passa tutto dai piedi di Furino è la fine, aveva detto Agnelli. Ma attenzione, a Fuorigrotta Trapattoni, dopo meditazioni insonni, dopo essersi fatto vedere perplesso a più riprese, proprio Furino ha richiamato e rimesso nel mazzo, riassegnandogli non solo la maglia numero quattro con adeguata fascia di capitano ma anche le primitive mansioni. Primitive e nevralgiche, direi, perché senza il piccolo capitano dalla chierica ampia a denunziare l'usura degli anni, non so se la Juve ce l'avrebbe fatta a chiudere il forcing per linee interne ed esterne, possessivo ed inclemente, del Napule. Su Tuttosport mi sembrò logico, ascoltando un giovane collega di cui ho grossa stima, toglierli mezzo voto. Gli diedi appena sette. Però il lettore sappia che la prova del giocatore ha un recupero nelle difficoltà di uno spartito particolarmente impietoso (ho definito speciale la partita). Non gli sarebbe bastato il mestiere se non avesse recuperato nel frattempo anche le sue qualità vere di uomo che spegne gli incendi e lavora sui fianchi l'avversario. Questo piccolo capitano risultava nelle pieghe improbabili del gioco il più veritiero dei bianconeri vorrei dire il più autentico, cioè il più juventino. Perché, cosa è cambiato nella Juve rispetto un anno fa? Direi nulla esteticamente. Eppure è cambiato molto. La vecchiezza di un Bettega appare in certe circostanze improduttiva. Non gli bastano mestiere e tecnica per prevalere nel duello contro il giovane Raimondo Marino. Ma il punto non è nemmeno Bettega che pure non riesce mai a farsi «vedere» dal regista Platini. E non è Platini, che, a me sembra, comincia a dare quanto può dare, giocatore più di stile che di nerbo atletico, più di ragionamento che di sentimento puro.

**Beppe Furino, protagonista a Napoli.** Nella pagina a fianco **un duello con Ramon Diaz e,** nel riquadro, **una suggestiva scena di tifo**

**SEDUTA.** Il punto è proprio nel lievito che una volta c'era e oggi non c'è, nelle intese corali che una volta erano splendide per animosità, accanimento, cattiveria, e oggi sono sporadiche. Il fatto che Platini lamenti di non sentirsi capito bene dai compagni, non è secondario. Platini ha trovato una Juve psicologicamente seduta, non in piedi. Una squadra non la fa mai l'allenatore. Io non penso che Trapattoni abbia sbagliato alunché nell'impostare il gioco e gli schemi. Un mio collega illustre e saggio che molto mi ha insegnato ritiene che per Platini sarebbero stati necessari schemi nuovi, ma alla fine mi pare che essi dipendano dagli stimoli che i giocatori hanno, dalle intenzioni che gli stessi manifestano, i campioni — nel nostro caso Campioni del Mondo — non sono addomesticabili come giocatori semplici. Il compito di Trapattoni con la Juve rientrata dalla Spagna coperta di gloria si è rivelato nella realtà insostenibile. Il Trap ci ha messo tutto il suo zelo, la sua competenza, la sua forza psicologica; in primis Boniek non ci ha capito nulla e i compagni non lo hanno agevolato e lui non ha agevolato i compagni. La Juve di una volta che era una macchina incessante nella lotta, risoluta a risolvere di forza le situazioni si è fatta superbiosa, ha acquistato lentezza di movimenti e il suo gioco è diventato pieno di se e di ma. Un gioco lento, un gioco barocco, quello che una volta era un gioco dettato da una superiore voglia di vittoria. Trapattoni le ha provate tutte ed è sembrato lasciarsi convincere dall' avvocato — il più geniale avvocato d'Italia — a proposito di Furino. Ma a Fuorigrotta si è visto che il guaio della Juventus non è di possedere un Furino. La sua fortuna a Fuorigrotta, contro il rifiorito Napule di Pesaola, che ha giocato con l'anima della sua gente, è stato di avercelo in campo un Furino, disposto a spezzarsi ma non a piegarsi, indomito frangiflutti della squadra. Il piccolo capitano è stato forse il migliore in campo in una circostanza alquanto micidiale per tutti gli altri suoi compagni. E ha voluto ricordare a Trapattoni, che è uomo d'onore, che lui è ancora quello di un tempo, tutto è rimasto al suo posto, non è superbioso, accetta la lotta, ringhia se è il caso, non tira mai il piedino, nel rischio ci guazza, è insomma Furia-furin-furetto. Avercene. Che lui — come ad esempio Dino Zoff, eterno monumento anche a Napoli grande — sia in realtà insostituibile, non ci deve e non ci può rallegrare. Ma non è accontonando il vecchio come inutile che la Juve può invocare la strada della rinascita. I campioni non si improvvisano. E quei pochi veri sono anche veri uomini per tutte le stagioni. □

# DAL PALAZZO

**Enzo Rossi**

## ARBITRI SENZA PACE

# CAN che morde

**SUI MOVIMENTI** tellurici che da qualche tempo scuotono le fondamenta della casa di vetro di Campanati, circolano strane voci. Si dice, per esempio, che in seno alla categoria arbitrale sia in atto una battaglia senza esclusione di colpi con schieramenti geopoliticamente ben definiti: da una parte Campanti e Gussoni, dall'altra Lattanzi e D'Agostini, come a dire una sfida di campanile tra Milano e Roma per l'acquisizione del potere. Secondo i sostenitori di questa tesi, le finte dimissioni di Lattanzi sarebbero state originate non tanto dalla famosa bugia a fin di bene del presidente dell'Aia sull'intervista di Agnolin, quanto da un complesso di ragioni che vanno molto al di là del particolare episodio che sarebbe stato, insomma, soltanto il casus belli. Lattanzi, che con gli amici non ha mai fatto mistero di puntare al vertice dell'Aia, è uno dei cosiddetti rinnovatori del sistema: la principale riforma per cui si batte riguarda proprio l'elezione del presidente dell'Aia che, secondo Lattanzi, dovrebbe avvenire con il consenso della base anziché per diritto divino. Pare dunque che questa istanza democratica abbia trovato in Campanati un fiero oppositore: di certo il programma elaborato da Lattanzi, un bel malloppo di fogli dattiloscritti, è custodito in qualche cassetto non meglio identificato.

**CONGIURE.** Dicono anche che a ispirare le presunte congiure contro D'Agostini sarebbe il dottor Gussoni, suo attuale coéquipier nella Can, nella speranza di ereditarne la poltrona, che resta tra le più ambite del Palazzo, nonostante tutto. Secondo tutti questi dietrologi del fischio, l'obbiettivo comune dei duellanti sarebbe rappresentato dalla gestione del campionato e per questo c'è anche chi si spinge più in là, ipotizzando la presenza, tra i burattinai, di alcuni presidenti di società che attualmente sarebbero un pochino spiazzati dagli eventi. Noi riportiamo queste voci con beneficio d'inventario anche se ci sembra difficile immaginare il dottor Gussoni travestito da Catilina approfittando del carnevale. Ma è certamente vero che, mai come quest'anno, il settore arbitrale è stato investito da polemiche che hanno innescato pericolose reazioni a catena offrendo desolanti immagini di sfascio. Anche il passato i primi due mesi dell'anno sono stati consacrati alla caccia alle giacche nere: è sempre accaduto nella fase cruciale del campionato, quando si devono giustificare agli occhi dei tifosi i primi fallimenti. È accaduto e, in fondo, nessuno se n'è scandalizzato più di tanto: le polemiche rientravano puntualmente al tepore della primavera e tutti finivano per riscoprirsi amici degli arbitri italiani, da considerare sempre «i migliori del mondo». Questa volta, però, siamo in presenza di un fenomeno diverso: le accuse, i pettegolezzi, le minacce, le ritorsioni, non provengono infatti dall'esterno, ma dall'interno della onorata categoria, le cui varianti per dirla termini matematici, danno l'idea di essere impazzite. Ecco perché, senza voler correre al seguito dei dietrologi, s'impone un'analisi serena del fenomeno che non può essere semplicisticamente ricondotto al caso Casarin, come pretenderebbe Campanati, che ha chiesto e sta chiedendo ai suoi discepoli di far fronte unico contro il ribelle, colpevole di lesa maestà — il calcio è troppo bello per poter essere guastato da chiacchiericci e ripicche di bassa lega, senza nessun riferimento alla congrega dell'onorevole Matarrese.

**INDAGINE.** Siamo andati abbondantemente al di là del livello di guardia. Il ragionier D'Agostini, persona rispettabilissima con il torto di essere troppo soggetto ai giochi politici, è rimasto invischiato in un groviglio da cui non sa più come uscire: abbinare i nomi degli arbitri a quelli delle partite in calendario diventa ogni settimana più difficile tra ricusazioni, gradimenti statistici, questioni anagrafiche e altre sciocchezzuole del genere. Ma di chi è la colpa? L'indagine è meno complessa di quanto possa apparire. Prendiamo uno dei casi più recenti, quello dell'arbitro Menegali: il lunedì gli viene proposta una partita, Fiorentina-Inter, per far fronte all'emergenza del momento. Però lo avvertono: bisogna prima accertare se le due società sono d'accordo perché tu sei romano e per giunta sei stato apertamente contestato da Fraizzoli. L'arbitro si ribella, considerando la proposta per quello che è: offensiva e, oltre tutto, condizionante. Viene quindi depennato. L'episodio, che è autentico anche se la Can ha cercato di smentirlo (ma perché nessuno si serve della legge sulla stampa?) è la diretta testimonianza di una gravissima realtà, già denunciata in epoca non sospetta dal «Guerino»: sono le società che comandano, sono le società che, in pratica, si autodesignano gli arbitri, sono le società, non a caso, ad eleggere indirettamente il presidente dell'Aia.

**GIOCATTOLO.** Non scopriamo l'acqua calda e ce ne rendiamo conto: probabilmente anche in passato il giocattolo funzionava così e magari anche peggio quando certe manovre erano occulte e i nomi degli arbitri erano di dominio pubblico soltanto il sabato. Ma adesso è tutto troppo sfacciato per poter essere accettato: la nostra proposta di un computer, che per quanto addomesticato, sfuggirebbe certamente a condizionamenti umorali, resta sempre valida, ma naturalmente il sistema, cioè le società, rifiutano una simile eventualità. Allora s'impone un'altra soluzione, prima che sia troppo tardi: per esempio la rotazione biennale del designatore, non per colpire D'Agostini, ma per azzerare periodicamente certi «debiti» tra arbitri e società. O anche l'investitura, per un ruolo tanto delicato, di un personaggio che sia al di fuori della mischia, cioè non legato alle correnti arbitrali. Ma, a quanto pare, la Can somiglia all'Eni, anche se non ha le sei zampe della Supercortemaggiore: a giudicare da quanto è avvenuto a Firenze ci aspettano tempi bui. Lattanzi non soltanto ha ritirato le dimissioni, ma ha anzi smentito di averle mai presentate dopo aver negato perfino di aver rilasciato all'Ansa una dichiarazione riportata da tutti i giornali. Fatto storico, visto che non si ricordano a memoria d'uomo smentite alla nostra agenzia nazionale. Sordillo, da parte sua, ha già anticipato la sentenza su Casarin, che a conti fatti è diventato l'unico nemico da distruggere.

di **Gualtiero Zanetti**

## COME MATURA LA RADIAZIONE DI CASARIN

# Giustizia sommaria

**È SCIENTIFICAMENTE** dimostrato che gli assenti hanno davvero sempre torto. Paolo Casarin è andato all'estero per motivi di lavoro e, per due giorni, l'intera organizzazione calcistica radunatasi per turismo (costosissimo) a Firenze ha trattato del destino dell'unico che non ci poteva materialmente essere: Paolo Casarin, appunto. Una riprovevole dimostrazione di pessimo gusto, di mancanza di stile e tutti impegnati in una battaglia d'avanguardia, per superarsi l'un l'altro, a chi ne diceva di più. Il presidente degli arbitri che sospira: **«Ho mentito al mio vice presidente Lattanzi, ma a fin di bene»**. E Lattanzi che minaccia di andarsene, di sbattere la porta, di vuotare il sacco e che poi ritira regolarmente le dimissioni, puntuale come un attacco di malaria.

**DENUNCIA.** Sordillo ha ragione quando dice che, al momento della sua elezione, invitò tutti a parlare, o a tacere per sempre, cosa che Casarin non avrebbe fatto, rendendosi in tal modo due volte colpevole. Al contrario, Casarin ha parlato di episodi accaduti «dopo» l'elezione di Sordillo. Ma dove si rasenta il ridicolo è quando il presidente della commissione inchieste tace su un'accusa riportata da molti giornali circa una precisa denuncia verso cinque arbitri giunta sul suo tavolo e poi dissoltasi **«per il bene dell'organizzazione»**. Effettivamente, fra quei cinque nomi (che poi erano sei) fu inserito per errore — anche nostro — quello dell' arbitro Benedetti che, in quella famosa stagione del gol del romanista Turone a Torino, fu sospeso per sei mesi per aver inviato una lettera-denuncia al «Giornale Nuovo», ma cinque o sei nomi, in casi del genere, sono la stessa cosa. Poi accade che proprio la commissione d'inchiesta allarghi il numero dei suoi componenti, aggiungendovi il giudice che trattò con i guanti un gruppo di devastatori di stadi, affermando che quei poveri ragazzi erano stati provocati dal cattivo comportamento dell'arbitro. Ma non basta. Un presidente di serie A urla a un manager la frase: **«tu corrompi gli arbitri»**. E viene squalificato per dieci mesi perché la sua frase è da considerarsi ingiuriosa, non per quello che ha detto, che nessuno osa verificare.

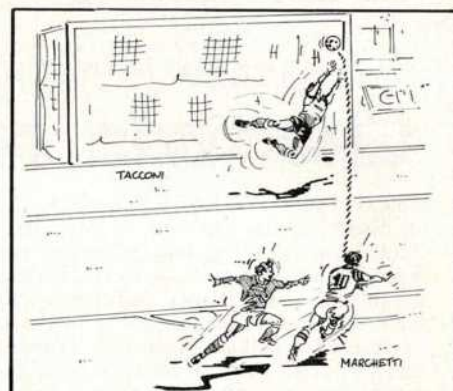
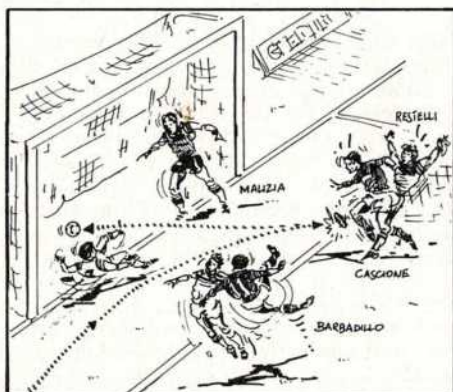
**RADIAZIONE.** Secondo il coraggio o la correttezza che si conoscono ormai è chiaro che Paolo Casarin deve ritenersi pressoché radiato secondo le seguenti scadenze. Prima la sospensione, poi la condanna, infine il procedimento e l' inchiesta (fasulla). Al vecchio gentiluomo Pasturenti, che dovrà firmare la sentenza, in questi giorni vengono inviati elogi e messaggi ben precisi: meriterai questi elogi se radierai Casarin. Pasturenti, l'uomo amabile e dirigente esperto un cuor di leone non è mai stato. Potremmo chiudere queste note col titolo del «Giornale Nuovo» di sabato scorso: **«Per Casarin un futuro sempre più buio — Sordillo si è schierato contro di lui — comico ritiro delle dimissioni di Lattanzi»**. Trattandosi dell' ulteriore prova che i giornali, nonostante la gente la pensi al contrario, non contano proprio nulla. E adesso, povero Casarin? ha detto cose che tutti sanno (a cominciare dai suoi dirigenti Campanati e Lattanzi), ha sostenuto che uno non può «incidere» sul campionato se non viene designato per certe partite, ha affermato che qualcuno ha compiuto troppi «salti di qualità» nella sua vita quotidiana per non essere stato «aiutato» dall'esterno: conti d'albergo pagati, regali troppo consistenti, «legami» illeciti. A chi dovrà rivolgersi per chiedere un'inchiesta? All'apposita commissione che un'inchiesta autentica su precisa denuncia ha già archiviato senza farne conoscere l'esistenza? Fossimo in lui, rinunceremmo a qualsiasi inutile difesa e ci rimetteremmo «alla clemenza della commissione» Aggiungendo di aver detto la metà della metà, ma di non poterlo documentare non avendo né il tempo né i mezzi per mettersi in giro per l'Italia a trovar prove. D'altro canto il modo di condurre le inchieste da parte della commissione federale, è improduttivo. Si comunicano ai giornali quali partite verranno controllate, gli spostamenti degli 007, le date degli interrogatori. Non si organizzano improvvisi confronti, é si muovono contestazioni, così al massimo, resterà la soddisfazione di essere un arbitro chiacchierone e non un arbitro chiacchierato: è poco, ma è già qualcosa.

**LA CHIAVE.** Ma forse la chiave di tutto la si può trovare leggendo la rivista «L' Arbitro», organo ufficiale dell'Aia. Esaltando doverosamente il comportamento di Paolo Casarin sia in campionato, sia nel corso degli ultimi Mondiali, il vice presidente dell'associazione arbitrale, Giuseppe Ferrari Aggradi, fra l'altro scrive: **«Casarin continua ad arbitrare ed avrà tante altre soddisfazioni. Ma il giorno che deporrà i suoi cari ricordi, il suo "fischietto", sarà pronto per incarichi associativi, perché così come è stato ottimo direttore di gara, sarà prezioso dirigente del nostro settore. Paolo, un giorno puntai su di te come direttore di gara e vinsi, oggi punto su di te come dirigente arbitrale e vincerò»**. Orbene quale migliore occasione di questa per far fuori Casarin, allo scopo di consentire e ai suoi cari colleghi di sostituirlo nella direzione delle gare più prestigiose e ai suoi cari dirigenti di non avere un concorrente qualificato alle cariche elargite dal potere a chi si dimostra untuoso ed ubbidiente di fronte alle richieste del potere? Con un colpo sono tutti contenti. Campanati e D'Agostini hanno sempre affermato che Casarin è il miglior arbitro italiano, Lattanzi lo ha invocato «amico» alla TV, Ferrari Aggradi lo considera in tutto una sua creatura. Eppure stanno velocemente scappando per un comico 25 luglio arbitrale. In questi giorni di presidenti delle sezioni regionali e provinciali delle associazioni arbitrali vengono inviate precise disposizioni sul modo di trattare la «questione» Casarin allo scopo che non si ripetano i fatti di Torino, Milano o Martinafranca, dove in molti si sono schierati con Casarin, cosicché non crediamo allo spirito di reazione dell'esercito dei ventimila arbitri che già a Firenze, la scorsa settimana, ha fatto la meschina figura che sappiamo. E intanto nella stanza dei bottoni, passato il tornado Casarin, si potrà continuare a manovrare con le stesse pedine quella sterminata ed appagante battaglia navale che è il campionato di calcio.

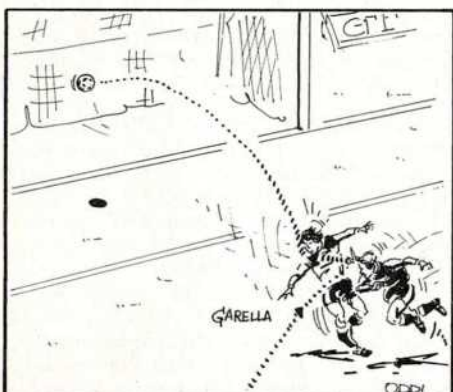
**SIPARIO.** Eppure, come già dicemmo la scorsa settimana, noi abbiamo fiducia in Sordillo, riconosciuto e avvertito uomo di legge, per giunta sicuramente al disopra delle parti. Qualcosa deve meditare: ci basta un'epurazione a fine stagione. A risentirla, avvocato. Un'ultima sottolineatura: quando il presidente degli inquirenti De Biase interrogò il presidente di società che aveva dichiarato in pubblico di vederci poco chiaro e fece nomi e cognomi, terminò il colloquio con la frase: **«Se fossimo stati in tribunale, avrei disposto il suo arresto per reticenza»**. Quindi sipario. Sordillo lo sa? Come non può non sapere che sull'allucinante trasferta della rappresentativa di B in Kenya è necessario vederci chiaro: viaggio terrificante (con partenza a mezzanotte) alberghi compiacenti, giocatori distrutti, tornaconti personali. Se ne parla con particolari poco simpatici.

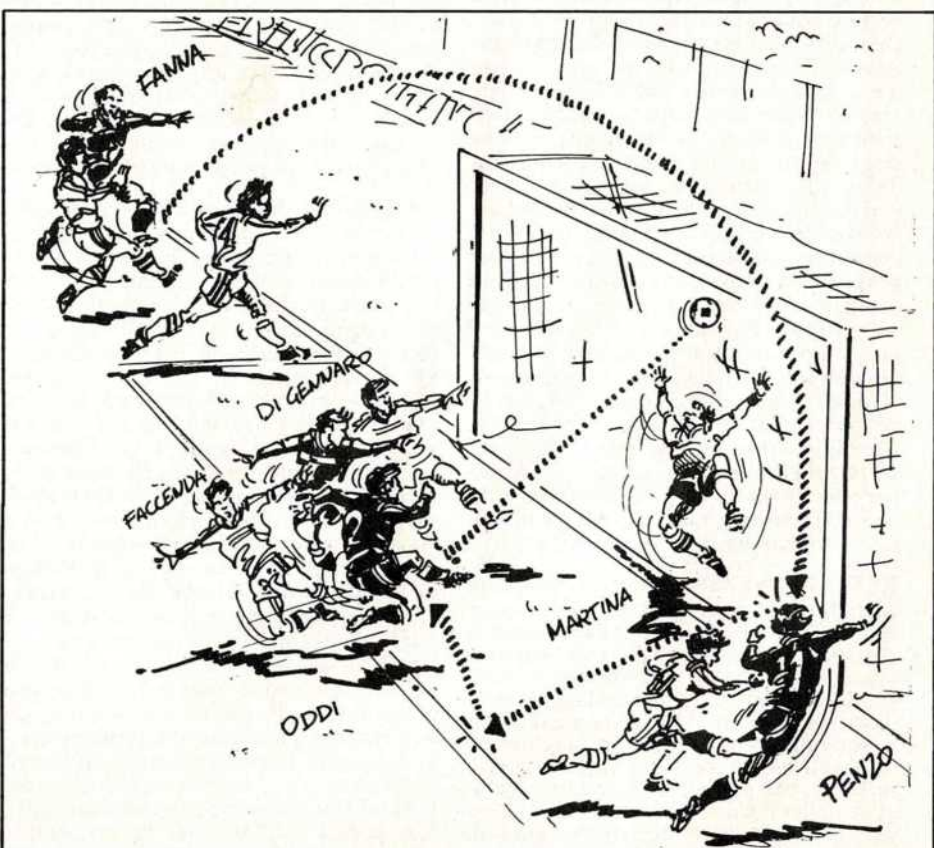
**CAMPIONATO.** Tuttavia abbiamo la certezza che per il primato in campionato da qualche settimana tutto si stia svolgendo regolarmente. Ma il merito è soltanto del presidente della Roma che non si stanca di dire a tutti: **«Guardate che io so, attenti a non farmi scherzi»**. E infatti i giallorossi procedono serenamente, secondo una media scudetto che le avversarie dirette aiutano, con la loro inconsistenza tecnica, in modo esemplare. Pare financo che Viola abbia programmato il comportamento della squadra, specie in trasferta: giocare per il pareggio, non irritare gli avversari, far capire che un punto per ciascuno va benissimo. E le altre? Soltanto il Verona procede, anche se in casa fatica come è giusto, visto che le sue capacità si basano sul contropiede, la velocità e la tenuta, e non sulla tecnica individuale, che non è grandissima. La Juventus e l'Inter che continuano a proporsi come dirette avversarie alla Roma, attraverso i loro dirigenti, ci fanno sapere di essere soddisfatte per i pareggi di Napoli e di Firenze, per due avvilenti 0-0. Intanto, dicono, la Roma, con i primi caldi crollerà. Ma se continua così, non basteranno le sconfitte giallorosse a modificare la classifica, perché come si potrà mai colmare il distacco attuale con squadre come Juve e Inter che non camminano nemmeno a spingerle?

**ASCOLI-ROMA 1-0 (12')**
Mandorlini tocca per Greco che sorprende Tancredi

**ASCOLI-ROMA 1-1 (21')**
Servito da Iorio, Ancelotti, di sinistro, batte Brini

**CAGLIARI-AVELLINO 1-0 (45')**
Il tiro improvviso di Marchetti sorprende Tacconi

**CAGLIARI-AVELLINO 1-1 (54')**
Da una mischia davanti a Malizia, il tiro-gol di Cascione

**SAMPDORIA-PISA 1-0 (10')**
Dalla linea di fondo, Brady indovina la rete-vittoria

**VERONA-GENOA 0-1 (17')**
Tira Iachini, respinge Garella, ma insacca Briaschi

**VERONA-GENOA 0-2 (52')**
Il traversone di Romano viene deviato in autogol da Oddi

**VERONA-GENOA 1-2 (56')**
Corner di Fanna e autorete «fantasma» di Benedetti

**VERONA-GENOA 2-2 (83')**
Dalla linea di fondo Fanna crossa al centro dell'area genoana e Penzo fa da torre per il destro di Oddi

Più credito alla Roma, imprecazioni contro l'Inter, delusioni per il passo sempre lento della Juve ed esaltazioni per la serie-Allodi della Fiorentina e per la serie-Pesaola del Napoli. Tutti pareggi, un solo giocatore vince e taglia corto

# Sarò Brady

di **Giorgio Rivelli**

A ROMA si esulta: **«La sagra dei pareggi avvicina la Roma al traguardo dello scudetto»**, (**«Il Tempo»**). A Torino ci si consola: **«Verona e Roma hanno tremato»** (**«Stampa Sera»**). A Milano si impreca: **«Inter, fai rabbia!»** (**«La Gazzetta dello Sport»**). «Il Giornale» pensa già alla Nazionale: **«Cipro terrorizza il campionato»**.

**GIUDIZI.** Si dice che gli arbitri sono i veri protagonisti del campionato. Vediamo un po' come se la sono cavata nella quarta di ritorno. Una premessa: i mass media non chiariscono le idee, anzi le pagelle della stampa non fanno che aumentare la confusione. Ma questo nel calcio è diventato normale.

**ESTREMI.** Il genovese Pieri è stato recuperato in fretta (dopo essere stato punito in serie B) perché non si sapeva a chi affidare Fiorentina-Inter, partita scorbutica. Per Gianfranco Civolani (**«Tuttosport»**) è stato il migliore in campo, 7,5. Per Lodovico Maradei (**«La Gazzetta dello Sport»**), Giuseppe Pistilli (**«Corriere dello Sport-Stadio»**) e Fabio Pirona (**«Il Tempo»**) ha arbitrato bene: 7 sulla pagella. Per Gian Maria Gazzaniga (**«Il Giorno»**) è andato benino, 6,5. Per Carlo Grandini (**«Corriere della Sera»**) e Carlo Coscia (**«Stampa Sera»**) è stato sufficiente: 6. Per Filippo Grassia (**«Il Giornale»**) ha arbitrato male: bocciato con 5.

**SCALETTA.** C'è una scaletta di giudizi disparati anche per Menicucci di Firenze che ha diretto Ascoli-Roma. Angelo Rovelli (**«La Gazzetta dello Sport»**) e

segue

COSÌ LA SAMP CON BRADY BATTE IL PISA (FotoStudioVega)

Gino Franchetti (**«Il Giorno»**) gli hanno dato 7; Tony Damascelli (**«Il Giornale»**) 6,5; Gian Franco Giubilo (**«Il Tempo»**), Nello Governato (**«Tuttosport»**) e Franco Melli (**«Corriere della Sera»**) 6. Franco Dominici (**«Corriere dello Sport-Stadio**) 5. Gianni Melidoni (**«Il Messaggero»**) l'ha ignorato sia nelle pagelle che nella cronaca. Ha voluto punirlo così?

**DISPARITÀ.** Giudizi differenti, è naturale anche per Bergamo di Livorno che ha diretto Napoli-Juventus: si va dall'8 di Franco Mentana (**«Gazzetta dello Sport»**) al 5 di Enrico Maida (**«Il Giornale»**) passando attraverso il 7 di Vladimiro Caminiti (**«Tuttosport»**), Ezio De Cesari (**«Corriere dello Sport-Stadio»**) e Silvio Garioni (**«Corriere della Sera»**), al 6,5 di Lino Cascioli (**«Il Messaggero»**) e Silvio Rossi (**Il Tempo»**) e al 6 di Carlo Coscia (**«Stampa Sera»**).

**CURIOSITÀ.** Redini di Pisa ha dato molto lavoro alla moviola per i gol che ha concesso in Verona-Genoa. Per Nino Petrone (**«Corriere della Sera»**) è stato bravo: 7. Per Roberto Beccantini (**«Gazzetta dello Sport»**) bravino 6,5. Per Alfeo Biagi (**«Corriere dello Sport-Stadio»**) non è arrivato alla sufficienza (5,5), per Amedeo Goria (**«Tuttosport»**) deve essere bocciato: 5. Particolare curioso: Luigi Bertoldi su **«Il Messaggero»** l'ha esaltato con 6,5; su **«Il Tempo»**, con lo pseudonimo di Gilberto Duili (ha dovuto scegliersi un nome d'arte perché entrambi i giornali escono a Roma), l'ha silurato con 5.

**POLEMICHE.** Giudizi disparati anche a **«Tuttosport»** per l' arbitraggio di Ballerini (Torino-Udinese). Franco Colombo, capo della rubrica calcio, sul quotidiano torinese gli ha dato 5 e Enzo Bacarani scrivendo per **«Il Tempo»** è stato ancora più severo,addirittura 4,5. Mentre Fulvio Bianchi nella sua corrispondenza per **«Il Messaggero»** l'ha ritenuto sufficiente. 6. Ma Redini ha davvero arbitrato male, come sostengono i torinesi? Per David Messina (**«Gazzetta dello Sport»**) e Nino Oppio (**«Corriere della Sera»**) ha meritato un bel voto 7. Per Brunetto Fedi (**«Il Giorno»**) è degno di un 6,5. E anche per Enzo D'Orsi (**«Corriere dello Sport-Stadio»**) merita la sufficienza: 6.

**DELITTO.** **«Tuttosport»** ha addirittura annunciato con risalto un altro «caso Ballerini» a Torino! Firmato Roberto Genesio. Egidio Ballerini è l'arbitro di Torino-Udinese. Franca Ballerini è la protagonista del delitto degli amanti diabolici. Condannata all'ergastolo è stata poi assolta per insufficienza di prove. Si vuole mandare in carcere anche l'arbitro di Aulla solo perché si chiama Ballerini?

**CHIACCHIERONI.** Constatazione del telecronista di stato Bruno Pizzul sul **«Messaggero Veneto»** di Udine: **«Succede che restano gli arbitri chiacchierati e vengono cacciati i chiacchieroni. Come stanno facendo con Paolo Casarin e come hanno fatto con Paolo Toselli»**. L'importanza di chiamarsi Paolo.

segue

FotoCalderoni

FotoFL

**VERONA-GENOA 2-2. Nella partita degli autogol ecco le ...perfide marcature.** In alto, a sinistra: **Briaschi segna per il Genoa;** in alto a destra: **il primo autogol, di Oddi, a favore dei genovesi.** A fianco: nella prima foto, **il Genoa con Benedetti restituisce il... favore al Verona;** nella seconda foto: **Oddi fa il 2-2 nella porta giusta**

FotoBriguglio

**FIORENTINA-INTER 0-0. La partitissima di Firenze non ha promosso l'Inter ad antagonista della Roma.** Qui sopra: **Bergomi supera Massaro.** A destra: **Bordon para, si notano Graziani, Collovati, Antognoni, un piccolo «summit» azzurro sul terreno del Comunale fiorentino. In tutto, c'erano in campo otto azzurri**

FotoFL

FotoCalderoni

FotoBriguglio

## Controcampionato/segue

**RIVOLUZIONARIO.** Il condirettore della **«Gazzetta dello Sport»** Candido Cannavò ha affrontato l'argomento-Casarin anche nella rubrica di costume (**«Parliamone»**) che tiene su **«La Sicilia»** di Catania. Ha scritto tra l'altro: **«Casarin, ammirevole per certi versi, manifesta con il suo atteggiamento una pretesa eccessiva: quella di fare il rivoluzionario continuando a far carriera dentro il sistema. Quel mondo che lui accusa, giustamente, ne ha fatto il miglior arbitro italiano e l'ha mandato ai Mondiali. Anche l'Italia del calcio, come si vede è figlia di Pirandello e marcia sulle convergenze parallele...»**.

**IMMAGINI.** L'olandese del Genoa Jan Peters visto da Pierluigi Gambino (**«Corriere mercantile»**): **«Il tulipano ricomincia a fiorire... attorno al suo polpaccio germogliano le speranze del clan rossoblù»** Bruno Roghi, l' immaginifico, era un'altra cosa.

**FRITTATA.** Però i tifosi del Genoa e della Sampdoria sono delusi dagli stranieri, perché gioca solo Brady (per fortuna, da campione). Ha stigmatizzato il genovese Kim (per l'agente del fisco, Kino Marzullo) su **«L' Unità»**. **«In Liguria si vive sulla pelle degli stranieri. Non è giusto che questi tre stranieri rovescino la frittata e vivano sulla pelle dei liguri»**.

**FIORI.** La Fiorentina punta alla Coppa Uefa. E Vinicio Saltini si è chiesto su **«Il Tirreno»**: **«Può farcela violetta? La primavera è il tempo di questi fiori e la Fiorentina vuole essere la principessa del verde che caratterizza cascine e dintorni»**. Potrebbe essere lo scudetto ecologico.

**STILE.** Quale sarà lo stile-Fiorentina? Giampiero Masieri l'ha chiesto ad Allodi. E il nuovo direttore ha spiegato: **«Lo stesso stile dell'azienda-Juve, con l'aggiunta di una disponibilità di sentimenti umani che non sempre è in un'azienda tipica. Intendo dire che non ci si deve mai dimenticare che il prodotto finito, completo, è l'uomo. Ripeto: l'uomo»**. Mentre nella Juventus, a quanto pare, sono le macchine...

**ESERCITO.** La Juventus vista da Lino Cascioli (**«Il Messaggero»**) che l'ha osservata a Napoli: **«Il trucco risale a Senofonte: se vuoi che la truppa ti segua, mostra di saper soffrire. Il fatto è che la Juve non è più nemmeno una truppa. È uno stato maggiore di generali male assortiti messi di fronte al fallimento dei loro ambiziosi piani di battaglia»**.

**EROI.** Si vede che all'interno de **«Il Messaggero»** vanno di moda le imprese belliche. Sentite come Fulvio Stinchelli ha raccontato ai romani Ascoli-Roma: **«La Roma nostrabella si è dovuta fare a tratti assai brutta per resistere alle cariche degli imbufaliti piceni. Pareva, sul terreno arroventato del Del Duca, d' esser tornati indietro di duemila anni, al tempo in cui questa verde vallata era teatro della feroce guerra sociale. Certo i tempi sono profondamente cambiati: il posto di Strabone (effetti di un' inarrestabile decadenza?) è stato preso dai grandi capitani di ventura: Nils Liedholm e Paulo Roberto Falcao, e gli ascolani, dal canto loro, si sono dovuti votare al transfuga San Mazzone per sostituire in qualche modo l'eroe eponimo Ventidio Basso»**. È calcio o è guerra?

**TITOLI.** Verona-Genoa: **«Il festival del liscio»** (**«Paese Sera»**, Carlo Zeno). **«Dopo 10 anni piove a Cesena di domenica ma Schachner resta ancora all'asciutto»** (**«Corriere della Sera»**, Ettore Pasini). **«La vera Juventus resta un ricordo»** (**«Stampa Sera»**, Carlo Coscia), **«La Roma finge di tremare ma resta grande»** (**«Il giornale»**, Enrico Maida).

**PROFEZIE.** Ferruccio Valcareggi, scrivendo su **«L'Unità»**: **«Roma già campione. Io andrei un pochino cauto...»**. Liedholm faccia gli scongiuri.

**SOSPETTI.** Germano Mosconi su **«L'Arena»**, riferito a Liedholm: **«... se insiste con questa storia del Verona possibile pretendente alla vittoria finale vuol dire che, sotto sotto, qualcosa di credibile c'è»**.

**FINALINO.** Ai napoletani è simpatico Dino Zoff perché ha scelto di reclamizzare solo l' Olio-Cuore. Giuseppe Pacileo ha commentato su **«Sport del Mezzogiorno»**: **«... Non a caso il saggio contadino furlano, pur cedendo anch'egli alle lusinghe della pubblicità, lo ha fatto con una scelta ispirata, appunto, dal suo spirito bucolico. Consiglia di usare un certo olio, ch'è prodotto dalla sua terra. Non v'è dubbio che se tanti anni fa il calcio fosse già esistito e Zoff allora l'avesse praticato, il signor Edmondo De Amicis lo avrebbe inserito tra i personaggi del suo più celebre libro. E non perché quell'olio si chiama, guarda caso, come il libro stesso»**.

**Giorgio Rivelli**

## LA SERIE A PER L'ARCHIVIO

di **Carlo F. Chiesa**

### STATISTICHE

**LE RETI.** Il campionato dà la triste impressione di spegnersi lentamente come una candela consunta: con le 9 reti di questa domenica, minimo stagionale uguagliato (era stato già toccato alla prima di ritorno) crollano rovinosamente le medie complessive, che finora avevano tenuto questo torneo su livelli di eccellenza. Ma andiamo con ordine: nove gol, s' è detto, che fanno appena 1,12 a partita e portano il totale del campionato a 297. Sono 17 in più rispetto all'anno scorso, ma ciò che più conta, lo si è accennato, è lo scrollone subito dalle medie generali: quella per partita scende a 1,95, mentre quella per giornata è ora di 15,63. Per la prima volta si scende sotto la media dei 16 gol per giornata e in più siamo al di sotto della media finale dello scorso torneo (che, grazie al recupero negli ultimi turni, fu di 15,8).

**LE SQUADRE.** Giornata ricca di cifre, a dispetto dei tanti nulla di fatto. Il Torino conquista contro l' Udinese il punto numero 1820 della sua storia nei campionati a girone unico; nell'identica statistica la Roma subisce da Greco la rete numero 1910, il Napoli totalizza il 1520. punto e la Sampdoria il 1140., il Genoa realizza, per interposto... autogoleador (Oddi), la rete numero 1420, conquistando sul campo del Verona il 1020. punto.

**I GIOCATORI.** Claudio Gentile ha disputato contro il Napoli al San Paolo la sua 250. partita in Serie A. Meglio di lui ha fatto Bordon, che ha collezionato con quello di domenica 270 gettoni di presenza nella massima divisione; Pecci è arrivato a quota 230, Galli a 160, Cabrini e Collovati a 140.

**I BOMBER.** Mentre il vertice della graduatoria cannonieri rimane invariato (e un superbomber con appena nove reti dopo diciannove partite è francamente pochino...), Liam Brady è il ventesimo straniero goleador di questo campionato. Ed ecco tutti i gol in Serie A dei marcatori di giornata: Ancelotti 6, Brady 14, Briaschi 13, Cascione 2, Greco 13, A. Marchetti 8, Oddi 2.

**I RIGORI.** Per la seconda volta in questo campionato i riflettori rimangono spenti sui dischetti dagli undici metri. Diamo allora un'occhiata alle cifre generali. Il totale rigori è di 34, di cui 27 trasformati. L'anno scorso se ne contavano 39, con 23 trasformazioni. Il primato dei penalty a favore è appannaggio dell'Udinese, che ne ha battuti 6, seguita dalla Fiorentina con 5 e dalla Roma con 4. Tutte le squadre hanno usufruito almeno di un rigore a proprio vantaggio. Il primato dei rigori contro è invece del Pisa con 5, seguito da Udinese e Genoa con 4. L' Avellino è l'unica squadra contro la quale non è mai stata fischiata una massima punizione. Arbitri più rigoristi: Paparesta con 5, Pairetto con 4, Altobelli e Longhi con 3.

**LE ESPULSIONI.** Nessun cartellino rosso è sventolato in questa domenica: era già accaduto alla terza, alla decima, alla tredicesima e alla quattordicesima giornata. Il totale è dunque fermo a quota 20, contro le 23 espulsioni dell'anno scorso. Il record lo ha stabilito finora il Catanzaro, che ne ha subìte quattro, seguito dalle due genovesi con cinque. Cesena, Torino, Udinese e Verona sono le uniche squadre ancora «vergini». Arbitri più severi: Menegali, che ne ha comminate 5, Ballerini (4) e Angelelli (3).

**GLI SPETTATORI.** Ancora una giornata ricca sugli spalti, con ben 263.315 spettatori, tra paganti e abbonati. Il totale supera così i 5 milioni, portandosi per l'esattezza a quota 5.105.461. Bilancio in positivo rispetto all'anno scorso (+ 269.276), a due anni fa (+ 1.014.199) e a tre stagioni or sono (+ 212.275).

**LE SOSTITUZIONI.** Sono state 25, esattamente come domenica scorsa. Il Cagliari è l'unica squadra che non vi ha fatto ricorso, mentre Fiorentina, Inter, Juventus, Napoli e Torino hanno avvicendato un solo giocatore. In tutto i subentrati hanno giocato 425 minuti, per una media di 17 a testa.

**GLI ESORDIENTI.** Il campionato pare ormai aver chiuso la porta ai giovani. I «deb» del torneo restano ancora fermi a 57, contro i 69 dell'anno scorso.

### IL «SUPERBOMBER» 1982-83

| GIOCATORE | GOL | GARE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| 1. **De Falco** (Triestina, C/1) | 16 | 18 | **0,888** |
| 2. **Vitale** (Prato, C/2) | 15 | 17 | **0,882** |
| 3. **Grossi** (Prato, C/2) | 6 | 9 | **0,66** |
| **Zobbio** (Mantova, C/2) | 12 | 18 | **0,66** |
| 5. **Gregoric** (Conegliano, C/2) | 7 | 11 | **0,63** |
| **Mariano** (Grumese, C/2) | 7 | 11 | **0,63** |
| 7. **Alivernini** (Casertana, C/1) | 8 | 13 | **0,61** |
| **Prima** (Siracusa, C/2) | 8 | 13 | **0,61** |
| 9. **Cipriani** (Cerretese, C/2) | 11 | 19 | **0,57** |
| **Guerra** (Ospitaletto, C/2) | 11 | 19 | **0,57** |
| **Rondon** (Treviso,, C/1) | 11 | 19 | **0,57** |
| 12. **Paciocco** (Jesi, C/2) | 10 | 18 | **0,55** |
| **Pozzi** (Pavia, C/2) | 10 | 18 | **0,55** |
| 14. **Sorbello** (Campania, C/1) | 10 | 19 | **0,52** |
| 15. **Cau** (Akragas, C/2) | 9 | 18 | **0,5** |
| **D'Agostino** (Asti, C/2) | 4 | 8 | **0,5** |
| **Fabrizi** (Palmese, C/2) | 4 | 8 | **0,5** |
| **Geissa** (Lanciano, C/2) | 3 | 6 | **0,5** |
| **Giordano** (Lazio, B) | 10 | 20 | **0,5** |
| **Masuero** (Fanfulla, C/2) | 8 | 16 | **0,5** |
| **Paraluppi** (Imperia, C/2) | 5 | 10 | **0,5** |
| **Penzo** (Verona, A) | 9 | 18 | **0,5** |
| 23. **Jordan** (Milan, B) | 9 | 19 | **0,473** |
| 24. **Marescalco** (Francavilla, C/2) | 8 | 17 | **0,47** |
| 25. **Damiani** (Milan, B) | 7 | 15 | **0,46** |
| 26. **Ferla** (Pergocr., C/2) | 8 | 18 | **0,44** |
| **Lucchetti** (Vogherese, C/2) | 8 | 18 | **0,44** |
| 28. **Barbuti** (Parma, C/1) | 7 | 16 | **0,43** |
| **Cappellari** (Imperia, C/2) | 7 | 16 | **0,43** |
| 30. **Mondello II** (Messina, C/2) | 6 | 14 | **0,428** |
| 31. **Altobelli** (Inter, A) | 8 | 19 | **0,421** |
| **Fiaschi** (Grosseto, C/2) | 8 | 19 | **0,421** |
| **Gabriellini** (Rondinella, C/1) | 8 | 19 | **0,421** |
| **Mauro** (Rende, C/1) | 8 | 19 | **0,421** |
| **Messina** (Modena, C/1) | 8 | 19 | **0,421** |
| **Mochi** (Fano, C/1) | 8 | 19 | **0,421** |
| 37. **Perfetto** (Frattese, C/2) | 7 | 17 | **0,41** |
| 38. **Coletta** (V. Senigal., C/2) | 4 | 10 | **0,4** |
| **Mandressi** (Piacenza, C/1) | 4 | 10 | **0,4** |
| **Pecchi** (Siena, C/1) | 4 | 10 | **0,4** |
| **Sapio** (Paganese, C/1) | 2 | 5 | **0,4** |
| 42. **Galluzzo** (Spal, C/1) | 5 | 13 | **0,38** |
| 43. **Bertoni D.** (Fiorentina, A) | 3 | 8 | **0,37** |
| **Congiu M.** (Carbonia, C/2) | 3 | 8 | **0,37** |
| **Galvani** (Cremonese, B) | 3 | 8 | **0,37** |
| **Monzani** (Alessandria, C/1) | 3 | 8 | **0,37** |

### CAMPIONATO «ALL'INGLESE»

**N.B.:** La classifica è compilata secondo il sistema inglese: 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. | **Roma** | **39** | 9. **Genoa** | **21** |
| 2. | **Verona** | **33** | **Avellino** | **21** |
| 3. | **Inter** | **31** | **Cagliari** | **21** |
| 4. | **Juventus** | **29** | **Pisa** | **21** |
| 5. | **Fiorentina** | **28** | **Ascoli** | **21** |
| 6. | **Torino** | **25** | 14. **Cesena** | **20** |
| | **Sampdoria** | **25** | 15. **Napoli** | **18** |
| 8. | **Udinese** | **23** | 16. **Catanzaro** | **11** |

### LA «LEGIONE STRANIERA»

**N.B.:** I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

| GIOCATORE | | MEDIA |
|---|---|---|
| 1. **Francis** | (Sampdoria) | **6,78** |
| 2. **Peters** | (Genoa) | **6,71** |
| 3. **Brady** | (Sampdoria) | **6,63** |
| 4. **Falcao** | (Roma) | **6,62** |
| 5. **Edinho** | (Udinese) | **6,59** |
| 6. **Dirceu** | (Verona) | **6,57** |
| 7. **Bertoni** | (Fiorentina) | **6,56** |
| **Prohaska** | (Roma) | **6,56** |
| 9. **Barbadillo** | (Avellino) | **6,52** |
| 10. **Berggreen** | (Pisa) | **6,5** |
| 11. **Uribe** | (Cagliari) | **6,48** |
| 12. **Passarella** | (Fiorentina) | **6,35** |
| 13. **Krol** | (Napoli) | **6,3** |
| 14. **Van de Korput** | (Torino) | **6,29** |
| 15. **Muller** | (Inter) | **6,27** |
| 16. **Hernandez** | (Torino) | **6,18** |
| 17. **Suriak** | (Udinese) | **6,11** |
| 18. **Schachner** | (Cesena) | **6,06** |
| 19. **Platini** | (Juventus) | **6,08** |
| 20. **Boniek** | (Juventus | **6,04** |
| 21. **Diaz** | (Napoli) | **5,99** |
| 22. **Nastase** | (Catanzaro) | **5,68** |
| 23. **Caraballo** | (Pisa) | **5,65** |
| 24. **Vandereycken** | (Genoa) | **5,5** |
| 25. **Juary** | (Inter) | **5,47** |
| 26. **Skov** | (Avellino | **5,27** |
| 27. **Victorino** | (Cagliari) | **5,01** |

## GUERIN D'ORO

### SINTESI DEL CAMPIONATO

**I MIGLIORI**

**SERIE A**

(aggiornata alla 19. giornata)

| | |
|---|---|
| Giocatore: **Martina** (Genoa) | **6.82** |
| Arbitro: **Casarin** | **7.14** |

**SERIE B**

(aggiornata alla 20. giornata)

| | |
|---|---|
| Giocatore: **Orsi** (Lazio) | **6.86** |
| Arbitro: **Lombardo** | **6.52** |

**SERIE A**

| Giocatore e squadra | quoziente |
|---|---|
| 1 **Martina** (Genoa) | **6.82** |
| **Mannini** (Pisa) | **6.76** |
| 2 **Nela** (Roma) | **6.74** |
| **Gentile** (Juventus) | **6.38** |
| 3 **Maldera** (Roma) | **6.43** |
| **Piraccini** (Cesena) | **6.36** |
| 4 **Falcao** (Roma) | **6.63** |
| **Buriani** (Cesena) | **6.55** |
| 5 **Vierchowod** (Roma) | **6.75** |
| **Collovati** (Inter) | **6.63** |
| 6 **Tricella** (Verona) | **6.79** |
| **Edinho** (Udinese) | **6.60** |
| 7 **Bagni** (Inter) | **6.73** |
| **Causio** (Udinese) | **6.52** |
| 8 **Peters** (Genoa) | **6.71** |
| **Dirceu** (Verona) | **6.57** |
| 9 **Barbadillo** (Avellino) | **6.53** |
| **Berggreen** (Pisa) | **6.48** |
| 10 **Genzano** (Cesena) | **6.56** |
| **De Vecchi** (Ascoli) | **6.50** |
| 11 **Fanna** (Verona) | **6.72** |
| **B. Conti** (Roma) | **6.40** |

**Arbitri**

| | |
|---|---|
| 1. **Casarin** | **7.14** |
| 2. **Agnolin** | **7.00** |
| 3. **Bergamo** | **6.73** |
| 4. **Longhi** | **6.72** |
| 5. **Pairetto** | **6.69** |

**SERIE B**

| Giocatore e squadra | quoziente |
|---|---|
| 1 **Orsi** (Lazio) | **6.86** |
| **Pellicanò** (Arezzo) | **6.74** |
| 2 **Ranieri** (Catania) | **6.45** |
| **Rossi** (Atalanta) | **6.41** |
| 3 **Evani** (Milan) | **6.56** |
| **Galia** (Como) | **6.53** |
| 4 **Mangoni** (Arezzo) | **6.61** |
| **Bencina** (Cremonese) | **6.59** |
| 5 **Miele** (Lazio) | **6.58** |
| **Di Cicco** (Palermo) | **6.56** |
| 6 **Baresi** (Milan) | **6.72** |
| **Zandonà** (Arezzo) | **6.62** |
| 7 **Cupini** (Cavese) | **6.65** |
| **Neri** (Arezzo) | **6.60** |
| 8 **Matteoli** (Como) | **6.77** |
| **Pavone** (Cavese) | **6.74** |
| 9 **Giordano** (Lazio) | **6.47** |
| **Frutti** (Cremonese) | **6.38** |
| 10 **Bonomi** (Cremonese) | **6.69** |
| **Manfredonia** (Lazio) | **6.58** |
| 11 **Montesano** (Palermo) | **6.45** |
| **Tivelli** (Cavese) | **6.43** |

**Arbitri**

| | |
|---|---|
| 1. **Lombardo** | **6.52** |
| 2. **Pirandola** | **6.34** |
| 3. **Leni** | **6.32** |
| 4. **Tubertini** | **6.31** |
| 5. **Esposito** | **6.29** |

Statistiche a cura di **Orio Bartoli**

Delle avversarie delle italiane deludono Benfica e Real Madrid mentre l'Aston Villa mostra segni di netta ripresa. Intanto in Germania i bavaresi vincono per 6-1

# Sei pillole Bajern

SI STANNO avvicinando i quarti di finale delle coppe europee ed è quindi doveroso fare una panoramica sul comportamento in campionato delle prossime avversarie delle squadre italiane. Il Real Madrid si è fatto battere 2-1 a Malaga ed è stato raggiunto in testa alla classifica dal Barcellona che, pur privo di Maradona, sta andando a gonfie vele. In Portogallo il Benfica ha subito il primo pareggio casalingo e se non fosse stato per l' arbitro (ha inventato un rigore a suo favore) si sarebbe trattato della prima sconfitta. L'Aston Villa invece è in netta ripresa e si è permesso il lusso di battere 2-1 il Nottingham sul proprio terreno. Ma il risultato clou della settimana è la strepitosa vittoria per 6-1 del Bayern ai danni del Karlsruher con tripletta del ritrovato Rummenigge. In questo modo, e grazie anche alla mancata disputa del match dell'Amburgo, i bavaresi sono soli al comando della classifica «provvisoria». □

## EUROPA

### BELGIO

**(J.H.)** Facile la vittoria dell'Anderlecht sul Waregem per 4-1 con gol di Van Den Bergh all'11', Brylle al 37', Freemann al 44' e Hofkens all'82 (di Veyt al 32' il gol del Waregem). Molto importante invece la vittoria dello Standard sul difficile terreno del Bruges. A sette minuti dal termine, Haan ha segnato il gol decisivo per lo Standard, ma all'87' Sorensen si è fatto parare da Preud' Homme e il rigore dell'eventuale e forse meritato pareggio.

21. GIORNATA: **Anderlecht-Waregem 4-1; Waterschei-Lierse 3-0; Beveren-Cercle Bruges 4-0; Anversa-Liegi 3-0; Tongeren-Lokeren 0-1; Bruges-Standard 0-1; Seraing-Winterslag 0-0; Courtrai-Molenbeek 1-1; Gand-Beerschot 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **30** | 21 | 12 | 6 | 3 | 44 | 23 |
| **Standard** | **29** | 21 | 12 | 5 | 4 | 48 | 23 |
| **Anversa** | **28** | 21 | 12 | 4 | 5 | 32 | 22 |
| **Bruges** | **26** | 21 | 10 | 6 | 5 | 33 | 22 |
| **Waterschei** | **26** | 21 | 10 | 6 | 5 | 34 | 25 |
| **Lokeren** | **25** | 21 | 10 | 5 | 6 | 27 | 19 |
| **Beveren** | **24** | 21 | 8 | 8 | 5 | 44 | 22 |
| **Gand** | **24** | 21 | 8 | 8 | 5 | 30 | 27 |
| **Molenbeek** | **22** | 21 | 7 | 8 | 6 | 23 | 20 |
| **Courtrai** | **21** | 21 | 6 | 7 | 8 | 28 | 37 |
| **Beerschot** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 28 | 37 |
| **Lierse** | **18** | 21 | 7 | 4 | 10 | 21 | 31 |
| **Cercle Bruges** | **18** | 21 | 6 | 6 | 9 | 25 | 32 |
| **FC Liege** | **16** | 21 | 4 | 8 | 9 | 17 | 39 |
| **Waregem** | **15** | 21 | 5 | 5 | 11 | 25 | 34 |
| **Seraing** | **14** | 21 | 2 | 10 | 9 | 21 | 43 |
| **Winterslag** | **12** | 21 | 3 | 6 | 12 | 22 | 33 |
| **Tongeren** | **11** | 21 | 3 | 5 | 13 | 22 | 42 |

MARCATORI. **13 RETI:** Albert (Beveren); **12 RETI:** Van Den Bergh (Anderlecht); **11 RETI:** Tahamata (Standard); **10 RETI:** Van der Linden (Anversa). Van Der Geye (Lokeren), Zidane (Courtrai).

### EIRE

**(S.C.)** 17. GIORNATA: **Shelbourne-Athlone 4-1; Limerick-Shamrock Rov. 2-0; UCD-Dundalk 0-3; St. Patrick-Sligo 3-1; Finn Harps-Home Farm 2-0 Drogheda-Bohemians 1-1; Galway-Waterford 1-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Athlone** | **40** | 17 | 12 | 4 | 1 | 36 | 17 |
| **Dundalk** | **33** | 17 | 10 | 3 | 4 | 23 | 10 |
| **Shamrock RVS** | **28** | 17 | 7 | 7 | 3 | 30 | 14 |
| **Drogheda** | **27** | 17 | 7 | 6 | 4 | 25 | 14 |
| **Shelbourne** | **27** | 16 | 8 | 3 | 5 | 35 | 30 |
| **Bohemians** | **26** | 17 | 7 | 5 | 5 | 23 | 16 |
| **Waterford** | **26** | 16 | 7 | 5 | 4 | 24 | 26 |
| **St. Patrick** | **25** | 17 | 7 | 4 | 6 | 24 | 26 |
| **Limerick** | **22** | 17 | 7 | 1 | 9 | 28 | 27 |
| **Finn Harps** | **21** | 17 | 6 | 3 | 8 | 25 | 25 |
| **Galway** | **20** | 17 | 5 | 5 | 7 | 24 | 27 |
| **Sligo** | **14** | 17 | 3 | 5 | 9 | 20 | 35 |
| **UCD** | **9** | 17 | 2 | 3 | 12 | 22 | 46 |
| **Home Farm** | **8** | 17 | 2 | 2 | 13 | 19 | 45 |

MARCATORI. **12 RETI:** Bradley (F. Harps); **11 RETI:** McCare (Shelbourne); **10 RETI:** Kartin (Athlone).

### ALBANIA

**(P.M.)** COPPA-Finale:
**17. Nentori-Flamurtari 1-0.**

### OLANDA

**(K.J.)** L'Ajax resiste in testa alla classifica. Nella 21. giornata ha battuto il NAC sul proprio terreno per 2-0 con gol di Kjeft e Van Basten. In seconda posizione il Feyenoord è stato bloccato sull'1-1 dal NEC. Hanno segnato Grim (NEC) e Houtmann (Feyenoord). Il PSV infine ha piegato 3-1 l' Helmond con reti di Koolhof, Van Aerle e Poortvliet, mentre per gli ospiti ha realizzato Van Der Hooft.

21. GIORNATA: **PEC-Willem 2 3-3; NEC-Feyenoord 1-1; PSV-Helmond 3-1; Sparta-Fortuna 1-1; Excelsior-Go Ahead Eagles 0-2; NAC-Ajax 0-2; Haarlem-Groningen 1-0; Roda-AZ '67, Twente-Utrecht rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **35** | 21 | 16 | 3 | 2 | 60 | 21 |
| **Feyenoord** | **33** | 21 | 13 | 7 | 1 | 45 | 24 |
| **PSV** | **32** | 21 | 13 | 6 | 2 | 48 | 20 |
| **Groningen** | **24** | 21 | 6 | 12 | 3 | 40 | 28 |
| **Sparta** | **23** | 21 | 7 | 9 | 5 | 38 | 32 |
| **Fortuna S.** | **21** | 21 | 8 | 5 | 8 | 24 | 28 |
| **AZ '67** | **20** | 20 | 8 | 4 | 8 | 32 | 23 |
| **Roda** | **20** | 20 | 8 | 4 | 8 | 32 | 31 |
| **Utrecht** | **20** | 20 | 8 | 4 | 8 | 31 | 33 |
| **Excelsior** | **20** | 21 | 8 | 4 | 9 | 26 | 28 |
| **Haarlem** | **20** | 21 | 7 | 6 | 8 | 18 | 28 |
| **Helmond** | **18** | 21 | 6 | 6 | 9 | 31 | 41 |
| **NEC** | **16** | 21 | 3 | 10 | 8 | 20 | 34 |
| **Willem 2** | **16** | 21 | 5 | 6 | 10 | 25 | 33 |
| **Twente** | **14** | 20 | 3 | 8 | 9 | 20 | 31 |
| **PEC** | **14** | 21 | 4 | 6 | 11 | 26 | 36 |
| **A. Eagles** | **14** | 21 | 3 | 8 | 10 | 21 | 40 |
| **NAC** | **14** | 21 | 4 | 6 | 11 | 18 | 46 |

MARCATORI. **17 RETI:** Koolhof (PSV); **16 RETI:** Houtmann (Feyenoord); **13 RETI:** Kjeft (Ajax); **11 RETI:** Thoresen (PSV).

### IRLANDA DEL NORD

**(S.C.)** 11. GIORNATA: **Ards-Larne 1-0; Ballymena-Cliftonville 1-0; Crusaders-Bangor 3-1; Distillery-Coleraine 2-1; Glenavon-Glentoran 1-3; Linfield-Portadown 1-0.**
CLASSIFICA: **Linfield p. 19; Glentoran 16; Crusaders 13; Ards, Ballymena 12. Cliftonville, Coleraine 11; Portadown 10; Glenavon, Distillery 9; Larne 8; Bangor 2.**

MARCATORI: **9 RETI:** McGaughey (Linfield), Mullan (Glentoran), Denver (Glenavon), McCoy (Coleraine); **8 RETI:** McAlinden (Cliftonville).
COPPA - Ottavi: **Bangor-Ards 0-1; Brantwood (D2)-Larne) 1-2; Distillery-Linfield 2-3; Glenavon-Crusaders 0-2; Glentoran-Ballymena 4-0; Newry-Town (D2)-Cliftonville 0-2; Onagh Twon (D2)-Coleraine 1-1; Portadown-Milford Everton (D2) 0-1.**

### SCOZIA

**(R.B.)** 22. GIORNATA: **Aberdeen-Motherwell rinviata; Dundee United-Celtic 1-1; Hibernian-Morton 2-0; Rangers-Dundee 1-1; St. Mirren-Kilmarnock 2-0.**
CLASSIFICA: **Celtic 37; Aberdeen 34; Dundee Utd. 32; Rangers 22; Dundee 20; Hibernian 18; St. Mirren, Motherwell 17; Morton 15; Kilmarnock 12.**
MARCATORI: **19 RETI:** Nicholas (Celtic); **14 RETI:** Dodds (Dundee Utd); **11 RETI:** McGhee (Aberdeen); **10 RETI:** McGarwey (Celtic).
COPPA - 3. TURNO (spareggi): **Hearts-Queen of the south 1-0; Kilmarnock-Partick T. 0-0; Motherwell-Clyde 3-4.**

### SPAGNA

**(E.P.d.R.)** Aggancio del Barcellona al Real Madrid in testa alla classifica. I catalani, battendo nell'attesissimo derby i cugini dell' Espanol per 3-0 (gol di Carasco al 39', Victor al 72' e «Pichi» Alonso al 76') hanno raggiunto il Real Madrid a quota 33 punti grazie alla sconfitta dei madridisti sul terreno del Malaga. I prossimi avversari dell'Inter sono stati battuti 2-1 dopo che ernao passati in vantaggio al 15' con Pineda. Una doppietta di Rodriguez al 67' e all'84' li ha poi condannati. Da notare infine quello che in Spagna è stato definito il peggiore incontro del campionato: Atletico Madrid-Atletico Bilabo. Il match si è concluso 0-0 e nessuna squadra ha fatto niente perché il risutato potesse cambiare.

23. GIORNATA: **Real Sociedad-Salamanca 4-1; Santander-Betis Siviglia 2-2; Gijon-Celta 0-0; Malaga-Real Madrid 2-1; Espanol-Barcellona 0-3; Atletico Madrid-Athletic Bilbao 0-0; Saragozza-Las Palmas 0-0; Siviglia-Osasuna 1-0; Valladolid-Valencia 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **33** | 23 | 13 | 7 | 3 | 41 | 16 |
| **Real Madrid** | **33** | 23 | 13 | 7 | 3 | 41 | 19 |
| **Atl. Bilbao** | **33** | 23 | 14 | 5 | 4 | 42 | 24 |
| **Siviglia** | **28** | 23 | 10 | 8 | 5 | 27 | 18 |
| **Saragozza** | **27** | 23 | 11 | 5 | 7 | 41 | 24 |
| **Atl. Madrid** | **27** | 23 | 11 | 5 | 7 | 34 | 29 |
| **Gijon** | **26** | 23 | 7 | 12 | 4 | 23 | 17 |
| **Real Sociedad** | **25** | 23 | 8 | 9 | 6 | 20 | 18 |
| **Espanol** | **23** | 23 | 9 | 6 | 8 | 28 | 25 |
| **Salamanca** | **21** | 23 | 8 | 5 | 10 | 22 | 30 |
| **Betis** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 25 | 28 |
| **Las Palmas** | **20** | 23 | 5 | 10 | 8 | 23 | 28 |
| **Malaga** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 25 | 31 |
| **Celta** | **18** | 23 | 6 | 6 | 11 | 18 | 33 |
| **Osasuna** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 22 | 39 |
| **Valladolid** | **16** | 23 | 4 | 8 | 11 | 19 | 35 |
| **Santander** | **15** | 23 | 5 | 5 | 13 | 28 | 48 |
| **Valencia** | **13** | 23 | 4 | 5 | 14 | 23 | 40 |

MARCATORI. **15 RETI:** Amarilla (Saragozza); **13 RETI:** Rincon (Betis), Sarabia (At. Bilbao); **10 RETI:** Sanchez (At. Madrid), Valdano (Saragozza).

COPPA - Ottavi: **Cadice-Real Madrid 0-0; Celta Vigo-Barcellona 0-0; Valencia-Espanol 1-2; Valladolid-Rayo Vallecano 2-0; Coruna-Athletic Bilbao 0-0; Osasuna-Gijon 0-0; Real Sociedad-Salamanca 2-0; Siviglia-Betis 2-0.**

### CIPRO

17. GIORNATA: **Omonia-EPA 3-0; Alki-AEL 0-0; Olympiakos-Paralimni 3-3; Aris-Aradippu 3-0; Salamina-Pezoporikos 1-3; Anortosi-Apollon 4-0; APOP-APOEL 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Omonia** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 34 | 13 |
| **Anortosi** | **22** | 17 | 7 | 8 | 2 | 26 | 13 |
| **Pezoporikos** | **22** | 17 | 8 | 6 | 3 | 19 | 10 |
| **AEL** | **20** | 17 | 8 | 4 | 5 | 21 | 14 |
| **APOEL** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 17 | 12 |
| **EPA** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 17 | 17 |
| **Alki** | **17** | 17 | 5 | 7 | 5 | 18 | 21 |
| **Aradippu** | **17** | 17 | 7 | 3 | 8 | 31 | 29 |
| **Aris** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 24 | 29 |
| **Paralimmi** | **15** | 17 | 2 | 11 | 4 | 24 | 29 |
| **Apollon** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 28 | 33 |
| **Olympiakos** | **13** | 17 | 3 | 7 | 7 | 18 | 31 |
| **APOP** | **11** | 17 | 4 | 3 | 10 | 10 | 23 |
| **Salamina** | **11** | 17 | 2 | 7 | 8 | 13 | 26 |

MARCATORI. **12 RETI:** Chatziloisu (Aris); **9 RETI:** Kisonergis (Aris); **8 RETI:** Manoli (Paralimni); **7 RETI:** Kaiafas (Omonia).

### MALTA

**(C.C.)** 8. GIORNATA: **Rabat-Sliema 3-0; Hamrun-Zurrieq 2-0; Hibernian-Zebbug 3-1; Valletta-Floriana 0-0.**
9. GIORNATA: **Zurrieq-Hibernians 2-0; Valletta-Sliema 2-1; Hamrun-Zebbug 1-0; Rabat-Floriana 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hamrun** | **16** | 9 | 7 | 2 | 0 | 17 | 2 |
| **Hibernian** | **10** | 9 | 2 | 6 | 1 | 11 | 8 |
| **Rabat** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 12 | 13 |
| **Sliema** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 7 |
| **Zurrieq** | **9** | 9 | 2 | 5 | 2 | 4 | 6 |
| **Floriana** | **8** | 9 | 1 | 6 | 2 | 4 | 4 |
| **Valletta** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 8 | 11 |
| **Zebbug** | **2** | 9 | 0 | 2 | 7 | 4 | 16 |

MARCATORI. **5 RETI:** Xuereb (Hamrun).

● **IN UN INCONTRO** amichevole disputatosi a Malta, la Tunisia ha battuto la nazionale maltese per 2-1.

### FRANCIA

**(B.M.)** 24. GIORNATA: **Laval-Bordeaux 2-0; Brest-Nancy 0-3; Lilla-Rouen 5-0; Tolosa-S. Etienne 1-1; Bastia-Moulhouse 2-0; Lione-Nantes 1-2; Sochaux-Auxerre 2-0; Metz-Monaco 1-1; Strasburgo-Tours 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nantes** | **38** | 24 | 16 | 6 | 2 | 49 | 16 |
| **Bordeaux** | **31** | 24 | 14 | 3 | 7 | 48 | 34 |
| **Lens** | **29** | 23 | 12 | 5 | 6 | 38 | 33 |
| **Laval** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 31 | 28 |
| **Monaco** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 33 | 21 |
| **Paris S.G.** | **26** | 33 | 11 | 4 | 8 | 35 | 32 |
| **Brest** | **24** | 24 | 6 | 12 | 6 | 34 | 40 |
| **Sochaux** | **24** | 24 | 6 | 12 | 6 | 37 | 31 |
| **Strasburgo** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 27 | 34 |
| **Lilla** | **23** | 24 | 9 | 5 | 10 | 22 | 24 |
| **Auxerre** | **23** | 24 | 9 | 5 | 10 | 31 | 26 |
| **Nancy** | **22** | 24 | 8 | 6 | 5 | 46 | 43 |
| **Metz** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 43 | 41 |
| **Bastia** | **21** | 24 | 6 | 9 | 9 | 30 | 33 |
| **St. Etienne** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 25 | 32 |
| **Rouen** | **30** | 24 | 8 | 4 | 12 | 33 | 37 |
| **Tolosa** | **20** | 24 | 8 | 4 | 12 | 30 | 47 |
| **Tours** | **20** | 24 | 8 | 4 | 12 | 38 | 49 |
| **Lione** | **18** | 24 | 6 | 6 | 12 | 36 | 43 |
| **Moulhouse** | **18** | 24 | 7 | 4 | 16 | 32 | 53 |

MARCATORI. **19 RETI:** Krimau (Metz); **15 RETI:** Szarmach (Auxerre), Lacombe (Bordeaux); **14 RETI:** Beltramini (Rouen), Halilhodzic (Nantes).

### GRECIA

17. GIORNATA: **Aris-Panionios 1-0; Giannina-AEK 1-1; Doxa-Olympiakos 1-2; Etnikos-Apollon 1-1; Kastoria-Iraklis 5-3; Makedonikos-Larissa 0-1; Panserraikos-OFI 1-1; PAOK-Panathinaikos 2-0; Rodos-Panachaiki 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olympiakos** | **24** | 17 | 9 | 6 | 2 | 24 | 13 |
| **AEK** | **24** | 17 | 10 | 4 | 3 | 28 | 19 |
| **Aris** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 19 | 7 |
| **PAOK** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 25 | 14 |
| **Larissa** | **21** | 17 | 7 | 7 | 3 | 26 | 18 |
| **Giannina** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 21 | 15 |
| **Panathinaikos** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 23 | 17 |
| **OFI** | **17** | 17 | 5 | 7 | 5 | 24 | 22 |
| **Doxa** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 21 | 30 |
| **Apollon** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 13 | 13 |
| **Etnikos** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 14 | 20 |
| **Panserraikos** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 14 | 20 |
| **Makedonikos** | **15** | 17 | 5 | 5 | 7 | 16 | 25 |
| **Iraklis** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 20 | 20 |
| **Kastoria** | **13** | 17 | 5 | 3 | 9 | 22 | 29 |
| **Panionios** | **13** | 17 | 5 | 3 | 9 | 13 | 24 |
| **Rodos** | **12** | 17 | 3 | 6 | 8 | 12 | 26 |
| **Panachaiki** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 17 | 20 |

MARCATORI. **14 RETI:** Anastopulos (Olympiakos); **10 RETI:** Kavros (AEK); **8 RETI:** Liolios (Kastoria).

### GERMANIA OVEST

**(M.d.I.)** Della ventesima giornata del campionato tedesco occidentale sono state disputate solamente quattro partite (su 9) a causa dell'abbondante neve che ha reso impraticabili diversi terreni di gioco. Tra questi anche quelli dell'Amburgo e così il Bayern, vittorioso con uno strepitoso 6-1 sul Karlsruher, si è portato solo in testa alla classifica. La ritrovata forma di Kalle Rummenigge ha permesso ai bavaresi di travolgere il malcapitato Karlsruher. Il Bayern è andato a segno tre volte col biondo cannoniere (10', 12', 44') e poi ancora con Durnberger al 13' e Hoeness al 27. Il sesto

gol è giunto grazie ad un'autorete di Gross al 48'. La doverosa rete della bandiera degli ospiti è di Trenkel al 73'. Piuttosto sfortunato il rientro di Herbert Neumann nel Colonia avvenuta durante l'incontro tra la squadra di Michels e il Borussia Dortmund. I padroni di casa stavano conducendo 2-1 sul Borussia grazie ad una doppietta di Klaus Allofs al 2' e all'80' (di Klotz al 71' la rete degli ospiti) quando, a pochi minuti dal termine i tifosi del Colonia hanno cominciato a scandire il nome di Neumann chiedendo la sua entrata in campo. Considerando il risultato ormai acquisito Rinus Michels ha accolto la richiesta del pubblico ma Neumann, a un minuto dal termine, in prossimità della sua area ha perso un facile pallone consentendo a Klotz di pareggiare per il Borussia!

20. GIORNATA: **Bayern Monaco-Karlsruher 6-1; Colonia-Borussia Dortmund 2-2; Kaiserslautern-Eintracht B. 3-2; Hertha Berlino-Schalke 04 2-3; Soccarda-Norimberga 3-0; Eintracht F.-Arminia Bielefeld, Amburgo-Fortuna D., Borussia M.-Werder Brema, Bochum-Bayer L.: rinviate.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **29** | 20 | 12 | 5 | 3 | 48 | 17 |
| **Amburgo** | **28** | 19 | 10 | 8 | 1 | 47 | 20 |
| **Stoccarda** | **28** | 20 | 12 | 4 | 4 | 47 | 24 |
| **Werder Brema** | **26** | 19 | 11 | 4 | 4 | 35 | 22 |
| **Borussia D.** | **26** | 20 | 11 | 4 | 5 | 45 | 29 |
| **Colonia** | **25** | 20 | 10 | 5 | 5 | 39 | 25 |
| **Kaiserslautern** | **23** | 20 | 7 | 9 | 4 | 29 | 25 |
| **Eintracht** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 23 | 30 |
| **Arminia B.** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 30 | 41 |
| **Norimberga** | **18** | 20 | 7 | 4 | 9 | 23 | 37 |
| **Bochum** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 21 | 26 |
| **Eintracht F.** | **15** | 19 | 6 | 3 | 10 | 27 | 27 |
| **Borussia M.** | **14** | 19 | 6 | 2 | 11 | 31 | 36 |
| **Fortuna D.** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 33 | 50 |
| **Bayer L.** | **13** | 19 | 4 | 5 | 10 | 17 | 36 |
| **Herta Berlino** | **13** | 20 | 3 | 7 | 10 | 22 | 34 |
| **Schalke 04** | **13** | 20 | 4 | 5 | 11 | 27 | 41 |
| **Karlsruher** | **13** | 20 | 4 | 5 | 11 | 25 | 49 |

MARCATORI. **14 RETI:** Rummenigge (Bayern); **12 RETI:** Allgower (Stoccarda), Burgsmuller (Borussia D.), Voller (Werder Brema).

## INGHILTERRA

**(R.B.)** In netta ripresa l'Aston Villa che va a vincere 2-1 sul campo del Nottingham Forest con una doppietta del suo prestante centravanti Withe al 32' e al 71' mentre per i padroni di casa segna Wilson al 35'. In testa alla classifica il Liverpool continua la sua marcia inarrestabile verso il titolo. Stavolta a farne le spese è toccato al Luton che è stato sconfitto per 3-1. Le reti dei rossi sono del solito Rush (che ha raggiunto il tetto delle 20 segnature), di Kennedy al 43' e dello scozzese Souness al 79'. Di Stein al 31' il gol del Luton. Pareggio per 1-1 tra Manchester Utd e Ipswich con reti di Wark per i «blues» al 41' e Stapleton al 47' per l'United. Anche se purtroppo ormai non fanno più notizia, occorre segnalare gli incidenti avvenuti nella partita di seconda divisione tra Middlesbrough e Newcastle (1-1 gol di Baxter al 5' e Keegan al 45'). Sono stati effettuati circa 40 arresti e ben 27 persone sono rimaste ferite tra cui 4 poliziotti. Infine da notare il settimo gol di Simonsen su 12 partite nel match Charlton-Cambridge 2-1.

1. DIVISIONE - 26. GIORNATA: **Arsenal-Brighton 3-1; Birmingham-West Ham 3-0; Everton-Notts County 3-0; Ipswich-Manchester U. 1-1; Luton-Liverpool 1-3; Manchester C.-Tottenham 2-2; Nottingham-Aston Villa 1-2; Southampton-Norwich City 1-0; Sunderland-Coventry City 2-1; West Bromwich-Stoke City 1-1; Swansea-Watford rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **59** | 26 | 18 | 5 | 3 | 63 | 22 |
| **Manchester U.** | **47** | 26 | 13 | 8 | 5 | 36 | 20 |
| **Watford** | **43** | 25 | 13 | 4 | 8 | 44 | 26 |
| **Nottingham** | **43** | 26 | 13 | 4 | 9 | 41 | 35 |
| **Everton** | **39** | 26 | 11 | 6 | 9 | 43 | 32 |
| **Aston Villa** | **39** | 26 | 12 | 3 | 11 | 37 | 35 |
| **Coventry** | **39** | 26 | 11 | 6 | 9 | 34 | 32 |
| **West Ham** | **37** | 26 | 12 | 1 | 13 | 42 | 40 |
| **West Bromwich** | **37** | 26 | 10 | 7 | 9 | 38 | 36 |
| **Manchester** | **37** | 26 | 10 | 7 | 9 | 36 | 40 |
| **Tottenham** | **36** | 26 | 10 | 6 | 10 | 38 | 37 |
| **Arsenal** | **36** | 26 | 10 | 6 | 10 | 34 | 34 |
| **Ipswich** | **35** | 26 | 9 | 8 | 9 | 40 | 31 |
| **Stoke City** | **35** | 26 | 10 | 5 | 11 | 37 | 40 |
| **Southampton** | **33** | 26 | 9 | 6 | 11 | 33 | 41 |
| **Notts County** | **31** | 26 | 9 | 4 | 13 | 32 | 47 |
| **Luton** | **30** | 26 | 7 | 9 | 10 | 47 | 54 |
| **Sunderland** | **30** | 26 | 7 | 9 | 10 | 30 | 39 |
| **Swansea** | **27** | 25 | 7 | 6 | 12 | 31 | 36 |
| **Birmingham** | **26** | 26 | 5 | 11 | 10 | 22 | 35 |
| **Norwich** | **26** | 26 | 7 | 5 | 14 | 26 | 45 |
| **Brighton** | **24** | 26 | 6 | 6 | 14 | 24 | 51 |

MARCATORI. **20 RETI:** Rush (Liverpool); **14 RETI:** Stein (Luton); **13 RETI:** Dalglish (Liverpool), Latchford (Swansea); **12 RETI:** Blisset (Watford), Wark (Ipswich); **11 RETI:** Walsh (Luton), Cross (Manchester City).

2. DIVISIONE - 26. GIORNATA: **Barnsley-Wolverhampton 2-1; Blackburn-Grimsby Town 2-1; Bolton-Fulham 0-1; Carlisle-Leicester 0-1; Charlton Athletic-Cambridge 2-1; Chelsea-Derby County 1-3; Middlesbrough-Newcastle 1-1; Queen's Park R.-Oldham Athletic 1-0; Rotherham-Burnley 1-1; Shrewsbury-Crystal Palace 1-1; Leeds United-Sheffield Wednesday rinviata.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Wolverhampton** | **53** | 26 | 16 | 5 | 5 | 51 | 25 |
| **Queen's Park R.** | **52** | 26 | 16 | 4 | 6 | 41 | 22 |
| **Fulham** | **50** | 26 | 15 | 5 | 6 | 48 | 32 |
| **Leicester** | **39** | 26 | 12 | 3 | 11 | 42 | 28 |
| **Sheffield** | **38** | 25 | 10 | 8 | 7 | 40 | 33 |
| **Oldham Athletic** | **37** | 27 | 8 | 13 | 6 | 44 | 36 |
| **Barnsley** | **37** | 26 | 9 | 10 | 7 | 38 | 32 |
| **Blackburn R.** | **37** | 26 | 10 | 7 | 9 | 39 | 38 |
| **Shrewsbury** | **37** | 26 | 10 | 7 | 9 | 31 | 35 |
| **Leeds** | **36** | 25 | 8 | 12 | 5 | 30 | 27 |
| **Grimsby Town** | **35** | 26 | 10 | 5 | 11 | 36 | 45 |
| **Newcastle** | **34** | 26 | 8 | 10 | 8 | 39 | 37 |
| **Rotherham** | **33** | 27 | 8 | 9 | 10 | 30 | 38 |
| **Charlton Athletic** | **32** | 26 | 9 | 5 | 12 | 39 | 52 |
| **Chelsea** | **31** | 26 | 8 | 7 | 11 | 33 | 34 |
| **Bolton Wanderers** | **31** | 26 | 8 | 7 | 11 | 30 | 34 |
| **Crystal Palace** | **31** | 26 | 7 | 10 | 9 | 28 | 33 |
| **Carlisle** | **30** | 26 | 8 | 6 | 12 | 46 | 49 |
| **Middlesbrough** | **29** | 26 | 6 | 11 | 9 | 29 | 45 |
| **Cambridge U.** | **27** | 26 | 7 | 6 | 13 | 28 | 42 |
| **Burnley** | **23** | 26 | 6 | 5 | 15 | 36 | 48 |
| **Derby County** | **23** | 26 | 4 | 11 | 11 | 30 | 43 |

MARCATORI. **17 RETI:** Linecker (Leicester); **15 RETI:** Davis (Fulham), Shoulder (Carlisle), Keegan (Newcastle).

N.B.: **3 punti per la vittoria, uno per il pareggio, 0 per la sconfitta.**

COPPA FA - 4. TURNO (spareggi): **Fulham-Watford 1-2; Leeds-Arsenal 1-1; Norwich-Coventry 2-1.**

## PORTOGALLO

18. GIORNATA: **Estoril-Salguieros 1-0; Benfica-Setubal 1-1; Guimaraes-Boavista 1-1; Maritimo-Espinho 0-0; Porto-Braga 5-0; Rio Ave-Sporting 0-1; Amora-Portimonense 3-0; Alcobaça-Varzim 0-2.**
RECUPERO: **Espinho-Guimaraes 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **31** | 18 | 14 | 3 | 1 | 45 | 10 |
| **Porto** | **28** | 18 | 12 | 4 | 2 | 42 | 12 |
| **Sporting** | **25** | 18 | 10 | 5 | 3 | 33 | 18 |
| **Guimaraes** | **21** | 18 | 8 | 5 | 5 | 23 | 15 |
| **Varzim** | **20** | 18 | 7 | 6 | 5 | 16 | 23 |
| **Estoril** | **19** | 18 | 7 | 5 | 6 | 16 | 21 |
| **Rio Ave** | **18** | 18 | 8 | 2 | 8 | 30 | 26 |
| **Braga** | **18** | 18 | 8 | 2 | 8 | 25 | 28 |
| **Setubal** | **16** | 18 | 6 | 4 | 8 | 15 | 22 |
| **Espinho** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 11 | 20 |
| **Portimonense** | **15** | 18 | 6 | 3 | 9 | 22 | 24 |
| **Salguieros** | **14** | 18 | 4 | 6 | 8 | 13 | 19 |
| **Boavista** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 15 | 26 |
| **Amora** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 14 | 25 |
| **Maritimo** | **12** | 18 | 3 | 6 | 9 | 11 | 14 |
| **Alcobaça** | **9** | 18 | 1 | 7 | 10 | 10 | 28 |

MARCATORI. **23 RETI:** Gomes (Porto); **16 RETI:** Nené (Benfica); **14 RETI:** Nhabola (Rio Ave); **12 RETI:** Filipovis (Benfica); **11 RETI:** Jordao (Sporting).

# AMERICA

## BRASILE

### TACA DE OURO 83

**(G.L.)** Finito il girone di andata della prima fase. Soltanto otto squadre restano imbattute: Flamengo, Sergipe, Sao Paulo, Palmeiras, America Rio, Ferroviaria, Cruzeiro e Vasco Da Gama. Per il gruppo A, il Flamengo ha ottenuto una difficile vittoria in trasferta sul Paysandu (3-2) grazie a una rete del centravanti Baltazar al 73' in netta posizione di fuorigioco. (Lico al 28' e Leandro al 40' per il Flamengo, Cabinho al 34' e Edesio al 52' avevano segnato in precedenza). Per il gruppo D, il Corinthias batte il C.S.A. (4-2). Dopo un primo tempo deludente (0-1, rete di Zè Carlos al 1'), la squadra del dottor Socrates in modo spettacolare ha rimontato il risultato con i gol di Ataliba al 47', Biro-Biro al 49' e una doppietta dell'ala sinistra 19enne Paulo Egidio al 51' e 73'. Romel su rigore aveva segnato la seconda rete degli ospiti. Nel gruppo E, il Palmeiras (ancora senza Batista) ha «goleado» il Mixto (4-0) con reti di Jorginho al 20', Carlos Alberto al 52', Carlos Henrique al 67' e del neo-acquisto Cleo all'83'. Per il gruppo F, in testa alla classifica c'è l'America di Rio l'unica squadra a punteggio pieno. Dopo la vittoria contro il Vila Nova (3-1) i «diavoli rossi» hanno vinto con una autorete di Roberto Oliveira al 4', e una doppietta del centravanti Luisinho al 58' e 89'.

**GRUPPO A** - 4. GIORNATA: **Rio Negro-Flamengo 1-1; Paysandu-Santos 1-2. Riposava il Moto Clube.**
5. GIORNATA: **Paysandu-Flamengo 2-3; Moto Clube-Rio Negro 0-0. Riposava il Santos.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Santos** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| **Flamengo** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| **Rio Negro** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Moto Clube** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 5 |
| **Paysandu** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 7 |

**GRUPPO B** - 4. GIORNATA: **Campo Grande-Atletico Paranaense 0-0; Joinville-Ponte Preta 0-0. Riposava il Gremio.**
5. GIORNATA: **Gremio-Campo Grande 4-0; Atletico Paranaense-Joinville 4-1. Riposava la Ponte Preta.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gremio** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 1 |
| **Atletico Pr.** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Campo Grande** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| **Ponte Preta** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| **Joinville** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 7 |

**GRUPPO C** - 4. GIORNATA: **America Natal-Galicia 1-0; Sergipe-Sport Recife 3-1. Riposava il Sao Paulo.**
5. GIORNATA: **Sport Recife-America Natal 1-1; Sergipe-Sao Paulo 0-0. Riposava il Galicia.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sergipe** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| **Sao Paulo** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 4 | 0 |
| **Sport Recife** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| **America Natal** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| **Galicia** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 4 |

**GRUPPO D** - 4. GIORNATA: **Tiradentes-Fluminense 1-0; C.S.A.-Fortaleza 0-0. Riposava il Corinthians.**
5. GIORNATA: **Corinthians-C.S.A. 4-2; Fortaleza-Tiradentes 1-1. Riposava il Fluminense.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corinthians** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 6 |
| **C.S.A.** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 5 |
| **Tiradentes** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| **Fortaleza** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 5 |
| **Fluminense** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 5 |

**GRUPPO E** - 4. GIORNATA: **Comercial MS-Mixto 2-1; Palmeiras-Goias 1-0. Riposava il Bahia.**
**5. GIORNATA: Palmeiras-Mixto 4-0; Bahia-Comercial MS 1-0. Riposava il Goias.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palmeiras** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 |
| **Comercial MS** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| **Bahia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Goias** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Mixto** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 8 |

**GRUPPO F** - 4. GIORNATA: **Rio Branco-Vila Nova 1-0; America Rio-Juventus 2-0. Riposava l'Atletico Mineiro.**
5. GIORNATA: **Americo Rio-Vila Nova 3-1; Atletico Mineiro-Rio Branco 2-0. Riposava il Juventus.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **America Rio** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 9 | 2 |
| **Atletico MG** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| **Juventus** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 1 | 3 |
| **Rio Branco** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| **Vila Nova** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |

**GRUPPO G** - 4. GIORNATA: **Ferroviaria-Inter P. Alegre 2-0; Botafogo-Colorado 0-0. Riposava il Brasilia.**
5. GIORNATA: **Brasilia-Ferroviaria 0-0; Botafogo-Inter P. Alegre 1-0. Riposava il Colorado.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ferroviaria** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 0 |
| **Inter P. Alegre** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| **Botafogo** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **Colorado** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Brasilia** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |

**GRUPPO H** - 4. GIORNATA: **Treze-Cruzeiro 0-4; Vasco Da Gama-Nautico 1-1. Riposava il Ferroviario.**
5. GIORNATA: **Ferroviario-Treze 2-1; Vasco Da Gama-Cruzeiro 0-0. Riposava il Nautico.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cruzeiro** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| **Vasco Da Gama** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| **Nautico** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 5 |
| **Ferroviario** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| **Treze** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 12 |

MARCATORI. **5 RETI:** Serginho (Santos), Baiano (Nautico); **4 RETI:** Zico (Flamengo), Luisinho (America Rio), Washington (Atletico Paranaense); **3 RETI:** Socrates (Corinthians), Geraldo Manteiga (Inter P. Alegre), Newton (Moto Clube), Peu (Atletico Paranaense).

## ARGENTINA

**(O.B.)** 38. GIORNATA: **River-N.O. Boys 2-2; Racing-N. Chicago 0-1; Rosario-Platense 3-2; Huracan-Boca 3-3; Union-Sarmiento 1-0; Quilmes-Instituto 1-0; Talleres-Estudiantes, Racing (CBA)-Independiente e Velez-Ferro rinviate.** Riposava: **Arg. Jrs.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Independiente** | **51** | 35 | 10 | 13 | 3 | 62 | 28 |
| **Estudiantes** | **50** | 34 | 19 | 12 | 3 | 47 | 18 |
| **Boca** | **48** | 36 | 17 | 14 | 5 | 60 | 36 |
| **N.O. Boys** | **44** | 36 | 15 | 14 | 7 | 60 | 34 |
| **Huracan** | **41** | 36 | 15 | 11 | 10 | 44 | 37 |
| **Velez** | **40** | 34 | 15 | 10 | 9 | 44 | 36 |
| **Racing (CBA)** | **38** | 35 | 13 | 12 | 10 | 60 | 45 |
| **Rosario** | **37** | 36 | 13 | 11 | 12 | 55 | 49 |
| **Ferro C. Oeste** | **34** | 35 | 11 | 15 | 9 | 36 | 38 |
| **River** | **34** | 36 | 12 | 10 | 14 | 43 | 46 |
| **Talleres** | **33** | 35 | 12 | 9 | 14 | 55 | 57 |
| **Instituto** | **33** | 36 | 11 | 11 | 14 | 39 | 56 |
| **Arg. Jrs.** | **28** | 36 | 7 | 14 | 15 | 49 | 58 |
| **Platense** | **28** | 36 | 9 | 10 | 17 | 41 | 55 |
| **Nueva Chicago** | **28** | 36 | 8 | 12 | 16 | 33 | 50 |
| **Racing Club** | **28** | 36 | 10 | 8 | 18 | 36 | 58 |
| **Union** | **27** | 36 | 7 | 13 | 16 | 36 | 57 |
| **Quilmes** | **27** | 36 | 9 | 9 | 18 | 30 | 53 |
| **Sarmiento** | **24** | 36 | 5 | 14 | 17 | 32 | 51 |

MARCATORI. **19 RETI:** Morete (Independiente); **17 RETI:** Reinaldi (Talleres), Pasculli (Arg. Jrs.), Gareca (Boca), Santamaria (Newell's O. Boys).

## CILE

**LIGUILLA LIBERTADORES.** È terminato il torneo cileno. Il Cobreloa si è aggiudicato il titolo con quattro punti di vantaggio sul Colo Colo che, nel recupero contro il Rangers, non è andato oltre lo 0-0.
RECUPERI: **Colo Colo-Rangers 0-0; Atacama-Union Espanola 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cobreloa** | **45** | 30 | 19 | 6 | 5 | 70 | 23 |
| **Colo Colo** | **41** | 30 | 14 | 11 | 5 | 41 | 21 |
| **Magallanes** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 63 | 39 |
| **U. Chile** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 63 | 39 |
| **Naval** | **38** | 30 | 14 | 10 | 6 | 52 | 33 |
| **U. Catolica** | **38** | 30 | 13 | 11 | 6 | 50 | 33 |
| **O'Higgins** | **34** | 30 | 12 | 10 | 8 | 48 | 39 |
| **Iquique** | **30** | 30 | 12 | 6 | 12 | 39 | 44 |
| **Atacama** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 36 | 43 |
| **Arica** | **28** | 30 | 11 | 6 | 13 | 37 | 37 |
| **Audax Italiano** | **27** | 30 | 10 | 7 | 13 | 41 | 44 |
| **Union Espanola** | **25** | 30 | 10 | 5 | 15 | 39 | 56 |
| **Palestino** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 30 | 44 |
| **La Serena** | **19** | 30 | 5 | 9 | 16 | 26 | 53 |
| **S. Morning** | **15** | 30 | 4 | 7 | 19 | 34 | 58 |
| **Rangers** | **15** | 30 | 5 | 5 | 20 | 25 | 74 |

**N.B.:** Colo Colo due punti di bonus; Cobreloa, U. Chile e U. Catolica 1 punto per la «Polla gol».
MARCATORI. **18 RETI:** Siviero (Cobreloa), Hoffens (U. Chile); **16 RETI:** Orellana (O' Higgins), Marcoleta (Melgar), Cabrera (Audax).

## MESSICO

24. GIORNATA: **Guadalajara-Neza 2-1; America-Potosino 4-0; Necax-Monterrey 2-2; U. Nuevo Leon-Puebla 1-0; Oaxtepec-U. Guadalajara 0-3; U.A. Guadalajara-C. Azul 0-0; Morelia-Atlante 1-2; U. Mexico-Atlas 5-0; Zacatepec-Toluca 2-2; Tampico Madero-Leon 1-1.**

CLASSIFICHE
GRUPPO 1: **Atlante p. 33; Potosino 24; Atlas 20; Monterrey 19; Necaxa 18.**
GRUPPO 2: **America p. 40; Guadalajara 28; Tampico Madero 24; Neza 23; Leon 21.**
GRUPPO 3: **U.A. Guadalajara p. 28; Toluca 26; C. Azul 21; Oaxtepec, Zacatepec 19.**
GRUPPO 4: **Puebla p. 26; U. Guadalajara 25; U. Nuevo Leon 23; Morelia 17.**

## PERÙ

RISULTATI LIGUILLA: **Juan Aurich-Universitario 1-2; Alianza Lima-Dep. Municipal 1-0; Nacional Iquitos-Dep. Junin 2-0; Sport Boys-Chalaco 1-1.**

Accolti in Kenya come i «gemelli» dei Campioni del Mondo di Enzo Bearzot, gli azzurri di Ferruccio Valcareggi non sono riusciti ad avere ragione del Leopards di Nairobi, dimostratasi formazione piuttosto interessante

# L'ultimo grido della Savana

di **Alfio Tofanelli**

**NAIROBI.** In Kenya è festa grande. I baldi giovanotti «Leopards», squadra campione dell'Africa Est, hanno contenuto la sfuriata aggressiva dei colleghi di Paolo Rossi, alias Rappresentativa della Serie B, che qui veniva presentata come la squadra «gemella» di quella Campione del Mondo.

**IMPEGNO.** Si è così dimostrata utile questa trasferta che da qualche parte è stata definita «esotica». Trasferire il prestigio del nostro rinverdito blasone negli angoli calcisticamente da civilizzare è senza dubbio titolo di merito e lungimiranza politica. Una trasferta curata nei minimi dettagli che non ha trovato riscontro da parte africana, visto che l'assistenza si è limitata al festoso cerimoniale dell'accoglienza da parte dei massimi dirigenti della Federazione kenyota all'aeroporto di Nairobi ed è poi misteriosamente svanita nel nulla.

**FURBIZIA.** Poi, all'atto pratico, questi dirigenti si sono dimostrati opportunisti. In effetti, per loro che vivono di politica dalla mattina alla sera, pubblicizzare l'immagine è imperativo quotidiano. L'occasione era ghiotta per finire sui giornali e ne hanno approfittato tutti, compreso il vicepresidente della Repubblica, Kibachi che, al «Nairobi Stadium», ha addirittura improvvisato un comizio-fiume subito dopo la conclusione del match. Avendo ottenuto uno 0-0 contro i «Campioni del Mondo» tutti se ne sono gloriati. Per raggiungere lo scopo non era stato trascurato niente: campo in condizioni disastrose e non ripristinato in tempo debito; orario della gara posticipato di due ore in modo che la partita iniziasse col solleone e finisse nelle tenebre, flebilmente squarciate da un impianto di illuminazione appena decente; spogliatoi presentati senza un lettino per i massaggi, senza panche, senza attaccapanni, con una sola doccia comune.

**LA PARTITA.** Sul campo i ragazzi di Valcareggi dovevano prima ambientarsi, disturbati anche da un fastidioso vento, poi erano condizionati dalle buche del terreno (qualcosa di incredibile), infine hanno dovuto anche vedersela con questi atleti dalle movenze feline che non sono proprio degli sprovveduti totali. Impossibilitati a far geometria e condizionare il ritmo, Manfredonia e compagni hanno dovuto affidarsi al mestiere per arginare le impetuose folate dei bianconeri di Mulamba, l'Antognoni locale. Ne è venuta fuori un'onesta partita difensiva, con Manfredonia a svettare su tutti. Sul calcio kenyota torneremo più diffusamente in altra occasione; intanto anticipiamo che sta crescendo anche sul piano squisitamente tattico. Il C.T. della Nazionale, presente all'incontro, assicura che dopo un periodo ragionevole di preparazione specifica il Kenya sarà in grado di puntare alla qualificazione olimpica, primo immediato traguardo della Federazione di Nairobi. Contro l'Italia B non ha comunque giocato la Nazionale vera e propria. L'occasione era ghiotta per presentare al pubblico i Campioni del Kenya, i Leopards, freschi vincitori della Coppa dei Campioni dell'Africa Est. E infatti i bianconeri di Mulamba, prima di affrontare gli azzurri, si sono abbandonati a tutta una coreografica e suggestiva serie di festeggiamenti, compreso quello della stretta di mano ai più alti esponenti del Governo, convenuti allo stadio con un esercito di guardie del corpo. Ecco il vero folklore... □

**La Nazionale che ha giocato a Nairobi.** In piedi da sinistra: **Colomba, Cantarutti, Ottoni, Mangoni, De Stefanis, Zinetti;** accosciati da sinistra: **Mastalli, Manfredonia, Tempestilli, Guerini, Crusco**

## A MANFREDONIA IL TROFEO ALITALIA

**NAIROBI.** Come sempre, in occasione degli impegni della Nazionale cadetta l'Alitalia era presente per l'aggiudicazione del Trofeo Alitalia al miglior azzurro in campo su segnalazione dei giornalisti italiani presenti. Sergio Gavardi («La Gazzetta dello Sport»), Ezio Luzzi («Rai-TV»), Ivo Bocca («Corriere dello Sport-Stadio»), Giampaolo Brighenti («Tuttosport») e Alfio Tofanelli («Guerin Sportivo» e «TuttoB») hanno votato all'unanimità Lionello Manfredonia (**nella foto** col vicepresidente kenyota, Kibachi). Ricordiamo che in precedenza il Trofeo Alitalia è stato vinto da Tavarilli, Occhipinti e Gamberini.

## COSÌ IN CAMPO

**LEOPARDS NAIROBI-ITALIA 0-0**

**Italia:** Zinetti (dal 46' Giuliani), Tempestilli, Guerini (dal 46' Ciarlantini), Mangoni (dal 46' Bonomi), Ottoni, Manfredonia, De Stefanis (dal 46' Foscarini ), Colomba, Cantarutti, Crusco, Mastalli (dal 46' Serena).

**Leopards:** Abbas, Shilasi, Masinza, Oyende, Murilak, Ariende, Anwayi, Bakaza, Mazica, Mulamba, Kedende.

**Arbitro:** Anangua di Nairobi.

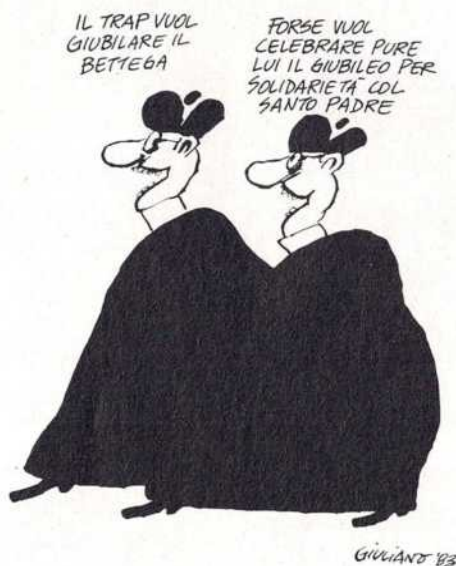
*FUORIGIOCO* di **Gianni Ranieri**

STORIA DI UNO SCIROPPO

# Chi Top vuole...

**SI ACCAVALLANO** avvenimenti interessantissimi. Contro il Napoli all'Olimpico, la Roma metterà in campo Top Ten, il famoso sciroppo al mirtillo che sino a ieri era stato utilizzato da Liedholm solamente per via orale. Divenuta di pubblico dominio l'esistenza del vero autore dell' irresistibile marcia giallorossa, il celebre tecnico svedese ha deciso di impiegarlo nella misura di 150 grammi da consumare tre volte nello spazio di 90 minuti, preferibilmente nella zona centrale del campo, quella cioè più adatta allo sfruttamento dei mirtilli. Nel corso di una intervista alla Gazzetta dello Sport, lo sciroppo Top Ten ha rilevato d'essere entrato in contatto con Liedholm nel lontano 1958. In quell' anno, ha riferito Top Ten al cronista che lo incalzava come di solito si fa con i mirtilli i quali, in fondo, amano essere incalzati, al contrario dei corbezzoli e anche un po' delle giuggiole che preferiscono essere trattati con estrema delicatezza, in nulla dissimili dalle bacche di ginepro notissime per affezionarsi a chi ripetutamente le accarezzi, in quell'anno 1958, ha dunque riferito Top Ten, la Nazionale svedese mangiava molto salame accompagnandolo con acciughe e sardine e, così comportandosi, cedette al Brasile nella finale dei Campionati del mondo.

**FU ALLORA**, spiega Top Ten, che Liedholm avvertì i suoi connazionali di quanto risultasse preferibile ricorrere ai mirtilli anziché al salame, fosse pur esso di felino o calabrese con il peperoncino rosso. L' intervento di Liedholm — è sempre lo sciroppo che parla — lasciò interdetti gli svedesi, specialmente quelli tra di loro che esercitavano il mestiere di salumieri. Alcuni tentarono il suicidio, altri si chiusero in un ostinato mutismo, altri, infine, si dedicarono alla ricerca del mirtillo, mutandosi in confezionatori di marmellate. La quotazione dei mirtilli salì vertiginosamente e non pochi direttori sportivi si arricchirono imponendo durante il calcio-mercato l' acquisto del simpatico frutto insieme all' acquisto di attaccanti e difensori. Alla domanda se fosse lecito consigliare la venuta in Italia di altri sciroppi di pari valore da immettere in squadre antagoniste della Roma, Top Ten ha dichiarato che, secondo lui, lo sciroppo di nespole, di forte potere astringente, e lo sciroppo di semi di ricino, di alta capacità lassativa, si potrebbero ambientare assai bene nel clima del nostro campionato e che considerevoli risultati si potrebbero ottenere impiegando il primo nei settori difensivi e il secondo nelle veloci operazioni di contropiede.

**L'ESPLOSIONE** dello sciroppo di mirtilli, grazie al quale la Roma sembra avviata alla conquista dello scudetto, ha indotto una ditta specializzata nella produzione di sciroppo di urtica, che sino a pochi giorni fa si era esclusivamente rivolta alle persone calve, a interpellare Liedholm pregandolo cortesemente di voler asserire che bevendo sei volte al dì, lontano dai pasti, tale sciroppo non solo i calciatori riescono ad ottenere una folta e lucente capigliatura, ma aumentano in modo impressionante la potenza del proprio tiro a rete. Dall' atteggiamento del rinomato tecnico, dipende il futuro dello sciroppo d'urtica, che già, e per il semplice fatto di essere stato sottoposto all'attenzione di Liedholm, è salito dalle tremila lire al flacone al mezzo milione, pagabile anche sotto forma di scambi. Nel caso in cui il trainer giallorosso dovesse decidersi ad ammettere che lo sciroppo d'urtica non è certo inferiore a quello dei mirtilli, non si esclude che il suo valore arrivi a toccare la cifra delle settecentomila lire, mai toccata, a parere degli esperti dell'Associazione calciatori, da nessuno sciroppo in circolazione sia in Europa che nei territori del Sudamerica.

**NATURALMENTE**, un numero sempre crescente di produttori di sciroppi sta tentando di agganciare l'allenatore romanista al fine di strappargli un attestato di validità. Interessante, a questo proposito, la vicenda di un produttore di succo di saponaria, simpatica pianta, cara ai romanzieri russi, massime il Cecov, che ne adornavano i loro migliori capitoli, il quale avendo apposto sul contenitore l'etichetta riportante un giudizio entusiastico («solo con lo sciroppo di saponaria si vincono i campionati») dell'esimio tecnico svedese senza che l'esimio tecnico ne fosse al corrente, è incappato nei provvedimenti della legge e langue adesso in un buio carcere della Valtellina. Il telefono di Liedholm non cessa di squillare. Una ditta giapponese specialista in sciroppi di fronde di ciliegio, ha offerto a Liedholm quattrocento milioni per dichiarare che ingerendo tre litri di quel gentile elisir al mattino digiuno si ottiene un eccezionale miglioramento dei colpi di tacco.

**LO STRATEGA** della zona non ha ancora dato una risposta. Il suo silenzio si vuole dipenda da una clamorosa proposta giuntagli da una grande casa farmaceutica tedesca, divulgatrice d'uno sciroppo di codeina, che sarebbe disposta a versargli subito un miliardo a patto che accetti di sottoscrivere lo slogan «senza tosse, verso lo scudetto» da lanciare alla vigilia del prossimo campionato. Ma Liedholm, a sentire coloro che lo frequentano abitualmente, non rinuncerebbe mai per un miliardo all'amicizia e alla stima che lo legano ai mirtilli. Ma per un miliardo mezzo, forse sì.

Dopo la pausa, il torneo cadetto si ripresenta agli appassionati con una giornata — la seconda di ritorno — ricca di incontri interessanti. Fra questi spiccano due partitissime, Lazio-Como e Milan-Catania

# Colpi di testa

di **Marco Montanari**

**ARCHIVIATA** la comica parentesi kenyota, il campionato di Serie B riprende la sua marcia regolare con un calendario che propone molti incontri interessanti. Precedenza assoluta per Lazio-Como e Milan-Catania, partite che riguardano i quartieri alti della classifica. All'«Olimpico» i lariani di Burgnich avranno il duplice compito di confermare le belle cose fatte vedere ultimamente e di verificare lo stato di forma dei biancoazzurri di Clagluna; inoltre c'è chi dice — a questo proposito — che solo super-Giordano riesce a mascherare le magagne della Lazio, e che se non gira lui tutta la squadra si sgonfia. All'imperforabile difesa del Como, comunque, l'attesa sentenza. Luci della ribalta anche a «San Siro», dove i rossoneri di Casta-

**Dopo aver osservato un turno di riposo per consentire alla Nazionale cadetta di Ferruccio Valcareggi di giocare a Nairobi contro i Leopards (la squadra che si fregia del titolo di Campione dell'Africa Est), il campionato di Serie B domenica-prossima torna con un calendario ricco di partite importanti. Su tutte spiccano Lazio-Como e Milan Catania, confronti fra formazioni in odore di Serie A. In questa pagina proponiamo tre immagini che si riferiscono al girone di andata:** sopra **i due rigori dell'1-1 ottenuto dal Milan al «Cibali»** (a sinistra **quello trasformato da Baresi,** a destra **la risposta di Mastalli),** a fianco **un'azione di Giordano, sorvegliato speciale della difesa lariana. Oltre a queste due partitissime, la domenica cadetta propone anche dei «testa-coda» molto interessanti (basti pensare a Cremonese-Monza e Foggia-Arezzo) e un altro incontro delicatissimo quello che vedrà di fronte al «Mirabello» di Reggio Emilia la Reggiana e la Pistoiese, due formazioni in pericolo che non possono assolutamente perdere ulteriore terreno**

gner ricevono la visita del Catania di Gianni Di Marzio: Jordan, e compagni dovranno fare molta attenzione perché i rossoazzurri isolani in trasferta si fanno sempre rispettare (undici punti in dieci partite).

**FRA I QUATTRO LITIGANTI...** Mentre Lazio, Como, Milan e Catania saranno impegnate negli scontri diretti, Cavese, Cremonese e Arezzo (cioè le squadre che completano la «rosa» delle prime) daranno vita a tre testa-coda. La Cavese di Santin sarà ospite del Perugia, una formazione che sta ritrovando se stessa (vedi il successo colto a Monza all'ultima giornata) e che in casa — anche in piena crisi — non si è mai dimostrata arrendevole. Impegno più facile sulla carta per la Cremonese, che riceverà la visita del Monza. I brianzoli hanno però assoluto bisogno di punti, e conoscendo Guido Mazzetti la barricata che solleveranno allo «Zini» non sarà facilmente superabile. Infine l'Arezzo. Un avvio fulminante, poi qualche battuta a vuoto che comunque non ha rovinato la classifica. Domenica prossima gli uomini di Angelillo dovranno scendere a Foggia, un campo tradizionalmente avaro per gli ospiti (allo «Zaccheria» ha vinto solo la Lazio dei record), ed è un'occasione di più per dimostrare che il settimo posto a diretto contatto con le prime è meritato.

**LE ALTRE PARTITE.** Il calendario è completato da partite che riguardano esclusivamente la zona medio-bassa della classifica. Lecce-Campobasso dovrebbe essere quella più «serena», con le due protagoniste sistemate discretamente in classifica e quindi non afflitte — almeno per il momento — da problemi, il Bologna andrà a Bergamo alla ricerca ancora una volta del risultato che abbia il potere di far dormire sonni più tranquilli ai propri tifosi; il Palermo riceverà la Samb, una squadra che per ammissione del suo allenatore Nedo Sonetti esprimerà il meglio nella parte discendente del torneo; a Reggio Emilia scontro di fuoco fra il fanalino di coda Reggiana e la Pistoiese, seduta appena un gradino più su rispetto ai granata di G.B. Fabbri; infine è in programma anche Varese-Bari, partita che vedrà di fronte due squadre giovani che — vincendo e perdendo — danno sempre lezioni di bel calcio. E dopo l'esperienza fatta dalla Nazionale di Ferruccio Valcareggi in Kenya un po' di spettacolo non guasta certo... □

## SI RIPRENDE COSÌ

**PROSSIMO TURNO**
**(13 febbraio, ore 15)**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Bologna | Milan-Catania |
| Cremonese-Monza | Palermo-Samb |
| Foggia-Arezzo | Perugia-Cavese |
| Lazio-Como | Reggiana-Pistoiese |
| Lecce-Campobasso | Varese-Bari |

## CLASSIFICA

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **28** | 20 | 10 | 8 | 2 | 40 | 20 |
| **Lazio** | **28** | 20 | 10 | 8 | 2 | 25 | 9 |
| **Cavese** | **26** | 20 | 8 | 10 | 2 | 21 | 15 |
| **Como** | **25** | 20 | 7 | 11 | 2 | 16 | 8 |
| **Catania** | **24** | 20 | 6 | 12 | 2 | 17 | 8 |
| **Cremonese** | **24** | 20 | 7 | 10 | 3 | 22 | 16 |
| **Arezzo** | **23** | 20 | 8 | 7 | 5 | 16 | 16 |
| **Lecce** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 22 | 23 |
| **Varese** | **19** | 20 | 5 | 9 | 6 | 15 | 17 |
| **Palermo** | **19** | 20 | 7 | 5 | 8 | 21 | 22 |
| **Campobasso** | **19** | 20 | 5 | 9 | 6 | 12 | 17 |
| **Bologna** | **19** | 20 | 5 | 9 | 6 | 15 | 21 |
| **Perugia** | **17** | 20 | 6 | 5 | 9 | 15 | 17 |
| **Samb** | **17** | 20 | 4 | 9 | 7 | 16 | 19 |
| **Atalanta** | **17** | 20 | 4 | 9 | 7 | 11 | 17 |
| **Bari** | **16** | 20 | 6 | 4 | 10 | 18 | 25 |
| **Pistoiese** | **15** | 20 | 3 | 9 | 8 | 15 | 19 |
| **Foggia** | **15** | 20 | 4 | 7 | 9 | 9 | 19 |
| **Monza** | **15** | 20 | 5 | 5 | 10 | 17 | 28 |
| **Reggiana** | **14** | 20 | 2 | 10 | 8 | 14 | 21 |

# *TOTOCALCIO*

di **Paolo Carbone**

| **Concorso n. 25 del 13-2-1982** SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE | 2 triple 4 doppie 20 colonne 5.000 lire | 7 doppie 16 colonne 4.000 lire | 3 triple 3 doppie 24 colonne 6.000 lire | 4 triple 2 doppie 36 colonne 9.000 lire | 4 triple 3 doppie 72 colonne 18.000 lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta-Bologna** | 1X2 | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Cremonese-Monza** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Foggia-Arezzo** | X | 1X | X | X | 1X2 |
| **Lazio-Como** | 1 | 1X | 1X | 1X | 1X2 |
| **Lecce-Campobasso** | 1X | 1X | 1X | 1X | X |
| **Milan-Catania** | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X |
| **Palermo-Samb** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Perugia-Cavese** | X2 | X2 | X2 | 1X2 | X2 |
| **Reggiana-Pistoiese** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Varese-Bari** | 1X | 1X | 1 | 1 | 1X |
| **Modena-Rimini** | X | X | X | X | X |
| **Salernitana-Campania** | 1X2 | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Cerretese-Prato** | X | X | X | X | X |

**ATALANTA-BOLOGNA**
Due squadre dalla classifica disagevole, specie l'Atalanta, mentre il Bologna può essere facilmente risucchiato nella bassa classifica. Questo ci induce a scegliere la tripla: **1-X-2.**

**CREMONESE-MONZA**
È un derby regionale, ma i valori tecnici dicono: **1.**

**FOGGIA-AREZZO**
Partita difficile per entrambe: il Foggia non può perdere punti, i toscani nemmeno. Per noi: **X.**

**LAZIO-COMO**
Per i romani la partita è molto impegnativa, specialmente per la solidità della difesa comasca. Ricordiamo questo particolare a chi non fosse d'accordo con la nostra preferenza per Giordano: **1.**

**LECCE-CAMPOBASSO**
La classifica propone un certo equilibrio. Il fattore campo non basta: **1-X.**

**MILAN-CATANIA**
Per il Milan non sarà facile perché il Catania, fra l'altro, in trasferta raramente dorme: **1-X.**

**PALERMO-SAMB.**
La squadra di Renna, da qualche domenica, non gira a dovere e l'allenatore è in pericolo. La sosta avrà giovato, ma l'avversario va preso con le molle: **1.**

**PERUGIA-CAVESE**
Umbri con problemi di classifica; la Cavese di sicuro non vorrà mettere in pericolo il suo terzo posto: **X-2.**

**REGGIANA-PISTOIESE**
Emiliani ultimi dopo la sconfitta di Bari. Si tratta, quindi, di uno scontro diretto di vitale importanza e per i toscani non vediamo scampo: **1.**

**VARESE-BARI**
I pugliesi sono menomati da diverse assenze e la partita, quindi, è ancora più difficile: **1-X.**

**MODENA-RIMINI**
In un certo senso è un derby: il Modena potrebbe anche farcela, solo che il Rimini ha programmi precisi per cui pensiamo possa resistere. In definitiva, diciamo: **X.**

**SALERNIT.-CAMPANIA**
È un derby classico fra due squadre abbastanza altolocate. Ci basta questo per tralasciare ogni altro discorso e scegliere la via comoda: **1-X-2.**

**CERRETESE-PRATO**
Altro derby regionale dove, secondo noi, tutto dipende dalla saggezza del Prato e dalla sua capacità di amministrarsi: **X.**

**LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA**
Ascoli-Roma X, Cagliari-Avellino X, Cesena-Catanzaro X, Fiorentina-Inter X, Napoli-Juventus X, Sampdoria-Pisa 1, Torino-Udinese X, Verona-Genoa X, Forlì-Padova X, Vicenza-Brescia X, Treviso-Triestina X, Siena-Pescara 1, Ravenna-Matera 1.
**Il montepremi** è di L. 15.677.580.608 (nuovo record assoluto): ai 469 vincitori con 13 punti vanno L. 16.731.000; ai 211.091 vincitori con 12 punti vanno L. 706.000.

# TOTIP

di **Marco Montanari**

**1. CORSA - MILANO (Trotto)**
È un match fra Agaden (Gruppo 1) e Ariel Bi (Gruppo 2). Possono puntare a un piazzamento Alisaffa Pas (Gruppo 1), Elnegro (Gruppo X) e Alteniko (Gruppo 2).

**2. CORSA - BOLOGNA (Trotto)**
Skate (Gruppo 2) può far sua questa corsa andando subito al comando. A contrastare il passo all'allievo di Vittorio Ballardini ci proveranno Diwuesse e Cidonio (Gruppo 1), Chiaromonte e American Gigo (Gruppo X) e Piriapolis (Gruppo 2).

| CONCORSO N. 7 DEL 13-2-1983 TOTALE COLONNE N. 144 LIRE 36.000 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 1 | 1 | 2 | |
| | 2 | 1 | X | 2 |
| | 3 | 2 | | |
| | 4 | 1 | X | 2 |
| | 5 | 1 | 2 | |
| | 6 | 1 | 2 | |
| | 7 | 1 | | |
| | 8 | X | | |
| | 9 | 2 | | |
| | 10 | X | | |
| | 11 | 2 | | |
| | 12 | 1 | 2 | |

VINCITE 12 11 10

**Sistema integrale - 2 triple e 4 doppie**

**3. CORSA - FIRENZE (Trotto)**
Favori del pronostico per Armando d'Iris (Gruppo 1) e Apaz (Gruppo 2). Il primo è più scattante e dovrebbe andare in testa abbastanza facilmente, l'altro possiede una punta finale molto ficcante: la scelta è difficile.

**4. CORSA - ROMA (Trotto)**
Ottimamente sistemato dietro l'autostart, Haug (Gruppo 1) non dovrebbe avere molti problemi. Per il secondo posto occhio ad Abakan (Gruppo X).

**5. CORSA - PADOVA (Trotto)**
Habama (Gruppo 2) tenterà di risolvere tutto in partenza. Dovesse riuscirci non sarà facile batterla. Da seguire con attenzione anche Ammer (Gruppo X), relegato però in seconda fila.

**6. CORSA - NAPOLI (Galoppo)**
Sulla carta Thant (Gruppo 2) sembra staccarsi dal resto della compagnia. Alternative possono risultare Grand Bazaar (Gruppo 1) e Denys le Tyran (Gruppo 2).

**LA SCHEDINA** della scorsa settimana: X-2; 2-2; X-1; non disputata; 2-1; 2-2. A causa delle difficoltà di spoglio le quote vincenti saranno note in settimana.

Approfittando della sosta del campionato, siamo andati a fare i conti in tasca alla prima fase: meno reti, tante espulsioni, il «piede caldo» dei rigoristi e soprattutto il record assoluto del Milan in fatto di realizzazioni

# Al Diavolo i gol

a cura di **Orio Bartoli**

GIORDANO, IL SUPERCANNONIERE DELL'ANDATA

**LA SERIE B** festeggia le nozze d'argento con il girone a 20 squadre: siamo infatti alla edizione numero 25. Si è laureata campione d' inverno la Lazio; si tratta di un traguardo parziale, ma beneaugurante, visto che delle 27 squadre che nel passato si sono fregiate dello stesso titolo ben 25 hanno poi ottenuto la promozione. Altri rilievi statistici interessanti: i 39 gol segnati dal Milan che supera così il record delle reti messe a segno da una squadra nella fase ascendente, record detenuto dall'Ascoli, con 37, nel campionato 1977-78; il grande equilibrio di valori che esiste nella zona inferiore della graduatoria, laddove 10 squadre sono raccolte nel breve spazio di tre punti; un certo calo di gol rispetto alla stagione precedente; la buona vena dei rigoristi; le solide difese del Catania e del Como che mediamente hanno subito ciascuna un gol ogni 213 minuti di gioco; la indisciplina dei giocatori della Cremonese che pure ha fama di sodalizio quanto mai serio e rispettoso; le ripetute espulsioni del bolognese Fabbri; i rigori concessi dall'arbitro Polacco, le espulsioni decretate da Angelelli. Ma andiamo a vedere nei dettagli. □

## TUTTI I MARCATORI

Alla realizzazione delle 345 reti hanno contribuito, oltre a 18 autolesionisti, 156 cannonieri. Il primo della fila è il laziale Giordano con 10 reti, 3 delle quali realizzate su calcio di rigore. Seguono con 9 il milanista Jordan, con 7 il catanese Cantarutti, il cavese Tivelli che però ha segnato 4 volte dal dischetto e il reggiano Carnevale.

| SQUADRE | GOL | MARCATORI |
|---|---|---|
| **AREZZO** | 15 | 5 Traini (1); 3 Neri (1); 2. Sartori; 1 Raise, Malisan, Zandonà, Zanin, Butti |
| **ATALANTA** | 11 | 2 Sandri e Mutti (1); 1 Savoldi, Filisetti, Foscarini, Rossi, Pacione, Magrin (aut. di Lo Russo del Lecce) |
| **BARI** | 16 | 5 Bagnato (2); 3 De Martino, 2 De Tommasi (1); 2 Bresciani, 1 Acerbis, De Rosa, Armenise (aut. di Turchetta del Varese) |
| **BOLOGNA** | 14 | 4 Gibellini (4); 2 De Ponti, Sclosa, Russo; 1 Macina, Paris (1), Roselli (aut. di Biagetti del Campobasso) |
| **CAMPOBASSO** | 11 | 4 Biondi (1), 1 Goretti, D'Ottavio, Tacchi, Maragliulo, Donatelli (aut. di Volpi della Reggiana e Bruno dell' Atalanta) |
| **CATANIA** | 17 | 7 Cantarutti; 3 Mastalli (2) e Crialesi; 1 Giovannelli, Crusco, Mastropasqua, Ranieri |
| **CAVESE** | 20 | 7 Tivelli (4); 3 Cupini e Di Michele; 2 Scarpa e Pavone; 1 Piangerelli e Bilardi (aut. di Turone del Bologna) |
| **COMO** | 14 | 3 Cinello; 2 Galia e Matteoli; 1 Fontolan, Pin, Palanca, Tempestilli, Nicoletti, Mannini (aut. di Logozzo del Bologna) |
| **CREMONESE** | 22 | 5 Frutti; 3 Vialli, Finardi (2), Galvani; 2 Bonomi; 1 Viganò, Ferri, Paolinelli, Rebonato, Mazzoni; (aut. di De Rosa del Palermo) |
| **FOGGIA** | 9 | 3 Desolati; 2 Bordon (1); 1 Calonaci, Roccotelli, Navone, Petruzzelli |
| **LAZIO** | 25 | 10 Giordano (3); 3 Manfredonia, Ambu, Vella; 2 D' Amico; 1 De Nadai, Podavini (aut. di Navone del Foggia e Cecilli del Varese) |
| **LECCE** | 22 | 6 Orlandi (4); 3 Tusino, Bagnato, Luperto; 2 Spica; 1 Pezzella, Cannito, Bruno, Mileti; (aut. di Cuccovillo del Bari) |
| **MILAN** | 39 | 9 Jordan; 7 Damiani; 4 Serena, Battistini; 3 Verza, Baresi (3); 2 Cuoghi, Romano, Pasinato; 1 Icardi, Incocciati; (aut. Zagano del Perugia). |
| **MONZA** | 17 | 5 Pradella; 4 Marronaro (1); 2 Bolis, Mitri; 1 Saini, Papais (1), Peroncini; (aut. di Filisetti dell'Atalanta) |
| **PALERMO** | 21 | 4 De Rosa (1); 3 De Stefanis; 2 Lopez (2), Gasperini, Montesano; 1 Schillaci, Gorin, Venturi, Fattori, Barone, Zarattoni (aut. di Billia del Monza e Ferri della Cremonese) |
| **PERUGIA** | 14 | 4 Morbiducci; 3 Pagliari; 2 Zerbio, Ottoni; 1 Caso (1) Mauti (1): (aut. di Canuti del Milan) |
| **PISTOIESE** | 15 | 6 Vincenzi; 2 Facchini, Parlanti (1), Garritato; 1 Berni, Piraccini, Borgo |
| **REGGIANA** | 13 | 7 Carnevale 1; 1 Volpi, Imborgia, Bruni (1), Mazzarri, Boito, Graziani |
| **SAMB.** | 15 | 3 Caccia (1), Adami, Rossinelli; 2 Colasanto, Silva; 1 Perrotta (aut. di Barone del Monza) |
| **VARESE** | 15 | 3 Turchetta (1); 2 Scarsella, Scaglia, Strappa; 1 Mattei, Cerantola, Salvadé, Di Giovanni, Auteri (aut. di Acerbis del Bari) |

**N.B.** il numero tra parentesi indica i gol segnati su rigore

## I CAMPIONI D'INVERNO NEI CAMPIONATI A 20 SQUADRE

| CAMPIONATO | SQUADRA | PUNTI |
|---|---|---|
| 51-52 | **Roma** | **30** |
| 58-59 | **Atalanta** | **27** |
| 59-60 | **Torino** | **26** |
| 60-61 | **Mantova** | **24** |
| 61-62 | **Genoa** | **30** |
| 62-63 | **Messina** | **28** |
| 63-64 | **Foggia** | **25** |
| 64-65 | **Brescia** | **26** |
| 65-66 | **Lecco** | **26** |
| 6-67 | **Sampdoria e Varese** | **27** |
| 68-69 | **Brescia** | **25** |
| 69-70 | **Varese** | **25** |
| 70-71 | **Mantova** | **28** |
| 71-72 | **Palermo e Ternana** | **26** |
| 72-73 | **Cesena e Genoa** | **27** |
| 73-74 | **Ascoli** | **26** |
| 74-75 | **Perugia** | **28** |
| 75-76 | **Genoa** | **24** |
| 76-77 | **Monza e Vicenza** | **26** |
| 77-78 | **Ascoli** | **33** |
| 78-79 | **Udinese** | **29** |
| 79-80 | **Como** | **26** |
| 80-81 | **Milan** | **28** |
| 81-82 | **Varese** | **25** |
| 82-83 | **Lazio** | **28** |

## GIOCATORI IMPIEGATI E FEDELISSIMI

Sono stati 413 con punte massime per Foggia e Perugia, 24 ciascuna, minime per Bari, Campobasso, Catania, Cavese, Cremonese e Milan con 19. I fedelissimi sono stati 44. Bologna e Milan non ne propongono. Massimo per Bari, Cavese e Palermo con 4 ciascuno.

| SQUADRA | GIOCATORI IMPIEGATI | FEDELISSIMI |
|---|---|---|
| **AREZZO** | 20 | Pellicanò |
| **ATALANTA** | 21 | Benevelli, Rossi, Magrin, Mutti |
| **BARI** | 19 | Fantini, Acerbis, Caricola, De Trizio |
| **BOLOGNA** | 21 | — |
| **CAMPOBASSO** | 19 | Ciappi, Scorrano, Progna |
| **CATANIA** | 19 | Ranieri, Mastalli, Crialesi |
| **CAVESE** | 19 | Paleari, Bitetto, Pavone, Cupini |
| **COMO** | 20 | Giuliani, Galia, Soldà |
| **CREMONESE** | 19 | Paolinelli, Frutti |
| **FOGGIA** | 24 | Maritozzi |
| **LAZIO** | 22 | Vella, Giordano |
| **LECCE** | 21 | Bagnato, Orlandi |
| **MILAN** | 19 | — |
| **MONZA** | 20 | Saini, Pradella, Ronco |
| **PALERMO** | 23 | Piangerelli, Volpecina, Gasperini, Montesano |
| **PERUGIA** | 24 | Ottoni, Morbiducci |
| **PISTOIESE** | 20 | Malgioglio, Parlanti |
| **REGGIANA** | 21 | — |
| **SAMBENEDETTESE** | 21 | Cagni, Ranieri |
| **VARESE** | 21 | Strappa, Salvadé |
| **totali** | 413 | 44 |

## ARBITRI: PRESENZE, RIGORI, ESPULSIONI

Ne sono stati impiegati 39, ossia tutto l'organico del ruolo A e B eccezion fatta per il romano Ciulli che sta rimettendosi da un intervento chirurgico (auguri!). Due sono esordienti: si tratta di Sguizzato e Testa. Massimo dei gettoni, 10, per il perugino Leni. In fatto di severità sugli scudi delle cronache il trevigiano Polacco per quanto riguarda i rigori, ne ha concessi 7, e il ternano Angelelli per quanto riguarda le espulsioni, ne ha decretate 6.

| ARBITRI | presenze | rigori | espulsioni |
|---|---|---|---|
| Agnolin | 1 | — | — |
| Altobelli | 5 | 2 | — |
| Angelelli | 6 | 4 | 6 |
| Baldi | 6 | 3 | 2 |
| Ballerini | 2 | 2 | 1 |
| Barbaresco | 2 | 1 | — |
| Benedetti | 3 | — | — |
| Bergamo | 3 | — | — |
| Bianciardi | 4 | 1 | — |
| Casarin | 1 | — | — |
| D'Elia | 2 | — | — |
| De Marchi | 6 | 1 | 4 |
| Esposito | 8 | — | 1 |
| Facchin | 7 | 2 | 2 |
| Falzier | 8 | — | 1 |
| Giaffreda | 7 | 3 | 4 |
| Lamorgese | 4 | 1 | — |
| Lanese | 5 | — | 3 |
| Leni | 10 | 2 | — |
| Lo Bello | 3 | — | 1 |
| Lombardo | 9 | — | 3 |
| Longhi | 2 | 1 | 2 |
| Magni | 3 | 2 | — |
| Mattei | 1 | — | — |
| Menegali | 1 | 2 | — |
| Menicucci | 3 | 1 | 1 |
| Pairetto | 4 | — | 1 |
| Paparesta | 4 | — | 1 |
| Patrussi | 7 | 3 | 2 |
| Pezzella | 9 | 1 | — |
| Pieri | 4 | 1 | 1 |
| Pirandola | 8 | 2 | 2 |
| Polacco | 8 | 7 | 3 |
| Redini | 3 | 2 | — |
| Sarti | 4 | 3 | — |
| Sguizzato | 6 | 1 | 1 |
| Testa | 6 | — | 4 |
| Tubertini | 8 | 4 | 3 |
| Vitali | 6 | 1 | 3 |

## I GOL A METÀ STRADA

Ne sono andati a segno 345, 26 in meno rispetto alla precedente stagione. Dopo le illusioni — ma sarà proprio così? — del campionato 1980-81 quando a distanza di ben 17 anni fu superato il traguardo delle 2 reti per partita, siamo in netta fase calante. Il record assoluto dei gol segnati nel girone di andata fu stabilito nel campionato 1951-52 con 465 reti. Il record negativo nel 1969-70 con 287.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 51-52 | 465 | 71-72 | 307 |
| 58-59 | 432 | 72-73 | 324 |
| 59-60 | 419 | 73-74 | 291 |
| 60-61 | 397 | 74-75 | 330 |
| 61-62 | 404 | 75-76 | 328 |
| 62-63 | 355 | 76-77 | 346 |
| 64-65 | 347 | 77-78 | 357 |
| 65-66 | 353 | 78-79 | 342 |
| 66-67 | 352 | 79-80 | 312 |
| 68-69 | 317 | 80-81 | 396 |
| 69-70 | 287 | 81-82 | 371 |
| 70-71 | 312 | 82-83 | 345 |

## CAMBIO DI ALLENATORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Un po' di respiro per le panchine? I numeri direbbero di sì, visto che al termine del girone di andata erano stati solo 3 gli allenatori dimessi o licenziati, il minimo degli ultimi 5 anni. Ma subito dopo il giro di boa è saltata un'altra panchina, quella della Reggiana dove Giovan Battista Fabbri ha sostituito Romano Fogli. Un fatto che ci induce ad attendere il termine delle «ostilità» prima di poter pronunciar una parola di speranza.

| CAMPIONATO | SQUADRA | PRIMA | DALLA GIORNATA | DOPO |
|---|---|---|---|---|
| **78-79** | Taranto | **Fantini** | **2.** | **Mazzetti** |
| | Sampdoria | **Canali** | **6.** | **Giorgis L.** |
| | Sambenedettese | **Tribuiani** | **8.** | **Toneatto** |
| | Bari | **Santececca** | **11.** | **Corsini** |
| | Genoa | **Maroso** | **11.** | **Puricelli** |
| **79-80** | Sambenedettese | **Maroso** | **7.** | **Bergamasco** |
| | Pisa | **Meciani** | **8.** | **Carpanesi** |
| | Sampdoria | **Giorgis** | **8.** | **Toneatto** |
| | Taranto | **Capelli** | **13.** | **Seghedoni** |
| | Pisa | **Carpanesi** | **18.** | **Chiappella** |
| **80-81** | Catania | **De Petrillo** | **2.** | **Mazzetti** |
| | L.R.Vicenza | **Savoini** | **8.** | **Viciani** |
| | Lecce | **Mazzia** | **10.** | **Di Marzio** |
| | Monza | **Carpanesi** | **11.** | **Giorgis** |
| | Atalanta | **Bolchi** | **19.** | **Corsini** |
| **81-82** | Pescara | **Malatrasi** | **5.** | **Tiddia** |
| | Foggia | **Puricelli/Taglia vini** | **6.** | **Veneranda** |
| | Sampdoria | **Riccomini** | **6.** | **Ulivieri** |
| | Brescia | **Magni** | **15.** | **Perani** |
| | Pescara | **Tiddia** | **17.** | **Chiappella** |
| **82-83** | Bologna | **Magni** | **10.** | **Carosi** |
| | Monza | **Fontana** | **10.** | **Mazzetti** |
| | Foggia | **Leonardi** | **19.** | **Giorgis L.** |

PAOLINELLI, FEDELISSIMO DELLA CREMONESE

L'ARBITRO PAIRETTO

GIBELLINI, IL SUPER RIGORISTA

## I RIGORI A METÀ STRADA

**RIGORI E RIGORISTI.** Tiri dal dischetto. Ne sono stati concessi 53 dei quali 42 realizzati e 11 sbagliati. Di questi 11, 3 sono andati fuori bersaglio, gli altri sono stati parati. I portieri che hanno sventato tiri dagli undici metri sono stati: Pionetti della Cremonese e Paleari della Cavese due volte; Piagnerelli del Palermo, Pellicanò dell'Arezzo, Orsi della Lazio, De Toffol del Monza una volta ciascuno. In buona vena comunque i rigoristi: hanno commesso un errore ogni 5 tiri (valore arrotondato per difetto). È il secondo miglior risultato degli ultimi 10 anni. In evidenza tre rigoristi: Gibellini del Bologna, Tivelli della Cavese e Orlandi del Lecce. Hanno fatto centro quattro volte su quattro tiri. La squadra che ha avuto a disposizione il maggior numero di rigori, 6, è stata il Bologna; quelle che ne hanno subiti di più, ancora 6, Cremonese e Sambenedettese.

### A SQUADRE

| SQUADRA | A FAVORE | CONTRO |
|---|---|---|
| **AREZZO** | 3 | 2 (2) |
| **ATALANTA** | — | 1 |
| **BARI** | 5 (2) | 2 |
| **BOLOGNA** | 6 (1) | 2 (1) |
| **CAMPOBASSO** | 1 | 3 |
| **CATANIA** | 2 | 1 |
| **CAVESE** | 4 | 4 (2) |
| **COMO** | 1 (1) | 1 |
| **CREMONESE** | 2 | 6 (2) |
| **FOGGIA** | 1 | 1 |
| **LAZIO** | 3 | 3 (1) |
| **LECCE** | 5 (1) | 3 |
| **MILAN** | 3 | 2 |
| **MONZA** | 2 | 4 |
| **PALERMO** | 4 (1) | 4 (1) |
| **PERUGIA** | 4 (2) | 1 |
| **PISTOIESE** | 1 | 1 |
| **REGGIANA** | 2 (1) | 4 |
| **SAMB.** | 3 (2) | 6 (1) |
| **VARESE** | 1 | 2 (1) |
| TOTALI | 53 (11) | 53 (11) |

**N.B.** tra parentesi il numero dei rigori sbagliati.

### I RIGORISTI

| TIRI | ERRORI | TIRATORE |
|---|---|---|
| 4 | — | **Gibellini** (Bologna), **Tivelli** (Cavese), **Orlandi** (Lecco) |
| 3 | — | **Giordano** (Lazio), **Baresi** (Milan) |
| 3 | 1 | **Lopez** (Palermo) |
| 3 | 2 | **Caccia** (Sambenedettese) |
| 2 | — | **Mastalli** (Catania), **Finardi** (Cremonese), **Bagnato** (Bari) |
| 2 | 1 | **Neri** (Arezzo), **De Tommasi** (Bari), **Mauti** (Perugia) |
| 1 | — | **Traini** (Arezzo), **Paris** (Bologna), **Biondi** (Campobasso), **Bordon** (Foggia), **Marronaro e Papais** (Monza), **De Rosa** (Palermo), **Caso** (Perugia), **Bruni** (Reggiana), **Turchetta** (Varese), **Parlanti** (Pistoiese) |
| 1 | 1 | **Lucchi** (Bari), **De Ponti** (Bologna), **Matteoli** (Como), **Mileti** (Lecce), **Sanguin** (Perugia), **Carnevale** (Reggiana). |

## ESPULSI E SQUALIFICHE A METÀ STRADA

Severi gli arbitri o cattivi i giocatori. È l'eterno dilemma insoluto. Gli espulsi sono stati 48. Complessivamente hanno raggiunto anzitempo gli spogliatoi ben 52 volte. Il bolognese Fabbri infatti è stato espulso 3 volte; il reggiano Galasso e il varesino Vincenzi, 2 volte ciascuno. Le giornate di squalifica comminate dal giudice sportivo sono state 116. Massimo per i giocatori della Cremonese che insieme ne hanno totalizzate 15. Il giocatore più squalificato è stato Fabbri del Bologna: 8 giornate.

| SQUADRA | ESPULSI | TOT. | SQUALIFICATI | | GIORNATE |
|---|---|---|---|---|---|
| **AREZZO** | Castronaro | | Castronaro | 3 | |
| | Doveri | | Doveri | 3 | |
| | Mangoni | | Zandonà | 2 | |
| | Zandonà | 4 | Mangoni | 1 | 9 |
| **ATALANTA** | Filisetti | | Magnocavallo | 2 | |
| | | 1 | Filisetti | 2 | 4 |
| **BARI** | Caricola | | Armenise | 2 | |
| | Armenise | | De Martino | 2 | |
| | De Martino | | Ronzani | 1 | |
| | | | Maio | 1 | |
| | | 3 | Loseto | 1 | 7 |
| **BOLOGNA** | Fabbri (3) | | Fabbri | 8 | |
| | Gibellini | | Gibellini | 1 | |
| | | 4 | Sclosa | 1 | 10 |
| **CAMPOBASSO** | | | Di Risio | 2 | |
| | | | Biondi | 1 | |
| | | | D'Ottavio | 1 | 4 |
| **CATANIA** | Cantarutti | | Cantarutti | 2 | |
| | | | Giovanelli | 2 | |
| | | 1 | Chinellato | 1 | 5 |
| **CAVESE** | Di Michele | | Di Michele | 1 | |
| | | 1 | Pidone | 1 | 2 |
| **COMO** | Pin | | Tempestilli | 2 | |
| | Soldà | | Pin | 1 | |
| | | 2 | Soldà | 1 | 4 |
| **CREMONESE** | Garzilli | | Garzilli | 5 | |
| | Di Chiara | | Di Chiara | 3 | |
| | Paolinelli | | Paolinelli | 2 | |
| | Vialli | | Vialli | 2 | |
| | | | Mazzoni | 2 | |
| | | 4 | Ferri | 1 | 15 |
| **FOGGIA** | Vannoli | | Vannoli | 2 | |
| | Petruzzelli | | Conca | 2 | |
| | Valente | | Valente | 1 | |
| | Conca | | Stimpfl | 1 | |
| | Stimpfl | | Desolati | 1 | |
| | Desolati | 6 | Maritozzi | 1 | 8 |
| **LAZIO** | Chiarenza | | Chiarenza | 1 | |
| | Manfredonia | | Ambu | 1 | |
| | Saltarelli | | Manfredonia | 1 | |
| | | 3 | Pochesci | 1 | 4 |
| **LECCE** | Pezzella | | Lorusso | 2 | |
| | Cianci | | Miceli | 2 | |
| | | 2 | Bruno | 1 | 5 |
| **MILAN** | Icardi | | Baresi | 2 | |
| | Baresi | | Icardi | 1 | |
| | | | Pasinato | 1 | |
| | | 2 | Tassotti | 1 | 5 |
| **MONZA** | | | Fontanini | 2 | |
| | | — | Fasoli | 1 | 3 |
| **PALERMO** | Lopez | | De Rosa | 2 | |
| | De Rosa | | De Stefanis | 1 | |
| | | 2 | Di Cicco | 1 | 4 |
| **PERUGIA** | Bernardini | | Bernardini | 1 | |
| | Caneo | 2 | Caneo | 1 | 2 |
| **PISTOIESE** | Lucarelli | | Lucarelli | 2 | |
| | Rognoni | | Rognoni | 1 | |
| | Garritano | | Tendi | 1 | |
| | Berni | | Borgo | 1 | |
| | | 4 | Berni | 1 | 6 |
| **REGGIANA** | Galasso (2) | | Catterina | 3 | |
| | Mossini | | Galasso | 2 | |
| | | 3 | Mossini | 1 | 6 |
| **SAMBENEDETTESE** | Caccia | | Ipsaro | 3 | |
| | Ipsaro | | Caccia | 1 | |
| | | 2 | Gentilini | 1 | 5 |
| **VARESE** | Vincenzi (2) | | Di Giovanni | 3 | |
| | Misuri | | Misuri | 2 | |
| | Auteri | | Fraschetti | 1 | |
| | Di Giovanni | | Turchetta | 1 | |
| | Turchetta | 6 | Vincenzi | 1 | 8 |
| **TOTALE** | 48 | 52 | 71 | | 116 |

**N.B.** tra parentesi il numero delle espulsioni

# *DALLA B ALLA Z*

di **Gianni Spinelli**

## PIOTTI E L'ANGOSCIA

# Ottorino l'ha ingoiata

**MILAN.** Ottorino Piotti, portiere delle ansie. Dall'inizio del campionato ha dovuto assorbire attestati di... sfiducia: Farina, Castagner, il pubblico di Milano. Un martellamento che avrebbe demolito un bisonte. E poi l'ombra di Nuciari, lo sbarbatello messo lì come l'orco pronto a prendergli il posto. Vitaccia. Per capire il buon Ottorino, basta leggere «dentro» le dichiarazioni del dopo San Benedetto:

«Preferirei non parlare più. Penso che quello che s'è detto sia più che sufficiente. Io del resto, lo sanno tutti, sono un tipo molto sensibile, per cui tutte queste voci finiscono col crearmi angoscia». Ecco, l' angoscia: Piotti, un portiere di una squadra di calcio, quasi come un personaggio di Cesare Pavese. Sdrammatizziamo: è meglio.

**CAMPOBASSO.** Il terzino ruspante del Campobasso Michele Scorrano (classe ' 52, una vita al servizio della squadra molisana) ha svelato la formula magica: **«Come si fa a bloccare Giordano? Non credo ci sia una ricetta specifica. Diciamo che, sul piano puramente tattico, bisogna cercare di prevenire ogni mossa, stargli appiccicato, cercare di anticiparlo su ogni pallone».** Insomma, una ricetta della civiltà contadina. Una cucina genuina che il calcio ha perso per strada, sacrificandola ai piatti sofisticati della «zona».

**REGGIANA.** San G. B. Fabbri per ora non è bastato. Alla Reggiana, comunque, in attesa di tempi migliori, si consolano con Andrea A. Carnevale, alias Carnevale I: il giovane centravanti (già serie A con l' Avellino) è discretamente seguito. Per la gioia (e gli appetiti) dei dirigenti che nei giorni scorsi hanno molto gradito un apprezzamento di Santin: **«Quel Carnevale è un giocatore molto interessante».** Certe recensioni, si sa, fanno aumentare il valore della merce.

**LAZIO.** Roberto Clagluna, ormai ex allenatore Carneade della serie B, continua a guadagnare stima. Anche per come parla. Dopo la sconfitta di Campobasso, ad esempio, il tecnico non ha voluto sentire scuse, né ha voluto ascoltare la tiritera (comodo e sfruttatissimo rifugio) anti-arbitro: **«Sul gol preso** — ha detto, con muso duro, il trainer biancazzurro — **non ci sono giustificazioni, non c'è nulla da protestare, è stata tutta colpa nostra. Lo ripeto: dobbiamo solo recitare il mea culpa. Dobbiamo renderci conto che in serie B tutte le partite sono difficili...».** Un discorso così riporta serietà nel calcio parlato. Perché le balle ricorrenti hanno stancato...

**SAMBENEDETTESE.** La provincia, specie quella sana, resta con i piedi per terra. Ossia guarda al bilancio, senza imitare il nostro illuminato governo italico. La Samb, con il fiore all'occhiello Causio (giocò da queste parti in C nel '65-'66), ha sempre tenuto d'occhio le casse sociali. Anche nell'ultima campagna acquisti ha chiuso con un attivo di circa 870 milioni, piazzando Bogoni e Schiavi in serie A. Il motto è antico: senza debiti si vive tranquilli. E si evitano le retrocessioni.

**CATANIA.** Cara Fiat non ti conosco. Il fatterello è noto: prima della partita con la Cremonese, i giocatori siciliani, in polemica con la società per la gestione della pubblicità, impedirono la sfilata delle «Fiat Uno» con i loro nomi stampati sul tetto delle vetture. Bene: ognuno cura i propri interessi. Ma la Fiat non ringrazia e Gianni Agnelli prende nota: **«Questi giocatori del Catania non sono da Juve...».**

**MONZA.** Marco Bolis, classe '62, made in vivaio del Milan. Compagno di squadra di Evani, di Gadda, di Battistini. Qualche puntatina con la maglia rossonera, poi esilio a Monza, con la motivazione solita: deve farsi le ossa. Un campionato di C1, ora la B. Il ragazzo, un piccoletto che gioca all'ala, sta prendendo quota: nella partita con il Perugia, è stato di gran lunga il migliore del Monza. Bolis, cuore milanista, spera che Castagner e Ramaccioni leggano i giornali.

**LECCE.** Michele Lorusso, «tigre della Malesia», vecchio terzino tutto grinta, si sente perseguitato: dopo il caso Paris, tutti lo guardano come avesse scritto «wanted» sulla schiena. L'immagine è di un collega sensibile e fotografa bene la nuova versione «Calimero, pulcino piccolo e nero» di Lorusso. Fischi dei tifosi avversari, impennate degli arbitri (a Como è bastato uno scontro normalissimo per fargli guadagnare anzitempo gli spogliatoi). Finale di carriera amaro per un terzino coraggioso.

**PALERMO.** Nuovo caso-Agnolin, vero o presunto, a parte, a Palermo il bilancio è quasi catastrofico. I dirigenti sono in tilt. Addirittura, il vicepresidente Matta ha posto una sorta di questione morale: **«Non parliamo più di inseguimento alle prime, ma di massimo impegno per qualificare questa stagione. Ogni giocatore deve definire la propria professionalità... I meritevoli avranno il giusto riconoscimento quando tireremo le somme. Non faremo soltanto valutazioni di ordine tecnico, ma guarderemo il carattere di ciascun giocatore e di quelli che acquisteremo. Metteremo su un squadra di giocatori sani...».** Una squadra di giocatori sani. Come a dire che quelli attuali non lo sono. Insomma, tremate, ragazzi: è in arrivo la grande epurazione.

**CAVESE.** Un gran libero in vetrina: è Leonardo Bitetto, barese. **«In B** — dice qualcuno — **non c'è solo l'extraterrestre Baresi».** Bitetto, ripudiato da Enrico Catuzzi («incompatibilità di carattere», sussurrano i maligni), è un altro esempio dell' abilità di mercato della Cavese e del fiuto di Piero Santin, l'allenatore che piace tanto a... Di Marzio. Bitetto finora non aveva trovato collocazione tattica stabile. In questo campionato, lontano dalla «sua» Bari, l'esplosione. Con i rimpianti ed i commenti dei tifosi pugliesi. Che devono accontentarsi di ammirarlo in tv.

**COMO.** Nicoletti, dalla crisi d'identità e dall'ondata di pessimismo alla Schopenhauer, all'ottimismo più sfrenato. Tarcisio Burgnich, prudente, non vuole sentire troppi discorsi sulla promozione. Lui, l'ex «disperato», non solo ci spera, ma va abbondantemente oltre: **«Io ne parlo perché sono convinto che il Como possa farcela. Ho già fatto due scalate con Marchioro, questa potrebbe essere la terza. La squadra è allenata bene, è disposta tatticamente con saggezza, non dovrebbe avere problemi di tenuta alla distanza».** In conclusione, il futuro è rosa per Nicoletti. Visto quanta forza danno i gol?

**BARI.** Maurizio Iorio, vedette della serie A, grazie anche a Liedholm l'immenso, ogni tanto gratifica di una visitina gli ex tifosi baresi. Nell'ultima gita ha avuto un pensierino gentile per De Martino, suo successore (De Tommasi, poverino, non è una punta): **«Con un po' di fortuna il ragazzo avrebbe potuto segnare tre gol in più, arrivando quindi a quota sette, ma ha trovato tre volte i pali a dirgli no».** De Martino lasci perdere il particolare dei pali: i cannonieri sono cannonieri quando i palloni gonfiano la rete della porta. I pali non vengono annotati nel curriculum dei calciatori. Per cui forza e coraggio con i gol. La fortuna non c'entra.

**AREZZO.** Qui hanno riscoperto la modestia. Ci ha pensato Antonio Valentin Angelillo che ha ripetuto a se stesso ed agli altri: **«Siamo a quota 23 e quindi mancano tredici punti al traguardo della salvezza».** Niente sogni di gloria, ma modestia (appunto) e semplicità. Come quella di Mangoni. Capace di ringraziare la Provvidenza anche per la convocazione nella nazionale di categoria.

**BOLOGNA.** Comincia a vedersi più frequentemente nel Bologna Marco Macina, il baby del '64 nato nella Repubblica di San Marino. Finora però l'amico per la pelle di Mancini non ha dato corpo alle profezie dell'uomo d'oro della Samp: **«Vedrete** — aveva detto Mancini — **avete in casa chi non mi farà rimpiangere».** Insomma, per adesso, di Mancini ce n'è uno solo, quello di Genova. Per fortuna della Samp e per sfortuna del Bologna.

**PISTOIESE.** Qualche anno fa, nell'81 per la precisione, l'avv. Colantuoni, lo consigliava a tutti: **«Prendetelo, è un fenomeno».** Il fenomeno era Luciano Facchini. Lo acquistò l'Avellino. Crack. E crack anche con la Pistoiese. Troppi fenomeni, a parole, in Italia.

A ventitré anni è già un «anziano» del Verona e perciò ne è il capitano. Un difetto: dimentica gli appuntamenti. Una virtù: prende le cose con ironia, senza drammatizzare mai. Un gesto scaramantico prima di scendere in campo

# Libero, sino a giugno

di **Valeria Benatti**

**VERONA.** Parlare con Roberto Tricella, libero del Verona, sembrerebbe impresa da poco: in effetti, lui si mostra sempre estremamente disponibile e accattivante con tutti, che mai potresti supporre che per ottenere un'intervista occorra un mese. Non si tratta di preziosismo di divo, né di megalomania; semplicemente, Tricella dimentica gli appuntamenti. È capace di prenderne tre nello stesso giorno e di non presentarsi a nessuno: non per cattiveria, Roberto è fra l'altro persino un buono. Dopo varie e lunghe attese abbiamo deciso di bloccarlo durante un ritiro con la squadra, sicuri che lì non avrebbe potuto mancare. Infatti sul lavoro è puntualissimo. Giocoso, allegro, spensierato, si lascia proporre le domande come se dovesse assolvere a un compito piuttosto noioso, e, passata la prima mezz'oretta, comincia a scalpitare impaziente: ha voglia di giocare a briscola coi compagni, meglio sbrigarsi.

— Sembra che non ti interessi molto curare la tua immagine pubblica: come mai?

**«Perché per ora non ha troppa importanza per me; non ho voglia di pensarci, né mi sono mai posto questo problema».**

— Eppure miri in alto, professionalmente...

**«Come chiunque intraprenda qualsiasi lavoro; persino un bambino appassionato di calcio sogna di giocare in Nazionale».**

— E tu dove vuoi arrivare?

**«Non mi piace pormi dei traguardi precisi: so solo che devo ottenere il massimo da me stesso».**

— È questione di volontà o di possibilità?

**«Ci vuole l'una e l'altra, e poi il successo dipende anche dagli altri».**

— Alludi a manovre di potere o a selezioni naturali?

**«I successi "pilotati" durano sì e no una stagione. Poi, è inevitabile che resti chi veramente è bravo».**

— A ventitre anni sei il capitano di una squadra d'alta classifica: perché proprio tu?

**«Sono a Verona da quattro anni, ed ho perciò maturato il maggior numero di presenze...».**

— Speravo di strapparti un autoelogio: fai il modesto?

**«Ma no. È che davvero non voglio badare alle valutazioni folli che fanno i giornalisti: se le ascoltassi, rischierei di perdere la testa!».**

— Invece vuoi stare coi piedi ben piantati a terra, vero?

**«Trovo che qualunque campione debba avere un grosso equilibrio se vuole diventare o restare tale».**

— E tu l'equilibrio come lo raggiungi? Fai yoga, preghi o cosa?

**«Ci s'arriva da soli, gradualmente; è qualcosa comunque che deve maturarti dentro, per diventare davvero forza d'animo».**

— Così si impara anche ad avere forza di reazione: tu come reagisci alla sventura, alle difficoltà?

**«Con ironia: è importante saper vedere tutte le cose anche sotto una luce umoristica, scherzosa».**

— Quando t'è più servita questa filosofia?

**«Mentre facevo il militare. Ero a Barletta per il CAR e c'era una crisi generale davvero pericolosa. Io ero avvantaggiato rispetto agli altri perché sapevo che per me sarebbe durato poco, infatti mi trasferirono a Bologna per permettermi di continuare a giocare. Però ricordo che riuscii a sdrammatizzare molte situazioni difficili con un sorriso, una battuta di spirito».**

— In complesso l'esperienza militare t'è servita o no?

**«A parte il disastro di una invasione di mosche dovuta alla carne avariata, non mi sono trovato poi tanto male!».**

— E a scuola com'eri? Cosa ti piaceva studiare?

**«Ho fatto radioelettronica, ma forse non era proprio l'indirizzo più adatto per me; comunque riuscivo bene in matematica e nelle lingue straniere».**

— Poi ti sei iscritto a giurisprudenza ma non hai continuato: come mai?

**«Innanzitutto perché è difficilissimo riuscire a lavorare e a studiare contemporaneamente, e poi perché credo di aver sbagliato facoltà».**

— Ci riproverai? In fondo hai solo 23 anni.

**«Le idee sono molte: certo ci terrei, perché so perfettamente che devo crearmi delle alternative. Nessuno ti regala mai niente, dunque il mio futuro è nelle mie mani: chissà!».**

— Quali sono i tuoi programmi più immediati?

**«Mi sposo a giugno con Renata».**

— Puoi dire qualcosa in più su di lei?

**«Ha ventidue anni, è di Milano come me, la conosco da tantissimo tempo e... basta».**

— Come sogni la tua futura famiglia?

**«Vorrò un paio di figli, ma non adesso, fra qualche anno».**

— Ora intanto vivi con Torresin, il portiere in seconda: come va il vostro «menage»?

**«Bene, sappiamo farci da mangiare e laviamo i piatti a turno».**

— Fai una specie di rodaggio insomma...

**«Veramente più si avvicina giugno, più ho voglia di uscire con gli amici, di divertirmi, perché è chiaro che poi vorrò stare in casa, e avrò ritmi diversi».**

— Fin'ora puoi comunque dire di aver avuto una vita tranquilla?

**«Normale, direi: mio padre, che era operaio, desiderava che studiassi. L'ho fatto senza problemi, anche perché trovo che non sia così difficile: si tratta di chiedersi cosa si vuole, e, una volta decisa la strada da percorrere, seguirla con coscienza».**

— È una maturità logica ma non per tutti così facile, o evidente...

**«Io in questo modo sono sempre riuscito a conquistarmi tutto».**

— Certo sai quello che vuoi. Ed ora che il calcio è diventato un lavoro, non ti diverti più?

**«Una volta lasciata la "primavera» e quindi i coetanei, cambia tutto: fra professionisti ti accorgi che c'è gente che ha 30 anni e famiglia, per cui non è più un gioco, per forza».**

— E cosa succede? Come si vive questo cambiamento?

**«Ci si sente più nervosi, ma anche più responsabili. Ti accorgi che milioni di persone ti guardano e che devi assolutamente riuscire a concentrarti».**

— Tu fai fatica?

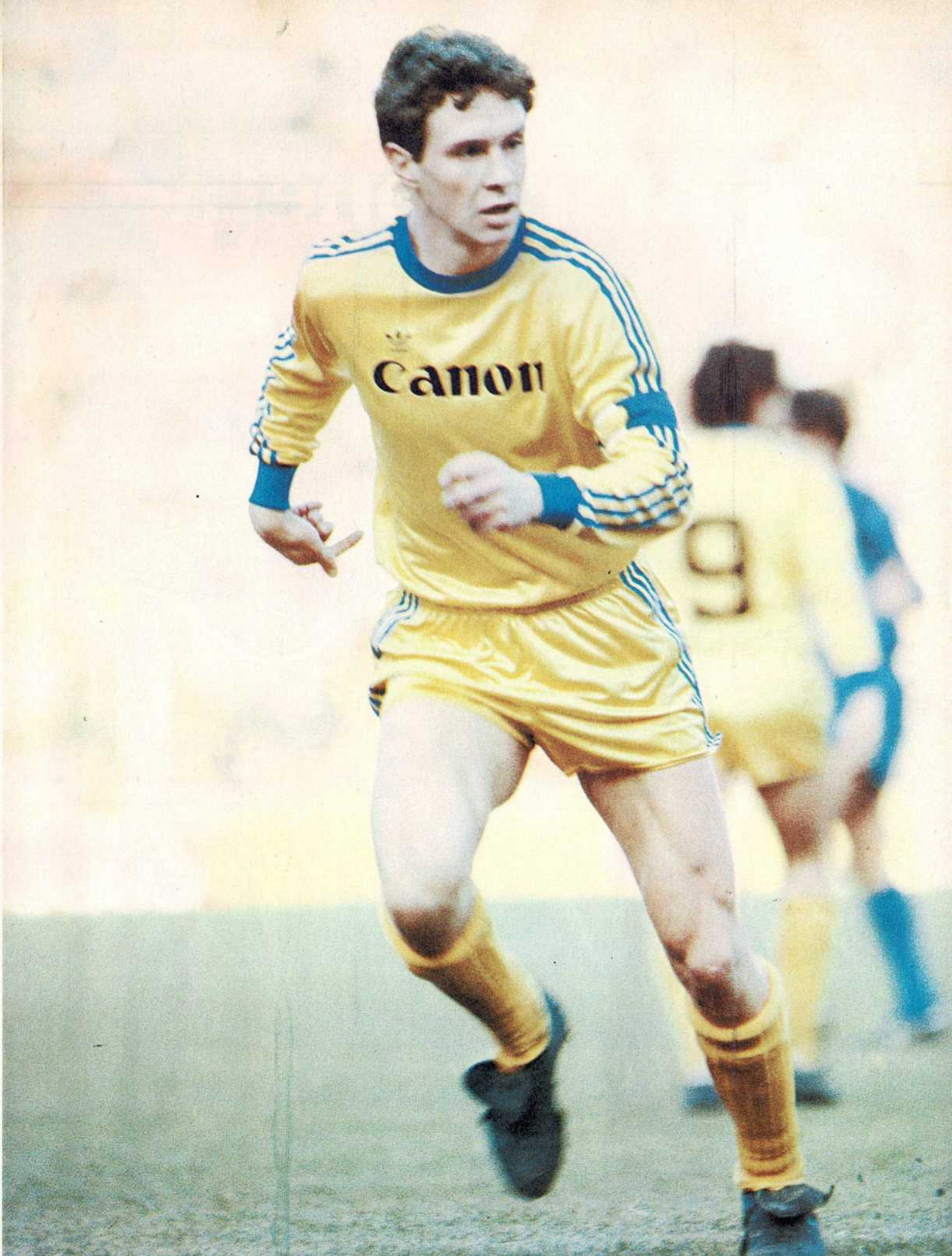
**«Quando ero militare sì. Dopo la settimana in caserma mi sentivo svuotato e distratto. Ma ora, quando entro in campo, penso solo al pallone».**

— Come vivi la domenica mattina?

**«Comincio ad agitarmi verso mezzogiorno. Ma quando inizia il riscaldamento è già passato tutto».**

— Scaramanzie?

**«Beh, sì, mi faccio la barba solo la domenica mattina, appunto. Ma più che altro è perché ne ho ancora talmente poca!».**

E, dicendo questo, Roberto ride. Imberbe centrocampista dall'animo semplice, dal viso di bimbo, sembra ignorare tutto quello che succede fuori, nel mondo dei grandi. □

Avevo 14 anni quando - in coppia con Battistini - arrivai a Milano proveniente da Massa per fare un provino: da allora la mia vita si è tinta di rossonero. Magari con una gradita puntina d'azzurro...

# Il maratoneta

di **Alberico Evani**

ME LO RICORDO ancora [illegible] viaggio a Milano: era estate [illegible] scuole erano ormai finite. P[illegible]timmo da Massa alle sette su u[illegible] utilitaria: davanti c'erano il professor Pacini, il mio «scopritore», e Mosti, un dirigente. Dietro, come due cuccioli che stavano scoprendo il mondo, io e Sergio. Sergio Battistini, naturalmente: l'amico, il compagno che la sorte mi aveva ormai definitivamente messo al fianco. Avevamo quattordici anni e la gran voglia di diventare calciatori «veri»: Massa era bella, ci aveva dato le prime soddisfazioni sportive, ma era arrivato il momento di giocare la nostra carta importante. «Che buffo — pensavo fra me e me in autostra-

segue

Ecco Evani al Torneo di Viareggio del 1981 in Milan-Napoli. Al Milan, il terzino è giunto a quattordici anni, nel 1978, debuttando in serie A nel 1981 dopo una gara in serie B nella stagione precedente

## Evani/segue

da, pigiato nel sedile posteriore della "127" — **sono sempre stato tifoso della Juventus, ho sempre giocato con la maglia bianconera (della Massese) e ora sono qui a sperare che mi prenda il Milan»**. La destinazione del nostro viaggio era, infatti, un campo di periferia, vicino all'aeroporto di Linate, dove alcuni tecnici rossoneri ci avrebbero osservato e avrebbero deciso il da farsi. Era stato Sandro Vitali, l'attuale general manager del Como, a scoprirci durante un torneo a La Spezia. Anzi, a «scoprirmi» e ad invitarmi a fare un provino: ma Pacini gli disse che aveva un altro ragazzo in gamba fra le mani (Battistini, appunto) e che glieli avrebbe portati tutti e due. Se fosse andata male col Milan avevamo già un'alternativa: ci voleva anche il Torino. E anche questa, per uno juventino di fede com'ero io, sarebbe stata una soluzione audace. Ma non potevo fermarmi davanti al colore di una maglia: e, soprattutto, non potevo sospettare che il Milan sarebbe diventato la mia vita.

**IL PROVINO.** A Milano, in quell'estate del '77, avremmo dovuto fermarci tre giorni: invece, in pochi minuti, sbrigammo tutto. Io non mi sentivo neppure tanto bene, mi faceva male una gamba: per di più ero terribilmente distratto e incuriosito dagli aerei che ci passavano così vicini sulla testa. Cosa comprensibile per uno che non aveva mai visto un aeroplano in vita sua. Due palleggi, qualche dribbling fra i paletti, le solite cose. Tornammo a casa senza neppure renderci conto di come fossimo andati. Il nostro esaminatore era stato Italo Galbiati, colui che, qualche anno dopo, mi avrebbe fatto esordire in Serie A. **«Vi faremo sapere»**, ci disse. E ci congedò. Intimidito com'ero non ebbi certo il coraggio di domandargli se gli ero piaciuto. Ma, evidentemente, le cose non erano andate poi così male... **«Sei già qui?»**, mi chiese mio padre Orlando quando tornai a Massa. Il babbo non era molto convinto del fatto che volessi a tutti i costi fare il calciatore: mi avrebbe voluto con sé, piuttosto, nella sua piccola impresa edile. E, probabilmente, è lì che tornerò alla fine della mia carriera: anche se, purtroppo, mio padre non c'è più. È morto quattro anni fa, senza neppure avermi mai visto una volta a «San Siro». Quando mi diedero la notizia volevo

NELLA NAZIONALE JUNIORES, TERZO ACCOSCIATO

CAPITANO DEL MILAN NEL VIAREGGIO 82

IL SUO CARATTERISTICO STILE (FotoFL)

piantarla col calcio, volevo tornare a casa: poi gli amici più cari mi convinsero a tenere duro.

**LA CALDA ESTATE.** Ma torniamo a quell'estate del '77. Quella che precedette il mio arrivo al Milan. Per alcune settimane non seppi nulla dell'esito del provino. Poi, in agosto, mi arrivò la convocazione. E arrivò anche a Sergio, naturalmente. Il 22 — lo ricordo come se fosse ora — partimmo per Milano. Ci diedero una borsa, una tuta, un paio di scarpe: ci affidarono al professor Facchini, direttore di Milanello. La società ci garantiva vitto, alloggio e mantenimento agli studi (io avrei dovuto frequentare la terza media): in più, almeno a me, passava il favoloso stipendio di 30.000 lire al mese. Ma non era il caso di formalizzarsi troppo sulla cifra: anche perché, allora, quelle 30.000 lire mi sembravano uno compenso da miliardario (e non crediate che per molto tempo... abbia guadagnato tanto di più: il primo ingaggio da professionista l'ho avuto in questo campionato, l'anno scorso non prendevo nemmeno i premi partita della prima squadra. Mi sembrava di toccare il cielo con un dito: ma ero solo all'inizio. Quanti sacrifici, quanta fatica, quanta nostalgia mi avrebbero aspettato. Pensate che dei 35 ragazzi che, quel 22 agosto 1977, ricevettero borsa, tuta e scarpe solo due sarebbero diventati calciatori professionisti: Battistini ed Evani.

**GLI INIZI.** Io, per la verità, al calcio come «professione» non avevo mai pensato. Per me il calcio era soprattuto gioia, evasione, divertimento. Cominciai che ero piccolissimo, prima all' Oratorio di San Giuseppe e poi fra i «pulcini» della Massese. Pur di dare quattro calci ad un pallone ero disposto a tutto: a sporcarmi, a rompermi quello che avevo addosso, a disobbedire e, naturalmente, a non studiare. Cosicché, puntuale e meritata, arrivò la prima (e per fortuna unica) bocciatura: in seconda media. **«Basta col pallone!»**, venne sentenziato in casa. Figuriamoci! Pur di tenermi lontano da quella «droga» che per me era costituita da un campo di football mi obbligarono persino a fare il baby-sitter del mio fratellino Domenico. **«Se bada a lui** — pensavano in casa — **non potrà certo correre dietro ad una palla».** Altroché se potevo: appoggiavo Domenico, che aveva due anni negli spogliatoi o ai bordi di un campo e via, più assatanato di prima. Ma Pacini, mio «pigmalione» e primo allenatore, mi diede una mano anche per la scuola: lui era ed è professore di chimica e così mi fece da maestro sia sul campo che sui banchi. Da allora, come detto, niente più brutti voti: o, perlomeno, niente più bocciature. E se tutto andrà bene, alla fine di questo campionato potrei anche diplomarmi geometra. E poi, perché no, iscrivermi a Ingegneria. Ma credo che sarà più facile arrivare alla maglia azzurra che non laurearmi: non si sa mai, comunque...

**L'UNDER 21.** Già, la maglia azzurra... Non vi ho ancora raccontato la mia vita e già ne al torneo di Montecarlo nel 1980. Non pensavo davvero — credetemi — che sarei arrivato alla Nazionale che ha lanciato i vari Rossi, Cabrini eccetera con due anni di anticipo rispetto all' anagrafe. E invece un giorno, a Milanello, arrivò in campo Castagner e mi lesse la lettera di convocazione. Credevo di sognare. E ancora di più credevo di sognare quando non venni mandato in tribuna come pensavo, ma in panchina, a Benevento, contro la Romania. E ancor di più mi parve di sognare quando entrai in campo col numero 14. E non vi dico quanto mi sembrò di sognare quando segnai il gol del 2-0. Credo che anche in quell'occasione, se non avessi avuto Sergio vicino, sarei svenuto per l'emozione...

**Dall'album di Alberico Evani, terzino, alto 1,74, nato a Massa il 1-1-1963.** In alto, a sinistra: **il futuro calciatore a sette mesi, biondino, un accenno di grinta.** In alto, a destra: **eccolo a tre anni sul cavallo a dondolo, ma...l'ippica non lo attrarrà per molto.** In basso, a sinistra: **nella Massese, è il settimo da sinistra, tredicenne, nella formazione «esordienti».** In basso, a destra: **premiato, a undici anni, quale capitano della Massese per la vittoria nella finale toscana «giovanissimi». Evani ha già giocato dieci partite in serie A col Milan nella stagione 81-82**

penso al futuro. Ma è talmente recente il ricordo del mio esordio nella Nazionale Under 21 che mi sento ancora rapito. E che esordio! Prima di essere convocato da Vicini avevo fatto tutta la mia bella trafila delle selezioni minori: Prejuniores (con Battistini, naturalmente), poi Juniores con tanto di figuro-

**CHE COPPIA!** Ma dov'ero rimasto? Ah, alle mie mancate funzioni di baby-sitter. Pacini mi faceva allenare coi «grandi», quelli del '60. Un giorno, quasi per scherzo, mi disse: **«Oggi giochi tu»**. Giocai, vincemmo e segnai anche in quell'occasione un gol. E pensare che, per la mia età, ero anche abbastanza piccolo. Giocavo, allora, centravanti arretrato: quando arrivò Battistini dall'«Olimpia» formammo subito una coppia affiatatissima. Lui centravanti puro (più o meno come Jordan oggi al Milan) e io dietro. E segnavamo pure! Mai avremmo immaginato che le nostre carriere avrebbero subito un'evoluzione tattica così clamorosa. A quei tempi non avevo neppure mai visto una partita di Serie A. Per quello mi sembrò un avvenimento memorabile la trasferta che feci con mio padre a Torino, presso un suo amico, per assistere al derby. Finì uno a uno con reti di Causio e Pulici. Io, da tifoso juventino, rimasi un po' deluso. Ma almeno avevo rotto il ghiaccio col grande calcio. Quello

## **Evani**/segue

«visto», se non quello giocato. Con la Massese facemmo persino una tourneé in Francia: ce la cavammo decorosamente. Ma ormai il mio destino era lontano da casa.

**SACRIFICI.** Arrivato a Milano dopo le peripezie che vi ho raccontato venni ospitato nel college di Milanello. Ricordo benissimo l'ammirazione con cui, per la prima volta, assistetti dal campo all'allenamento dei campioni. Vidi Rivera, il mio idolo, a pochi metri da me. E allora la prima squadra mi pareva quasi un traguardo irragiungibile. E, per la verità, lo sarebbe ovviamente rimasto per molti anni. I primi tempi furono duri. Molti sacrifici, soprattutto molta nostalgia. A parte «Battista», era difficile avere amici: anche perché tutti avevano un po' i miei stessi problemi. E io, per di più, ero e sono timidissimo. Dopo il primo anno, che secondo me non era andato benissimo, volevo piantare tutto e tornarmene a casa. Ma a quel punto — a posizioni ormai capovolte — furono i miei ad incoraggiarmi a tenere duro. E forse ebbero ragione. Piano piano arrivarono le prime soddisfazioni, anche le prime vittorie: ci laureammo addirittura Campioni d'Italia «allievi». Battistini, intanto, era persino arrivato alla prima squadra durante il campionato di B con Giacomini. Era un buon segno. Niente gelosia, per carità, anzi mi convinsi che Sergio mi stesse tirando la volata. E infatti a fine campionato, con la promozione ormai in tasca, Galbiati che era succeduto a Giacomini mi fece esordire a Pescara con la maglia numero undici.

**L'ESORDIO.** Il resto comincia a diventare storia recente. All'inizio dello scorso campionato andai per la prima volta in ritiro coi «grandi». E, a poche settimane dall'inizio del campionato, esordii anche in Serie A: a Bologna, lo stesso giorno in cui esordì Incocciati. Non me la sarei mai aspettata e presi quasi sul ridere l'anticipazione in tal senso di un giornale sportivo: così quando Radice, subito dopo il pranzo della domenica, mi disse: **«Ragazzo oggi tocca a te»** e mi strinse la mano non seppi più che cosa pensare. **«Stai tranquillo Chicco che dietro ci sono io»**, mi disse «Battista» che, per l'occasione, era stato... retrocesso libero. Pensate un po': i due «grandi goleador» della Massese impiegati in Serie A rispettivamente come battitore libero e mediano di spinta. La scorsa stagione, fra infortuni e problemi vari giocai dieci partite: già tante, credetemi, visti i problemi che dovette attraversare la squadra per tutto l'anno. Quest'anno, grazie a Castagner per cui non riesco a trovare parole che non siano di sfacciato elogio (diciamo che per me è stato come un ... secondo professor Pacini) sono arrivato quasi alla formazione titolare. Come terzino d'attacco. D'attacco per forza, perché io ho il sospetto di non sapere mica marcare: per fortuna sono gli altri che rincorrono me sul campo.

**SOGNI.** Ora, credetemi, sto vivendo un momento meraviglioso (infortuni a parte): il Milan, la Nazionale, gli elogi, le belle parole, la stima di tutti. E pensare che io credo di avere ancora tantissimo da imparare. «Battista», per farmi coraggio, mi dice che la prima cosa che dovrei imparare a fare è quella da lavare i piatti: lo facciamo a turno, nell'appartamento di Gallarate in cui viviamo assieme. Per fortuna una settima sì e una no vengono da Massa le nostre mamme per mettere un po' d'ordine. Sarebbero utili anche quando andiamo a fare la spesa al supermercato e comperiamo un mucchio di cose inutili e mai quelle indispensabili. Ma, col tempo, miglioreremo. Gli altri miei obiettivi oltre a quello di fare un po' meglio le faccende domestiche? Scherzi a parte (e promozione del Milan a parte), quello — come detto — di diplomarmi: ho già scelto anche le materie d'esame, italiano e tecnologia delle costruzioni. Poi quelli di poter trovare, ogni tanto, un po' di tempo per il mio hobby preferito che è lo sci. Poi di poter, un giorno, ridiventare una mezz'ala. Infine quello di vedere un po' più spesso Antonella che abita a Massa. Ma adesso che ho la Golf che mi ha prestato mio fratello da quando ho la patente è tutto più facile...

Evani

testo raccolto
da **Marino Bartoletti**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

## MERCATINO

□ **CERCO** ogni notizia su Kempes. **Elisabetta Li Mutri-Meinardi, c/so Trento 42, Torino.**

□ **VENDO** L. 1.000 foto ultras. **Roberto Di Venere, v.le S. Marco 114, Mestre (VE).**

□ **FABBRICO** per club gagliardetti e adesivi con qualsiasi marchio, ordini rispettivamente di venti e cinquecento pezzi. **Silvano Ciarpaoni, via Giotto, Castelfranco di Sopra, (AR).**

□ **CERCO** maglia Fiorentina o Verona che scambio con posters e superposters nazionale e azzurri, squadra subbuteo e bandiera del Napoli. **Luigi D'Errico, via Tiberio 75/A, interno Scalo F.S. Fuorigrotta (NA).**

□ **SCAMBIO** spille con adesivi, vendo almanacco 79 L. 5.000, Panini 77-78 e 78-79 L. 4.000 cadauno, vendo autografi calciatori e azzurri L. 500. **Roberto Valenti, v. Costanzo Albasini 7, Tor Sapienza, Roma.**

□ **COMPRO** materiale squadre italiane e straniere. **Maurizio Danese, v. A. Boito 32, Firenze.**

□ **COMPRO** squadre o giocatori del «Giocagol Atlantic» L. 2.500 l'uno, L. 3.000 una squadra. **Marco Toso, Calle S. Giuseppe, Murano, Venezia.**

□ **VENDO** colorfoto 10 × 15 L. 1.500+bollo: Ultras Toro, Collettivo viola, Cucs Roma, Rangers Pisa, Fighters Juve, Pescara, Lazio, Doria ecc... Pagamento anticipato. **Edoardo Petroni, v.le Europa 42, Firenze.**

□ **SCAMBIO** biglietti stadi italiani ed esteri. **Gianluca Menicagli, v. Vittorio Veneto 145, Pontedera, (PI).**

□ **VENDO** miglior offerente annate Guerino dal 1975 al 1982. **Giancarlo Simionato, v. Cervia 32, Noale, (VE).**

□ **VENDO** foto ultras, in particolare Fossa Grifoni L. 1.000. **Marco Bertoletti, v. Ausonia 1/4, Genova.**

□ **CERCO** per L. 150/200 cartoline stadi Roma, Napoli, Milano, Torino, Pescara, Genova. **Carlo Betti, v. G.B. Del Puglia 49, Figline Valdarno (FI).**

□ **VENDO** L. 1.000 foto Juve, Liverpool, Adanasport, Inter ecc..., riviste de «Sport Illustrato» 1953-1965. **Paolo Palmigiani, v. G. Verdi 12, Frosinone.**

□ **VENDO** foto e adesivi tifo organizzato. **Riccardo Rossi, v. Lorenzetti 25, Arezzo.** □ **VENDO** foto Black-White Fighters, Indians e Fossa. **Massimo Cumbo, v. Cernaia 37, Roma.**

□ **VENDO** album calciatori annate dal 1973 al 77. **Roberto Cherubini, v. Rosetani 34, Macerata.**

□ **ACQUISTO** sciarpa Ultras Granata e Granata Korps pagando L. 8.000. **Nino Chiarparin, v. Della Libertà 140, Latisana, (UD.).**

□ **COMPRO** sciarpa Sampdoria L. 8.000, sciarpa Liverpool L. 10.000. **Roberto Ceccherini, v. Mocarellino 12, Poggibonsi, (SI).**

□ **ACQUISTO** distintivi metallici e adesivi gruppi ultras. **Davide Parasecoli, v. Circonvallazione 21, Chiaravalle, (AN).**

□ **VENDO** gagliardetti, distintivi metallici stranieri. **Raffaele De Feo, v. Garzilli 11, Solofra, (AV).**

□ **VENDO** miniposters Collovati e Francis L. 600, posters Bagni, Krol, Pruzzo, Falcao L. 1.000, Juve L. 1.500. **Fabio Cavallari, v. Ronchetto, Mesenzana, (VA).**

□ **CERCO** sciarpa Fighters Juve. **Filippo Toniolo, v. Solari 41, Milano.**

□ **SCAMBIO** sciarpa Ultras Granata con Collettivo viola, spilla Ultras Doria e BRN con Boy-San Inter. **Roberto Romani, v.le Della Piazza 2, Bolzano.**

□ **VENDO** L. 10.000 nn. 30 di Zagor, scambio sciarpa Brigate rossonere con sciarpa Forza Juve. **Paride Parolin, v. Bassanese, Fellette di Ezzelino Romano, (VI).**

□ **CERCO** materiale su Nela, Giordano, Valigi, Manfredonia, Jorio, Galderisi, A. Ferroni, Lazio, Roma. **Serena Capodacqua, l.go Ciaia 30, Bari.**

□ **CERCO** materiale su Bruno Conti. **Marta Amighini, v. Sirtori 3/A, Verona.**

□ **CEDO** maglia di Berbig del Grasshopper. **Ivan Malaguti, v. Bernardi 19, Bologna.**

□ **CERCO** materiale del Milan e di Piotti. **Marco Venuti, p.za Zanca 3, Palermo.**

□ **VENDO** foto Cuys Cagliari L. 1.500 ciascuna. **Vittorio Rias, v. Rossini 40, Cagliari.** □ **CERCO** distintivo, spilla, foto, adesivi Fighters Juve. **Michele Russo, v. I. Ciconi 8, Milano.**

□ **VENDO** L. 1.000 foto, L. 3.000 negativi. **Mario Agostini, v. Garibaldi 28, Cesena, (FO).**

□ **CERCO** cartoline stadi italiani ed esteri, negativi ultras. **Gianfranco Savocà, v. Principe di Belmonte 78, Palermo.**

□ **VENDO** L. 1.000 posters Terraneo, Sala, D'Amico in maglia granata, Pecci e Graziani in viola, Palanca in azzurro, Vierchowood, Mc Enroe, Toro 80, Inter 77. **Stefano Legari, v. Provinciale 31, Lallio, (BG.).**

□ **COMPRO** L. 8.000 sciarpa Aston Villa e Boys San Inter. **Davide Turini, v. dei Glicini 3, Tirrenia, (PI).**

□ **COMPRO** biglietti ingressi partite di Coppa della Juve, della Roma e dell'Inter. **Michele Bortolotti, v. Alberello 1, Oratorio, Pisa.**

□ **COMPRO** prima o seconda maglia del Napoli con scritta Cirio, taglia 50-52, nn. 5-9-10-11. **Manlio Altieri, v. Pezzana 3, Cannizzaro, (CT).**

□ **SCAMBIO** posters Bettega, Juve, Brady, Pruzzo con adesivi che sto cercando della «Fossa Leoni», BRN, Cucs Roma. **Massimo Bassi, v.le IV novembre 15, Ferrara.**

□ **CERCO** sciarpa BRN o Fossa Leoni. **Roberto Rusconi, v.le G. Valli 15, Roma.**

□ **VENDO** foto 10 × 15 Ultras Ghetto. **Fabio Ferrari, v. Montello I, Reggio Emilia.**

□ **VENDO** L. 2.500 negativi delle W.S.B. **Anselmo Sacchetto, v. N. Bixio 7, Cesena, (FO).**

□ **VENDO** foto, adesivi, negativi, foulards, sciarpe dell'Inter. **Massimiliano Erba, v. Forze Armate 19, Milano.**

□ **VENDO** foto Ultras Sanremo L. 1.500 e scambio materiale. **Tiziano Pavone, v. D. Alighieri 115, Sanremo, (IM).**

□ **CERCO** materiale del tifo milanista. **Michele Chiappini, v. E. Parmense 8/B, Piacenza.**

□ **VENDO** L. 1.000 posters Beccalossi, Saronni, De Angelis, Carraro, Causio, Hinault, Jagger, Conti, Ancelotti, Giacomelli, Stenmark. **Francesco Delucchi, v. Brocciati 31/9, Albisola Mare, (SA).**

□ **CERCO** legativi Ultras Rimini e foto tifo straniero. **Lorenzo Pasini, v. Lucio Lando 32, Rimini, (FO).**

□ **VENDO** stemmi e adesivi squadre di tutto il mondo, adesivi L. 200. **Andrea Racchi, v. Mazzini 12, Civitanova Marche, (MC).**

□ **VENDO** sciarpe Inter e Milan L. 7.000, foulard Inter e Milan L. 5.000, negativi L. 3.500, adesivi L. 500. **Luca Nardo, v. Alunno 14, Milano.**

□ **VENDO** materiale ultras, cartoline stadi, sciarpe, gagliardetti albi del Mundial e film campionato 81-82. **Rosario Vadalà, v. Principe di Belmonte 78, Palermo.**

□ **VENDO** L. 1.000 foto ultras Bologna, Fiorentina, Juve, Liverpool, L. 700 adesivi, ultras Roma, Inter, Reggiana. **Luca De Rossi, v. Umberto Cagni 5, Reggio Emilia.**

□ **SCAMBIO** foto Mastiffs ed altre con Collettivo Levante Rossoblù, Hooligans, Teddy Boys, Gioventù amaranto, Fossa Lariana, Orange, Commandos Aquile, Pescara Rangers. **Arturo di Casola, v. Correale 20, Nocera Inferiore, (SA).**

□ **ACCETTO** prenotazioni per registrazione di ogni giornata di campionato serie A (Domenica sport, Tutto il calcio, interviste e commenti) in vendita in giugno. **Fabio Cittadini, v. Falconella 6, Frattocchie, (Roma).**

□ **VENDO** L. 1.500 colorfoto 10 × 15 gruppi ultras A-B-C1-C2, per L. 3.500 rispettivi negativi. **Michele Biagi, v. Mazzini 1, Guasticce, (LI).**

□ **VENDO** L. 20.000 o scambio con magliette di squadre di calcio registrazione su cassetta di Italia-Germania 1982 con commento di Martellini. **Sergio Santini v. Britannia 72, Roma.**

□ **VENDO** 500 foto A-B-C L. 1.000. **Mario Agostini, v. Garibaldi 28, Cesena, (FO).**

## MERCATIFO

□ **APPARTENENTI** ai Tigers Pro Patria scambiano materiale soprattutto con gruppi di C/1 e C/2. **Gianluca e Oreste Farè, v. Machiavelli 2, Busto Arsizio (VA).**

□ **CERCO** materiale H. Muller e Littbarski, scambio idee con ragazzi spagnoli, brasiliani, americani. **Anne Bechlle, F. Cavallotti 56, Roma.**

□ **TIFOSO** doriano scambia e acquista materiale. **Stefano Tubano, v. Asolo 6/9, Genova-Sturla.**

□ **APPARTENENTE** Dire Wresters Carrara scambia materiale. **Fabio Borghetti, v. B. Ordonez 52, Carrara (MS).**

□ **ULTRAS** Inter scambia materiale con gruppi Cagliari, Pisa, Verona, Avellino, Ascoli. **Francesco Cacopardo, v. San Francesco 22, Macerata.**

□ **RANGER** di Pescara scambia materiale. **Giovanni Oronzo, p.a Spirito Santo 25, Pescara.**

□ **APPARTENENTE** Fossa Grifoni scambia materiale specie con Weisschwarz Brigaden Cesena. **Enrico Perisi, v. Montaldo 35/3 sc.B, Genova.**

□ **RANGERS** del Pisa scambiano materiale. **Andrea e Francesco Zermani, v. G. Tizzoni 2, Pisa.**

□ **APPARTENENTE** Fighters Cesena scambia materiale specie con laziali, doriani, genoani, torinesi, parmensi, lariani. **Glauco Garghini, v. Mura Levante 2, Cesena (FO).**

□ **ULTRAS** Cosenza scambia materiale. **Stefano Cinelli, p.a Fera 50, Cosenza.**

□ **TIFOSO** di Jesi scambia foto specie di C/1, C/2. **Maurizio Montesi, v.le Cavallotti 20, Jesi (AN).**

□ **REDDY BOY** Udinese scambia materiale. **Roberto Calligaris, v. Monastero 14, Cividale (UD).**

□ **APPARTENENTE** agli Ultras Casasco cerca corrispondenti. **Bruno Gorla, v. Terragni 6, Casasco (CO).**

□ **ULTRAS** di Carrara scambia materiale. **Gianluca Volpi, v. Bartolomeo Ordine 32, Carrara (MS).**

□ **TIFOSO** juventino cerca adesivi alla sezione Fighters di Vercelli e dintorni. **Alberto Caselli, v. Feliciano di Gattinara 4, Vercelli.**

□ **APPASSIONATO** di tifo organizzato scambia ottimo materiale. **Paolo Filippi, v. Tito Legrenzi 1/C, Bergamo.**

□ **SEGRETARIO** dei Rangers sez. Milano inizia tesseramento e vendita materiale. **Giovanni Bettolo, v. Tamburini 6, Milano.**

□ **COMMANDO** Ultras Legnano scambia materiale. **A. Modorati, v. Gorizia 72, Legnano (MI).**

□ **APPARTENENTE** ai Granata South Force di Salerno scambia sciarpe. **Domenico Venosi, v. Monti 39, Salerno.**

□ **APPARTENENTE** ai Ghostes Korps Napoli cerca corrispondenti. **Pasquale Cercola, v.co Pellegrini 13, Napoli.**

□ **TIFOSO** cagliaritano intende fondare un club rossoblù in Valle d'Aosta. **Ugo Litzia, Pollen n. 167, Aosta.**

□ **APPASSIONATO** di tifo organizzato cerca corrispondenti giovani. **Stefano Tavecchio, v. Malon 47, Legnago (VR).**

□ **APPARTENENTE** alle Weisschwarz Brigaden Cesena scambia materiale. **Davide Berti, Fermo posta, Cesena (FO).**

□ **TIFOSO** doriano scambia materiale. **Luca D'Aloisio, v. Prà 60/A/7, Genova-Palmaro.**

□ **ULTRAS** Campobasso scambia materiale. **Aldo Sforza, v. Labanca 11, Campobasso.**

□ **REGALO** materiale calcistico a ragazzi 16-19enni intenzionati costituire un Piacenza club. **Giancarlo Talamini, v. Torta 33, Piacenza.**

□ **APPARTENENTE** ai Dire Wrestlers Carrara cerca corrispondenti. **Claudio Santi, v. B. Ordonez 6, Carrara (MS).**

□ **ULTRAS** Napoli scambia materiale. **Giuseppe Galasso, p.a S. Antonio Atarsia 11/G, Napoli.**

□ **TIFOSO** neroazzurro desidera ricevere adesivi di Inter club italiani ed esteri. **Massimo Azzini, v. G. Giunti 19, Prato (FI).**

□ **HOOLIGAN** Treviso scambia materiale. **Huberto Brusch, v. Zorzetto 20, Treviso.**

□ **APPASSIONATO** di tifo scambio foto ultras. **Roberto Taccone, v.lo del Laghetto 1, Brescia.**

□ **ULTRAS** Cesena sez. Novara corrisponderebbe con ultras comaschi. **Bruno Giacobbe, v. Battisti 6, Novara.**

□ **CUCS** Roma corrisponderebbe con ultras doriani, udinesi e cesenati. **Michele Carnevale, v. A. Vespucci 30, Roma.**

□ **APPARTENENTE** alla Falange d'Assalto Cagliari, sez. Torino, invita all'iscrizione. **Marcello Melis, v. Fontaine 1, Alpignano (TO).**

□ **APPARTENENTE** alla Fossa Grifoni corrisponderebbe con ultras tutta Italia. **Roberto Tanzabel, v. Laviosa 31, Genova-Pegli.**

□ **APPASSIONATO** hockey ghiaccio contatterebbe tifosi Bolzano, Cortina, Gardena, Merano, Brunico per scambiare idee e acquisto materiale. **Fabrizio Merlino. v.le Rassio 135, Ormea (CN).**

□ **GRANATA** Sout Force Salerno scambia materiale. **Maurizio Memoli, v. S. de Vita 2, Capezzano (SA).**

□ **RAGAZZO** della Sud Roma scambia materiale. **Paolo Berrettoni, v. Accademia 3, Roma.**

□ **ULTRAS** di Parma scambia materiale. Otello Carenzi, p.le M.L. King 5, Parma.

□ **E.A. LAZIO** scambia materiale con ultras Verona, Juve, Inter, Udinese, Cesena, Ascoli, Fiorentina, Cagliari, Avellino, Catanzaro, Cavese, Bari, Monza. **Marco Di Vanno, v. F. Cornaro 66, Roma.**

□ **TIFOSO** granata del South Force scambia materiale. **Nicola Ianuale, v. S. de Vita 4, Capezzano (SA).**

□ **CONTATTEREI** Jumbo delle Weisschwarz Brigaden di Cesena per iscrizione. **Giuliano Monti, v. Ravennate 18, Forlì.**

□ **ULTRAS** Cavese cerca blocco di 50 sciarpe bianconere con scritta «Weisschwarz Brigaden». **Arturo Maioli, v. Onofrio di Giordano 15, Cava dei Tirreni (SA).**

□ **ULTRAS** Lecce scambia materiale con foggiani, napoletani, salernitani e pescaresi. **Giampiero Solazzo, v. Garibaldi 61, Arnese (LE).**

□ **FEDAYN** Napoli scambiano foto con Settembre Bianconero, Ultras viola, Cesena e Roma. **Rino e Piero Casella, v. Campo Sportivo 16, Maddaloni (CE).**

□ **ULTRAS** viola scambia materiale e foto. **Max Torni, v. D. Comparetti 52, Firenze.**

□ **APPARTENENTE** alle Weisschwarz Brigaden Cesena vende tessere d'iscrizione nella curva Sud. **Gianluca Turoni, v. Romolo 2, Cesena (FO).**

□ **APPARTENENTE** alle Weisschwarz Brigaden Cesena avvisa gli ultras di Ascoli «Ottobre Bianconero» che li aspettano a Cesena. **Franco Valletta, v. Cervese 104, Cesena (FO).**

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**IL TELEFONO DEI LETTORI.** Informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente: potete telefonare a questo numero 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

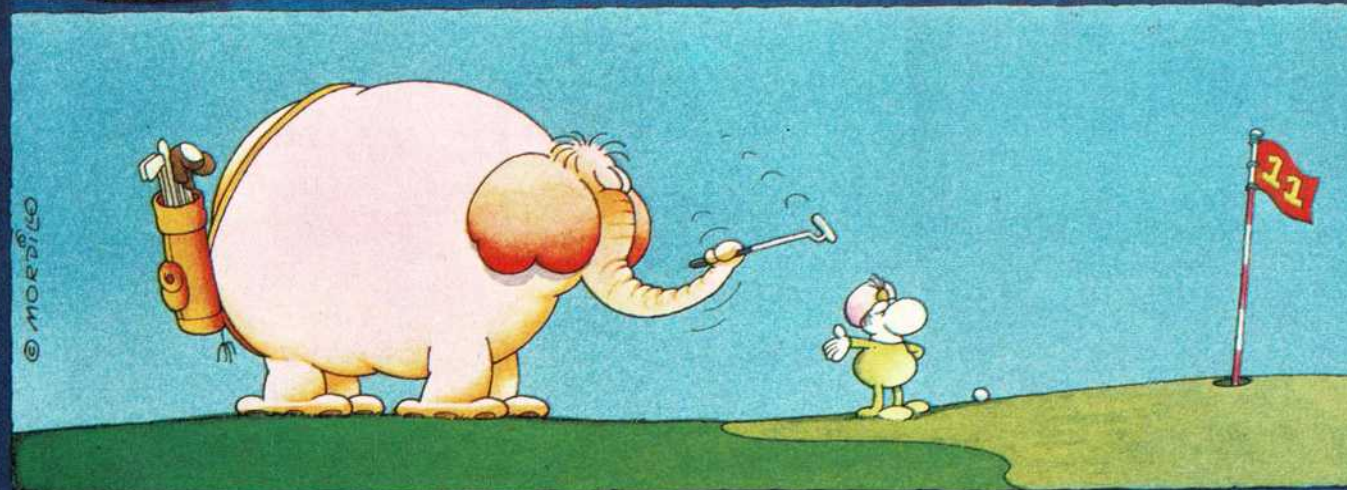
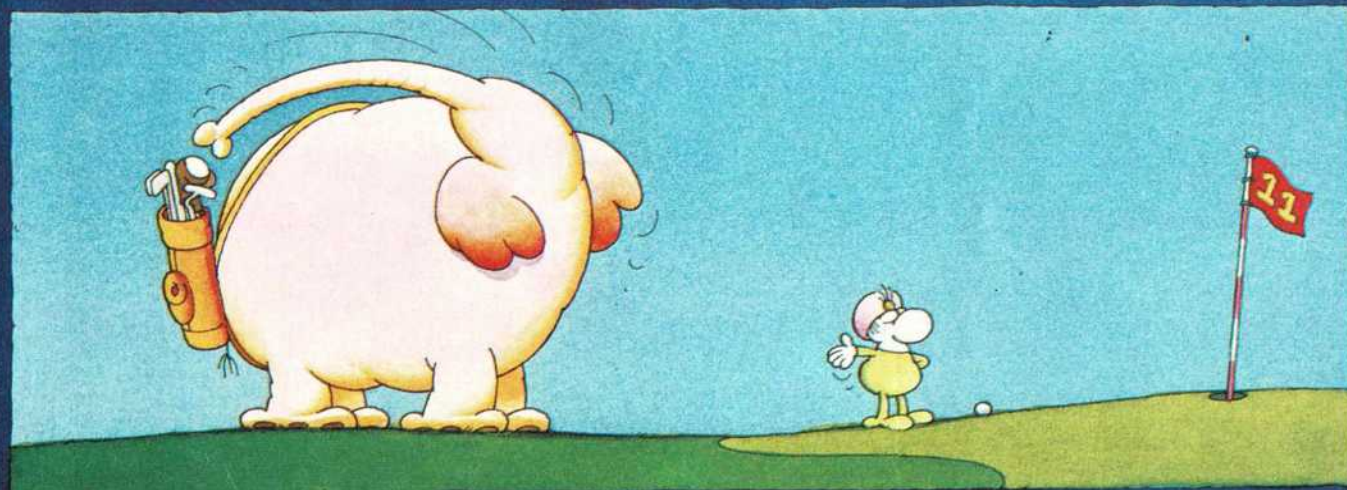
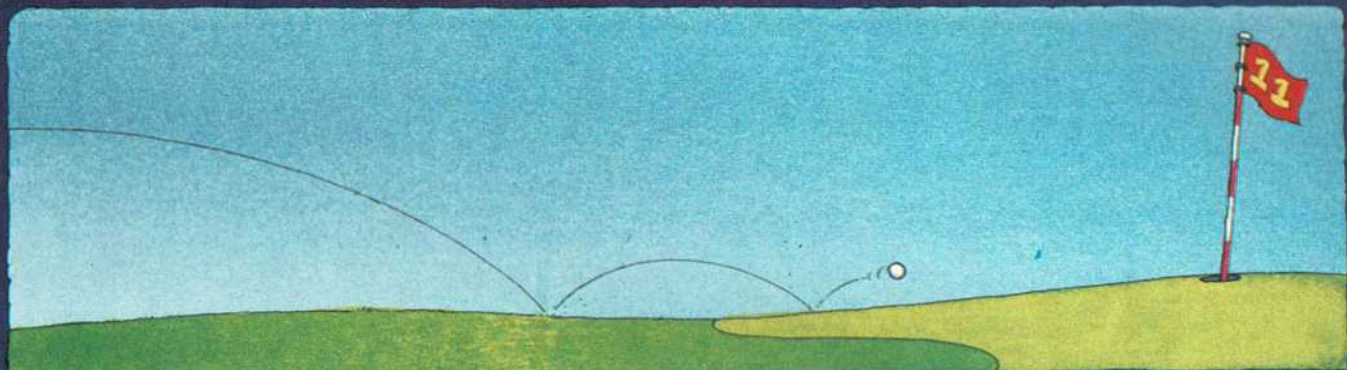
di **Italo Moscati**

VITTORIO GASSMAN ATLETA-ATTORE

# Un grande canestro dietro le spalle

COME TUTTI sappiamo il mattatore per eccellenza è Vittorio Gassman. Mai come oggi, però, stanno nascendo come i funghi gli aspiranti mattatori. Costoro tentano di usurpare un titolo che Vittorio porta con nobile sofferenza, con aristocratico entusiasmo, con compiaciuto distacco. È interessante, per poi proseguire il nostro discorso di denuncia degli aspiranti mattatori divorati dall'invidia e dall'avidità, risalire alle origini vocazionali del mattatorismo gassmaniano. Se ne trova traccia, come l'attore conferma nel suo libro «un grande avvenire dietro le spalle», in una vecchia lettera al suo collega d'Accademia d'Arte Drammatica, successivamente diventato Goldfinger nei film dell'Agente Segreto 007, ovvero Adolfo Celi. Dice Vittorio: «Credo, caro Adolfo, che ci sia in me — attenuata o, meglio camuffata dalla cultura e dall'astuzia — la promessa di un futuro mattatore: troppe volte mi sorprendo a cercare un successo personale con azzardosi tiri da lontano. Domani, forse, quella palla tentatrice porterà scritto Amleto o Peer Gynt». Rivelatrice e premonitrice lettera, non è vero? Il futuro mattatore, già consapevole, la scriveva quando alternava la frequentazione dell' Accademia con le partite di basket in una squadra romana e anche nella Nazionale nelle cui file, durante la guerra, giocò contro l'Ungheria e contro la Germania. Il basket, e lo sport in generale, sono stati importanti per Vittorio, materia di riflessione, anzi. In un altro suo libro. «Intervista a Vittorio Gassman» — raccolta da un da un altro amicone, Luciano Lucignani —, il mattatore, dopo aver svelato che corse il rischio di non essere ammesso all' Accademia perché troppo alto, cita un grande teatrante francese — Artaud —, il quale parla dell'attore come «atleta dell' anima» e della pratica teatrale come «ginnastica del cuore e dei sentimenti». Nella lettera citata, infine, Gassman, mattatore, un po' sacerdote e un po' puttana (sua definizione), gran cialtrone confesso e bugiardo matricolato nella più totale sincerità, trova persino il modo di teorizzare la sua passione di sportivo della messa in scena: «Un giorno, proprio delle intraducibili sensazioni che dà lo sport mi proverò a stendere un trattato. Ricercherò il significato di questi sudori, dei balzi variegati d'una palla, del gioco di reni e ginocchia che demarca l'armonia di un campione dall'exploit transitorio di un dilettante. E, ancora, la strategia dei cambi. Il calcolo dei falli, e i recuperi, i pronostici, quanto di numero si annida nelle pieghe di questo come d'altri sport. Una meta-scienza che va «saputa» prima che esercitata: come Melville sa tutto del grasso di balena e Hemingway dei toreri, London dei pugili; e tutto vorrebbero sapere Bouvard e Pecuchet di giardinaggio e di storia e di astronomia.

**QUANTA COMUNANZA O ANTITESI** di clausole fra lo sport e il teatro! Come non essere d'accordo? Ecco un mattatore che, comunque lo si possa giudicare, pensa e gioca con la testa. Ecco «un'altra faccia» dello sport che si può mescolare benissimo con le facce di tutti i giorni, con le facce e le chiacchiere da caffé o da autobus, con le facce senza volto che escono da certe curiose notizie. Non so se avete letto quella notizia, secondo la quale il signor Trevor, ventotto anni, gallese, è stato abbandonato dalla moglie, Lynette, infuriata perché il marito ha fatto battezzare la figlioletta con i nomi di venti famosi calciatori. La bambina si chiama infatti Jennifer, Edson Arantes do Nascimiento (Pelé), Jairzinho, Rivelino, Carlos Alberto, Paulo Cesar (calciatori brasiliani campioni del mondo nel 1970), Breitner (ha segnato l'unico gol tedesco contro l' Italia a Madrid), e Crujiff (l'asso olandese), e i grandi calciatori inglesi Greaves, Charlton, Best, Moore, Ball, Keegan, Banks, Gray, Francis (oggi nella Sampdoria), Brooking, Curtis, Toshack, Law. La moglie l'ha giudicato intollerabile. Qualcuno ha notato: forse si lagnava dell' assenza di calciatori azzurri. Osservazioni? Gassman regge la fiaccola del mattatorismo che dallo sport passa al teatro, e viceversa, divertendosi a crossare la cultura in area di rigore e sotto canestro; il signor Trever, e signora, sono la punta più avanzata dell'amore di coppia per lo sport: quando si litiga così, quando la posta in palio è il nome di una innocente bambina, vuol dire che, insieme o separati, i due testimoniano una febbre sportiva da derby. Questi scherzi ci servono per andare a pescare con le mani nel sacco gli aspiranti mattatori. Ce ne sono numerosi, numerosissimi, ne convengo; e non è mica difficile stanarli, basta pigiare i telecomandi e saltare da un canale all'altro della RAI, maggiore ricettacolo di codesti signori dello scippo continuato in nome della vanità e della retorica. Un mattatore vero, come Gassman, può gonfiare il torace alla maniera di un gallo cedrone, ma non farà mai mancare al pubblico il piacere dell'autosberleffo o della autodenuncia. Un aspirante mattatore non avrà mai una simile avvertenza. Egli vive dell' aria che produce.

**SI PENSI A GIANNI MINÀ,** che sta logorando la sua presenza sul video. Ormai i giornali lo sfottono apertamente. Sottolineano un tono perenne da «per grazia ricevuta», un tono da ex-voto. Non lesinano pungenti ironie, come la seguente: «Contento, e non gli si può dar torto, per essere riuscito a portare davanti alle telecamere due tipi di grande forza e notoriamente difficili come Bob De Niro e Sergio Leone. Ma per esternare la sua gratitudine agli dei, che gli hanno consentito il fecondo raccolto, Gianni si è esibito come un mago della pioggia in balli propiziatori davanti ai megacineasti, facendosene tappeto. E alla fine De Niro gli ha detto: «Sono contento per te, Gianni, che sei riuscito a portarci qui». Nessuna risposta, Gianni era svenuto. Qui non si tratta di valutare con serenità le differenze di opinioni, viene chiamato in causa l'uso dei mass-media. Siamo chiari. Nonostante gli sforzi di taluni giornalisti, e ce ne sono di bravi e bravissimi, lo sport è ritenuto un ambiente frequentato abitualmente da insopportabili campioni della retorica. A torto. Ma non c'è dubbio che non di rado i giornalisti sportivi o provenienti dallo sport (come Minà), specie se cambiano temi o interessi, finiscono per dilagare nel balbettio appunto da «per grazia ricevuta» o da ex-voto, e se lo portano dietro quando rientrano nello sport. La televisione — si pensi ai giornalisti politici o a quelli preposti alla cultura — è forse oggi l'industria dove la produzione di retorica e di tappeto o tappetini è più alta. Il confronto fra giornalisti, certi giornalisti sportivi, e i campioni dello sport, è tuttavia a vantaggio di questi ultimi per misura e discrezione. Un esempio? L'ultimo numero del «processo del lunedì». I calciatori del «top 12» si sono espressi con ironico riserbo. Inascoltabili, invece, Aldo Biscardi, preoccupatissimo non tanto di proteggere la sua trasmissione da ingiuste critiche quanto di sfruttare queste critiche per una recensione mai incrinata dal dubbio serio; e Ezio De Cesari, con le lacrime agli occhi, pronto a fare una statua equestre al «Processo» di cui si è definito un capostorico (ahi, la terminologia di moda!). Entrambi, a colpi di frasi e di gestualità, mattatori schiacciasassi e schiacciaospiti, ombre gassmaniane. Applicherete, solo per loro, un T.U.T. (ovvero: testimonianze urbane e interurbane a tempo) sul piccolo schermo?

MORDILLO

# FUEGO TU

## OLTRE 175 Km/ORA, IL DIES

RBODIESEL
EL PIÙ VELOCE DEL MONDO.

BRUNO GIORDANO

GIAMPIERO CECCARELLI

GIOVANNI GALLI

GIUSEPPE BARESI

MAURIZIO RONCO

IVANO BORDON

Franco e Giuseppe Baresi, Giordano e Manfredonia: quanti sono i calciatori che non hanno lasciato neanche per un attimo la società in cui sono cresciuti? Noi - fra Serie A e B - ne abbiamo contati 15

# Di maglia ce n'è una sola

di **Marco Montanari**

COME DISSE a suo tempo Edipo, di mamma ce n'è una sola. Ma se un giorno vi capitasse di incontrare Giampiero Ceccarelli, classe 1948, professione calciatore, e vi sentiste dire che «di maglia ce n'è una sola» non impressionatevi: il bravissimo Ceccarelli (e come lui altri, lo vedremo in seguito) è ovviamente ancora in possesso delle proprie facoltà mentali e non ha neanche fatto confusione. Solo che per lui, dall' ormai lontano 1966, esistono esclusivamente due colori, il bianco e il nero del Cesena che indossa domenicalmente. Scherzi a parte, quanti sono gli Edipo del calcio italiano «maggiore» vale a dire quelli che sono rimasti attaccati alla prima maglia? Ecco la risposta: 15. L' elenco chiama in causa i fratelli Franco (Milan) e Giuseppe (Inter) Baresi, gli altri interisti Bini, Bordon e Oriali, i fiorentini Ferroni e Galli, i laziali Giordano e Manfredonia, i cesenati Ceccarelli e Piraccini, il cremonese Montorfano, il comasco Nicoletti, il monzese Ronco e —più «assiduo» di tutti gli altri— la bandiera del Campobasso, Michele Scorrano.

**IL PIÙ ASSIDUO.** Cominciamo proprio da lui, da Michele Scorrano, quello dei 15 che vanta il passato meno glorioso. Nato il 15 marzo 1952 a Ururi (provincia di Campobasso), a 20 anni Scorrano entrò a far parte della «rosa» dei rossoblù molisani in Serie D. Conquistata la promozione in C nel 1975-76, poi, è rimasto a livello semiprofessionistico fino all'anno scorso, quando cioè gli uomini di Pasinato ottennero il lasciapassare per la Serie B. Un curriculum privo di grandi sobbalzi, ma che nel suo piccolo fa registrare un paio di annotazioni più che positive: 2 promozioni (e nessuna retrocessione) e la media partite-campionato più alta fra quelle prese in considerazione (30 gettoni e mezzo a torneo).

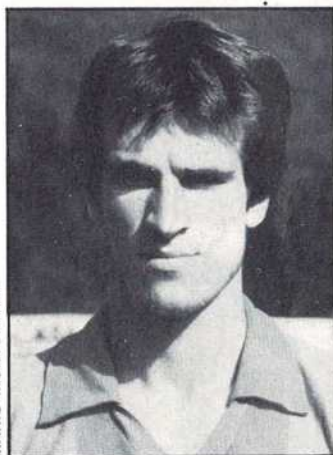
**IL MENO PRESENTE.** Da quello che ha dato un grandissimo contributo alla propria squadra a quello che invece ha risparmiato parte delle energie. È Mario Montorfano, nato a Brescia il 7 maggio 1961, difensore della Cremonese. Tre campionati di C1 più due di B per un totale di 70 partite (nel computo non sono comprese quelle disputate nel campionato in corso) e una media di 17,5. Montorfano è però giovane, quindi può comodamente aspirare a battere il record di fedeltà, che fra i giocatori attualmente in attività appartiene —come detto— al cesenate Ceccarelli.

**IL PIÙ FEDELE.** Ed eccolo il «figlio modello». Giampiero Ceccarelli è nato a... Cesena (provincia di Forlì) il 22 aprile 1948. Non ci sono stati momenti difficili nel suo rapporto d'amore con la società romagnola: 17 anni tutti filati, una media di 28 partite a campionato, tre promozioni, una retrocessione, una partecipazione in Coppa Uefa. Ceccarelli non dà segni di stanchezza e il Cesena continua ad avvalersi della sua collaborazione e lo farà ancora per un paio di campionati. Progetti per il futuro? Magari diventare allenatore delle giovanili, così il quadro sarebbe completo...

**IL PIÙ AZZURRO.** Fra i 15 fedelissimi ce n'è uno, Gabriele Oriali da Como, pilastro del centrocampo interista, che ha «tradito». Ma per non fare ingelosire la sua mamma nerazzurra, «Piper» si è concesso diverse... distrazioni con la Nazionale, arrivando a totalizzare 26 presenze (1 gol).

**LA GRANDE MAMMA.** Edipo, in fin dei conti, in questo discorso non è poi fuori luogo. Una «mamma» nella nostra storia c'è, eccome: si chiama Inter e ha il potere di farsi voler bene dai propri figli. Nella lista dei 15, a dimostrazione del fatto, trovate Giuseppe Baresi, Graziano Bini, Ivano Bordon e il già citato Gabriele Oriali: tanto di cappello e alle strutture della società nerazzurra, che non solo hanno saputo allevare questi (e altri) ottimi calciatori, ma li ha anche convinti a rimanere.

**IL PIÙ PROLIFICO.** Qui si rischia di fare confusione. Parlando di madri e figli suona male l'aggettivo prolifico, però in questo caso non si può gridare allo scandalo: Bruno Giordano —per l'appunto il più prolifico — eccelle in fatto di gol, niente a che vedere con prestazioni incestuose. Il suo «score» è di quelli da invidiare: 11 gol di media a campionato (su 24 partite). Giordano è stato un figlio un po' particolare per la Lazio, basti pensare alle varie scappatelle (vere o presunte), al calcioscommesse. Eppure la Lazio non lo ha abbandonato, e adesso cerca (giustamente) di resistere alle lusinghe di chi glielo vuole strappare. Amor di mamma o lungimiranza? □

LIONELLO MANFREDONIA

MARIO MONTORFANO

MICHELE SCORRANO

**I 15 FEDELISSIMI**

| GIOCATORE | SQUADRA | STAGIONE D'ESORDIO | PRESENZE | GOL | PRESENZE PER CAMPIONATO | SCUDETTI | COPPA ITALIA | PROMOZIONI | RETROCESSIONI | NAZIONALE PRES. | NAZIONALE GOL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Franco BARESI** | Milan | 1977-78 | 108 | 2 | 21,60 | 1 | — | 1 | 2 | 1 | — |
| **Giuseppe BARESI** | Inter | 1977-78 | 141 | 5 | 28,20 | 1 | 2 | — | — | 9 | — |
| **Graziano BINI** | Inter | 1971-72 | 193 | 4 | 17,54 | 1 | 2 | — | — | — | — |
| **Ivano BORDON** | Inter | 1970-71 | 251 | — | 20,91 | 1 | 2 | — | — | 13 | — |
| **Giampiero CECCARELLI** | Cesena | 1966-67 | 452 | 8 | 28,25 | — | — | 3 | 1 | — | — |
| **Armando FERRONI** | Fiorentina | 1978-79 | 72 | — | 18,00 | — | — | — | — | — | — |
| **Giovanni GALLI** | Fiorentina | 1977-78 | 141 | — | 28,20 | — | — | — | — | — | — |
| **Bruno GIORDANO** | Lazio | 1975-76 | 122 | 55 | 24,40 | — | — | — | 1 | 4 | — |
| **Lionello MANFREDONIA** | Lazio | 1975-76 | 112 | — | 22,40 | — | — | — | 1 | 4 | — |
| **Mario MONTORFANO** | Cremonese | 1978-79 | 70 | 1 | 17,50 | — | — | 1 | — | — | — |
| **Marco NICOLETTI** | Como | 1977-78 | 123 | 31 | 24,60 | — | — | 2 | 2 | — | — |
| **Gabriele ORIALI** | Inter | 1970-71 | 252 | 31 | 21,00 | 1 | 2 | — | — | 26 | 1 |
| **Adriano PIRACCINI** | Cesena | 1978-79 | 84 | 9 | 21,00 | — | — | 1 | — | — | — |
| **Maurizio RONCO** | Monza | 1978-79 | 109 | 5 | 27,25 | — | — | 1 | 1 | — | — |
| **Michele SCORRANO** | Campobasso | 1972-73 | 305 | 6 | 30,50 | — | — | 2 | — | — | — |

**Nota:** Sono stati presi in considerazione solo i calciatori che abbiano disputato almeno cinque campionati con la stessa maglia (le presenze e i gol non tengono conto del torneo 1982-83). Per calcolare la media partite-campionato di Giordano e Manfredonia non sono stati conteggiati i due anni di squalifica.

# SATYRICON

di **Gaio Fratini**

## BRERA PREMIATO A PERUGIA

# Gianni Balla

**PERUGIA.** Obiettore di guida automobilistica, alla maniera di Carmelo Bene, posso parlare senza alcun sospetto, come Paolo e Francesca, della macchina più bella del mondo. E fu al Teatro Morlacchi di Perugia, invitato in sogno da Carmelo Bene, che stava recitando il dantesco episodio del Conte Ugolino, «Genova» di Dino Campana, «A se stesso» di Giacomo Leopardi, che improvvisai una poesia su Nuvolari e le sue mitiche Alfa Romeo. Prego quel biografo che si è laureato a Pisa con una tesi sui miei epigrammi «sportivi» (si chiama Federico Nelli, è carrarese e collabora al prestigioso «Cavallo di Troia») di recuperare in qualche emeroteca un poemetto a tutta pagina che io pubblicai sul «Corriere dello Sport» diretto da Ghirelli, a cavallo degli Anni Settanta. È la storia in versi del titanico duello nelle Mille Miglia tra Nivola e Biondetti. Come obiettore di guida, so anche troppo di automobilismo e nell'anno che lavorai per la «Repubblica» fui invitato da Scalfari a Maranello a narrare, come fosse opera di Magritte, un cavallino rampante sul punto di iniziare un suo classico strip-tease. Arrivai in taxi, dalla stazione di Modena, a Maranello e decine di inviati, a bordo delle loro duemila e passa, subito a inviare telegrammi di protesta a Scalfari, nel nome d'una loro cristallina deontologia. Era per loro letteralmente scandaloso che un obiettore di guida, un infame pedone, un traditore dello slogan «La vita non è che un sorpasso», si mettesse a descrivere una macchina da corsa. Eppure nessuno come me ci riesce.

**È COME QUANDO IL COMPIANTO** Maurizio Barendson veniva accusato al ristorante da Bruno Pizzul (mediano di spinta nel Catania) di non aver mai dato un calcio al pallone. Ma quegli ottimi calciomanti Marino Bartoletti e Gianni Melidoni, ditemi, hanno mai calcato rettangoli di sottogioco, dico a livello scapoli contro ammogliati? E allora, direbbe Aldo Palazzeschi, «lasciatemi divertire» con le immagini che più amo. Lo so, tra «Guerino» e «Autosprint» ci sono fior d' intenditori, ma, lo giuro, giammai scandalizzati dal fatto ch'io mi rifiuti di guidare macchine scintillanti nel cielo almeno quanto le vaghe stelle dell'Orsa. C'è di più: in un numero di «Autosprint» dell'agosto '81 fui invitato a dire la mia in una esclusiva tavola rotonda composta di sedici italiani «famosi», da Franco Carraro ad Adriano Panatta, da Ornella Vanoni ad Amintore Fanfani, da Severino Gazzelloni ad Alberto Bevilacqua, da Antonello Trombadori a Sydne Rome. Tema: preferite l'Alfa Romeo o la Ferrari? Risposi che il Perugino, dalla nostra nativa Città della Pieve a questo Corso Vannucci, oggi ci arriverebbe con un'Alfa 6 2500 dal cambio automatico, e non più con la mula. A me chi cambia freneticamente marcia a ogni curva e saliscendi fa pensare subito a un onanista. I piloti di Formula Uno almeno all'arrivo si consolano con le belle dei box, ma un frustrato maniaco sessuale (come tanti tra i miei colleghi dei club «Deontologia») all'arrivo a casa non hanno che i piatti in testa e il battipanni sulle natiche da parte della moglie. Dovreste vederlo il Perugino alla guida dell'Alfa 6. Mi dice che i suoi collezionisti, da che ha abbandonato la mula, si moltiplicano per tutta l' Europa e che lui ha intenzione di dipingere un manifesto per l'Alfa superiore a quello dello Snutsel, autore d'uno «stupendo» manifesto Anni Venti. Il tema del Perugino è questo: **«Tre Re Magi con oro, mirra e incenso / donano all'Alfa il loro sesto senso».**

GIANNI BRERA? ORMAI FA NOTIZIA SOLO QUANDO CAMBIA GIORNALE

GIULIANO '82

**SÌ, VOGLIO PARLARE DI MAGIA,** la magia d'una macchina guidata da Pietro Vannucci che ci portò, senza marcia ferire, alle soglie d'un castello dov'era nascosta la giuria del Premio «Balla dell'anno», giunto l'altra domenica alla sua terza edizione. Solo con un'auto dal sesto senso potevamo, come nel corso d'una caccia al tesoro, scoprire di quale castello incantato trattavasi. E qui, con il critico d'arte Cesare Vivaldi, il consigliere regionale Roberto Abbondanza, lo storico Salvo Mastellone, prendemmo in esame opere, scritti e detti memorabili di decine di candidati in vario modo distintisi nell' anno solare 1982. Ed eccoci al verbale che ho letto, in abito rinascimentale, a una folla carnevalesca in delirio anche per l' arrivo della radiofonica notizia Perugia batte Monza 1 a 0. Erano le 16 e 15 del 30 gennaio 1983. Dopo aver ricordato le precedenti edizioni di questo finissimo antipremio, con le balle piene di prodotti umbri, dai vini ai prosciutti, dalla pasta alla cioccolata, che sono andate a Ivanoe Fraizzoli e quindi a Moravia, ho fatto menzione dei finalisti. Chris Evert entra nella «rosa» per aver dichiarato alla televisione italiana che nessun piacere, sia di ordine spirituale, sia di ordine erotico, è paragonabile alle tre vittorie conseguite negli internazionali dello Junior Club di Perugia. Vittorio Gassman ha invece rischiato di conquistare l'ambita balla per la sua autobiografia «Un grande avvenire dietro le spalle», dove a pag. 192 appare anche il Fratini. La motivazione? Il Gassman è riuscito ad occultare vita, amori e miracoli d'un mattatore dietro la cortina fumogena di versi sconclusionati, diciamo pure di velleitaria imitazione joyciana. Ma alla fine «La Balla dell'anno» non poteva andare che a Gianni Brera, lui che ha scoperto, alla pari di Guido Gozzano, essere il calcio un mistero senza fine bello e in quanto tale allergico a ogni sistema tecnomantico. Mentre esce questa mirabile puntata del «Satyricon», la balla scortata da motociclisti della Polizia Stradale punta verso l'abitazione di Brera, a Milano. La seguono Giorgio Liuti, Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, il sindaco Giorgio Casoli, e naturalmente Pietro Vannucci a bordo della sua Alfa 6.

Io li ho preceduti in aereo e ora con Gianni stiamo parlando di tante nostre performances divinatorie quasi sempre smentite dai fatti. Come quando, all'inizio del campionato, sentenziai a «Radio anch'io» che nessuno quest'anno avrebbe potuto togliere lo scudetto al trio Platini-Rossi-Boniek. Una balla aggiuntiva, o meglio ancora una balla autogol, me la meritavo anch'io.

# il FILM del CAMPIONATO 1982-83

# 18

a cura di **Claudio Sabattini**

18. giornata - 30 gennaio 1983

**AVELLINO-CESENA** 1-0
(Barbadillo al 6')

**CATANZARO-NAPOLI** 1-2
(Bivi al 26', Pellegrini al 41' e al 64')

**GENOA-TORINO** 1-1
(Romano al 19', autorete di Testoni al 29')

**INTER-CAGLIARI** 2-0
(autorete di Bogoni al 10', Altobelli al 52')

**JUVENTUS-VERONA** 0-0

**PISA-ASCOLI** 2-1
(autorete di Gasparini all'8', Carotti al 28', Riva al 39')

**ROMA-SAMPDORIA** 1-0
(Iorio al 35')

**UDINESE-FIORENTINA** 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 27 | 18 | 11 | 5 | 2 | 27 | 13 |
| Verona | 24 | 18 | 8 | 8 | 2 | 24 | 15 |
| Inter | 23 | 18 | 7 | 9 | 2 | 25 | 13 |
| Juventus | 21 | 18 | 7 | 7 | 4 | 21 | 15 |
| Fiorentina | 20 | 18 | 7 | 6 | 5 | 22 | 16 |
| Torino | 19 | 18 | 5 | 9 | 4 | 17 | 12 |
| Udinese | 19 | 18 | 3 | 13 | 2 | 15 | 15 |
| Sampdoria | 17 | 18 | 5 | 7 | 6 | 15 | 19 |
| Pisa | 16 | 18 | 5 | 6 | 7 | 20 | 21 |
| Cesena | 16 | 18 | 3 | 10 | 5 | 14 | 16 |
| Avellino | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 16 | 21 |
| Cagliari | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 13 | 20 |
| Genoa | 16 | 18 | 4 | 8 | 6 | 17 | 20 |
| Ascoli | 15 | 18 | 5 | 5 | 8 | 18 | 21 |
| Napoli | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 13 | 20 |
| Catanzaro | 9 | 18 | 1 | 7 | 10 | 11 | 31 |

**MARCATORI**

**9 reti:** Penzo (Verona, 1 rigore);
**8 reti:** Altobelli (Inter, 1);
**7 reti:** Berggreen (Pisa);
**6 reti:** Schachner (Cesena), Antognoni (Fiorentina, 5), Pruzzo (Roma, 2), Selvaggi (Torino);
**5 reti:** Piras (Cagliari), Bettega (Juventus), Pellegrini (Napoli), Iorio (Roma), Scanziani (Sampdoria), Borghi (Torino), Fanna (Verona);
**4 reti:** De Vecchi (1) e Novellino (Ascoli), Vignola (1) e Barbadillo (Avellino), Graziani (Fiorentina), Antonelli (Genoa), Platini (Juventus), Mancini (Sampdoria,1);
**3 reti:** Mariani (Catanzaro), Buriani (Cesena), D. Bertoni e Massaro (Fiorentina), Muller (Inter), Rossi (Juventus, 1), Casale (2), Ugolotti (1) e Todesco (Pisa), Falcao (Roma), Borghi (Torino, 1), Causio (2) e Pulici (Udinese);

DANIEL PASSARELLA (FotoBriguglio)

*Nella giornata che praticamente vede la Juventus frenata dal Verona abdicare alle sue ambizioni di scudetto, continua la marcia trionfale della Roma e acquista sempre più credito la rincorsa dell'Inter che — nell'attesa di una Fiorentina in ascesa — ridimensiona il Cagliari. Bagarre gigante, invece, in coda dove il Napoli condanna il Catanzaro: sette squadre sono raggruppate in soli due punti*

**UDINESE 0 FIORENTINA 0**

EDINHO E SURJAK (FotoBriguglio)

*Sul campo è finita zero a zero ma in un contesto puramente numerico Ferrari ha battuto De Sisti: l'Udinese fa un tredici (tanti sono i suoi pareggi dall'inizio del campionato), la Fiorentina invece soltanto otto (cioè, i punti conquistati nelle cinque partite del 1983). Per il resto, scampoli di sfortuna, acuti isolati di Causio e Antognoni, l'ennesima ammonizione a Passarella e perfino un calcio di Galli a un fotografo. Come dire, tutto fa spettacolo...*

MIANO E ANTOGNONI (FotoBriguglio)

CORTI, DOPO LA CADUTA (FotoBriguglio)

**ROMA 1 SAMPDORIA 0**

*Da una magistrale interpretazione di Maurizio Iorio della «legge dei grandi numeri» nasce in maniera quasi inevitabile la vittoria della Roma su una Sampdoria, fors'anche irritante nel suo podismo esasperato: due gol splendidi in due domeniche, tre punti di vantaggio sul Verona e quattro sull'Inter (ma addirittura sei sulla Juventus...), nona vittoria consecutiva all'Olimpico e quattordicesima considerando la Coppa Uefa e la Coppa Italia. In definitiva, un bilancio perfetto.*

MANCINI TRA ANCELOTTI E VIERCHOWOD (FotoReporter 81)

BANDIERE AL VENTO PER LA «LUPA» (FotoReporter 81)

BONETTI E PRUZZO (FotoReporter 81)

CARLO ANCELOTTI (FotoReporter 81)

**JUVENTUS 0 VERONA 0**

MICHEL PLATINI (FotoGiglio)

*Domenica gonfia di nubi d'ira per una «Signora» ineccepibile nel suo assetto agonistico ma censurabile su quello tecnico, svilito nei suoi contenuti tradizionali da malanni ormai cronici. E mentre Bagnoli si lustra d'orgoglio nell'Oscar del maggior punteggio esterno (su nove partite, 12 punti), Trapattoni si macera nella sfortuna (due traverse) e nelle solite polemiche: mancanza di fantasia, un Boniek che usa malissimo i piedi (ma ancora peggio le mani) e un Rossi sempre più in crisi e sempre meno «Pablito»*

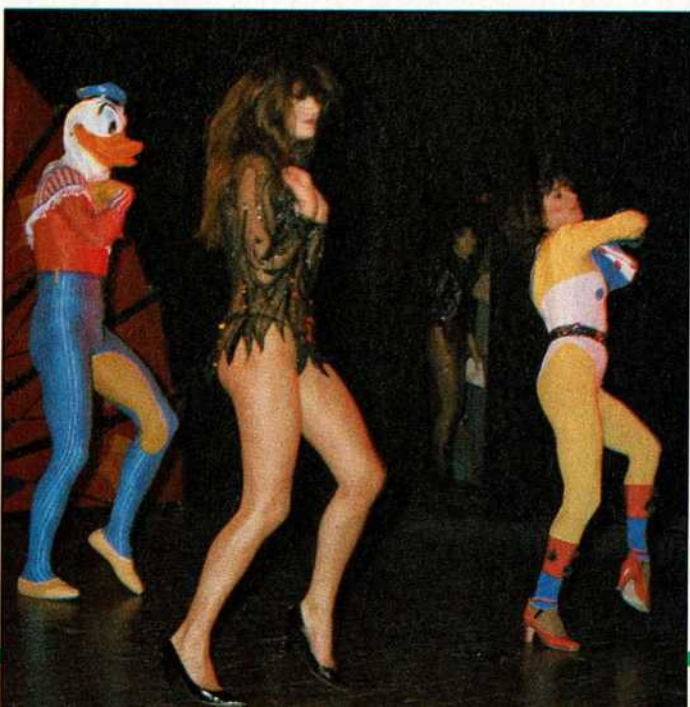
ABBRACCIO FANNA-CABRINI (FotoGiglio)

UN UOMO SOLO: PAOLO ROSSI (FotoGiglio)

## LA PREMIAZIONE DELLO SPORTIVO DELL'ANNO

Il momento delicato della Juve e suo personale non ha intaccato la popolarità di Paolo Rossi, applauditissimo a Sassuolo, dove ha ritirato il premio che i nostri lettori gli hanno assegnato con oltre 28.000 preferenze

# Pablito d'oro

**SASSUOLO. «È il premio più vero e più sentito che ho ricevuto sino ad ora»:** sono state queste le prime parole di Paolo Rossi «Sportivo dell'anno 1982» per i lettori del Guerin Sportivo. Un Paolo Rossi col sorriso sulle labbra come sempre, cordiale nonostante il periodo difficile che sta attraversando, disponibile nonostante tutti gli attacchi che quotidianamente lo coinvolgono. Rossi si è sottoposto a un lungo tour de force per raggiungere il Piccadilly Stryx di Sassuolo e ricevere il «Guerino» dalla lancia d'oro, il tradizionale riconoscimento che i nostri lettori attribuiscono a fine anno attraverso un referendum. Paolo Rossi ha ricevuto un omaggio particolare da Dino Sarti, tifoso e artista bolognese «sui generis», che gli ha dedicato «Tutti in piazza!» la canzone da lui scritta subito dopo la vittoria mondiale della Nazionale, e un'esibizione in esclusiva di Pamela Prati, avvenentissima show-girl da mozzafiato. Intervistato da Giorgio Martino mentre scorrevano su uno schermo gigante le immagini dei gol vincenti che l'Italia ha realizzato nel Mundial, Paolo Rossi ha sottolineato che idealmente spartisce con i suoi compagni di Spagna l'ambito riconoscimento perché «col mio primo posto, i lettori del Guerino hanno simbolicamente premiato tutta la Nazionale campione del Mondo.» Sergio Brighenti, dello staff tecnico azzurro, ha ritirato il secondo premio destinato a Enzo Bearzot, che non è potuto intervenire alla serata. □

**Paolo Rossi premiato dal nostro direttore** (in alto a sinistra), **il brindisi di rito, la conturbante Pamela Prati e** (sopra) **Pablito con Dino Sarti**

MICHEL PLATINI AL TIRO (FotoGiglio)

MARCO TARDELLI (FotoGiglio)

**AVELLINO 1 CESENA 0**

*Le due facce di un Partenio che vive una domenica di «gente comune»: l'Avellino mostra il suo legittimo orgoglio per il gol-blitz di Barbadillo (premiato a Monterey come miglior calciatore messicano del 1982) e si ritrova nella caratura anti-Torino di due turni fa e il Cesena — al contrario — si interroga sulle pause di Schachner e su un digiuno di vittorie iniziato lo scorso 28 novembre quando sconfisse per 1-0 il Torino alla «Fiorita». Da allora, però, 5 sconfitte e due pareggi*

NELLE TRE FOTOGRAFIE LA RETE DI BARBADILLO (FotoCapozzi)

**CATANZARO 1 NAPOLI 2**

IL PAREGGIO DI PELLEGRINI (FotoCapozzi)

*Nell'attesa di un trittico formato da Juventus, Roma e Inter, il Napoli di Pesaola vive al «Comunale» di Catanzaro una giornata di straordinaria follia. Dove in un impietoso gioco delle parti, la sua prima vittoria esterna si identifica in una tormentosa e tormentata speranza di serie A e contemporaneamente finisce per intrecciarsi con la rassegnazione alla B di Leotta.*

LA RETE DI BIVI (FotoCipolla)

IL RADDOPPIO DI PELLEGRINI (FotoCapozzi)

GLI STRISCIONI NAPOLETANI (FotoCipolla)

GIOIA NAPOLETANA (FotoCapozzi)

**GENOA 1 TORINO 1**

*Fatalità (ma soprattutto corsi e ricorsi storici) a Marassi tra il Genoa e il Torino: all'andata finì 1-1 complice un'autorete di Dossena e stavolta si è ripetuto l'identico copione (seppure a ruoli invertiti) grazie all'autorete di Testoni. E stemprando i concetti iniziali nella statistica, quello genoano è il quarto harakiri di questo campionato mentre per Testoni la fatalità ha i connotati dell'arbitro Menicucci: lo stesso arbitro, cioè, di quando, alla quarta giornata, regalò nella stessa maniera la vittoria al Verona*

NELLA SEQUENZA, LA CLAMOROSA OCCASIONE FALLITA DA FACCENDA (FotoAnsa)

**PISA 2 ASCOLI 1**

*All'Arena Garibaldi (impreziosita da Italo Allodi, osservatore in viola dello sfortunato Monelli) va in onda uno scontro dai toni ruspanti tra Ascoli e Pisa, entrambi con la volontà di dare sostanza ad una classifica precaria. E alla fine, la soddisfazione pisana fa da contraltare alla rabbia di Mazzone sconfitto più dalla sfortunata autorete di Gasparini che dalla rete-partita di Riva. E per di più, condizionato da una tradizione negativa che finora non l'ha mai visto vincente in trasferta*

BERGGREEN E CAROTTI (FotoCalderoni)

UN ATTACCO DEL PISA (FotoCalderoni)

**INTER 2 CAGLIARI 0**

*Sussurri e grida accademiche, in un Giuseppe Meazza permeato di ritrovati entusiasmi, a contorno di una gara segnata da un pimpante Altobelli e dal rigore sbagliato da Uribe che probabilmente si identifica nella fine del ciclo miracolistico del Cagliari. E mentre Bogoni retrocede «Spillo» alle spalle di Penzo nella classifica dei cannonieri (la prima rete nerazzurra è infatti, così dice, un suo autogol) si sostanzia sempre più la candidatura dell'Inter al ruolo anti-Roma*

CONTRASTO BINI-URIBE (FotoFL)

## TUTTOMERCATO

**IL 1983** è cominciato all'insegna dei trasferimenti, conclusi, progettati o solo presunti. Mentre da noi le operazioni di mercato sono tradizionalmente ferme (almeno in teoria), all'estero si tratta a ritmo folle. Vediamo di fare il punto della situazione, limitandoci ovviamente agli «affari» che hanno qualche interesse per il pubblico italiano. Procedendo in ordine strettamente alfabetico (per non fare torto a nessuno), troviamo EDER un giocatore tra i più corteggiati del mondo (e non solo dai presidenti di club); per venderlo, l'Atletico Mineiro chiede 6 milioni di dollari (9 miliardi), cioè una cifra che forse una sola squadra al mondo può sborsare. Provate a indovinare quale, ricordando che i suoi colori sono il rosso e il blu. GERETS, da sempre allo Standard Liegi, vuole cambiare aria; in giugno scade il suo contratto, e sembra proprio che la sua destinazione debba essere Colonia. GIRESSE, risolvendo il dubbio amletico che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi del Bordeaux per mesi, ha deciso di rimanere con i «Girondins», tra i quali ha trascorso tutta la carriera; il nuovo contratto è triennale. HRUBESCH, panzer dell'Amburgo forse sul viale del tramonto, ha ricevuto un'offerta allettante dallo Standard Liegi proprio quando pensava di aver chiuso con il calcio ad alto livello; Netzer, il suo allenatore, aveva fatto sapere da tempo di non avere più bisogno di lui, e i 700 milioni offertigli dalla squadra belga per tre anni verranno senza dubbio tenuti in considerazione. NEHODA, l'ex nazionale cecoslovacco, ha sorpreso un po' tutti accettando l'irrisoria offerta del Darmstadt (seconda divisione tedesca); 30 milioni all'anno sono veramente pochi, per un giocatore di tale classe, che forse poteva meglio sfruttare il permesso di uscita concessogli dalla Federazione dopo il compimento dei 30 anni. Lui giustifica la scelta con la presenza in squadra di un suo ex compagno di squadra del Dukla Praga, Ludek Macela, del quale è molto amico (contrariamente a Paolo Rossi, che non gradì i suoi modi quando lo incontrò a casa sua qualche anno fa). PETROVIC, nazionale jugoslavo, ha firmato per l'Arsenal, dove sarà l'unico straniero; come al solito, la federazione ha tentennato parecchio prima di concedere il permesso d'uscita al giocatore, ma la trattativa tutto sommato è stata più semplice di quella estenuante che ha portato SUSIC al Paris St. Germain in dicembre. Brutte notizie, infine, per la Roma; il Benfica, prossimo avversario dei giallorossi in Coppa UEFA, ha ingaggiato il ventitreenne centrocampista del Goteborg GLENN STRÖMBERG, nuovo talento del calcio svedese fortemente voluto dal compatriota Eriksson che allena la squadra di Lisbona. Una curiosità: Strömberg è il centounesimo giocatore svedese che si trasferisce all'estero. Per gli amanti della statistica, ricordiamo che il numero 100 è stato Jan Eriksson, ingaggiato dallo Standard Liegi due settimane prima, e che il numero 1 fu Nordhal, acquistato dal Milan nel 1949.

HORST HRUBESCH

## UN IMPERO IN PERICOLO

**LA BUNDESLIGA**, negli ultimi anni, è stata terreno di caccia (alla sponsorizzazione) esclusivo per Adidas e Puma, con netta prevalenza della prima sulla seconda; 14 squadre indossavano divise prodotte dall'Adidas e le altre 4 usavano prodotti Puma. Ma ora le cose stanno cambiando: gli americani hanno deciso di sfidare gli assi pigliatutto tradizionali. In particolare, è difficile che il Dortmund sappia resistere alle offerte della Pony, mentre la Nike sta «circuendo» l'Amburgo e il Francoforte. E le ditte italiane? Non sarebbe il caso di estendere al calcio l'intraprendenza mostrata per esempio nel tennis?

## LA PELLE DELL'ORSO...

**A METÀ** del suo cammino, il campionato danese sembrava chiuso a favore dell'AGF Aahrus che con 5 punti di vantaggio sull'OB Odense e un calendario favorevole non temeva sorprese. Questo convinse la DBU, cioè la Federazione, a preparare in anticipo le medaglie d'oro riservate ai vincitori con il nome dell'Aahrus inciso sopra. Lo scudetto, però, se lo è poi aggiudicato l'OB, grazie a una spettacolosa rimonta. E le medaglie sono state rifatte, perché i responsabili dell'Odense hanno rifiutato la soluzione d'emergenza prospettata dal presidente federale. Questi offriva medaglie già pronte ma poco pregiate sostenendo che in fondo «è tutto oro quel che luccica», ma gli sdegnati interlocutori replicavano minacciando di far sapere a tutto il mondo che «c'è del marcio in Danimarca». Beh, forse il dialogo non si è svolto proprio in questi termini...

## DYNASTY

**IL BAMBINO** della foto è Julien, dieci anni e mezzo, ultimo rampollo della dinastia calcistica Rio. Una dinastia nobile, perché suo padre Patrice è stato 17 volte nazionale, e suo nonno Roger 18. Ma anche una dinastia fedele, perché tutti hanno vestito i colori del Nantes e di nessuna altra squadra. Julien, come si vede, segue l'esempio.

## UN «BIDONE» SPAGNOLO

**I POSTI** a disposizione degli stranieri devono essere occupati da fuoriclasse in grado di richiamare pubblico allo stadio, o almeno da giocatori di sicura utilità. Su questo principio sono d'accordo anche in Spagna, ma a volte solo in teoria. Può succedere infatti che un club a corto di mezzi economici, pur di «accontentare» i tifosi (o, usando un'espressione più brutale, pur di metterli a tacere buttando loro del fumo negli occhi), acquisti un giocatore «di nome» ma non troppo caro, senza badare molto alla sua utilizzazione futura. È il caso-Votava, in corso all'Atletico Madrid. Ricapitoliamo: dopo la partenza di Dirceu, che i tifosi biancorossi rimpiangono amaramente, c'era bisogno di un nuovo straniero (ma chi ha detto, poi, che bisognava prenderlo a tutti i costi?). Il prezzo dei giocatori più richiesti, ovviamente, era alto, se non addirittura proibitivo per le possibilità dell'Atletico; sfumata perciò la trattativa riguardante la mezza punta Allgoewer dello Stoccarda (uomo dalla tecnica indiscutibile), si è «ripiegato» su Votava del Borussia Dortmund. Si tratta del tipico centrocampista cursore, presentato per l'occasione come nazionale tedesco; in realtà, le apparizioni dell'oriundo cecoslovacco tra i bianchi sono molto limitate (5, per l'esattezza), e le più importanti si verificarono al Mundialito uruguayano, quando l'undici di Derwall non era esattamente al massimo del suo splendore. Poco importa, devono aver pensato i dirigenti madrileni, tutti impegnati a «promuovere» l'affare con dichiarazioni entusiastiche. Comincia così il campionato, con il «sostituto» di Dirceu chiamato a compiti del tutto fuori dalla sua portata e protagonista di un ovvio fallimento. Scoppiano le polemiche, con Votava nei panni del grande colpevole; cosa che appare profondamente ingiusta, in definitiva. Tutti hanno un sindacato; è mai possibile che il pubblico non riesca a fondarne uno in grado di tutelare i suoi interessi? Se ne vedrebbero delle belle, anche nel nostro amato Paese.

## SUPERCOPPA ALL'ASTON VILLA

Nel corso di una burrascosa partita a Birmingham, i prossimi avversari della Juventus in Coppa dei Campioni hanno schiantato il Barcellona confermando la loro pericolosità sul piano agonistico. Trapattoni ha ammirato il «Bravo 82»

# È sempre il Villa Shaw

di **Stefano Germano** - foto **Sporting Pictures**

**MOLTO PROBABILMENTE,** quando i giornalisti del «Telegraaf» quotidiano di Amsterdam, decisero di istituire, nel 1972, la Supercoppa riservata ai vincitori della Coppa dei Campioni e di quella delle Coppe, speravano di aver dato vita ad una manifestazione in grado di affascinare le folle e di interessare gli addetti ai lavori. Al contrario dopo dodici anni (e dopo due edizioni «buche») si può dire che questo doppio incontro continua a venir disputato tra l'indifferenza generale in quanto tecnicamente non aggiunge nulla a quanto già si sa. Sul piano spettacolare, poi, meglio non parlarne in quanto, il più delle volte, i 180 minuti che oppongono le due squadre in teoria più forti del vecchio continente finiscono per diventare una rissa oppure una grande noia.

**URGE SPONSOR!** La Supercoppa, per di più, non riesce ad... affascinare nessuno sul piano economico per cui nessuna meraviglia se chi è costretto a giocarla scende in campo con la mente rivolta ad altri pensieri. A questo punto, per tentare di vivacizzarla e per cercarne il definitivo lancio, bisognerebbe che anche in Europa capitasse ciò che è capitato in Giappone per la Coppa Intercontinentale che, da quando è stata sponsorizzata dalla Toyota, è indubbitamente divenuta più importante. Ma sarà possibile trovare in Europa un ditta che si assuma un onere valutabile in centinaia di milioni? Difficile dirlo anche se un' eventualità del genere, alla luce soprattutto della situazione economica ed occupazionale che esiste da queste parti, per ora almeno, appare ben difficilmente realizzabile.

**STRESS INUTILI.** Continuando a restare così le cose, la Supercoppa diventa solo un inutile accumulo di stress anche perché, con il livellamento attualmente in atto in Europa, è tutto da dimostrare che le squadre più forti dell'anno precedente lo siano ancora dodici mesi più tardi: chi avrebbe detto infatti, vedendo l'Aston Villa e il Barcellona di questa doppia sfida, che sono le detentrici dei più importanti trofei continentali a livello di club? D'altro canto, a dimostrare la validità di tale dubbio ci sono le classifiche dei campionati spagnolo e britannico che propongono gli uomini di Tony Barton a livello di comprimari e quelli di Udo Lattek in una posizione di ben poco migliore: più in virtù, però, dello scarso valore oggettivo di Real Madrid e Athletic Bilbao, che per loro meriti.

**RISSA A VILLA PARK.** Chiamato a recuperare il gol subito a Barcellona, sul proprio terreno l'Aston Villa ha giustamente impostato l'impegno sull'agonismo più sfrenato in questo... aiutato e non poco dagli spagnoli che, ancor privi di Maradona, hanno cercato di intimidire gli avversari sia con mezzi leciti, sia facendo ricorso a tutta quanta una serie di atti provocatorii. Alla fine gli spagnoli hanno pagato a prezzo carissimo questa loro propensione mentale in quanto gli inglesi, chiamati a rendere pan per focaccia, non solo non si sono tirati indietro, ma addirittura lo hanno fatto con gli interessi! E per tutti, valga un solo esempio: la botta tirata con grande determinazione e velocità da Peter Withe a Migueli un attimo prima che Gary Shaw battesse Urruticoechea rimettendo in linea di navigazione la propria squadra. E il buon Ponnet, l'arbitro belga chiamato a sostituire l'«inquisito» Casarin, ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per condurre a termine l'incontro: e quanto grande sia stata la sua fatica lo dimostrano i nove ammoniti e i tre espulsi!

LA GIOIA DI SHAW PER LA SUPERCOPPA

**L'OPINIONE DEL TRAP.** Osservatore interessato di Aston Villa-Barcellona, Trapattoni era andato a Birmingham per cercare di capir qualcosa di più dei prossimi avversari della Juve in Coppa dei Campioni. Alla fine, il tecnico bianconero ha detto che Peter Withe gli ricorda John Charles mentre Gary Shaw sembra la controfigura di Sivori. Ognuno, per l'amor di Dio, è padrone di avere le opinioni che vuole e di sostenerle sinché vuole: rispetto a Charles, però, è innegabile che Withe possiede molta più cattiveria, mentre Shaw è molto più veloce e guizzante del «cabezon». Richiesto di quale Juve serva per crear problemi al Villa, Trapattoni ha detto che gli basterebbe avere la squadra di Cesena: forse però anche quella potrebbe non risultare sufficiente in quanto, sul piano agonistico i «Villans» visti contro il Barcellona sono squadra che ha pochi riscontri in Europa. □

### TUTTE LE FINALI

**1972**
**RANGERS-AJAX** 1-3
**Marcatori:** Rep, Cruijff, Haan (A); McDonald (R)
**AJAX-RANGERS** 3-2
**Marcatori:** Haan, G. Muhren, Cruijff (A); McDonald, Young (R)

**1973**
**MILAN-AJAX** 1-0
**Marcatore:** Chiarugi
**AJAX-MILAN** 6-0
**Marcatori:** Mulder, Keizer, Neeskens, Rep, G. Muhren, Haan

**1975**
**BAYERN-DINAMO KIEV** 0-1
**Marcatore:** Blokin
**DINAMO KIEV-BAYERN** 2-0
**Marcatore:** Blokin (2)

**1976**
**BAYERN-ANDERLECHT** 2-1
**Marcatori:** Haan (A); G. Muller, 2 (B)
**ANDERLECHT-BAYERN** 4-1
**Marcatori:** Rensenbrink (2), Van der Elst, Haan (A); G. Muller (B)

**1977**
**AMBURGO-LIVERPOOL** 1-1
**Marcatori:** Keller (A), Fairclough (L)
**LIVERPOOL-AMBURGO** 6-0
**Marcatori:** Thompson, McDermott (3), Fairclough, Dalglish

**1978**
**ANDERLECHT-LIVERPOOL** 3-1
**Marcatori:** Vercauteren, Van der Elsts, Rensenbrink (A); Case (L)
**LIVERPOOL-ANDERLECHT** 2-1
**Marcatori:** Hughes, Fairclough (L), Van der Elst (A)

**1979**
**NOTTINGHAM FOREST-BARCELLONA** 1-0
**Marcatore:** George
**BARCELLONA-NOTTINGHAM FOREST** 1-1
**Marcatori:** Roberto (B); Burns (N)

**1980**
**NOTTINGHAM FOREST-VALENCIA** 2-1
**Marcatori:** Bowier, 2 (N); Felman (V)
**VALENCIA-NOTTINGHAM FOREST** 1-0
**Marcatore:** Morena

**1982**
**BARCELLONA-ASTON VILLA** 1-0
**Marcatore:** Marcos
**ASTON VILLA-BARCELLONA** 3-0 (d.t.s.)
**Marcatori:** Shaw, Cowans, McNaught

### L'ALBO D'ORO

| ANNO | VINCITORE E NAZIONE |
|---|---|
| 1972 | **AJAX** (Olanda) |
| 1973 | **AJAX** (Olanda) |
| 1974 | non disputata |
| 1975 | **DINAMO KIEV** (URSS) |
| 1976 | **ANDERLECHT** (Belgio) |
| 1977 | **LIVERPOOL** (Inghilterra) |
| 1978 | **ANDERLECHT** (Belgio) |
| 1979 | **NOTTINGHAM FOREST** (Inghilterra) |
| 1980 | **VALENCIA** (Spagna) |
| 1981 | non disputata |
| 1982 | **ASTON VILLA** (Inghilterra) |

MCNAUGHT, AUTORE DEL TERZO GOL, MOSTRA LA SUPERCOPPA

IL GOL DI COWANS

SUPERCOPPA ALL'ASTON VILLA

# LA TRIBUNA DI GIULIANO

## LO SVEDESE

## PROVERBIO DEL MESE

**I PROVERBI DEL PRESIDENTE**

di **Franco Vanni**

## CELEBRATISSIMI I CENT'ANNI DEL DUCE

# Mussolini, a chi? A noi...

**CI STIAMO GIOCANDO** il vecchio e solido alibi con indifferenza, superficialità e assoluto disinteresse: è il sintomo più sicuro che come popolo stiamo finalmente diventando adulti. Per anni un paio di generazioni di italiani si erano defilate e nascoste demonizzando Mussolini: adesso vengono impavide alla scoperta. Non sono certo fascisti, e tutto sommato non sono nemmeno ex fascisti: sono soltanto quelli che vissero durante il fascismo e che per ciò non possono, obiettivamente, esserne nostalgici. Però non era facile, fino ad oggi, dichiarare che sì, nel Trenta o nel Trentacinque, gli italiani erano tutti fascisti: veniva più facile far finta di niente. Del resto, a parte la verità storica, pensateci un po': di chi era la colpa se subimmo senza lamentarci vent'anni di dittatura? Di Mussolini, certamente; e chi ci aveva fatto combattere ben due guerre e perdere la terza, senza nessuna responsabilità nostra? Mussolini, certamente; e chi, in sostanza, ci aveva sottratto per quattro lustri la libertà di pensare? lui, sempre lui, ovviamente e volendo generalizzare, «la sua piccola cricca di delinquenti». A sentirci mentre ragionavamo così dal 1945 in poi, pareva che per tutto quel «ventennio», se non oscuro almeno grigio, ciascuno di noi povera gente fosse all'estero prudentemente emigrato; pareva che nessuno «dei qui presenti» avesse mai gioiosamente aderito al partito unico nazionale ed esibito i suoi simboli; e figurati se ce n'era uno, ma uno solo, che era sceso in qualche piazza, magari una volta, a gridare «duce, duce». Questa nostra linea di difesa un po' rozza e senza dubbio bugiarda serviva a tener chieti quel po' di complessi di colpa che avevamo, e trovava l'appoggio dei politici, che soffiando sui nostri incubi pensavano di rafforzare la democrazia. Ma gli incubi erano modesti e la democrazia è debole per natura, sicché il meccanismo non ha mai funzionato. Ben altra cosa è per i tedeschi, che a difesa del loro attuale e solido buonsenso possono portare terribili immagini e ricordi del nazismo; ma noi, in sostanza, cos'avevamo fatto di grave se non unirci, tutti quanti eravamo allora, a dire che il «duce aveva sempre ragione?». D'accordo, il concetto è esagerato almeno sostanzialmente, ma era chiaro perfino a noi che si trattava di propaganda. Non sempre, non tutte le volte, non spesso, ma ogni tanto era propaganda...

**COSÌ, NOIALTRI** che c'eravamo, più o meno giovani, più o meno responsabili, in questa seconda metà del secolo abbiamo scelto la tesi di star zitti e chieti, scantonando e buttando tutta la colpa sul «duce», che poveretto era morto, anche male, e non poteva contraddire, scolparsi o criticare. È stata una soluzione di comodo, che è durata fin che è durata: esattamente fino a quest'anno, centesimo della nascita del «duce»; e il Paese improvvisamente memore si è preparato a celebrare l'anniversario, in linea di massima parlando bene del defunto. Che ci piaccia o no, è l'anno di Mussolini: lo ha deciso non tanto il calendario, che ignora ricorrenze ben più importanti, ma l'intelligenza del Paese, ossia quel gruppetto di cervelli un po' svampiti che rappresentano ufficialmente la cultura o la sedicente cultura. Normalmente c'è di bello che queste cose decise dall'intelligenza non interessano quasi a nessuno; ma questa volta la scelta del protagonista coincide con la sopita curiosità del popolo: adesso, giovani o vecchi che siano, tutti vogliono sapere chi era in realtà il «duce». E il fatto è che, avendone sempre e deliberatamente parlato male fino ad ora, ecco che in questo modo il Mussolini storico o para-storico finisce per diventare una scoperta delle nuove generazioni e una rivalutazione per le vecchie. Certamente è stato necessario superare diversi pudori, per arrivare ad ammettere un sacco di ovvietà sulla non più bieca figura del «duce»; a scrivere che tutto sommato non era né matto né scemo, ma discreto statista, dittatore all'acqua di rose, e soprattutto amatissimo dagli italiani, dei quali impersonava a meraviglia i difetti più vistosi. Per esempio aveva origini umili e buon passato socialista, che non disturba mai; non possedeva cultura ma molta e sapiente retorica, soffriva di entusiasmi e di depressioni, rispettava la famiglia ma amava le donne, stimava la chiesa e la monarchia, era prepotente e distratto in amore (oh, se ricordo! Si diceva che ogni sera gli portassero su a Palazzo Venezia una ragazza nuova, e noi italiani a darci, di gomito e a sghignazzare, come se la ragazza fosse per noi), si vantava volentieri e minacciava facilmente, a parole, chiunque gli desse fastidio. E così, con questi difetti che erano virtù, andò bene per un lungo periodo.

**PREPARIAMOCI, DUNQUE,** a sentire o risentire i suoi elogi, e a vedere o rivedere le riproduzioni del suo faccione, a volte imperiali, a volte un po' macabro: è un grande «business»; una speculazione un po' culturale un po' commerciale che tuttavia, come dicevo all'inizio, ci porta tutti allo scoperto, rivanga i nostri peccati di inerzia e di rassegnazione, ripropone come un tragico errore di tutti noi quello che a suo tempo scambiammo per un semplice modo di vivere.

Rivisitiamo il 1982 con un'inedita ed esauriente ricerca statistica su tutti gli incontri delle Nazionali d'Europa, d'Africa e del Sudamerica. Dalle cifre emerge la realtà tecnica di una stagione che non si è esaurita nel Mundial

# Un anno di calci

a cura di **Stefano Germano**

LA GERMANIA: SECONDA NEL MONDO, PRIMA IN EUROPA (FotoZucchi)

**CIPRO-ITALIA** apre ufficialmente il 1983 per quanto si riferisce agli incontri a livello di squadra nazionale. E per un anno che si apre (il 1983 appunto), un altro (il 1982) è già passato ufficialmente agli archivi con la strepitosa vittoria dell'Italia a Madrid e con parecchie altre cosette interessanti che val la pena vedere più da vicino, continente per continente, cominciando dall'Europa.

**STAKANOV.** Dalle nostre parti, due squadre meritano il titolo di stakanoviste: Germania Ovest e Inghilterra scese in campo 15 volte a testa. Nel complesso, è andata meglio l'Inghilterra anche se in Spagna ha fatto peggio dei tedeschi in quanto ha vinto 10 volte, pareggiato 4 e perso solo 1. Le «sturmtruppen» di Jupp Derwall, invece, hanno totalizzato sette vittorie, quattro pareggi e ben quattro sconfitte una delle quali, contro l'Italia a Madrid, gli è costato il titolo mondiale.

**I CANNONI...** D'accordo che quando non c'è uniformità nel numero delle partite disputate parlare di cifre non ha molto senso: ad ogni modo, può essere interessante controllare la nazionalità degli attacchi più prolifici. Nella fattispecie, il titolo di... cannoni in servizio permanente effettivo va riconosciuto in primo luogo all'Inghilterra (a segno 34 volte) seguita da Francia (25), Germania Ovest (24), Austria e Ungheria alla pari a quota 22 e dalla Romania (20).

**... E I COLABRODO.** Per contro, la difesa più perforata nel corso del 1982, risulta quella irlandese (kappaò in 21 occasioni, due di più di quella francese; tre di più di quella finlandese e tedesca dell'ovest).

**CLASSIFICA.** La cosa più necessaria, quando si voglia stilare una classifica, è l'omogeneità dei dati da prendere in esame: in loro assenza, infatti, tutto diventa estremamente empirico e presta il fianco ad ogni critica. Malgrado ciò, ad ogni modo, siccome è norma, in sede di bilancio, presentare anche una graduatoria conclusiva non ci rifiuteremo al compito. Per la parte alta, nessun dubbio sull'Italia al primo posto seguita da Germania Ovest e Polonia, le tre squadre che si sono piazzate nell'ordine in Spagna. Poi, quarta, l'Inghilterra (sia per quanto fatto in Spagna sia per quanto fatto dopo) e, quinta, la Francia.

**ORA L'AFRICA.** Non era mai successo, in passato, che due squadre africane godessero di tanta popolarità come Algeria e Camerun. La ragione è duplice: prima di tutto mai, in passato, il continente nero aveva parteci-

pato ad un Campionato del mondo con due formazioni e, soprattutto, mai le squadre africane si erano tanto ben comportate. Pensate: l'Algeria, dopo aver battuto la Germania Ovest, si è vista tagliata fuori dalla seconda fase da un risultato ai più apparso arrangiato e il Camerun è risultato, assieme all' Italia, la sola squadra imbattuta di Spagna 82.

**SEMPRE FERME.** Potrà anche sembrare impossibile, ma in Africa ci sono state ben sette nazionali che non sono mai scese in campo: Repubblica centrafricana, Guinea equatoriale, Lesotho, Madagascar, Swaziland, Ciad e Zaire e fa particolarmente impressione il riposo dei «leopardi» soprattutto alla luce della loro qualificazione alla fase finale del Campionato del Mondo del 1974 in Germania.

(FotoBobThomas)

HORST HRUBESCH

**DUE PER DICIANNOVE.** Contrariamente a quanto è capitato in Europa, le nazionali africane che sono scese in campo più volte non sono quelle che hanno giocato in Spagna: il riconoscimento di stakanoviste va infatti al Ghana e al Senegal con 19 incontri a testa. Dopo di loro, a cinque lunghezze, lo Zimbabwe seguito da Algeria (12 partite giocate) e Camerun (11). Con 34 gol attivi, l'attacco del Ghana è risultato il più prolifico tra tutti quelli africani seguito a quota 20 da quello del Senegal e, a quota 17, da quello dello Zimbabwe. Per contro, la difesa più volte battuta è quella del Ghana (17 gol subiti) a pari... demerito con quella dello Zimbabwe. Sedici i gol passivi per il Senegal; tredici per il Benin; 12 per l'Algeria.

**IMBATTUTE.** Otto le nazionali che hanno chiuso il 1982 senza conoscere sconfitte: Burundi, Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Kenia, Libia, Mauritius, Mozambico e tra queste è singolare il ruolino della Costa d'Avorio che è la sola, tra tutte le rappresentanti del continente, ad aver pareggiato tutte e cinque le partite che ha disputato.

**ALGERIA: E TRE!** Il primo posto va all'Algeria alla sua terza affermazione conclusiva seguita da Camerun (secondo anche un anno fa) e Ghana (terzo anche nel 1982 per i risultati conseguiti nel 1981). Per la parte bassa, la palma del peggiore spetta alla Guinea Bissau.

**TANGO, SAMBA E POCO ALTRO.** Delle dieci nazioni che fanno parte della confederazione sudmericana, ben sei (Bolivia, Colombia, Ecuador, Paraguay, Uruguay, Venezuela) hanno passato un 1982 di assoluto riposo per cui non possono apparire in alcuna classifica.

Delle quattro nazionali (Argentina, Brasile, Cile, Perù) che poco o tanto hanno lavorato, il primato in classifica spetta a quella diretta da Tele Santana se non altro perché è stata l' ultima a dire addio a Spagna 82 al termine di un incontro, quello con l'Italia, che ha segnato anche il decisivo passo di avvicinamento degli azzurri all'alloro mondiale. Col Brasile primo, l' Argentina non poteva che essere seconda davanti al Perù e al Cile.

**SPRINT.** Lotta allo sprint tra Argentina e Brasile per il titolo di stakanovista: l'ha spuntata ancora una volta l'undici di Santana con 11 incontri contro 10. Segue il Perù con 9 e il Cile con 7. Due ancora le affermazioni parziali colte dal Brasile: quella delle reti attive (31) e quella delle reti passive (10 alla pari col Perù). La difesa più perforabile, invece, è apparsa quella cilena battuta ben 13 volte; cileno anche l'attacco meno prolifico (solo 8 i gol attivi). □

## COSÌ L'EUROPA NEL 1982

### ALBANIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 22-9 | Austria-Albania | 5-0 | CE |
| 27-10 | Turchia-Albania | 1-0 | CE |
| 15-12 | Albania-Irlanda del Nord | 0-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 |

### AUSTRIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-3 | Ungheria-Austria | 2-3 | Am |
| 28-4 | Austria-Cecoslovacchia | 2-1 | Am |
| 19-5 | Austria-Danimarca | 1-0 | Am |
| 17-6 | Austria-Cile | 1-0 | CM |
| 21-6 | Austria-Algeria | 2-0 | CM |
| 25-6 | Germania Ovest-Austria | 1-0 | CM |
| 28-6 | Francia-Austria | 1-0 | CM |
| 1-7 | Austria-Irlanda del Nord | 2-2 | CM |
| 22-9 | Austria-Albania | 5-0 | CE |
| 13-10 | Austria-Irlanda del Nord | 2-0 | CE |
| 17-11 | Austria-Turchia | 4-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 8 | 1 | 2 | 22 | 7 |

### BELGIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-3 | Belgio-Romania | 4-1 | Am |
| 28-4 | Belgio-Bulgaria | 2-1 | Am |
| 27-5 | Danimarca-Belgio | 1-0 | Am |
| 13-6 | Belgio-Argentina | 1-0 | CM |
| 19-6 | Belgio-El Salvador | 1-0 | CM |
| 22-6 | Belgio-Ungheria | 1-1 | CM |
| 28-6 | Polonia-Belgio | 3-0 | CM |
| 1-7 | Urss-Belgio | 1-0 | CM |
| 22-9 | Germania O.-Belgio | 0-0 | Am |
| 6-10 | Belgio-Svizzera | 3-0 | CE |
| 15-12 | Belgio-Scozia | 3-2 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 6 | 2 | 3 | 15 | 10 |

### BULGARIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 8-2 | Iraq-Bulgaria | 1-2 | Am |
| 10-2 | Emirati Arabi-Bulgaria | 1-2 | Am |
| 11-2 | Iraq-Bulgaria | 2-2 | Am |
| 14-4 | Bulgaria-Romania | 1-2 | Am |
| 28-4 | Belgio-Bulgaria | 2-1 | Am |
| 5-5 | Argentina-Bulgaria | 2-1 | Am |
| 14-5 | Francia-Bulgaria | 0-0 | Am |
| 7-9 | Svizzera-Bulgaria | 3-2 | Am |
| 22-9 | Bulgaria-Germania E. | 2-2 | Am |
| 14-10 | Bulgaria-Malta | 7-0 | Am |
| 27-10 | Bulgaria-Norvegia | 2-2 | CE |
| 17-11 | Bulgaria-Jugoslavia | 0-1 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 | 3 | 4 | 5 | 22 | 18 |

### CECOSLOVACCHIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3-3 | Brasile-Cecoslovacchia | 1-1 | Am |
| 9-3 | Argentina-Cecoslovacchia | 0-0 | Am |
| 24-3 | Cecoslovacchia-Grecia | 2-1 | Am |
| 14-4 | Germania O.-Cecoslovac. | 2-1 | Am |
| 28-4 | Austria-Cecoslovacchia | 2-1 | Am |
| 17-6 | Cecoslovacchia-Kuwait | 1-1 | CM |
| 20-6 | Inghilterra-Cecoslovacchia | 2-0 | CM |
| 24-6 | Cecoslovacchia-Francia | 1-1 | CM |
| 6-10 | Cecoslovacchia-Svezia | 2-2 | CE |
| 27-10 | Danimarca-Cecoslovac. | 1-3 | Am |
| 13-11 | Italia-Cecoslovacchia | 2-2 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 2 | 6 | 3 | 14 | 15 |

### CIPRO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-4 | Siria-Cipro | 0-1 | Am |
| 1-5 | Romania-Cipro | 3-1 | CE |
| 27-10 | Cipro-Grecia | 1-1 | Am |
| 13-11 | Cipro-Svezia | 0-1 | CE |
| 22-12 | Grecia-Cipro | 1-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |

### DANIMARCA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5-5 | Danimarca-Svezia | 1-1 | TS |
| 19-5 | Austria-Danimarca | 1-0 | Am |
| 27-5 | Danimarca-Belgio | 1-0 | Am |
| 15-6 | Norvegia-Danimarca | 2-1 | TS |
| 11-8 | Danimarca-Finlandia | 3-2 | TS |
| 22-9 | Danimarca-Inghilterra | 2-2 | CE |
| 27-10 | Danimarca-Cecoslovac. | 1-3 | Am |
| 10-11 | Lussemburgo-Danimarca | 1-2 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 3 | 2 | 3 | 11 | 12 |

### EIRE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 28-4 | Algeria-Eire | 2-0 | Am |
| 18-5 | Nuova Zelanda-Eire | 1-0 | Am |
| 21-5 | Cile-Eire | 1-0 | Am |
| 27-5 | Brasile-Eire | 7-0 | Am |
| 30-5 | Trinidad-Eire | 2-1 | Am |
| 22-9 | Olanda-Eire | 2-1 | CE |
| 13-10 | Eire-Islanda | 2-0 | CE |
| 17-11 | Eire-Spagna | 3-3 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 1 | 1 | 6 | 7 | 18 |

### FINLANDIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20-2 | Finlandia-Svezia | 2-2 | Am |
| 21-2 | Finlandia-Svezia | 2-1 | TS |
| 28-4 | Norvegia-Finlandia | 1-1 | TS |
| 3-6 | Finlandia-Inghilterra | 1-4 | Am |
| 11-8 | Danimarca-Finlandia | 3-2 | TS |
| 8-9 | Finlandia-Polonia | 2-3 | CE |
| 22-9 | Finlandia-Portogallo | 0-2 | CE |
| 13-10 | Urss-Finlandia | 2-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 1 | 2 | 5 | 10 | 18 |

### FRANCIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-2 | Francia-Italia | 2-0 | Am |
| 24-3 | Francia-Irlanda del Nord | 4-0 | Am |
| 28-4 | Francia-Perù | 0-1 | Am |
| 14-5 | Francia-Bulgaria | 0-0 | Am |
| 2-6 | Francia-Galles | 0-1 | Am |
| 16-6 | Inghilterra-Francia | 3-1 | CM |
| 21-6 | Francia-Kuwait | 4-1 | CM |
| 24-6 | Francia-Cecoslovacchia | 1-1 | CM |
| 28-6 | Francia-Austria | 1-0 | CM |
| 4-7 | Francia-Irlanda del Nord | 4-1 | CM |
| 8-7 | Francia-Germania O. | 3-3 | CM |
| 10-7 | Polonia-Francia | 3-2 | CM |
| 31-8 | Francia-Polonia | 0-4 | Am |
| 6-10 | Francia-Ungheria | 1-0 | Am |
| 10-11 | Olanda-Francia | 1-2 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 15 | 7 | 3 | 5 | 25 | 19 |

### GALLES

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-3 | Spagna-Galles | 1-1- | Am |
| 27-4 | Galles-Inghilterra | 0-1 | TI |
| 24-5 | Scozia-Galles | 1-0 | TI |
| 27-5 | Galles-Irlanda del Nord | 3-0 | TI |
| 2-6 | Francia-Galles | 0-1 | Am |
| 22-9 | Galles-Norvegia | 1-0 | CE |
| 15-12 | Jugoslavia-Galles | 4-4 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 7 |

### GERMANIA EST

| | | | |
|---|---|---|---|
| 26-1 | Brasile-Germania E. | 3-1 | Am |
| 10-2 | Grecia-Germania E. | 0-1 | Am |
| 2-3 | Iraq-Germania E. | 0-0 | Am |
| 14-4 | Germania E.-Italia | 1-0 | Am |
| 5-5 | Urss-Germania E. | 1-0 | Am |
| 19-5 | Svezia-Germania E. | 2-2 | Am |
| 8-9 | Islanda-Germania E. | 0-1 | Am |
| 22-9 | Bulgaria-Germania E. | 2-2 | Am |
| 13-10 | Scozia-Germania E. | 2-0 | CE |
| 17-11 | Germania E.-Romania | 4-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 11 |

### GERMANIA OVEST

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-2 | Germania O.-Portogallo | 3-1 | Am |
| 21-3 | Brasile-Germania O. | 1-0 | Am |
| 24-3 | Argentina-Germania O. | 1-1 | Am |
| 14-4 | Germania O.-Cecoslovac. | 2-1 | Am |
| 18-5 | Norvegia-Germania O. | 2-4 | Am |
| 16-6 | Algeria-Germania O. | 2-1 | CM |
| 20-6 | Germania O.-Cile | 4-1 | CM |
| 25-6 | Germania O.-Austria | 1-0 | CM |
| 29-6 | Germania O.-Inghilterra | 0-0 | CM |
| 2-7 | Spagna-Germania O. | 1-2 | CM |
| 8-7 | Germania O.-Francia | 3-3 | CM |
| 11-7 | Italia-Germania O. | 3-1 | CM |
| 22-9 | Germania O.-Belgio | 0-0 | Am |
| 13-10 | Inghilterra-Germania O. | 1-2 | Am |
| 17-11 | Irlanda del N.-Germania O. | 1-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 15 | 7 | 4 | 4 | 24 | 18 |

### GRECIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20-1 | Grecia-Portogallo | 1-2 | Am |
| 10-2 | Grecia-Germania | 0-1 | Am |
| 10-3 | Grecia-Urss | 0-2 | Am |
| 24-3 | Cecoslovacchia-Grecia | 2-1 | Am |
| 14-4 | Olanda-Grecia | 1-0 | Am |
| 9-10 | Lussemburgo-Grecia | 0-2 | CE |
| 27-10 | Cipro-Grecia | 1-1 | Am |
| 17-11 | Grecia-Inghilterra | 0-3 | CE |
| 1-12 | Grecia-Svizzera | 1-3 | Am |
| 22-12 | Grecia-Cipro | 1-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 15 |

### INGHILTERRA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-2 | Inghilterra-Irlanda del N. | 4-0 | TI |
| 27-4 | Galles-Inghilterra | 0-1 | TI |
| 25-5 | Inghilterra-Olanda | 2-0 | Am |
| 29-5 | Scozia-Inghilterra | 0-1 | TI |
| 2-6 | Islanda-Inghilterra | 1-1 | Am |
| 3-6 | Finlandia-Inghilterra | 1-4 | Am |
| 16-6 | Inghilterra-Francia | 3-1 | CM |
| 20-6 | Inghilterra-Cecoslovacchia | 2-0 | CM |
| 25-6 | Inghilterra-Kuwait | 1-0 | CM |
| 29-6 | Inghilterra-Germania O. | 0-0 | CM |
| 5-7 | Spagna-Inghilterra | 0-0 | CM |
| 22-9 | Danimarca-Inghilterra | 2-2 | CE |
| 13-10 | Inghilterra-Germania O. | 1-2 | Am |
| 17-11 | Grecia-Inghilterra | 0-3 | CE |
| 15-12 | Inghilterra-Lussemburgo | 9-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 15 | 10 | 4 | 1 | 34 | 7 |

### IRLANDA DEL NORD

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-2 | Inghilterra-Irlanda del Nord | 4-0 | TI |
| 24-3 | Francia-Irlanda del Nord | 4-0 | Am |
| 28-4 | Irlanda del Nord-Scozia | 1-1 | TI |
| 27-5 | Galles-Irlanda del Nord | 3-0 | TI |
| 17-6 | Irlanda del N.-Jugoslavia | 0-0 | CM |
| 21-6 | Irlanda del Nord-Honduras | 1-1 | CM |
| 25-6 | Spagna-Irlanda del Nord | 0-1 | CM |
| 1-7 | Irlanda del Nord-Austria | 2-2 | CM |
| 4-7 | Francia-Irlanda del Nord | 4-1 | CM |
| 13-10 | Austria-Irlanda del Nord | 2-0 | CE |
| 17-11 | Irlanda del N.-Germania O. | 1-0 | CE |
| 15-12 | Albania-Irlanda del Nord | 0-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 | 2 | 5 | 5 | 7 | 21 |

### ISLANDA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-3 | Kuwait-Islanda | 0-0 | Am |
| 2-6 | Islanda-Inghilterra | 1-1 | Am |
| 5-6 | Malta-Islanda | 2-1 | CE |
| 1-9 | Islanda-Olanda | 1-1 | CE |
| 8-9 | Islanda-Germania E. | 0-1 | Am |
| 13-10 | Eire-Islanda | 2-0 | CE |
| 27-10 | Spagna-Islanda | 1-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 0 | 3 | 4 | 3 | 8 |

## EUROPA/segue

### ITALIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-2 | Francia-Italia | 2-0 | Am |
| 14-4 | Germania E.-Italia | 1-0 | Am |
| 28-5 | Svizzera-Italia | 1-1 | Am |
| 14-6 | Italia-Polonia | 0-0 | CM |
| 18-6 | Italia-Perù | 1-1 | CM |
| 23-6 | Italia-Camerun | 1-1 | CM |
| 29-6 | Italia-Argentina | 2-1 | CM |
| 5-7 | Italia-Brasile | 3-2 | CM |
| 8-7 | Italia-Polonia | 2-0 | CM |
| 11-7 | Italia-Germania O. | 3-1 | CM |
| 27-10 | Italia-Svizzera | 0-1 | Am |
| 13-11 | Italia-Cecoslovacchia | 2-2 | CE |
| 4-12 | Italia-Romania | 0-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 13 | 4 | 6 | 3 | 15 | 13 |

### JUGOSLAVIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-6 | Jugoslavia-Irlanda del N. | 0-0 | CM |
| 20-6 | Spagna-Jugoslavia | 2-1 | CM |
| 24-6 | Jugoslavia-Honduras | 1-0 | CM |
| 13-10 | Norvegia-Jugoslavia | 3-1 | CE |
| 17-11 | Bulgaria-Jugoslavia | 0-1 | CE |
| 15-12 | Jugoslavia-Galles | 4-4 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 9 |

### LUSSEMBURGO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9-10 | Lussemburgo-Grecia | 0-2 | CE |
| 10-11 | Lussemburgo-Danimarca | 1-2 | CE |
| 15-12 | Inghilterra-Lussemburgo | 9-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 13 |

### MALTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5-6 | Malta-Islanda | 2-1 | CE |
| 13-10 | Bulgaria-Malta | 7-0 | Am |
| 19-12 | Malta-Olanda | 0-6 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 14 |

### NORVEGIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 28-4 | Norvegia-Finlandia | 1-1 | TS |
| 18-5 | Norvegia-Germania | 2-4 | Am |
| 15-6 | Norvegia-Danimarca | 2-1 | TS |
| 11-8 | Norvegia-Svezia | 1-0 | TS |
| 22-9 | Galles-Norvegia | 1-0 | CE |
| 13-10 | Norvegia-Jugoslavia | 3-1 | CE |
| 27-10 | Bulgaria-Norvegia | 2-2 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 10 |

### OLANDA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-3 | Scozia-Olanda | 2-1 | Am |
| 14-4 | Olanda-Grecia | 1-0 | Am |
| 25-5 | Inghilterra-Olanda | 2-0 | Am |
| 1-9 | Islanda-Olanda | 1-1 | CE |
| 22-9 | Olanda-Eire | 2-1 | CE |
| 10-11 | Olanda-Francia | 1-2 | Am |
| 19-12 | Malta-Olanda | 0-6 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 3 | 1 | 3 | 12 | 8 |

### LIECHTENSTEIN

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9-3 | Liechtenstein-Svizzera | 0-1 | Am |
| 6-6 | Liechtenstein-Cina | 2-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |

### POLONIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-6 | Polonia-Italia | 0-0 | CM |
| 19-6 | Polonia-Camerun | 0-0 | CM |
| 22-6 | Polonia-Perù | 5-1 | CM |
| 28-6 | Polonia-Belgio | 3-0 | CM |
| 4-7 | Polonia-Urss | 0-0 | CM |
| 8-7 | Italia-Polonia | 2-0 | CM |
| 10-7 | Polonia-Francia | 3-2 | CM |
| 31-8 | Francia-Polonia | 0-4 | Am |
| 8-9 | Finlandia-Polonia | 2-3 | CE |
| 10-10 | Portogallo-Polonia | 2-1 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 5 | 3 | 2 | 19 | 9 |

### PORTOGALLO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20-1 | Grecia-Portogallo | 1-2 | Am |
| 17-2 | Germania O.-Portogallo | 3-1 | Am |
| 24-3 | Svizzera-Portogallo | 2-1 | Am |
| 5-5 | Brasile-Portogallo | 3-1 | Am |
| 22-9 | Finlandia-Portogallo | 0-2 | CE |
| 10-10 | Portogallo-Polonia | 2-1 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 3 | 0 | 3 | 9 | 10 |

### ROMANIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 31-1 | El Salvador-Romania | 2-1 | Am |
| 4-2 | Honduras-Romania | 0-0 | Am |
| 24-3 | Belgio-Romania | 4-1 | Am |
| 14-4 | Bulgaria-Romania | 1-2 | Am |
| 1-5 | Romania-Cipro | 3-1 | CE |
| 12-5 | Argentina-Romania | 1-0 | Am |
| 16-5 | Perù-Romania | 2-0 | Am |
| 18-5 | Cile-Romania | 2-3 | Am |
| 15-7 | Romania-Giappone | 4-0 | Am |
| 8-9 | Romania-Svezia | 2-0 | CE |
| 17-11 | Germania Est-Romania | 4-1 | Am |
| 4-12 | Italia-Romania | 0-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 | 5 | 2 | 5 | 17 | 17 |

### SCOZIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-2 | Spagna-Scozia | 3-0 | Am |
| 23-3 | Scozia-Olanda | 2-1 | Am |
| 28-4 | Irlanda del Nord-Scozia | 1-1 | TI |
| 24-5 | Scozia-Galles | 1-0 | TI |
| 29-5 | Scozia-Inghilterra | 0-1 | TI |
| 15-6 | Scozia-Nuova Zelanda | 5-2 | CM |
| 18-6 | Brasile-Scozia | 4-1 | CM |
| 22-6 | Scozia-Urss | 2-2 | CM |
| 13-10 | Scozia-Germania E. | 2-0 | CE |
| 17-11 | Svizzera-Scozia | 2-0 | CE |
| 15-12 | Belgio-Scozia | 3-2 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 4 | 2 | 5 | 16 | 19 |

### SPAGNA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-2 | Spagna-Scozia | 3-0 | Am |
| 24-3 | Spagna-Galles | 1-1 | Am |
| 28-4 | Spagna-Svizzera | 2-0 | Am |
| 16-6 | Spagna-Honduras | 1-1 | CM |
| 20-6 | Spagna-Jugoslavia | 2-1 | CM |
| 25-6 | Spagna-Irlanda del Nord | 0-1 | CM |
| 2-7 | Spagna-Germania O. | 1-2 | CM |
| 5-7 | Spagna-Inghilterra | 0-0 | CM |
| 27-10 | Spagna-Islanda | 1-0 | CE |
| 17-11 | Eire-Spagna | 3-3 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 4 | 4 | 2 | 14 | 9 |

### SVEZIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 20-2 | Finlandia-Svezia | 2-2 | Am |
| 21-2 | Finlandia-Svezia | 2-1 | TS |
| 5-5 | Danimarca-Svezia | 1-1 | TS |
| 19-5 | Svezia-Germania Est | 2-2 | Am |
| 3-6 | Svezia-Urss | 1-1 | Am |
| 11-8 | Norvegia-Svezia | 1-0 | TS |
| 8-9 | Romania-Svezia | 2-0 | CE |
| 6-10 | Cecoslovacchia-Svezia | 2-2 | CE |
| 13-11 | Cipro-Svezia | 0-1 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 1 | 5 | 3 | 10 | 13 |

### SVIZZERA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9-3 | Liechtenstein-Svizzera | 0-1 | Am |
| 24-3 | Svizzera-Portogallo | 2-1 | Am |
| 28-4 | Spagna-Svizzera | 2-0 | Am |
| 19-5 | Brasile-Svizzera | 1-1 | Am |
| 28-5 | Svizzera-Italia | 1-1 | Am |
| 7-9 | Svizzera-Bulgaria | 3-2 | Am |
| 6-10 | Belgio-Svizzera | 3-0 | CE |
| 27-10 | Italia-Svizzera | 0-1 | Am |
| 17-11 | Svizzera-Scozia | 2-0 | CE |
| 1-12 | Grecia-Svizzera | 1-3 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 6 | 2 | 2 | 14 | 11 |

### TURCHIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 22-9 | Ungheria-Turchia | 5-0 | Am |
| 27-10 | Turchia-Albania | 1-0 | CE |
| 17-11 | Austria-Turchia | 4-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 1 | 0 | 3 | 1 | 9 |

### UNGHERIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Nuova Zelanda-Ungheria | 1-2 | Am |
| 14-2 | Nuova Zelanda-Ungheria | 1-2 | Am |
| 24-3 | Ungheria-Austria | 2-3 | Am |
| 18-4 | Ungheria-Perù | 1-2 | Am |
| 15-6 | Ungheria-El Salvador | 10-1 | CM |
| 18-6 | Argentina-Ungheria | 4-1 | CM |
| 22-6 | Ungheria-Belgio | 1-1 | CM |
| 22-9 | Ungheria-Turchia | 5-0 | Am |
| 6-10 | Francia-Ungheria | 1-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 4 | 1 | 4 | 24 | 11 |

### URSS

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10-3 | Grecia-Urss | 0-2 | Am |
| 14-4 | Argentina-Urss | 1-1 | Am |
| 5-5 | Urss-Germania E. | 1-0 | Am |
| 3-6 | Svezia-Urss | 1-1 | Am |
| 14-6 | Brasile-Urss | 2-1 | CM |
| 19-6 | Urss-Nuova Zelanda | 3-0 | CM |
| 22-6 | Urss-Scozia | 2-2 | CM |
| 1-7 | Urss-Belgio | 1-0 | CM |
| 4-7 | Urss-Polonia | 0-0 | CM |
| 22-8 | Trinidad-Urss | 0-1 | Am |
| 13-10 | Urss-Finlandia | 2-0 | CE |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 6 | 4 | 1 | 15 | 6 |

**LEGENDA** - Am = **Amichevole**; CE = **Coppa Europa per Nazioni**; CM = **Campionato del Mondo**; TI = **Torneo Interbritannico**; TS = **Torneo Scandinavo**

## UN ANNO DI CALCIO/AFRICA

In dodici mesi, sono stati disputati ben 238 incontri malgrado l'assenza agonistica di molte nazionali

# Corsa frenetica

UN'ATTIVITÀ intensa, quasi frenetica, ha caratterizzato il 1982 del calcio africano. Delle quarantasette federazioni che fanno parte — ufficialmente od ufficiosamente — dell'African Football Confederation, ben quaranta hanno schierato le proprie rappresentative per ben 238 incontri. Oltre alle solite amichevoli, buona parte di essi erano validi per alcune importanti competizioni, prima fra tutte le fase finali della Coppa del Mondo, la parte conclusiva della Coppa d'Africa per Nazioni, vinta dal Ghana, e la fase eliminatoria valida per la nuova edizione del medesimo torneo, la Coppa Amilcar Cabral (nel capo Verde), la Coppa d'Africa dell'Est e del Centro (in Uganda) e il Torneo della 3. zona (nel Benin).

**PERCENTUALE VITTORIE.** Sorprende, ma non troppo, il primo posto, in condominio, del Togo (secondo nel Torneo della 3. zona, battuto in finale dal Ghana) e dello Zambia, con cinque vittorie su otto incontri disputati. Segue in seconda posizione l'Algeria. Sono invece rimasti all'asciutto di successi quattro squadre: Guinea Bissau, Marocco (!), Costa d'Avorio e Niger.

**PERCENTUALE PAREGGI.** Primo posto per la Costa d'Avorio col 100% (cinque partite, cinque pareggi). Al posto d'onore c'è il Camerun, anch'esso con una percentuale assai elevata (81,81): nel computo finale hanno sicuramente influito i tre bei pareggi conseguiti al «Mundial». Terzo è il Marocco che rispetto al 1970, anno in cui parteciò alla Coppa Rimet, è in netta fase discendente.

**PERCENTUALE SCONFITTE.** Sei formazioni senza sconfitte: Ghana, Camerun, Libia, Costa d'Avorio e Kenya, quest'ultimo vincitore della Coppa d'Africa dell'Est e del Centro sull'Uganda. Poiché però le «Black Stars» hanno disputato la bellezza di diciannove match (hanno infatti preso parte in Malaysia, insieme al Senegal, anche alla Merdeka Cup, giungendo in finale) ci è sembrato legittimo porre i Campioni d'Africa in carica al primo posto. Strabattuta, invece, la Sierra Leone.

**GOL FATTI-PARTITE.** Ne sono stati messi a segno 266 (media 1,214). Sembrerà strano, ma al vertice di questa classifica ci sono gli «Eléphants» della Costa d'Avorio che, com'è noto, hanno sempre pareggiato, con una media di 2,200 gol a partita. Seconda l'Angola e terzo... — indovinate un po'? — il Ghana!

**GOL SUBITI-PARTITE.** Ne sono stati incassati 242 (media 1,105). Una sola compagine su tutte. Un solo portiere su tutti. Stiamo chiaramente parlando del Camerun e del suo fantastico Thomas N'Kono: e se i «Leoni Indomabili» si sono dimostrati veramente tali, moltissimo merito va a questo grande atleta.

**CONCLUSIONE.** Esaminando globalmente le cinque classifiche, presente al vertice in parecchie di esse, troviamo il Ghana, che quindi possiamo eleggere squadra più continua del «continente nero». Un risultato che, dopo tutto, non si discosta affatto dalla realtà.

**Francesco Ufficiale**

### CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

| NAZIONALE | VITTORIE | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| Togo | 5 | 8 | 62.50 |
| Zambia | 5 | 8 | 62.50 |
| Algeria | 7 | 12 | 58.33 |
| Malawi | 4 | 7 | 57.14 |
| Ghana | 10 | 19 | 52.63 |
| Kenya | 2 | 4 | 50.00 |
| Libia | 3 | 6 | 50.00 |
| Mali | 4 | 8 | 50.00 |
| Uganda | 5 | 11 | 45.45 |
| Capo Verde | 2 | 5 | 40.00 |
| Gambia | 2 | 5 | 40.00 |
| Senegal | 7 | 19 | 36.84 |
| Liberia | 1 | 3 | 33.33 |
| Mauritania | 1 | 3 | 33.33 |
| Nigeria | 1 | 3 | 33.33 |
| Guinea | 3 | 9 | 33.33 |
| Zimbabwe | 4 | 14 | 28.57 |
| Angola | 1 | 4 | 25.00 |
| Zanzibar | 1 | 4 | 25.00 |
| Tunisia | 2 | 8 | 25.00 |
| Tanzania | 2 | 9 | 22.22 |
| Camerun | 2 | 11 | 18.18 |
| Alto Volta | 1 | 6 | 16.66 |
| Benin | 1 | 6 | 16.66 |
| Sierra Leone | 1 | 6 | 16.66 |
| Etiopia | 1 | 7 | 14.28 |
| Guinea Bissau | 0 | 3 | 0.00 |
| Marocco | 0 | 4 | 0.00 |
| Costa d'Avorio | 0 | 5 | 0.00 |
| Niger | 0 | 6 | 0.00 |

THOMAS N'KONO

## COSÌ L'AFRICA NEL 1982

### ALGERIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7-2 | Tunisia-Algeria | 0-1 | Am |
| 7-3 | Algeria-Zambia | 1-0 | CAN |
| 10-3 | Algeria-Nigeria | 2-1 | CAN |
| 13-3 | Algeria-Etiopia | 0-0 | CAN |
| 16-3 | Ghana-Algeria | 3-2 | CAN |
| 18-3 | Zambia-Algeria | 2-0 | CAN |
| 25-3 | Algeria-Perù | 1-1 | Am |
| 28-3 | Algeria-Eire | 2-0 | Am |
| 16-6 | Algeria-Germania Ovest | 2-1 | CM |
| 21-6 | Austria-Algeria | 2-0 | CM |
| 24-6 | Algeria-Cile | 3-2 | CM |
| 19-12 | Tunisia-Algeria | 0-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 | 7 | 2 | 3 | 15 | 12 |

### ALTO VOLTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21-1 | Alto Volta-Senegal | 0-0 | Am |
| 15-2 | Alto Volta-Liberia | 2-1 | TZ3 |
| 17-2 | Togo-Alto Volta | 2-1 | TZ3 |
| 19-2 | Ghana-Alto Volta | 1-0 | TZ3 |
| 22-2 | Costa d'Avorio-Alto Volta | 1-1 | TZ3 |
| 3-10 | Alto Volta-Niger | 1-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |

### ANGOLA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-11 | Angola-Ghana | 1-2 | Am |
| 18-11 | Gabon-Angola | 2-2 | CAN |
| 28-11 | Angola-Gabon | 4-0 | CAN |
| 8-12 | Tunisia-Angola | 3-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 1 | 1 | 2 | 8 | 7 |

### BENIN

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-1 | Benin-Mali | 2-3 | Am |
| 31-1 | Senegal-Benin | 1-0 | Am |
| 13-1 | Benin-Ghana | 0-4 | TZ3 |
| 15-7 | Benin-Niger | 2-0 | TZ3 |
| 17-2 | Benin-Costa d'Avorio | 3-3 | TZ3 |
| 7-11 | Togo-Benin | 2-2 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 1 | 2 | 3 | 9 | 13 |

### BOTSWANA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18-2 | Zambia-Botswana | 2-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

### BURUNDI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 30-8 | Burundi-Ruanda | 1-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |

### CAMERUN

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-1 | Camerun-Congo | 2-1 | Am |
| 5-3 | Camerun-Tunisia | 1-1 | CAN |
| 9-3 | Camerun-Ghana | 0-0 | CAN |
| 12-3 | Camerun-Libia | 0-0 | CAN |
| 1-5 | Camerun-Senegal | 2-1 | Am |
| 2-5 | Camerun-Guinea | 1-1 | Am |
| 5-5 | Camerun-Ghana | 0-0 | Am |
| 15-6 | Camerun-Perù | 0-0 | CM |
| 19-6 | Camerun-Polonia | 0-0 | CM |
| 23-6 | Camerun-Italia | 1-1 | CM |
| 12-10 | Arabia Saudita-Camerun | 0-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 2 | 9 | 0 | 7 | 5 |

### CAPO VERDE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Capo Verde-Gambia | 2-0 | CC |
| 13-2 | Capo Verde-Mali | 1-0 | CC |
| 15-2 | Capo Verde-Mauritania | 1-2 | CC |
| 17-2 | Capo Verde-Guinea | 0-1 | CC |
| 19-2 | Capo Verde-Mali | 1-2 | CC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 5 |

### CONGO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-1 | Camerun-Congo | 2-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

### COSTA D'AVORIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 15-2 | Ghana-Costa d'Avorio | 5-5 | TZ3 |
| 17-2 | Benin-Costa d'Avorio | 3-3 | TZ3 |
| 19-2 | Costa d'Avorio-Niger | 1-1 | TZ3 |
| 21-2 | Costa d'Avorio-Togo | 1-1 | TZ3 |
| 22-2 | Costa d'Avorio-Alto Volta | 1-1 | TZ3 |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 0 | 5 | 0 | 11 | 11 |

### EGITTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1-10 | Egitto-Zambia | 3-5 | Am |
| 3-10 | Egitto-Zambia | 0-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 5 |

### ETIOPIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-1 | Etiopia-Tanzania | 0-2 | Am |
| 19-1 | Etiopia-Tanzania | 0-0 | Am |
| 14-2 | Etiopia-Uganda | 1-2 | Am |
| 18-2 | Etiopia-Uganda | 1-0 | Am |
| 7-3 | Nigeria-Etiopia | 3-0 | CAN |
| 10-3 | Zambia-Etiopia | 1-0 | CAN |
| 13-3 | Algeria-Etiopia | 0-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 1 | 2 | 4 | 2 | 8 |

### GABON

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18-11 | Gabon-Angola | 2-2 | CAN |
| 28-11 | Angola-Gabon | 4-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 6 |

### GAMBIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Capo Verde-Gambia | 2-0 | CC |
| 13-2 | Gambia-Mauritania | 3-1 | CC |
| 15-2 | Gambia-Mali | 1-1 | CC |
| 14-11 | Mali-Gambia | 3-1 | CAN |
| 28-11 | Gambia-Mali | 1-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 5 |

### GHANA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 13-2 | Benin-Ghana | 0-4 | TZ3 |
| 15-2 | Ghana-Costa d'Avorio | 5-5 | TZ3 |
| 17-2 | Ghana-Niger | 2-2 | TZ3 |
| 19-2 | Ghana-Alto Volta | 1-0 | TZ3 |
| 23-2 | Ghana-Togo | 2-1 | TZ3 |
| 5-3 | Libia-Ghana | 2-2 | CAN |
| 9-3 | Ghana-Camerun | 0-0 | CAN |
| 12-3 | Ghana-Tunisia | 1-0 | CAN |
| 16-3 | Ghana-Algeria | 3-2 | CAN |
| 19-3 | Ghana-Libia | 1-1 | CAN |
| 4-5 | Ghana-Senegal | 0-0 | Am |
| 5-5 | Camerun-Ghana | 0-0 | Am |
| 7-5 | Ghana-Guinea | 0-0 | Am |
| 7-8 | Ghana-Singapore | 3-0 | MC |
| 9-8 | Ghana-India | 1-0 | MC |
| 11-8 | Ghana-Thailandia | 4-1 | MC |
| 16-8 | Ghana-Corea del Sud | 1-0 | MC |
| 20-8 | Ghana-Senegal | 2-2 | MC |
| 11-11 | Angola-Ghana | 1-2 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19 | 10 | 9 | 0 | 34 | 17 |

### GUINEA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4-2 | Libia-Guinea | 2-0 | Am |
| 11-2 | Guinea-Sierra Leone | 1-0 | CC |
| 13-2 | Guinea-Senegal | 1-1 | CC |
| 15-2 | Guinea-Bissau | 0-0 | CC |
| 17-2 | Capo Verde-Guinea | 0-1 | CC |
| 20-2 | Guinea-Senegal | 3-0 | CC |
| 2-5 | Camerun-Guinea | 1-1 | Am |
| 5-5 | Guinea-Senegal | 1-1 | Am |
| 7-5 | Guinea-Ghana | 0-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 3 | 5 | 1 | 8 | 5 |

### GUINEA BISSAU

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Senegal-Guinea Bissau | 1-0 | CC |
| 13-2 | Sier. Leone-Guin. Bissau | 2-1 | CC |
| 15-2 | Guinea-Guinea Bissau | 0-0 | CC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |

### KENYA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-11 | Kenya-Sudan | 2-0 | CAEC |
| 21-11 | Kenya-Zanzibar | 2-2 | CAEC |
| 24-11 | Kenya-Zimbabwe | 2-1 | CAEC |
| 27-11 | Uganda-Kenya | 1-1 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 |

### LIBERIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 13-2 | Togo-Liberia | 1-0 | TZ3 |
| 15-2 | Alto Volta-Liberia | 2-1 | TZ3 |
| 7-11 | Liberia-Sierra Leone | 1-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |

### LIBIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4-2 | Libia-Guinea | 2-0 | Am |
| 5-3 | Libia-Ghana | 2-2 | CAN |
| 9-3 | Libia-Tunisia | 2-0 | CAN |
| 12-3 | Libia-Camerun | 0-0 | CAN |
| 16-3 | Libia-Zambia | 2-1 | CAN |
| 19-3 | Libia-Ghana | 1-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 3 | 3 | 0 | 9 | 4 |

### MALAWI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6-7 | Malawi-Tanzania | 0-1 | Am |
| 8-7 | Malawi-Tanzania | 2-0 | Am |
| 12-9 | Malawi-Zimbabwe | 2-0 | CAN |
| 3-10 | Zimbabwe-Malawi | 0-2 | CAN |
| 13-11 | Uganda-Malawi | 2-1 | CAEC |
| 16-11 | Malawi-Zimbabwe | 1-1 | CAEC |
| 19-11 | Malawi-Tanzania | 2-0 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 4 |

segue

### CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

| NAZIONALE | PAREGGI | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| Costa d'Avorio | 5 | 5 | 100.00 |
| Camerun | 9 | 11 | 81.81 |
| Marocco | 3 | 4 | 75.00 |
| Niger | 4 | 6 | 66.66 |
| Guinea | 9 | 5 | 55.55 |
| Kenya | 2 | 4 | 50.00 |
| Alto Volta | 3 | 6 | 50.00 |
| Libia | 3 | 6 | 50.00 |
| Ghana | 9 | 19 | 47.36 |
| Senegal | 8 | 19 | 42.10 |
| Uganda | 4 | 11 | 36.36 |
| Zimbabwe | 5 | 14 | 35.71 |
| Guinea Bissau | 1 | 3 | 33.33 |
| Benin | 2 | 6 | 33.33 |
| Etiopia | 2 | 7 | 28.57 |
| Angola | 1 | 4 | 25.00 |
| Zanzibar | 1 | 4 | 25.00 |
| Togo | 2 | 8 | 25.00 |
| Tanzania | 2 | 9 | 22.22 |
| Gambia | 1 | 5 | 20.00 |
| Algeria | 2 | 12 | 16.66 |
| Malawi | 1 | 7 | 14.28 |
| Mali | 1 | 8 | 12.50 |
| Tunisia | 1 | 8 | 12.50 |
| Zambia | 1 | 8 | 12.50 |
| Liberia | 0 | 3 | 0.00 |
| Mauritania | 0 | 3 | 0.00 |
| Nigeria | 0 | 3 | 0.00 |
| Capo Verde | 0 | 5 | 0.00 |
| Sierra Leone | 0 | 6 | 0.00 |

### CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

| NAZIONALE | SCONFITTE | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| Ghana | 0 | 19 | 0.00 |
| Camerun | 0 | 11 | 0.00 |
| Libia | 0 | 6 | 0.00 |
| Costa d'Avorio | 0 | 5 | 0.00 |
| Kenya | 0 | 4 | 0.00 |
| Guinea | 1 | 9 | 11.11 |
| Togo | 1 | 8 | 12.50 |
| Uganda | 2 | 11 | 18.18 |
| Senegal | 4 | 19 | 21.05 |
| Algeria | 3 | 12 | 25.00 |
| Zambia | 2 | 8 | 25.00 |
| Marocco | 1 | 4 | 25.00 |
| Malawi | 2 | 7 | 28.57 |
| Alto Volta | 2 | 6 | 33.33 |
| Niger | 2 | 6 | 33.33 |
| Zimbabwe | 5 | 14 | 35.71 |
| Mali | 3 | 8 | 37.50 |
| Gambia | 2 | 5 | 40.00 |
| Benin | 3 | 6 | 50.00 |
| Angola | 2 | 4 | 50.00 |
| Zanzibar | 2 | 4 | 50.00 |
| Tanzania | 5 | 9 | 55.55 |
| Etiopia | 4 | 7 | 57.14 |
| Capo Verde | 3 | 5 | 60.00 |
| Tunisia | 5 | 8 | 62.50 |
| Guinea Bissau | 2 | 3 | 66.66 |
| Liberia | 2 | 3 | 66.66 |
| Mauritania | 2 | 3 | 66.66 |
| Nigeria | 2 | 3 | 66.66 |
| Sierra Leone | 5 | 6 | 83.33 |

### MEDIA-PARTITA DELLE RETI SEGNATE

| NAZIONALE | RETI | PARTITE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| Costa d'Avorio | 11 | 5 | 2.200 |
| Angola | 8 | 4 | 2.000 |
| Ghana | 34 | 19 | 1.789 |
| Zambia | 14 | 8 | 1.750 |
| Kenya | 7 | 4 | 1.750 |
| Marocco | 7 | 4 | 1.750 |
| Mali | 13 | 8 | 1.625 |
| Togo | 13 | 8 | 1.625 |
| Benin | 9 | 6 | 1.500 |
| Libia | 9 | 6 | 1.500 |
| Uganda | 16 | 11 | 1.454 |
| Malawi | 10 | 7 | 1.428 |
| Nigeria | 4 | 3 | 1.333 |
| Algeria | 15 | 12 | 1.250 |
| Zimbabwe | 17 | 14 | 1.214 |
| Gambia | 6 | 5 | 1.200 |
| Senegal | 20 | 19 | 1.052 |
| Capo Verde | 5 | 5 | 1.000 |
| Mauritania | 3 | 3 | 1.000 |
| Guinea | 8 | 9 | 0.888 |
| Alto Volta | 5 | 6 | 0.833 |
| Tunisia | 6 | 8 | 0.750 |
| Liberia | 2 | 3 | 0.666 |
| Tanzania | 6 | 9 | 0.666 |
| Niger | 4 | 6 | 0.666 |
| Camerun | 7 | 11 | 0.636 |
| Zanzibar | 2 | 4 | 0.500 |
| Sierra Leone | 2 | 6 | 0.333 |
| Guinea Bissau | 1 | 3 | 0.333 |
| Etiopia | 2 | 7 | 0.285 |

### MEDIA-PARTITA DELLE RETI SUBITE

| NAZIONALE | RETI | PARTITE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| Camerun | 5 | 11 | 0.454 |
| Guinea | 5 | 9 | 0.555 |
| Malawi | 4 | 7 | 0.571 |
| Libia | 4 | 6 | 0.666 |
| Zambia | 6 | 8 | 0.750 |
| Senegal | 16 | 19 | 0.842 |
| Togo | 7 | 8 | 0.875 |
| Ghana | 17 | 19 | 0.894 |
| Algeria | 12 | 12 | 1.000 |
| Uganda | 11 | 11 | 1.000 |
| Mali | 8 | 8 | 1.000 |
| Alto Volta | 6 | 6 | 1.000 |
| Capo Verde | 5 | 5 | 1.000 |
| Gambia | 5 | 5 | 1.000 |
| Kenya | 4 | 4 | 1.000 |
| Guinea Bissau | 3 | 3 | 1.000 |
| Liberia | 3 | 3 | 1.000 |
| Tunisia | 9 | 8 | 1.125 |
| Etiopia | 8 | 7 | 1.142 |
| Niger | 7 | 6 | 1.166 |
| Zimbabwe | 17 | 14 | 1.214 |
| Tanzania | 12 | 9 | 1.333 |
| Sierra Leone | 9 | 6 | 1.500 |
| Nigeria | 5 | 3 | 1.666 |
| Angola | 7 | 4 | 1.750 |
| Zanzibar | 7 | 4 | 1.750 |
| Marocco | 8 | 4 | 2.000 |
| Benin | 13 | 6 | 2.166 |
| Costa d'Avorio | 11 | 5 | 2.200 |
| Mauritania | 8 | 3 | 2.666 |

## Africa/segue

### MALI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24-1 | Benin-Mali | 2-3 | Am |
| 11-2 | Mali-Mauritania | 4-0 | CC |
| 13-2 | Capo Verde-Mali | 1-0 | CC |
| 15-2 | Mali-Gambia | 1-1 | CC |
| 17-2 | Senegal-Mali | 1-0 | CC |
| 19-2 | Capo Verde-Mali | 1-2 | CC |
| 14-11 | Mali-Gambia | 3-1 | CAN |
| 28-11 | Gambia-Mali | 1-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 4 | 1 | 3 | 13 | 8 |

### MAROCCO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21-6 | MAROCCO-Kuwait | 3-3 | Am |
| 23-7 | Cina-Marocco | 3-3 | Am |
| 25-7 | Marocco-Hong Kong | 0-0 | Am |
| 3-10 | Arabia Saudita-Marocco | 2-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 0 | 3 | 1 | 7 | 8 |

### MAURITIUS

| | | | |
|---|---|---|---|
| 29-8 | Mauritius-Zimbabwe | 2-0 | Am |
| 5-9 | Reunion-Mauritius | 1-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |

### MAURITANIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Mali-Mauritania | 4-0 | CC |
| 13-2 | Gambia-Mauritania | 3-1 | CC |
| 15-2 | Capo Verde-Mauritania | 1-2 | CC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 8 |

### MOZAMBICO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 27-6 | Mozambico-Zimbabwe | 1-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |

### NIGER

| | | | |
|---|---|---|---|
| 15-2 | Benin-Niger | 2-0 | TZ3 |
| 17-2 | Niger-Ghana | 2-2 | TZ3 |
| 19-2 | Niger-Costa d'Avorio | 1-1 | TZ3 |
| 3-10 | Alto Volta-Niger | 1-1 | Am |
| 14-11 | Niger-Senegal | 0-1 | CAN |
| 28-11 | Senegal-Niger | 1-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 0 | 4 | 2 | 4 | 7 |

### NIGERIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7-3 | Nigeria-Etiopia | 3-0 | CAN |
| 10-3 | Algeria-Nigeria | 2-1 | CAN |
| 13-3 | Zambia-Nigeria | 3-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |

### RUANDA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 30-8 | Burundi-Ruanda | 1-0 | Am |
| 19-9 | Somalia-Ruanda | 0-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |

### SENEGAL

| | | | |
|---|---|---|---|
| 21-4 | Alto Volta-Senegal | 0-0 | Am |
| 31-1 | Senegal-Benin | 1-0 | Am |
| 11-2 | Senegal-Guinea Bissau | 1-0 | CC |
| 13-2 | Senegal-Guinea | 1-1 | CC |
| 15-2 | Senegal-Sierra Leone | 2-0 | CC |
| 17-2 | Senegal-Mali | 1-0 | CC |
| 20-2 | Guinea-Senegal | 3-0 | CC |
| 1-5 | Camerun-Senegal | 2-1 | Am |
| 4-5 | Senegal-Ghana | 0-0 | Am |
| 5-5 | Senegal-Guinea | 1-1 | Am |
| 6-8 | Senegal-Corea del Sud | 2-0 | MC |
| 9-8 | Senegal-Emir. Arabi Uniti | 3-1 | MC |
| 11-8 | Senegal-Indonesia | 2-2 | MC |
| 13-8 | Malaysia-Senegal | 1-0 | MC |
| 18-8 | Senegal-Corea del Sud | 1-1 | MC |
| 20-8 | Senegal-Ghana | 2-2 | MC |
| 27-10 | Senegal-Togo | 1-2 | Am |
| 14-11 | Niger-Senegal | 0-0 | CAN |
| 28-11 | Senegal-Niger | 1-0 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19 | 7 | 8 | 4 | 20 | 16 |

### SIERRA LEONE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 11-2 | Sier. Leone-Guin. Bissau | 2-1 | CC |
| 13-2 | Guinea-Sierra Leone | 1-0 | CC |
| 15-2 | Senegal-Sierra Leone | 2-0 | CC |
| 7-11 | Liberia-Sierra Leone | 1-0 | Am |
| 14-11 | Togo-Sierra Leone | 1-0 | CAN |
| 28-11 | Sierra Leone-Togo | 0-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 1 | 0 | 5 | 2 | 9 |

### SOMALIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 19-9 | Somalia-Ruanda | 0-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

### SUDAN

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-11 | Kenya-Sudan | 2-0 | CAEC |
| 18-11 | Zanzibar-Sudan | 1-0 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

### TANZANIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17-1 | Etiopia-Tanzania | 0-2 | Am |
| 19-1 | Etiopia-Tanzania | 0-0 | Am |
| 6-7 | Malawi-Tanzania | 0-1 | Am |
| 8-7 | Malawi-Tanzania | 2-0 | Am |
| 12-9 | Tanzania-Uganda | 1-1 | CAN |
| 26-9 | Uganda-Tanzania | 3-2 | CAN |
| 14-11 | Zimbabwe-Tanzania | 3-0 | CAEC |
| 17-11 | Uganda-Tanzania | 1-0 | CAEC |
| 19-11 | Malawi-Tanzania | 2-0 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 2 | 2 | 5 | 6 | 12 |

### TOGO

| | | | |
|---|---|---|---|
| 13-2 | Togo-Liberia | 1-0 | TZ3 |
| 17-2 | Togo-Alto Volta | 2-1 | TZ3 |
| 21-2 | Togo-Costa d'Avorio | 1-1 | TZ3 |
| 23-2 | Ghana-Togo | 2-1 | TZ3 |
| 27-10 | Senegal-Togo | 1-2 | Am |
| 7-11 | Togo-Benin | 2-2 | Am |
| 14-11 | Togo-Sierra Leone | 3-0 | CAN |
| 28-11 | Sierra Leone-Togo | 0-1 | CAN |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 5 | 2 | 1 | 13 | 7 |

### TUNISIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7-2 | Tunisia-Algeria | 0-1 | Am |
| 5-3 | Tunisia-Camerun | 1-1 | CAN |
| 9-3 | Libia-Tunisia | 2-0 | CAN |
| 13-3 | Ghana-Tunisia | 1-0 | CAN |
| 22-6 | Tunisia-Cina | 1-0 | Am |
| 26-6 | Tunisia-Cina | 1-2 | Am |
| 8-12 | Tunisia-Angola | 3-1 | Am |
| 19-12 | Tunisia-Algeria | 0-1 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 2 | 1 | 5 | 6 | 9 |

### UGANDA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14-2 | Etiopia-Uganda | 1-2 | Am |
| 18-2 | Etiopia-Uganda | 1-0 | Am |
| 6-6 | Zimbabwe-Uganda | 2-1 | Am |
| 13-6 | Zimbabwe-Uganda | 1-1 | Am |
| 12-9 | Tanzania-Uganda | 1-1 | CAN |
| 26-9 | Uganda-Tanzania | 3-2 | CAN |
| 13-11 | Uganda-Malawi | 2-1 | CAEC |
| 17-11 | Uganda-Tanzania | 1-0 | CAEC |
| 20-11 | Uganda-Zimbabwe | 1-1 | CAEC |
| 24-11 | Uganda-Zanzibar | 3-0 | CAEC |
| 27-11 | Uganda-Kenya | 1-1 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 5 | 4 | 2 | 16 | 11 |

### ZAMBIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18-2 | Zambia-Botswana | 2-0 | Am |
| 7-3 | Algeria-Zambia | 1-0 | CAN |
| 10-3 | Zambia-Etiopia | 1-0 | CAN |
| 13-3 | Zambia-Nigeria | 3-0 | CAN |
| 16-3 | Libia-Zambia | 2-1 | CAN |
| 18-3 | Zambia-Algeria | 2-0 | CAN |
| 1-10 | Egitto-Zambia | 3-5 | Am |
| 3-10 | Egitto-Zambia | 0-0 | Am |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8 | 5 | 1 | 2 | 14 | 6 |

### ZANZIBAR

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18-11 | Zanzibar-Sudan | 1-0 | CAEC |
| 21-11 | Zanzibar-Kenya | 2-2 | CAEC |
| 24-11 | Uganda-Zanzibar | 3-0 | CAEC |
| 26-11 | Zimbabwe-Zanzibar | 3-0 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 |

### ZIMBABWE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6-6 | Zimbabwe-Uganda | 2-1 | Am |
| 13-6 | Zimbabwe-Uganda | 1-1 | Am |
| 27-6 | Mozambico-Zimbabwe | 1-1 | Am |
| 18-7 | Zimbabwe-Reunion | 1-1 | Am |
| 25-7 | Zimbabwe-Reunion | 2-3 | Am |
| 29-8 | Mauritius-Zimbabwe | 2-0 | Am |
| 1-9 | Reunion-Zimbabwe | 0-1 | Am |
| 12-9 | Malawi-Zimbabwe | 2-0 | CAN |
| 3-10 | Zimbabwe-Malawi | 0-2 | CAN |
| 14-11 | Zimbabwe-Tanzania | 3-0 | CAEC |
| 16-11 | Zimbabwe-Malawi | 1-1 | CAEC |
| 20-11 | Uganda-Zimbabwe | 1-1 | CAEC |
| 24-11 | Kenya-Zimbabwe | 2-1 | CAEC |
| 26-11 | Zimbabwe-Zanzibar | 3-0 | CAEC |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 14 | 4 | 5 | 5 | 17 | 17 |

**LEGENDA** - Am = **Amichevole**; CAEC = **Coppa d'Africa dell'Est e del Centro**; CAN = **Coppa d'Africa per nazioni**; CM = **Campionato del Mondo**; TZ3 = **Torneo della Zona 3**; CC = **Coppa Cabral**; MC = **Merdeka Cup.**

## UN ANNO DI CALCI/SUDAMERICA

Ferme sei squadre su dieci
hanno giocato solo quelle del «Mundial»
col Brasile su tutte

# Il solito samba

**DICIAMO SUBITO** che stilare i bilanci del 1982 per il Sud America è stato di una facilità estrema, in quanto lo scorso anno le Nazionali che hanno fatto attività si contano sulle dita di una mano: Argentina, Brasile, Cile, Perù, vale a dire le quattro formazioni che hanno preso parte al «Mundial», e Uruguay, che ha limitato al massimo la propria stagione, partecipando e vincendo in India, il Torneo Internazionale Jawaharlal Nehru. Proprio per questo motivo, nella nostra graduatoria gli uruguaiani non sono stati tenuti in considerazione, poiché ci sembra improponibile un confronto con squadre che hanno affrontato ben altri impegni. Volete infatti mettere la Coppa del Mondo con il Torneo Nehru al quale erano state chiamate, per far numero, addirittura la nostra rappresentativa Dilettanti e la Jugoslavia B e dove, di Nazionali «vere» ce n'erano solo quattro! Per questa ragione, le tre partite dell'Uruguay sono state spostate nella nostra analisi. In totale, tra amichevoli e Coppa, le formazioni sudamericane hanno disputato 37 incontri (40 con i tre — inutili — dell'Uruguay): pochini in verità ma Bolivia, Colombia, Ecuador, Paraguay e Venezuela non hanno giocato nessun match ufficiale. Inoltre, dopo i Mondiali, in tutti i vari stati del continente latino-americano ci si è rituffati nel torrido clima del campionato che ha, chiaramente, tolto spazio alle Nazionali. Per poterle rivedere all'opera, attendiamo l'imminente Coppa America, cioè il Campionato Sudamericano per Nazioni, in programma tra luglio e settembre. Un'ultima notazione, prima di passare ad esaminare il comportamento di ciascuna compagine: prendendo in esame il cammino di preparazione di Argentina, Brasile, Cile e Perù per «Spagna '82», abbiamo potuto constatare come ognuna abbia seguito un metodo differente: argentini e brasiliani hanno preferito effettuare lo loro amichevoli in casa, ricevendo però solo formazioni europee le quali formazioni europee se le è andate a cercare il Perù, nella positiva tournée di aprile. Il Cile, infine, si è molto limitato nelle sue uscite di prova.

**ARGENTINA.** Il fatto che i «biancocelesti», che furono di Menotti, non si trovino nelle prime posizioni in alcuna classifica, fotografa perfettamente le deludenti prestazioni del 1982, nonostante... Maradona!

**BRASILE.** È primo in tre delle nostre cinque graduatorie. Ha vinto più di tutte, ha perso meno di tutte, ha segnato più reti di tutte, ha subito meno gol di tutte (di poco sotto la media di una rete a partita; media che troviamo per tutte le altre squadre e che dimostra quale sia la mentalità calcistica sudamericana, votata più all'attacco che alla difesa). È comunque la formazione più continua dell'anno passato nel rendimento, sia dei singoli che del complesso.

**CILE.** È stato l'esatto contrario del Brasile. Ultima in quattro delle cinque classifiche, è penultima nella quinta, quella della media gol fatti-partite. Senza ulteriore commento.

**CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE**

| NAZIONALE | VITTORIE | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| **Brasile** | 8 | 11 | 72.72 |
| **Perù** | 4 | 9 | 44.44 |
| **Argentina** | 4 | 10 | 40.00 |
| **Cile** | 2 | 7 | 28.57 |

**CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE**

| NAZIONALE | SCONFITTE | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| **Brasile** | 1 | 11 | 9.09 |
| **Perù** | 2 | 9 | 22.22 |
| **Argentina** | 3 | 10 | 30.00 |
| **Cile** | 5 | 7 | 71.42 |

TONINHO CEREZO (FotoZucchi)

**PERÙ.** In quanto a risultati, gli uomini di Tim sono stati più che discreti. Purtroppo sia l'attacco (ultimo nella media gol fatti-partite) sia la difesa (penultima nella media gol subiti-partite) hanno mostrato troppe volte la corda. A questo punto rimarrebbe da parlare solo dell'Uruguay ma non lo facciamo per le ragioni più sopra ricordate ed anche perché non ci pare che la nazionale biancoceleste meriti il minimo cenno dopo che, per sua libera scelta, ha snobbato ogni impegno minimamente valido per portare in giro il suo blasone onusto di gloria su campi e in Paesi che sono ancora ai primordi del calcio. Malgrado tutto ciò, il football uruguaiano è salito ugualmente alla ribalta grazie al doppio successo del Penarol nella Libertadores e nella Coppa Intercontinentale.

**f. u.**

### MEDIA-PARTITA DELLE RETI SEGNATE

| NAZIONALE | RETI | PARTITE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Brasile** | 31 | 11 | 2.818 |
| **Argentina** | 13 | 10 | 1.300 |
| **Cile** | 8 | 7 | 1.142 |
| **Perù** | 10 | 9 | 1.111 |

## COSÌ IL SUDAMERICA NEL 1982

### ARGENTINA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9-3 | **Argentina-Cecoslovacchia** | 0-0 | Am |
| 24-3 | **Argentina-Germania Ovest** | 1-1 | Am |
| 14-4 | **Argentina-Urss** | 1-1 | Am |
| 5-5 | **Argentina-Bulgaria** | 2-1 | Am |
| 12-5 | **Argentina-Romania** | 1-0 | Am |
| 13-6 | **Belgio-Argentina** | 1-0 | CM |
| 18-6 | **Argentina-Ungheria** | 4-1 | CM |
| 23-6 | **Argentina-El Salvador** | 2-0 | CM |
| 29-6 | **Italia-Argentina** | 2-1 | CM |
| 2-7 | **Brasile-Argentina** | 3-1 | CM |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | 10 |

### BRASILE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 26-1 | **Brasile-Germania Est** | 3-1 | Am |
| 3-3 | **Brasile-Cecoslovacchia** | 1-1 | Am |
| 21-3 | **Brasile-Germania Ovest** | 1-0 | Am |
| 5-5 | **Brasile-Portogallo** | 3-1 | Am |
| 19-5 | **Brasile-Svizzera** | 1-1 | Am |
| 27-5 | **Brasile-Eire** | 7-0 | Am |
| 14-6 | **Brasile-Urss** | 2-1 | CM |
| 18-6 | **Brasile-Scozia** | 4-1 | CM |
| 23-6 | **Brasile-Nuova Zelanda** | 4-0 | CM |
| 2-7 | **Brasile-Argentina** | 3-1 | CM |
| 5-7 | **Italia-Brasile** | 3-2 | CM |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 11 | 8 | 2 | 1 | 31 | 10 |

### CILE

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-3 | **Cile-Perù** | 2-1 | Am |
| 30-3 | **Perù-Cile** | 1-0 | Am |
| 18-5 | **Cile-Romania** | 2-3 | Am |
| 21-5 | **Cile-Eire** | 1-0 | Am |
| 17-6 | **Austria-Cile** | 1-0 | CM |
| 20-6 | **Germania Ovest-Cile** | 4-1 | CM |
| 24-6 | **Algeria-Cile** | 3-2 | CM |

| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 7 | 2 | 0 | 5 | 8 | 13 |

### PERÙ

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23-3 | **Cile-Perù** | 2-1 | Am |
| 30-3 | **Perù-Cile** | 1-0 | Am |
| 18-4 | **Ungheria-Perù** | 1-2 | Am |
| 25-4 | **Algeria-Perù** | 1-1 | Am |
| 28-4 | **Francia-Perù** | 0-1 | Am |
| 16-5 | **Perù-Romania** | 2-0 | Am |
| 15-6 | **Perù-Camerun** | 0-0 | CM |
| 18-6 | **Perù-Italia** | 1-1 | CM |
| 22-6 | **Polonia-Perù** | 5-1 | CM |

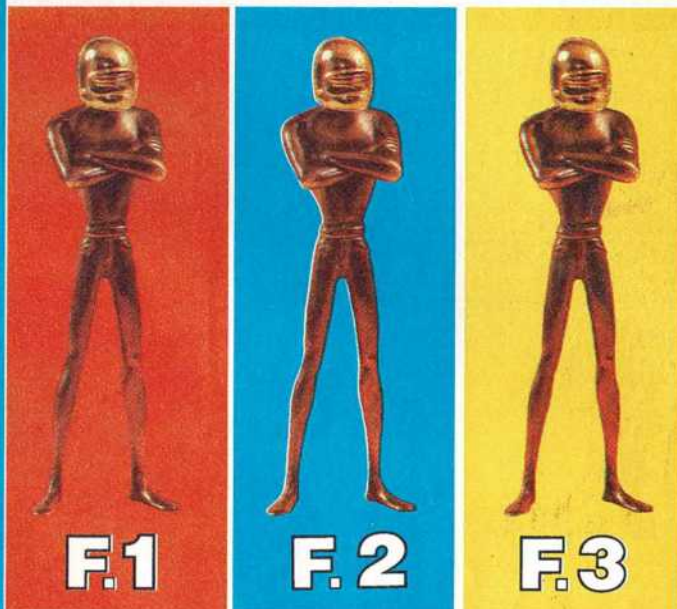
| BILANCIO | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | 10 |

LEGENDA — Am = **Amichevole;** CM = **Coppa del Mondo.**

### CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

| NAZIONALE | PAREGGI | PARTITE | % |
|---|---|---|---|
| **Perù** | 3 | 9 | 33.33 |
| **Argentina** | 3 | 10 | 30.00 |
| **Brasile** | 2 | 11 | 18.18 |
| **Cile** | 0 | 7 | 0.00 |

### MEDIA-PARTITA DELLE RETI SUBITE

| NAZIONALE | RETI | PARTITE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Brasile** | 10 | 11 | 0.909 |
| **Argentina** | 10 | 10 | 1.000 |
| **Perù** | 10 | 9 | 1.111 |
| **Cile** | 13 | 7 | 1.857 |

contro brufoli e punti neri un

l'unico con

microgranuli

## SUBBUTEO

### ELENCO DEGLI ISCRITTI

**MARCHE.** Alberto Mancioli - Macerata.

**PUGLIA.** Edmondo Rinaldi, Marco Serini, Nicola Ranieri, Matteo Cellamare, Giovanni D'Erasmo, Patrizio Franchini, Vito D' Alessandro, Luciano Marcaciano - tutti di Bari, Riccardo Pietrafusa - Andria (BA), Antonio Giampriamo - S. Severo (FG), Carlo Mitrotta - Brindisi.

**CALABRIA.** Antonio Lotito, Gabriele Marrazzo, Vitaliano Pugliese, Germano Palumbo - Catanzaro; Aldo Praticò - Reggio Calabria, Giuseppe Campana - Diamante (CS), Luigi Natalizia e Gerardo Capilupo - Cosenza.

**SICILIA.** Fabrizio Comastra e Antonio Turrisi - Palermo; Alfredo Gistiniani - Catania, Luigi Miceli - Messina.

**SARDEGNA.** Giuseppe Ogno e Antonio Cabras - Cagliari.

### NOTIZIARIO

**BOLOGNA**, il **13 febbraio** (domenica) con inizio alle ore **10.00** si svolgeranno le gare valevoli per la 3. EDIZIONE del prestigioso F.LLI PESARO GIOCATTOLI - TROFEO SIEPELUNGA - a carattere nazionale presso i locali del complesso sportivo RECORD SPORT, in via del Pilastro 8, BOLOGNA (autobus dal centro stazione n. 18/19/20).
Il torneo si svolgerà con una nuova formula che comprende due mini tornei di qualificazione fra le due categorie Seniores e Juniores e una poule finale fra i concorrenti finalisti. Iscrizioni per tutte e due le categorie: L. 4.000 per coloro che provengono dalla nostra regione e L. 3.500 per quelli provenienti da altre regioni: le iscrizioni si riceveranno telefonicamente allo 051/34.89.69 Sig. Flavio Tudini tutte le sere dalle ore 20,30/21,15 oppure mandando l'iscrizione per iscritto in tempo utile a F.I.C.M.S. EMILIA ROMAGNA VIA CARRATI, 18-40137 BOLOGNA. Si accetteranno iscrizioni anche la stessa domenica mattina sul posto per coloro che proverranno da fuori Bologna. Premi ricordo a tutti i partecipanti.

**PALERMO.** Si è svolto il 2. Torneo Subbuteo «Epifania». Finalissima: Camastra-Intravaia 3-2.

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**

**RICORDATE:** questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:
**Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin-Subbuteo». Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA**

NOME

COGNOME

NATO IL

INDIRIZZO

EVENTUALE TELEFONO

CAP/CITTÀ

**Desidero partecipare al 6. torneo «Guerin-Subbuteo». Vi prego di iscrivermi**

FIRMA

L'UOMO DI PRAGA

Da esordiente in Nazionale a personaggio. È bastato un gol, proprio contro l'Italia, a donargli la popolarità. Un gol e la sua straordinaria abilità nello spaziare a tutto campo, senza sosta

# Dieci, cento, mille Sloup

di **Pier Paolo Cioni**

**PRAGA.** Con le dimissioni del Presidente della Federazione Tomaswek, della sua corte e del tecnico Venjlove — considerati responsabili della «Corea» spagnola — e con l'arrivo dell'allenatore Havranek (già famoso per avere vinto l'oro ai Giochi Olimpici di Mosca nel 1980), il calcio cecoslovacco ha dato il via ad un generale rinnovamento. Rinnovamento che dovrebbe rinverdire i fasti — ormai antichi — dell' Europeo di Belgrado del '76. Grazie a questi rimpasti, sono arrivati in casacca biancorossa numerosi personaggi sconosciuti all'estero. E tra questi, ahimmé, c'è anche il «maledetto», baffuto, e omnipresente centrocampista del Bohemians, Jiri Sloup: quello, per intenderci, che tutti noi abbiamo ricoperto di benevoli insulti al momento della sua segnatura contro l' Italia a S. Siro. Con gli altri sette compagni di club (Hruska, Prokes, Jakubec, Chaloupka, Zelenski, Nemec e Cermak) forma lo scheletro di questa nuova selezione che ha abbandonato il carro del Dukla Praga.

**IL PERSONAGGIO.** Prima di calcare i fanghi insidiosi di S. Siro era soltanto un calciatore discreto e poco famoso anche in patria. Dopo la bellissima prova disputata a Milano contro i nostri beniamini ancora ubriachi del successo del Mundial, il nome di Jiri Sloup è balzato agli onori della cronache internazioni, non solo di quelle cecoslovacche e italiane. Tutti ora conoscono questo Sloup che ha così bene fronteggiato i neocampioni del Mondo. Tutti ne hanno apprezzato le doti fisico-atletiche e la tattica di gioco. Lo stesso Bearzot è rimasto colpito da questo esordiente che ha dilagato e imperversato in lungo e in largo senza sosta. Tanto è stato sempre presente che a molti era venuto il sospetto che di Sloup ce ne fosse più di uno.

**L'INTERVISTA.** Tante sono state le pressioni e le richieste di notizie sul suo conto, che ci siamo sentiti in obbligo di andare a stanare questo lupo dei campi verdi nella sua Praga, e precisamente nella sede del suo club, il Bohemians.

— Cos'è cambiato nella tua vita, dopo la bella prova contro i campioni del Mondo?

**«Anche se la mia vita privata non ha subito radicali mutamenti, devo ammettere che la partita di S. Siro mi ha portato una notevole pubblicità. Nonostante mi fossi reso conto di aver giocato bene, non mi aspettavo una simile eco alla mia prestazione. Anche in Cecoslovacchia, ora, tutti mi conoscono e mi vogliono intervistare, per sapere come vivo, cosa mangio e cosa leggo. Da quel 13 novembre non riesco più ad avere un solo minuto di pace, non trovo nemmeno più il tempo per dedicarmi al mio hobby preferito, la pesca».**

— A cosa pensi sia dovuto questo momento felice del tuo club e del calcio cecoslovacco in generale meglio a livello internazionale?

**«È difficile da spiegare. La nostra brutta figura in Spagna, ai recenti Mondiali, è stato il frutto di un brutto incidente. In quella selezione erano presenti troppi giocatori logori e già appagati dai numerosi successi ottenuti in passato. Con Havranek tutto è cambiato. Ora le colonne portanti della nostra Nazionale sono forze nuove, motivate e in cerca di vera gloria. Per quanto riguarda il buon momento del mio club, il Bohemians, tutti i meriti sono dell'allenatore Pospichal** (attualmente ricoverato in ospedale per crisi cardiaca; n.d.r.) **che in questi ultimi anni ha saputo scegliere le persone giuste. È riuscito inoltre a creare un gruppo di amici con la mentalità vincente. Contrariamente a tante squadre, noi del Bohemians giochiamo solo per il bene della squadra. È questo il segreto che ci ha portato a dominare la prima parte del campionato e ai quarti di finale in Coppa UEFA. Dopo aver eliminato l' Admira Wacker, il St. Etienne e il Servette, ce la dovremo vedere ora con il Dundee United. Siamo ottimisti. Spero di arrivare in finale e di incontrare magari la vostra Roma».**

JURI SLOUP

— Prima di arrivare al calcio, hai praticato altri sport?

**«No. Anche adesso pratico esclusivamente il football».**

— Da spettatore cosa ti piace vedere?

**«Il tennis, l'atletica, la pallavolo, lo sci e l' hockey su ghiaccio».**

— Per quale ragione sei arrivato alla tua attuale professione?

**«Per tradizione di famiglia. Gli Sloup hanno il calcio nel sangue. Quasi tutti sono stati "pedatori" di alta classe. Mentre mio padre Josef ha militato soltanto in serie C, mio zio Karhel è stato tesserato nello CSAD Plezen**

di A e i suoi fratelli Rhuda e Zdenek nel Victoria Plezen, anch'esso di A.»

— Alla luce dei due pareggi interni dell' Italia, come vedi il cammino verso Parigi della tua nazionale?

**«Nonostante i suoi due mezzi passi falsi, ritengo che sia ancora l'Italia la favorita del gruppo. È una squadra di campioni, come tali sapranno far valere la legge del migliore».**

—... e la partita di ritorno con i nostri?

**«Sarà un incontro molto difficile, perché a Praga saremo noi, e non voi, quelli costretti ad attaccare. Saremo obbligati a scoprirci e ad andare verso i vostri temibili catenacci e contropiedi. Chiaramente faremo di tutto per vincere. Per prendere tutti e due i punti non dovremo mollare un solo minuto e fare un pressing totale».**

— Cosa hai notato negli italiani?

**«Che erano persone normali, assolutamente non quei mostri giganteschi che mi erano parsi in televisione. Da esordiente, durante il riscaldamento, ho cercato subito il celeberrimo Paolo Rossi, che immaginavo alto almeno due metri. Quando ho visto che non era molto alto, mi sono sentito più sicuro e meno preoccupato. Avevo sempre raffigurato i vostri giocatori come dei marziani, degli extraterrestri dal piede fatato, contro cui nulla si può».**

— Hai dei rimpianti per la trasferta milanese?

**«Di non essere riuscito a vedere un po' d'Italia, e Venezia in particolare».**

— Secondo te perché siete riusciti a pareggiare una partita che in tutti i pronostici vi vedeva battuti?

**«I pronostici erano viziati da una certa sufficienza nei nostri confronti, dovuta al fatto che la nostra è una nazionale giovane ed inesperta e che la vostra, invece, era reduce dalle glorie spagnole. Non dico che siamo stati completamente snobbati, ritengo però che nessuno avesse tenuto in considerazione la nostra bella prova in Danimarca».**

— Adesso che il torneo è sospeso per la sosta invernale (il campionato riprenderà il 27 febbraio), cosa avete in programma?

**«Giocheremo il "Tatra Smichov", in cui saranno presenti sia i club che la Nazionale. Con Havranek andremo a svernare in Germania Occidentale. Là ci alleneremo e disputeremo alcune partitelle con il Norimberga».**

— Quale giocatore ammiri di più, nel mondo?

**«Dino Zoff. Con la sua età e la sua ancora eccezionale forma atletica, è un vero esempio per tutti noi calciatori. Ha dalla sua l' esperienza del veterano e la freschezza del giovanotto. Una vera colonna, che tutti vi invidiano».**

— A chi vorresti somigliare?

**«Fin da ragazzino ho ammirato, per la classe e la bravura, Franz Beckenbauer».**

— Quale italiano vorresti avere in squadra con te, e perché?

**«Mi piacerebbe avere nel Bohemians Antognoni, perché è un giocatore molto preparato: oltre ad avere un notevole tiro da lontano, riesce con estrema facilità a smarcare i compagni aiutandoli a fare gol».**

— A quale allenatore ti senti più vicino?

**«Nonostante il mio primo tecnico sia stato Jiri Skranha, devo tutto a Pospichal, che fin dai tempi dello CSAD Plezen mi ha seguito ed insegnato questo bellissimo mestiere».**

— Come ti definisci, da calciatore?

**«È molto difficile fare un'autoanalisi, soprattutto quando il bilancio risulta positivo. Sarebbe molto più giusto se di me parlasse il mio allenatore. Ritengo comunque di avere una discreta resistenza, di essere un lottatore e di avere un buon tiro da lontano».**

—... e da uomo?

**«Anche in questo caso preferirei far parlare gli altri. Alla mia famiglia sono molto simpatico...».**

— Qual è la tua musica preferita?

**«Quella moderna in generale».**

— E la tua donna ideale?

**«Per forza quella che ho sposato. In una donna, non do particolare importanza all' aspetto estetico. Ritengo più importante il carattere, l'intelligenza e l'affiatamento».**

— Credi nell'amicizia?

**«Naturalmente sì. Penso che gli amici servano molto a rallegrare la vita, specialmente privata. Occorre però stare attenti e saper distinguere i veri dai falsi. I migliori e i più sinceri rimangono, a mio avviso, quelli dell' infanzia».**

— Qual è la scuola calcistica più forte del mondo?

**«Quella tedesca occidentale, perché da sempre è ai vertici, sia a livello di club che di Nazionale».**

— Quali doti deve avere un calciatore per essere considerato tale?

**«Deve divertirsi anche nella fatica dell'allenamento e in quegli esercizi noiosi, ma importanti, con la palla. Deve abituarsi ai continui sacrifici e non avere fretta di arrivare. Deve far tesoro di tutti i consigli che gli vengono dai più vecchi ed esperti. Come ogni atleta deve inoltre badare molto alla sua condotta di vita, che deve essere il più regolare possibile. Di conseguenza, deve prestare molta attenzione all'alimentazione e ridurre al massimo i divertimenti. È fondamentale andare a letto presto e non frequentare locali notturni, veri e propri luoghi di rovina, per un calciatore».**

— Quali sono stati i tuoi traguardi più importanti? E quali pensi saranno in futuro le tue mète?

**«La mia vita ha avuto un primo punto fermo a Tabor, dove ero militare e dove ho cominciato la carriera di calciatore nel Dukla. Un secondo l'ho conosciuto a Plezen, con i tecnici Pospichal, Dochal e Plushal, dove sono maturato. In un prossimo futuro, magari quest'anno, vorrei vincere lo scudetto con il Bohemians».**

— Qual è il tuo ricordo più brutto?

**«L'operazione al menisco del ginocchio sinistro, nell'81. Quando mi feci male durante l' allenamento e scoprii di cosa si trattava, ebbi paura di dover smettere».**

— E quello più bello?

**«Senz'altro l'esordio in Nazionale a S. Siro».**

— Cosa speri di fare con i soldi che guadagnerai con il calcio?

**«Costruire una casa, anche piccola, per la mia famiglia».**

— Verresti a giocare in Italia?

**«Certamente, anche se non saprei quale club preferire. Per il momento, comunque, non posso neanche sperarci. Come sai, per ottenere questo permesso, un calciatore ceco deve aver giocato quaranta partite in Nazionale o avere, sempre con la stessa, disputato una finale per il campionato Europeo o Mondiale».**

— Sesso e sport, per te vanno d'accordo?

**«In misura giusta, sì. Del resto non si può escludere l'uno o l'altro. Occorre trovare il giusto equilibrio. Non si può stabilire una regola universale: tutto è soggettivo. Ci sono dei calciatori, o degli atleti in genere che possono bere in grande quantità senza che succeda loro niente mentre ce ne sono altri che al primo goccio sono già stanchi e ubriachi. Lo stesso vale anche per l'amore».**

— Prima della partita lo consiglieresti, anche se in giusta dose?

**«Assolutamente no. Prima di un incontro occorre concentrarsi a dovere e non distrarsi. Dopo l'impegno lo consiglio».**

— Se diventassi padrone assoluto dei destini del mondo, cosa ordineresti?

**«Il disarmo totale e la pace per tutti».** □

Ai lettori del Guerin Sportivo con profonda amicizia

## LA SCHEDA

**Nome:** Jiri Sloup
**Nascita:** il 30 aprile 1953 a Plezen
**Famiglia:** sposato con la signora Milena, ha due figli maschi: Josef, di 5 anni, e Peter, di 3. Attualmente vive a Plezen.
**Qualifica professionale:** muratore
**Club di appartenenza:** Bohemians Praga.
**Ruolo:** centrocampista.
**Carriera da calciatore:** È arrivato al calcio dopo aver superato le selezioni di quartiere. Il suo primo allenatore è stato Jiri Skranha, la sua prima squadra il Letna Plezen, in cui è rimasto fino all'età di 18 anni. A 19 anni è stato acquistato dalla CSAD (Skoda) Plezen di serie A. Pochi mesi dopo è stato trasferito d'ufficio — per motivi di leva — al Dukla Tabor, dove è rimasto per tutta la naia, cioè due anni. Rientrato al Plezen è tornato a far parte della CSAD, che era allenata dallo stesso tecnico che quest'anno guida felicemente il Bohemians, Josef Pospichal. In questo club ha giocato ben sette anni: quattro in A e tre in B. Dopo una lunghissima trattativa durata oltre due stagioni, è stato ceduto al Bohemians, dove milita tuttora. Dopo un inizio di campionato in sordina, si è messo in evidenza come una delle autentiche rivelazioni del calcio cecoslovacco, tanto da essere convocato in Nazionale da Havranek. Il suo esordio in casacca biancorossa è avvenuto il 13 novembre a S. Siro, contro l' Italia. E per nostra sfortuna ha anche segnato un gol.

### Grande bagarre nel Girone C, mentre nel Girone D è il Francavilla che assume il comando della classifica superando la concorrenza di squadre più blasonate

# Scacco alle regine

di **Carlo Ventura**

**PRIMA** della seconda di ritorno (prima per il Gruppo D), un recupero e due rettifiche. Il Catanzaro (Trombetta e Soda) regola l'Ascli, mentre Notaristefano (strano, ma è tutto un cognome) reclama giustamente la marcatura su rigore a Cremona. Un gol in più a lui ed uno in meno al difensore Monza, entrambi atleti del Como. La seconda riguarda Martelli della Ternana: anche a lui un gol in più. Come sempre, interessanti novità e sorprese. 849 le reti complessive (con la Roma, attacco principe, leggasi 36 marcature). Tra i motivi, la grande «bagarre» del Gruppo C, con la Lazio in vetta e il Napoli (prima sconfitta) che potrebbe perdere il secondo posto ad opera della Fiorentina, che ha una partita in meno. Negli altri tre gironi, Milan, Cesena (in ripresa) e Francavilla in testa, concorrenza però folta. Torna a galla la Juventus, grande Ascoli (a Catania) con Regoli ancora in vetrina, Varese re dei pareggi: è il decimo della serie. Pier Luigi Marcomini si conferma bomber di razza (ottimo gol al Forlì) e torna in fuga.

**IL DETTAGLIO.** E siamo alla sintesi settimanale col Girone A. Atalanta in copertina (Gardelli, Madonna e Bruniera) a Brescia (Zubani), Juventus-tris (Scola, Koetting e Leone) sul Verona, Como (doppietta di Notaristefano) di misura sulla Sampdoria (Brunetti), come il Milan (Chistolini) sul Monza. I pareggi sono tra Genoa (Bergamini) e Cremonese (Torri) e fra Varese (Gatto) ed Inter (Cucchi). Nel Gruppo B (rinvio per nebbia a Fano), pari tra Reggiana (Magnani) e Rimini (Ciriaco) e quattro successi interni. Il Cesena (Leoni, Mastini, Angelini e Galli) regola il Vicenza, il Padova (Dacroce e doppietta di Antonello) trafigge il Trento (Bevilacqua), il Treviso (Casasola) batte il Modena ed il Bologna (Marcomini e Di Sarno) supera un ottimo Forlì (Viviani). Grande Roma (tripletta di Baldieri) nel Gruppo C a rimontare e superare il Napoli (doppietta di De Vitis), ottimo Arezzo (Maraghini, Cini e Paggini) sul Latina (Giannori), Cavese-corsara (Testa) ad Avellino, Ternana-tripletta (Scarabattoli, Maiuli ed autorete di Dianda) sul Pisa, Perugia regolare sul Cagliari (Cassiani, Peraio ed autorete di Rondini: hanno fatto tutto i locali), Lazio prudente a Pistoia. Il Gruppo D applaude la nuova capolista Francavilla in pareggio (Giampietro) sul campo di Pescara (Marchionne); pari fra Sambenedettese (Maradonna) e Palermo (Lazio) e bianco tra Lecce e Foggia. Il Campobasso di mister Carloni vince (Evengelista) sul forte Bari, il Casarano (autorete di Plastino) espugna Catanzaro, mentre il grande Ascoli di mister Capello conquista Catania (l'ottimo Regoli, Carlucci e Agostini). Una curiosità: nel recupero di mercoledì il Catanzaro aveva vinto sull'Ascoli, mentre tra giorni dopo, pronto il riscatto bianconero e caduta dei calabresi. Il rovescio della medaglia dunque, tra le tante sorprese del campionato primavera. □

## IL PERSONAGGIO/PAOLO BALDIERI

# Un tiro mancino

**ROMA.** Le premesse per un futuro soddisfacente ci sono tutte, l'ambizione anche, quasi a coronare un sogno giallorosso accarezzato da tempo. Un passo alla volta — sembra dire il suo motto — senza fretta per centrare gli obiettivi. E finora le cose sono andate benone: fiducia allora, massima fiducia.

**LA SCHEDA.** Paolo Baldieri (1,73 di altezza, 72 chili di peso) è nato a Ladispoli (Roma) il 2 febbraio 1965. I primi passi lo vedono nella squadra di casa, poi — a quindici anni — il passaggio alla Romulea tra i giovanissimi. I grossi progressi e la costante ascesa lo portano presto alla serie D, dove un anno dopo colleziona ben dieci partite tra gente molto più esperta. Gli osservatori della Roma — con occhio attento alle realtà di provincia — lo segnalano al club giallorosso e l'acquisto viene perfezionato. Paolo è alla Roma da due stagioni: nella passata ha militato in Berretti e Primavera, nell'attuale è un perno fisso della squadra di Romeo Benetti. I meriti di ragazzo in gamba vengono sottolineati da Liedholm (che se lo porta in ritiro a Brunico insieme a Falcao, Conti e compagnia) e da Acconcia che lo schiera al Torneo di Montecarlo (due reti all'attivo su due partite giocate). Senza contare ovviamente la stima di Benetti. Il suo ruolo — ala pura e tornante — ne accentua le qualità: è un istintivo, sempre utile alla squadra, generoso. Un mancino che sa farsi valere, anche di testa, raramente col destro. Gli studi completano la sua vita. **«Non ho fretta di chiedere strada** — dice sorridendo Paolo Baldieri — **spero di affermarmi per gradi. Sono giovane e posso farcela, anche se il calcio impone sacrifici e rinunce. La nostra Primavera? Credo uscirà alla distanza, la squadra c'**

**è, inoltre vi giocano tre nazionali juniores e prima o poi il tasso tecnico si farà sentire. Ho fiducia».** Dalla fiducia di Baldieri alla realtà di un campionato giovanile che chiede continue verifiche e, nel caso specifico, qualche gol in più. Paolo lo sa, medita e confida in cuor suo — dopo l'esaltante tripletta sul Napoli — di centrare il bersaglio: occhio alla mira dunque, l'élite dei cannonieri si restringe.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A**
(2. giornata di ritorno): **Brescia-Atalanta 1-3; Como-Sampdoria 2-1, Genoa Cremonese 1-1; Juventus-Verona 3-0; Milan-Monza 1-0; Varese-Inter 1-1.** Ha riposato il Torino.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **19** | 14 | 8 | 3 | 3 | 17 | 9 |
| **Inter** | **17** | 13 | 6 | 5 | 2 | 16 | 11 |
| **Torino** | **16** | 13 | 6 | 4 | 3 | 17 | 9 |
| **Varese** | **16** | 14 | 3 | 10 | 1 | 13 | 8 |
| **Atalanta** | **16** | 14 | 5 | 6 | 3 | 14 | 11 |
| **Genoa** | **16** | 14 | 5 | 6 | 3 | 15 | 14 |
| **Juventus** | **13** | 14 | 5 | 3 | 6 | 15 | 13 |
| **Monza** | **13** | 14 | 4 | 5 | 5 | 9 | 9 |
| **Cremonese** | **13** | 14 | 3 | 7 | 4 | 17 | 20 |
| **Como** | **12** | 14 | 3 | 6 | 5 | 14 | 20 |
| **Samdporia** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 11 | 15 |
| **Brescia** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 14 | 21 |
| **Verona** | **7** | 14 | 1 | 5 | 8 | 8 | 20 |

**GIRONE B** RISULTATI
(2. giornata di ritorno): **Bologna-Forlì 2-1; Cesena-Vicenza 4-0; Fano-Udinese rinviata; Padova-Trento 3-1; Reggiana-Rimini 1-1; Treviso-Modena 1-0. Ha riposato la Spal.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesena** | **24** | 14 | 11 | 2 | 1 | 35 | 9 |
| **Padova** | **23** | 14 | 10 | 3 | 1 | 30 | 12 |
| **Bologna** | **19** | 14 | 9 | 1 | 4 | 29 | 18 |
| **Spal** | **18** | 13 | 8 | 2 | 3 | 23 | 13 |
| **Modena** | **17** | 14 | 7 | 3 | 4 | 25 | 15 |
| **Udinese** * | **15** | 13 | 6 | 3 | 4 | 24 | 19 |
| **Trento** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 14 | 17 |
| **Treviso** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 12 | 20 |
| **Reggiana** | **10** | 14 | 2 | 6 | 6 | 12 | 21 |
| **Vicenza** | **9** | 14 | 2 | 5 | 7 | 18 | 29 |
| **Rimini** * | **8** | 13 | 2 | 4 | 7 | 13 | 30 |
| **Forlì** | **7** | 14 | 3 | 1 | 10 | 21 | 30 |
| **Fano** | **6** | 13 | 2 | 2 | 9 | 13 | 36 |

* una partita in meno.

**GIRONE C**
(2. giornata di ritorno): **Arezzo-Latina 3-1; Avellino-Cavese 0-1; Perugia-Cagliari 2-1; Pistoiese-Lazio 0-0; Roma-Napoli 3-2; Ternana-Pisa 3-0.** Ha riposato la Fiorentina.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lazio** | **22** | 14 | 8 | 6 | 0 | 27 | 9 |
| **Napoli** | **20** | 14 | 7 | 6 | 1 | 22 | 10 |
| **Fiorentina** | **19** | 13 | 7 | 5 | 1 | 26 | 7 |
| **Perugia** | **17** | 14 | 5 | 7 | 2 | 20 | 15 |
| **Roma** | **16** | 14 | 5 | 6 | 3 | 36 | 19 |
| **Arezzo** | **15** | 13 | 5 | 5 | 3 | 18 | 15 |
| **Avellino** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 15 | 18 |
| **Cavese** | **12** | 14 | 4 | 4 | 6 | 12 | 19 |
| **Ternana** | **11** | 14 | 5 | 1 | 8 | 15 | 27 |
| **Pistoiese** | **10** | 14 | 2 | 6 | 6 | 15 | 27 |
| **Pisa** | **9** | 13 | 2 | 5 | 6 | 8 | 19 |
| **Cagliari** | **8** | 13 | 2 | 4 | 7 | 13 | 27 |
| **Latina** | **7** | 14 | 1 | 5 | 8 | 12 | 27 |

* una partita in meno.

**GIRONE D**
(1. giornata di ritorno): **Campobasso-Bari 1-0; Catania-Ascoli 0-3; Catanzaro-V. Casarano 0-1; Lecce-Foggia 0-0; Pescara-Francavilla 1-1; Sambenedettese-Palermo 1-1.** Recupero: **Catanzaro-Ascoli 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Francavilla** | **16** | 12 | 6 | 4 | 2 | 19 | 13 |
| **Bari** | **15** | 12 | 6 | 3 | 3 | 15 | 5 |
| **Ascoli** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 18 | 14 |
| **Sambenedettese** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 17 | 13 |
| **Pescara** | **14** | 12 | 4 | 6 | 2 | 14 | 12 |
| **Palermo** | **13** | 12 | 4 | 5 | 3 | 16 | 15 |
| **Campobasso** | **12** | 12 | 4 | 4 | 4 | 13 | 14 |
| **V. Casarano** | **11** | 12 | 5 | 1 | 6 | 13 | 14 |
| **Foggia** | **11** | 12 | 3 | 5 | 4 | 12 | 16 |
| **Lecce** | **10** | 12 | 2 | 6 | 4 | 5 | 7 |
| **Catanzaro** | **8** | 12 | 3 | 2 | 7 | 8 | 13 |
| **Catania** | **6** | 12 | 2 | 2 | 8 | 11 | 25 |

**MARCATORI. 11 RETI:** Marcomini (Bologna); **10 RETI:** Agostini (Cesena); **9 RETI:** Righetti (Cesena); **8 RETI:** Cini (Arezzo), Fasolo (Padova), Minuti (Sambenedettese), Zavarise (Brescia); **7 RETI:** Regoli (Ascoli), Dacroce (Padova), Brandolini (Spal), Meluso (Lazio), Ceccarini (Fiorentina), De Vitis (Napoli), Desideri, Giannini e Tovalieri (Roma); **6 RETI:** Baldieri (Roma), Soda (Catanzaro), Frittoli (Cremonese), Comi (Torino), Di Donato (Bologna), Viviani (Forlì), Antonello (Padova), Masolini (Udinese), Mastini (Cesena), Spezia e Venturi (Modena); **5 RETI:** Di Pasquale (Pescara), Pierozzi (Fiorentina), Eritreo (Roma), De Feo (Forlì), Montali (Reggiana), Leone (Juventus), Brunetti (Sampdoria), Zagaria (Torino), Acone (Varese).

Nel Girone B il Campania blocca la marcia della Casertana e si allunga al comando della classifica, mentre nel Girone A fa notizia la Sanremese, che nelle ultime sette giornate ha realizzato la bellezza di dodici gol

# Il Festival di Sanremo

di **Orio Bartoli**

**UN'ALTRA DOMENICA** ricca di novità, di sorprese, di contraddizioni. Questa C1 non smette mai di confermare la fama di campionato imprevedibile, bizzarro, affascinante. Sette giorni fa, ad esempio, rilevammo che la zona alta della classifica del Girone A si allungava e la zona alta del Girone B si accorciava. Sette giorni sono stati sufficienti per ribaltare letteralmente questa considerazione. Al Nord solo Rimini e Parma hanno tratto il massimo profitto dalle rispettive gare: la Carrarese è stata sconfitta da quel Rimini che propone sempre più autorevolmente la propria candidatura a un posto per la B e tutte le altre si sono accontentate del pareggio. Nel girone B, invece, cammino spedito per il Campania (che ha bruscamente arrestato la marcia della Casertana), per l'Empoli e il Taranto (che è andato a vincere sul campo della Paganese con conseguenze negative per l'allenatore dei campani, Nené, che ha perso il posto). Stop invece per Pescara e Salernitana, e a proposito di quest'ultima squadra c'è da dire che anche il suo allenatore, Lojacono, pare abbia le ore contate.

**CRISI DI GOL.** Sull'impervia via del gol non è che questa C1 sia un campionato esaltante, anche se le cose non vanno troppo male. Ci sono comunque squadre che il gusto del gol proprio lo stanno perdendo. Sono i casi del Forlì (a secco nelle ultime sei gare) e della Salernitana (che digiuna da cinque turni).

**CAMBIA PELLE.** Sempre a proposito di gol, ha cambiato letteralmente pelle la Sanremese di Canali. Nelle prime sette giornate di campionato le sue partite si chiudevano con risultati striminziti. Una difesa di ferro (prova ne sia che subì solo un gol) e un attacco di cartavelina (tre sole volte a segno). Adesso la musica è cambiata. Nelle ultime sette gare disputate la Sanremese ha subito qualche gol di troppo (undici), ma sta segnando al ritmo delle grandi protagoniste del gol (dodici reti).

**CIN-CIN.** Enzo Robotti ha rotto il ghiaccio. Alla quindicesima giornata sostituì Guido Vincenzi sulla panchina del Fano. Per quattro domeniche Robotti ha tentato invano di centrare il successo. Gli è riuscito domenica scorsa contro il Modena. A Fano sperano sia l'inizio della riscossa.

**GUERIN D'ORO. Giocatori. 6 punti:** Lombardi (Carrarese), Sorbello (Campania); *5 punti:* Panizza (Carrarese), Biagini (Parma), Ruffini e De Falco (Triestina), Giorgi (Empoli), Mauro (Rende). *Arbitri. 5 punti:* Boschi; *4 punti:* D'Innocenzo, Luci; *3 punti:* Bruschini, Coppetelli, Pellicanò, Tuveri.

---

GIRONE A

## È Parmesso?

**GRANDE MISCHIA** alle spalle della Triestina. Cinque squadre hanno dimostrato ampiamente di avere le carte in piena regola per aspirare al salto in B. Eccole: oltre alla Triestina, ci sono nell'attuale ordine di graduatoria Carrarese, Padova, Vicenza e Rimini. L'ultimo turno ha chiarito ancora di più le posizioni di ognuna di queste «grandi», che sia pure con qualche sfumatura sono sempre ai vertici. In coda l'incertezza non manca e anzi proprio l'ultimo turno ha mischiato ulteriormente le carte.

**LO SPETTACOLO DI RIMINI.** Raccontano le cronache che Rimini e Carrarese hanno offerto un grande calcio in occasione del confronto diretto. **«Grande partita** — ha detto il mister romagnolo Sacchi — giocata da due squadre che conoscono i fondamentali del calcio». E dal canto suo, Orrico ha ribattuto: **«Niente da dire, il verdetto è giusto, lo spettacolo è stato onorato».**

**PADOVA E VICENZA.** Pareggio dei padovani a Forlì, dove i padroni di casa non potevano più sbagliare; altro pareggio interno del Vicenza contro un Brescia in crescendo. Le due squadre venete sembrano comunque avviate ad esprimersi su livelli sempre più regolari, a seguire i dettami di un campionato duro e sempre pronto a fornire qualche novità eclatante.

**PARMA UTILITARIO.** Cercavano due punti per continuare sulla strada della speranza e i bianco crociati li hanno trovati. Il match con il Trento rappresentava una sorta di ultima spiaggia, sbagliare ancora avrebbe rappresentato l'abbandono delle più consistenti speranze per rimanere nel «giro» per dialogare ancora con le altre avversarie.

**MESTRE E TREVISO.** Sono due formazioni che si esprimono con toni silenziosi, quasi mai mettono il naso alla finestra. Ma sono sempre a galla, nella zona centrale della classifica, per vivere in tranquillità. Gli arancioni di Rumignani hanno conquistato un punto prezioso a Firenze, mentre i trevigliani imponevano la divisione dei punti alla capolista triestina.

**ALLARME IN CODA.** Il Fano ha finalmente vinto, il Forlì ha imposto il pareggio al Padova, la Rondinella alterna troppe giornate grigie a sprazzi vittoriosi, Trento e Piacenza debbono far bene i loro conti per non scivolare più sotto. La zona bassa sta prendendo fuoco, ne avremo da registrare delle belle prossimamente.

**Giorgio Chellini**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Nieri (Triestina), Dozzi (Treviso), Bombardi (Vicenza), Pari (Parma), Piscedda (Sanremese), Biagini (Parma), Filosofi (Piacenza), Valentini (Fano), Pessina (Forlì), Cerilli (Padova), Rondon (Treviso).
**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli.
**MARCATORI. 16 RETI:** De Falco (Triestina, 2 rigori); **11 RETI:** Rondon (Treviso); **8 RETI:** Gabriellini (Rondinella, 3), Messina (Modena, 2), Mochi (Fano); **7 RETI:** Bigon (Vicenza, 1), Lombardi (Carrarese), Tappi (Mestre); **6 RETI:** Barbuti (Parma, 1), Cozzella (Brescia, 2), Di Prete (Sanremese, 2); **5 RETI:** Ascagni (Triestina), Galluzzo (Spal).

---

GIRONE B

## Due sulla strada

**MALINCONIA.** Nenè, brasiliano innamorato del nostro Paese, conosce le prime grosse delusioni di allenatore: la C è pane duro, specie al Sud. A Nenè è stato dato il benservito dopo la sconfitta interna con il Taranto. E lui, il brasiliano di colore, malinconico e buono, ha sentito il dovere di dire grazie a tutta la squadra per l'impegno profuso. Stessa sorte anche per Ramon Francisco Lojacono: la sua Salernitana è stata sconfitta dalla Virtus Casarano per 2-0 ed il giorno dopo è arrivato il licenziamento. Due uomini, ma la solita malinconica storia di sempre.

**LA FAVOLA** del Campania continua, anche se gli scettici restano suggestionati dal carisma di Pescara e Taranto. Dunque il Campania ha ripreso il largo in una giornata senza pareggi. La squadra di Sereni ha liquidato la Casertana (quanti titoli alla vigilia) nel derby-anticipo di sabato e ha tre punti di vantaggio sul terzetto formato da Pescara, Empoli e Taranto. Delle due «nobili» (Pescara e Taranto) può sorridere solo il Taranto, che ha vinto a Pagani esaltando la vena di Chimenti-bicicletta. La squadra abruzzese, invece, ha dovuto inchinarsi al cospetto del Siena, galvanizzato da Coppola. Il Pescara è sembrato lento e fuori misura: c'è da cominciare a essere pessimisti? Solite annotazioni positive per il regolare Empoli: la squadra di Vitali non sarà un mostro, ma è sempre lì a farsi sentire. Benino anche la Reggina e bene, incredibile ma vero, la Ternana, tornata alla vittoria dopo quasi cinque mesi.

**SCIOPERIAMO.** Le vertenze prolificano nell'Italia delle crisi economiche. I giocatori della Nocerina, per far sentire le proprie ragioni, hanno deciso di incrociare le braccia (o meglio, le gambe) a Reggio Calabria: si sono presentati in campo con un quarto d'ora di ritardo. Che la società impari: ora pagherà anche la multa.

**IL VERO COPPOLA.** C'è Coppola Nicola e c'è Coppola Guglielmo. Il primo, napoletano, gioca nella Reggina ed è forse più noto per via di un mini-passato milanista. Il secondo, Guglielmo (Siena), è meno etichettato ma sicuramente più consistente. Domenica la consacrazione: il Coppola reggino in panchina, quello toscano due reti al Pescara. Guglielmo (classe 1962 come Nicola) ha gonfiato il petto: **«Il vero Coppola sono io».**

**LA SPERANZA.** Pasqualino Borsellino, 27 anni, professione centrocampista esperto. La Ternana torna a sperare per merito suo: «Lino» (di nome e di cognome) ha segnato il gol del successo sul Benevento. Corrado Viciani, che pure crede nei baby, deve innalzare un monumento a questo giocatore dal passato medio-alto che gioca seriamente anche in C.

**Gianni Spinelli**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Pintauro (Empoli), Coletta (Casarano), Aita (Cosenza), Sgarbossa (Taranto), Rocco (Reggina), Pelati (Siena), Perissinotto (Barletta), Borsellino (Ternana), Chimenti (Taranto), Carannante (Campania), Coppola (Siena).
**Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto.
**MARCATORI. 10 RETI:** Sorbello (Campania, 5 rigori); **8 RETI:** Alivernini (Casertana, 1), Mauro (Rende, 2); **7 RETI:** Chimenti (Taranto, 2), Coppola (Siena, 3), Fracas (Salernitana); **5 RETI:** Caligiuri (Virtus Casarano, 4), Casaroli (Casertana, 1), Grassi (Paganese, 2), Paolucci (Ternana, 2), Quadri (Nocerina, 2), Sciannimanico (Reggina).

CALCIO/IL CAMPIONATO DI SERIE C2

Nella giornata delle conferme al vertice il portiere del Brindisi, Maccarella, stabilisce il nuovo primato stagionale di imbattibilità

# Mai di Domenico

di **Orio Bartoli**

**IL PRATO** aumenta ancora il proprio vantaggio sulla terza classificata; Foligno e Francavilla, tornate al successo, superano rispettivamente Torres e Monopoli tornando così al 2. posto delle rispettive classifiche. Frenate dalla neve tre delle quattro squadre di testa del girone B. Niente di nuovo al meridione dove Messina e Akragas, pur pareggiando, mantengono le distanze (4 punti) dalla più immediata inseguitrice, il Licata. Per quel che riguarda le zone basse delle graduatorie, robuste boccate di ossigeno e di speranza per Lucchese, Imperia, Conegliano, Ravenna e Maceratese; in affanni Asti, Carbonia, Civitavecchia, Cattolica, Matera, Gioventù Brindisi, Lanciano, Sorrento, Alcamo, Turris e Gioiese.

**RISVEGLIO TARDIVO.** In gran spolvero il Brindisi. Da quando ha cambiato allenatore — Vinci al posto di Biondi — si è messo a correre. Era una squadra che marciava a media retrocessione, adesso viaggia a media promozione, come dimostrano gli undici punti conquistati nelle ultime sette gare. Lo svantaggio accumulato nella fase iniziale del torneo però era così grande che questo risveglio ha tutta l'aria di essere tardivo.

**RECORD.** Ce l'ha fatta. Domenico Maccarella, portiere del Brindisi, ha stabilito il record stagionale di imbattibilità per la categoria. Con i 90 di domenica scorsa ha portato a 659 i minuti della sua imbattibilità. Ben 63 minuti in più del precedente record stabilito da Rosaclerio della Gioiese. Adesso Maccarella insidia il record stagionale dell'intera categoria che appartiene a Vettore della Reggina con 709 minuti di imbattibilità.

**CINQUINE E QUATERNE.** Stranezze di questo calcio. Sette giorni fa l'Alessandria rifilò cinque gol al S. Elena Quartu; domenica scorsa ne ha subiti cinque dal Prato. Stessa storia per il Pavia anche se in termini rovesciati: alla diciottesima giornata fu sconfitto per 4 a 1 dal Legnano. Domenica scorsa ha vinto, per 4 a 1, con l' Omegna.

**SUPERLUCCHESE.** Orgoglio e carattere per una Lucchese in grossi affanni dirigenziali. Ha rifilato 3 gol alla Torres, un'impresa straordinaria ove si pensi che i toscani non è che dispongano di un attacco-mitraglia, mentre i sardi, in precedenza, non avevano mai subito più di un gol nella stessa partita.

**GUERIN D'ORO. Giocatori. 7 punti:** Paciocco (Jesi); **6 punti:** Guerra (Ospitaletto), Di Fabio (Giulianova), Budellacci (Francavilla), Prima (Siracusa). **Arbitri. 4 punti:** Baldas, Tonon; **3 punti:** Frusciante, Mele, Nicchi, Novi.

GIRONE A

## Paraluppi Imperia

**RIENTRA** Vitale nel Prato ammazzacattivi e l'Alessandria è come stritolata da una specie di rullo compressore. Due dei cinque gol li firma il bomberissimo e tutti hanno parole di elogio per la formazione di Carpanesi.

**LA MAZZATA.** La Torres ha fatto cilecca. Una Lucchese determinata travolge i sardi che nel secondo tempo, col fango appiccicato ai piedi scompaiono dalla scena. E Vanni Sanna dice candido: **«Abbiamo sbagliato tutto, perfino il rigore che poteva rimetterci in corsa. Giusto così».**

**IL SAVONA CI PROVA.** Va bene che a Carbonia hanno vinto in tanti, comunque il Savona passando facile riaccende certe speranze per quel secondo posto che vede molti, forse troppi aspiranti. Riemerge il Foligno, infatti, battendo un Civitavecchia attestato a difesa; sta a galla il Casale, che comunque delude per il pareggio bianco col Pontedera.

**QUEL PARALUPPI.** Un mancino dalle gambe lunghe che sta trascinando l'Imperia in posizioni tranquille. Un gol a Montecatini, doppietta domenica all'Asti. Tutti ora parlano di lui. Naturalmente è felice Bodi che ha dato fiducia al ragazzo.

**Paolo Galli**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Piacentini (Derthona), Palmieri (Foligno), Piccotti (Pontedera), Berlini (Prato), Bomber (Montecatini), Polverino (Civitanovese), Barducci (Lucchese), Soldati (Lucchese), Paraluppi (Imperia), Turini (Savona), Casolari (Spezia). **Arbitro:** Mellino di Crotone.
**MARCATORI. 15 RETI:** Vitale (Prato, 5 rigori); **11 RETI:** Cipriani (Cerretese, 2); **8 RETI:** Fiaschi (Grosseto, 2); **7 RETI:** Cappellari (Imperia, 3), Canessa (Torres, 1), **6 RETI:** Grossi (Prato), Mariotti (Foligno, 3), Petrini (Savona, 1), Trudu (Torres, 1), Venturini (Prato).

GIRONE B

## La Radice del Novara

**BISOGNERÀ** aspettare ancora per saperne di più sui quesiti che la neve ha lasciato irrisolti; punti focali, quelli legati alla reazione del Legnano di fronte ad un Monselice disperato e proprio per questo pericoloso (proprio a Lecco, per mano di una squadra che versava in simili condizioni, l'invulnerabilità della capolista fu profanata), al pari di quelli relativi alla verifica delle rinnovate aspirazioni della Vogherese sul campo del nuovo Mira-formato D' Alessi, sui quali il campionato continua forzatamente ad interrogarsi.

**SUCCOSA.** La giornata, comunque, è stata ugualmente succosa, non lesinando spunti di concreto rilievo sul piano della classifica: basilare, per il futuro di Sannino e c., la vittoria del Fanfulla sul Montebelluna, che isola i lodigiani al secondo posto. I veneti, in periodo di appannamento, si vedono così ridimensionati, con tre punti da recuperare sul Fanfulla e due sul Novara.

**VOLONTÀ.** Vittoria della volontà quella ottenuta dal Novara sul Sant' Angelo. La pattuglia di Galbiati, più rabberciata che mai con metà dei titolari assenti, si è aggrappata alle residue energie e ad una testata dell'ex comasco Radice che ne ha premiato gli sforzi.

**Marco Mantovani**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Colavetto (Gorizia), Piacentini (Fanfulla), Terzi (Pergocrema), Casotti (Novara), Guidotti (Ospitaletto), Carlo (Pordenone), Garlaschelli (Pavia), De Nunzio (Fanfulla), Ferla (Pergocrema), Masuero (Novara), Pozzi (Pavia). **Arbitro:** Bin di Torino.
**MARCATORI. 12 RETI:** Zobbio (Mantova, 3 rigori); **11 RETI:** Guerra (Ospitaletto); **10 RETI:** Pozzi (Pavia, 1); **8 RETI:** Ferla (Pergocrema), Lucchetti (Vogherese, 1), Masuero (Fanfulla, 2); **7 RETI:** Gregoric (Conegliano); **6 RETI:** Bocchio (Montebelluna, 1), Brunetta (Montebelluna), Scienza (Novara), Valori (Sant'Angelo).

GIRONE C

## Jesi Paciocco

**PACIOCCO** scatenato e con lui lo Jesi che si è rivalutato maltrattando il Cattolica. Terzo col Monopoli sconfitto a Giulianova, lo Jesi è ad un punto dal Francavilla e a due dalla capolista Civitanovese. Ma attenzione: per domenica sono in programma Civitanovese-Francavilla, Monopoli-Martina (con gli ospiti in Serie utile da 9 turni), Osimana-Jesi (derby rimpatriata per Mr. Di Giacomo).

**MUGUGNO.** Spezzata la sequenza positiva della Vigor Senigallia, l' Elpidiense ha raggiunto il Martina al quarto posto. In coda mugugna contro gli arbitri l'Avezzano e annaspa il Cattolica.

**PROTAGONISTI.** Domenico Maccarella classe 1961, portiere del rilanciato Brindisi, è imbattuto da 659 minuti. Ricardo Paciocco centravanti-panzer dello Jesi, dopo i quattro gol rifilati al Cattolica svetta da solo tra i marcatori. Notevolmente impressionato Galligani, che per il Milan ha seguito il 22 enne cannoniere tenuto d'occhio pure da Sbardella per conto della Lazio.

**PANCHINE** senza patentino Giorgini, scaduta l'autorizzazione per Vernisi, il Giulianova ha risolto il problema della conduzione tecnica ingaggiando l'allenatore Italo Di Giovanni, teramano, 42 anni.

**Gianfilippo Centanni**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Barbieri (Teramo), Serra (Martina), Beati (Giulianova), Accardi (Ravenna), Salerno (Brindisi), Perugini (Civitanovese), Cicchella (Maceratese), Cofini (Avezzano), Paciocco (Jesi), Mascitti (Monopoli), Lepidi (Elpidiense). **Arbitro:** Forese di Potenza.
**MARCATORI. 10 RETI:** Paciocco (Jesi, 2 rigori); **8 RETI:** Marescalco (Francavilla, 1); **7 RETI:** Buffone (Jesi, 1), Lanci (Monopoli); **6 RETI:** Asnicar (Vigor Senigallia), Lepidi (Elpidiense), Nobili (Francavilla, 3), Molinari (Martina), Pavese (Matera, 1).

GIRONE D

## In Aldi i cuori

**MARCIA** parallela per le due battistrade del girone D della C2, Messina ed Akragas, in perfetta armonia con la media inglese. In trasferta ambedue: messinesi a Roma ed agrigentini a Casoria; con una positiva prestazione, conquistano un punto. Tutto regolare. Niente problemi per Ballarò e Rubino.

**IL RITORNO.** Torna in panchina, lo accolgono con applausi, gli regalano fiori ed una targa: una commovente solidarietà. Renzo Aldi, allenatore del Potenza, arrestato domenica scorsa a Messina per aver scagliato un pugno ad un vigile urbano: un uomo che merita dalla giustizia ordinaria e da quella sportiva la stima e la simpatia di cui ha sempre goduto e nella vita privata e nel mondo sportivo.

**GUAI.** Bagarre in zona retrocessione. Anche la Turris e la Palmese sono nel giro. Un brutto affare per Ansaloni e Bonanno, due tecnici alla guida di due squadre che stanno regalando ai propri tifosi delusioni ed amarezze. I guai maggiori sono per la società di Torre del Greco. Dirigenti e tecnici contestati dalla tifoseria.

**VETRINETTA.** Cau torna capocannoniere del girone. 27 anni, una esplosione avvenuta in ritardo. Nell'Akragas ritrova la gioia del

**Mario Cioffi**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Magnani (Banco Roma), Petrantoni (Latina), Gorghetti (Frosinone), Pedullà (Gioiese), De Nittis (Ercolanese), Mela (Alcamo), Cau (Akragas), Mazzeo (Casoria), Schillaci (Messina), Giacalone (Marsala), Marino (Grumese). **Arbitro:** Baldas di Trieste.
**MARCATORI. 9 RETI:** Cau (Akragas); **8 RETI:** Perfetto (Frattese, 2 rigori), Prima (Siracusa); **7 RETI:** Mariano (Grumese); **6 RETI:** Cangianiello (Palmese), Latella (Licata), Mondello II (Messina), Piccinetti (Siracusa), Santarelli (Frosinone, 1).

## SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Fano-Modena 2-1; Forlì-Padova 0-0; L.R. Vicenza-Brescia 1-1; Parma-Trento 1-0; Piacenza-Sanremese 2-2; Pro Patria-Spal 1-1; Rimini-Carrarese 2-1; Rondinella-Mestre 1-1; Treviso-Triestina 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Triestina** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 32 | 14 |
| **Carrarese** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 21 | 11 |
| **Padova** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 17 | 11 |
| **Rimini** | **23** | 18 | 9 | 5 | 4 | 18 | 10 |
| **Vicenza** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 21 | 13 |
| **Parma** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 17 | 14 |
| **Mestre** | **19** | 19 | 4 | 11 | 4 | 16 | 13 |
| **Treviso** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 21 | 25 |
| **Modena** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 16 | 18 |
| **Pro Patria** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 20 | 23 |
| **Brescia** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 14 | 16 |
| **Sanremese** | **17** | 19 | 3 | 11 | 5 | 18 | 20 |
| **Spal** | **17** | 19 | 3 | 11 | 5 | 15 | 21 |
| **Trento** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 11 | 19 |
| **Piacenza** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 16 | 21 |
| **Rondinella** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 13 | 16 |
| **Forlì** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 9 | 22 |
| **Fano** | **13** | 19 | 5 | 3 | 11 | 21 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Brescia-Forlì, Carrarese-Pro Patria; Mestre-Vicenza; Modena-Rimini; Padova-Piacenza; Sanremese-Parma; Spal-Treviso; Trento-Rondinella; Triestina-Fano.**

### GIRONE B

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Barletta-Rende 1-0; Campania-Casertana 2-0; Cosenza-Livorno 1-0; Empoli-Ancona 1-0; Taranto-Paganese 2-1; Reggina-Nocerina 2-1; Siena-Pescara 2-0; Ternana-Benevento 1-0; V. Casarano-Salernitana 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Campania** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 26 | 12 |
| **Pescara** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 23 | 15 |
| **Empoli** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 14 | 7 |
| **Taranto** | **24** | 19 | 7 | 10 | 2 | 16 | 11 |
| **Reggina** | **23** | 19 | 9 | 5 | 5 | 16 | 10 |
| **Salernitana** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 17 | 13 |
| **Casertana** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 26 | 19 |
| **Benevento** | **19** | 19 | 3 | 13 | 3 | 11 | 10 |
| **Cosenza** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 16 | 15 |
| **Rende** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 16 | 18 |
| **Barletta** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 15 | 22 |
| **Ancona** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 13 | 16 |
| **Siena** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 17 | 19 |
| **V. Casarano** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 20 | 22 |
| **Nocerina** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 15 | 22 |
| **Livorno** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 13 | 18 |
| **Paganese** | **14** | 19 | 3 | 8 | 9 | 12 | 23 |
| **Ternana** | **11** | 19 | 2 | 7 | 10 | 13 | 27 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Ancona-Barletta; Benevento-Siena; Casertana-V. Casarano; Livorno-Empoli; Nocerina-Paganese; Pescara-Ternana; Rende-Reggina; Salernitana-Campania; Taranto-Cosenza.**

## SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Carbonia-Savona 2-0; Casale-Pontedera 0-0; Derthona-Cerretese 1-0; Foligno-Civitavecchia 1-0; Imperia-Asti 2-1; Lucchese-Torres 3-0; Prato-Alessandria 5-1; S. Elena Q.-Grosseto 1-1; Spezia-Montecatini 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prato** | **31** | 19 | 14 | 3 | 2 | 42 | 15 |
| **Foligno** | **25** | 19 | 10 | 5 | 4 | 23 | 11 |
| **Torres** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 23 | 15 |
| **Casale** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 17 | 12 |
| **Savona** | **21** | 19 | 9 | 3 | 7 | 18 | 15 |
| **Grosseto** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 23 | 23 |
| **Alessandria** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 22 | 23 |
| **Spezia** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 17 | 19 |
| **Cerretese** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 23 | 14 |
| **Derthona** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 19 | 18 |
| **Lucchese** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 19 | 19 |
| **S. Elena** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 10 | 19 |
| **Imperia** | **16** | 19 | 5 | 6 | 7 | 19 | 19 |
| **Asti** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 16 | 19 |
| **Pontedera** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 12 | 18 |
| **Carbonia** | **14** | 19 | 5 | 4 | 9 | 14 | 24 |
| **Civitavecchia** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 13 | 25 |
| **Montecatini** | **12** | 19 | 3 | 7 | 9 | 11 | 23 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Alesandria-Spezia; Asti-Foligno; Cerretese-Prato; Civitavecchia-Derthona; Grosseto-Carbonia; Montecatini-S. Elena Quartu; Pontedera-Lucchese; Savona-Casale; Torres-Imperia.**

### GIRONE B

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Conegliano-Lecco 1-0; Fanfulla-Montebelluna 2-1; Mantova-Pordenone 0-0; Mira-Vogherese r.p.n.; Monselice-Legnano r.p.n.; Novara-S. Angelo 1-0; Ospitaletto-Gorizia 0-0; Pavia-Omegna 4-1; Rhodense-Pergocrema 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Legnano** | **29** | 18 | 13 | 3 | 2 | 27 | 9 |
| **Fanfulla** | **25** | 19 | 10 | 5 | 4 | 21 | 20 |
| **Novara** | **24** | 18 | 10 | 4 | 4 | 21 | 11 |
| **Vogherese** | **22** | 18 | 10 | 2 | 6 | 28 | 17 |
| **Montebelluna** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 20 | 18 |
| **Ospitaletto** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 16 | 13 |
| **Pavia** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 20 | 19 |
| **Mantova** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 17 | 16 |
| **Rhodense** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 20 | 19 |
| **Gorizia** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 13 | 16 |
| **Pergocrema** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 18 | 22 |
| **Mira** | **17** | 18 | 6 | 5 | 7 | 14 | 15 |
| **Omegna** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 14 | 19 |
| **Pordenone** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 12 | 15 |
| **S. Angelo** | **14** | 18 | 5 | 4 | 9 | 14 | 21 |
| **Conegliano** | **12** | 18 | 4 | 4 | 10 | 15 | 21 |
| **Lecco** | **12** | 19 | 4 | 4 | 11 | 13 | 23 |
| **Monselice** | **9** | 17 | 3 | 3 | 11 | 8 | 18 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Gorizia-Pavia; Lecco-Fanfulla; Legnano-Mantova; Montebelluna-Mira; Omegna-Conegliano; Pergocrema-Monselice; Pordenone-Ospitaletto; S. Angelo-Rhodense; Vogherese-Novara.**

### GIRONE C

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Avezzano-Civitanovese 1-1; Brindisi-Osimana 2-0; Elpidiense-V. Senigallia 3-1; Francavilla-G. Brindisi 3-0; Giulianova-Monopoli 1-0; Jesi-Cattolica 5-0; Maceratese-Lanciano 4-0; Martina-Teramo 0-0; Ravenna-Matera 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Civitanovese** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 21 | 8 |
| **Francavilla** | **26** | 19 | 9 | 8 | 2 | 26 | 14 |
| **Monopoli** | **25** | 19 | 12 | 1 | 6 | 24 | 13 |
| **Jesi** | **25** | 19 | 9 | 7 | 3 | 22 | 11 |
| **Elpidiense** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 20 | 17 |
| **Martina** | **21** | 19 | 5 | 11 | 3 | 20 | 18 |
| **V. Senigallia** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 21 | 22 |
| **Giulianova** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 20 | 17 |
| **Teramo** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 13 | 12 |
| **Brindisi** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 14 | 15 |
| **Osimana** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 9 | 13 |
| **Maceratese** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 17 | 13 |
| **Matera** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 17 | 20 |
| **Lanciano** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 15 | 28 |
| **G. Brindisi** | **15** | 19 | 4 | 8 | 7 | 10 | 16 |
| **Ravenna** | **14** | 19 | 3 | 9 | 7 | 12 | 18 |
| **Cattolica** | **13** | 19 | 2 | 9 | 8 | 10 | 19 |
| **Avezzano** | **10** | 19 | 1 | 8 | 10 | 13 | 30 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Cattolica-Brindisi; Civitanovese-Francavilla; Giov. Brindisi-Ravenna; Lanciano-Avezzano; Matera-Elpidiense; Monopoli-Martina; Osimana-Jesi; Teramo-Giulianova; V. Senigallia-Maceratese.**

### GIRONE D

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Banco Roma-Messina 0-0; Casoria-Akragas 1-1; Frattese-Ercolanese 1-1; Latina-Gioiese 2-0; Licata-Frosinone 0-0; Marsala-Sorrento 3-0; Palmese-Siracusa 1-1; Potenza-Alcamo 1-0; Turris-Grumese 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Akragas** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 24 | 10 |
| **Messina** | **27** | 19 | 9 | 9 | 1 | 17 | 6 |
| **Licata** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 15 | 11 |
| **Marsala** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 15 | 8 |
| **Potenza** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 17 | 14 |
| **Siracusa** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 21 | 13 |
| **Grumese** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 19 | 17 |
| **Frattese** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 18 | 18 |
| **Frosinone** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 13 | 15 |
| **Ercolanese** | **19** | 19 | 4 | 11 | 4 | 15 | 14 |
| **Latina** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 12 | 16 |
| **Sorrento** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 11 | 15 |
| **Alcamo** | **17** | 19 | 7 | 3 | 9 | 16 | 17 |
| **Palmese** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 15 | 20 |
| **Turris** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 12 | 19 |
| **Bancoroma** | **14** | 19 | 2 | 10 | 7 | 20 | 17 |
| **Casoria** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 11 | 22 |
| **Gioiese** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 14 | 23 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio, ore 15): **Akragas-Bancoroma; Alcamo-Licata; Ercolanese-Turris; Frosinone-Palmese; Gioiese-Frattese; Grumese-Casoria; Messina-Marsala; Siracusa-Potenza; Sorrento-Latina.**

## CALCIO/IL CAMPIONATO INTERREGIONALE

Lorenzo (Cesenatico), G. Forte (Gaeta), e Ottavi (Vadese): questi tre calciatori sono stati protagonisti sabato con la Nazionale e domenica si sono ripetuti con i rispettivi club

# I ragazzi con la valigia

di **Rolando Mignini**

**A DISTANZA** di sole 24 ore dalla gara di Albenga, in cui la Nazionale Dilettanti ha battuto con un secco 3-0 la Svizzera Under 19 (reti di Lorenzo, Fantinato e Angiolillo), il campionato Interregionale ha proseguito il suo cammino che ha avuto tra i protagonisti alcuni degli alfieri azzurri, vedi Lorenzo che ha risolto la partitissima del Girone F con la S. Arcangiolese, Giampiero Forte che con una doppietta ha permesso al suo Gaeta (Girone H) di superare il quotato Rifo Sud in uno scontro di vertice e infine il terzino Ottavi della Vadese (Girone F), gran protagonista nella gara vinta sul Porto S. Elpidio.

**GIRONE A.** La Biellese (autogol di Casarotto all' 86') supera il Borgomanero e, approffittando del pareggio dell'Orbassano a Novi Ligure, va sola al comando. Regolare la marcia della Cairese (Pennati e Marcolini) che ha superato il Seo Borgaro. Le altre reti: Facchini e Bortolas (Cuneo), Basso e Marchetti (Albenga), Roda e Astrua (Aqui), Cusano (Aosta), Busolin (due reti), Lorenzo e Pannini (Ivrea), Altovino (Vado, 2 reti). **La squadra della settimana:** Morono (Biellese), Colombino (Ivrea), Dal Masso (Cuneo), Alberti (Aqui), Pannini (Ivrea), Facchini (Cuneo), Palladino (Ivrea), Sollier (Biellese), Altovino (Vado), Ferraris (Borgomanero), Pennati (Cairese).

**GIRONE B:** Vigevano (pari a Sondrio) e Pro Sesto (pari interno con il Seregno e con il formidabile Grandi ancora in gol, cui ha risposto Rigamonti) mantengono il comando. Alle spalle del duo di testa si trova la Benacense, che ha superato la Gallaratese in grave crisi con Prati e Raffaelli. Le altre reti: Marmati e Garavaglia (Abbiategrasso), Pivetta (Saronno), Casati e Magnifiore (Aurora Desio), Ticozzelli (Trecate). **La squadra della settimana:** Colombo (Carratese), Ravizza (Abbiategrasso), Strada (Saronno), Scodellaro (Solbiatese), Boscolo (Vigevano), Raffaelli (Benacense), Casati (Aurora Desio), Marnadi (Abbiategrasso), Pivetta (Saronno), Ticozzelli (Trecate), Grandi (Pro Sesto).

**GIRONE C.** Il Venezia è la regina del girone. Nell'ultimo turno ha superato con due gol di Rombolotto e uno di Roccaforte la Manzanese (Mosca), vendicandosi anche per la sconfitta subita all'andata e che rimane l'unico neo in questo eccellente campionato dei lagunari. Le altre reti: Pavan, Migotto e Maset (Sacilese), Uccia, Michelotto e Cagnin (Dolo), Donatel (Pievigina), Brugnolo (Monfalcone), Rullo (Opitergina), Lazzaro Cappellaro e Garga (Contarina), Speggiorin (Valdagno). **La squadra della settimana:** Maddiazzo (Dolo), Patron (Opitergina), Catto (Venezia), Coluzzo (Venezia), Zottich (Monfalcone), Formentin (Pievigina), Rombolotto (Venezia), Zanottig (Monfalcone), Cagnin (Dolo), Colla (Opitergina), Pavan (Sacilese).

**GIRONE D.** Pareggi casalinghi per le due capoliste: la Centese con il Pescantina e il Carpi con il Pro Palazzolo, una diretta concorrente. Di questi pareggi ne ha approfittato il Chievo (doppietta di Bertinelli), che ha superato il Fidenza (Nosé). Ha praticamente mollato il San Lazzaro, sconfitto a Viadana (Buttarelli). Le altre reti: Maini (Sassuolo, 3), Farneti (Imola), Brambilla (2) e Sangalli (Romanese), Minuccelli su rigore (Sommacampagna), Poggiali e Miglai (Russi). **La squadra della settimana:** Cavallini (Mirandolese), Ponfaini (Chievo), Bortolazzi (Pescantina), Buttarelli (Viadanese), Foresti (Romanese), L. Ghezzi (Pro Palazzolo), Gibertini (Carpi), Nosé (Chievo), Maini (Sassuolo), Bramini (Centese), Migani (Russi).

**GIRONE E.** Questo girone parla esclusivamente il toscano. Al comando si trova la Massese (Chiarugi e Donatini) che ha superato la Sarzanese, a due punti segue il Montevarchi (De Chiara), a quattro il Ponsacco che ha pareggiato a Rosignano. Le altre reti: Torraca e Neri (Pietrasanta), Sarchi (Cecina, 2), Poli e Benedetti (Cuoio Pelli), Evangelisti (Entella), Polverino (Sansovino). **La squadra della settimana:** Vavoli (Entella), Viviani (Rosignano), Gandolfo (Entella), Da Mommio (Rosignano), Biosio (Rapallo), Morelli (Ponsacco), Donatini (Massese), Balestri (Ponsacco), Torraca (Pietrasanta), Chiarugi (Massese), Poli (Cuoio Pelli).

**GIRONE F.** Assieme al Venezia che gioca nel Girone C, il Cesenatico, capolista di questo raggruppamento, è praticamente certo di accedere con grande anticipo, alla C2. Dopo il gol realizzato in Nazionale, Lorenzo, al 12' del primo tempo, ha realizzato per i suoi il gol che ha rimandato battuta la Sant'Arcangiolese. Le altre reti: Tomei (Vis Pesaro), Costantini (Chiaravalle), D'Ambrosio (Sangiorgese), Gasparini (Fermana), Pedicone (S. Egidiese), Laghi (Pro Lido), Antignani e Tieregato (Chieti), Sacchi, Conti, Annibali e Guerra (Vadese). **La squadra della settimana:** Tiarini (Falconarese), Sacchi (Vadese), Ottavi (Vadese), Mengoni (Gubbio), Galeazzi (Falconarese), Di Davide (Chieti), Tusi (Chieti), Alberti (San Giorgese), Pedicone (Pro Lido), Pilone (Pennese), Lorenzo (Cesenatico).

**GIRONE G.** Al comando di questo raggruppamento si trova la Lodigiani (Casale su rigore), che ha pareggiato sul terreno del Casalotti (Vanella su rigore). L'Aquila segue a due punti dopo il pareggio molto utile sul campo del Velletri. Più staccate le altre squadre, con l'Angelana (Moretti e Zampetti) che ha vinto un bel derby la partita con l'Assisi (Consolo). Le altre reti: Salvati (La Rustica, 3) Baddii, Poggioni e Cerroni (Romulea), D'Aversa (Almas Roma, 3) Santi su rigore (Nocera Umbra), Abbrizzi e Lo Porto (Orbetello), Rosati e Tetti (Cynzia), Romagnoli (Nuova Viterbese). **La squadra della settimana:** Centra (Velletri), Ferzoco (L'Aquila), Perdini (Casalotti), Tetti (Cynzia), Pietrangeli (Vis Velletri), Ringione (L'Aquila), Amenta (Orbetello), Sabatini (La Rustica), D'Aversa (Almas Roma), Romagnoli (Nuova Viterbese), Salvati (La Rustica).

**GIRONE H.** Sempre molto aperto il discorso promozione per quanto riguarda questo girone. L'Ischia non ha giocato perché il terreno era impraticabile: gli ha risposto il Gaeta che ha vinto lo scontro diretto con la Rifo Sud evidenziando le doti di cannoniere di Giampiero Forte. Per gli ospiti aveva segnato il gol dell'iniziale vantaggio Rea. Il Terracina ha perso di nuovo fuori casa, questa volta sul campo del Gladiator, passato con due gol di Baia e uno di Speziale (per i laziali Ialongo). Le altre reti: Sergio e Fratini (Puteolana), Ditiello (Acerrana), Bolognino e Cavuoto (Caivanese), Maltese (Sora), Barbieri e De Cata (Ariano), Flocco (Val di Sangro), Patalano su rigore (Arzanese), Carnevale (San Salvo). **La squadra della settimana:** Gonnelli (Caivanese), D'Aiello (Rifo Sud), R. Forte (Gaeta), Cuono (Caivanese), Ditiello (Acerrana), Blocco (Val di Sangro), Speziale (Gladiator), Bolognino (Caivanese), G. Forte (Gaeta), Di Baia (Gladiator), De Cata (Ariano).

**GIRONE I.** Afragolese in grande salute dopo la larghissima vittoria a spese del Pomigliano. Reti di Arbitrio su rigore, Sveglia, Loffredo, Fusco, Iazzetta e Massaro. Per il Pomigliano autorete di Masullo. Anche il Crotone cerca di non perdere contatto dalla squadra di Cané dopo il pareggio di Nola. Per i calabri autorete di Cavallo, per i campani Capasso. Le altre reti: Lategano su rigore (Castrovillari), Scala su rigore e Raimondo (Juve Stabia), Amoroso (2), e Garello (Palmese), Pignataro (Rossanese), De Vito e Scarcello su rigore (Corigliano), Spilabotte (Sangiuseppese), Maio (Paolana), e Vianello (Savoia). **La squadra della settimana:** Pascarella (Afragolese), Lamanna (Afragolese), Della Vedova (Afragolese), Di Santo (Afragolese), Verbaggio (Nola), Raimondo (Juve Stabia), Simonetti (Juve Stabia), Pauselli (Crotone), Spilabotte (Sangiuseppese), Veglia (Afragolese), Scala (Juve Stabia).

**GIRONE L.** Situazione molto incerta con al comando due squadre: il Maglie (che ha vinto chiaro sul campo del Policoro con doppietta di Stabella e rete di Longo) e il Trani (che ha faticato in casa contro lo Squinzano: per il Trani reti di Di Gennaro, Franceschiello e Brescia: hanno risposto gli ospiti con Mori e Fornaro). Le altre reti: Arselio e Renis (Galatina), Mantuano (Grottaglie), Calabrese e Verardi (Nardò), Luise (Canosa), Spinelli (Lucera), Francavilla (Manfredonia). **La squadra della settimana:** Lupo (Maglie), Arsenio (Galatina), Mori (Squinzano), Schettino (Nardò), Verderossa (Canosa), Rinaldi (Trani), Narciso (Andria), Blasi (Bernalda), Santoro (Manfredonia), Cacucci (Fasano), Epomeo (Noicattaro).

**GIRONE M.** Canicattì al comando anche se non ha giocato la partita di Enna contro la Juvenes. L'Acireale, che segue i primi in classifica ha pareggiato con il Ligny, mentre per quanto riguarda il Trapani, sconfitto a Marsala, è ormai crisi aperta. Le reti: Sommella (Favara, 2), Augello (Enna), Randazzo e Dolce (Caltagirone), Bondì e Fichera (Mascalucia), Tramontana (Nuova Igea), Castellucci e Lio (Nissa), Cannizzaro, Azzarelli, Grimaldi e autorete di Santone (Modica), De Purificao (Terranova), Aversa (Villafranca), Musumesi e Falce (Mazara), Celano (Trapani). **La squadra della settimana:** Tudisco (Acireale), Mangiafico (Enna), Celeste (Modica), Cappello (Villafranca), Lo Monaco (Nuova Igea), Frontinao (Trapani), N. Giacalone (Mazara), Lio (Nissa), Falcé (Mazara), Dolce (Caltagirone), Sommella (Favara).

**GIRONE N.** In Sardegna duello molto interessante fra l'Olbia (Arcoleo) che ha battuto la Nuorese e il Sorso (Coni su rigore e Pala) che ha vinto sul campo del Sinnai (A. Uras). Le altre squadre stanno a guardare. **La squadra della settimana:** Pulino (Fertilia), Piola (Alghero), Orcu (Carloforte), Manzoni (Tempio), Gaspa (Sennori), Scocchi (Sennori), Tocci (Tempio), Marcellino (Fertilia), Gasbarra (Olbia), Nichiarelli (Sennori), Amendola (Olbia). □

# RISULTATI E CLASSIFICHE

## GIRONE A

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Acqui-Aosta 2-1; Biellese-Borgomanero 1-0; Cairese-Seo Borgaro 2-0; Cuneo-Albenga 2-2; Ivrea-Busallese 4-0; Novese-Orbassano 0-0; Pinerolo-Pro Vercelli 0-0; Vado Cossatese 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Biellese** | **25** | 19 | 11 | 3 | 5 | 28 | 14 |
| **Borgomanero** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 25 | 12 |
| **Orbassano** | **24** | 19 | 7 | 10 | 2 | 15 | 12 |
| **Cairese** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 18 | 14 |
| **Ivrea** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 17 | 16 |
| **Pro Vercelli** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 18 | 15 |
| **Pinerolo** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 14 | 15 |
| **Vado** | **18** | 19 | 3 | 12 | 4 | 12 | 11 |
| **Acqui** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 21 | 22 |
| **Albenga** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 20 | 22 |
| **Aosta** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 14 | 16 |
| **Novese** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 11 | 16 |
| **Busallese** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 16 | 22 |
| **Cuneo** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 16 | 21 |
| **Cossatese** | **14** | 19 | 2 | 10 | 7 | 14 | 22 |
| **Seo Borgaro** | **13** | 19 | 2 | 9 | 8 | 14 | 23 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Albenga-Acqui, Aosta-Novese, Borgomanero-Ivrea, Cossatese-Biellese, Cuneo-Vado, Orbassano-Busallese, Pro Vercelli-Cairese, Seo Borgaro-Pinerolo.**

## GIRONE B

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Pass. Merano 2-0; Desio-Trecate 2-2; Benacense-Gallaratese 2-0; Bonzano-Saronno 0-1; Leffe-Caratese 0-0; Pro Sesto-Seregno 1-1; Solbiatese-Brembillese 0-0; Sondrio-Vigevano 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigevano** | **24** | 19 | 6 | 12 | 1 | 28 | 12 |
| **Pro Sesto** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 31 | 19 |
| **Benacense** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 20 | 14 |
| **Saronno** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 20 | 14 |
| **Sondrio** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 17 | 14 |
| **Abbiategrasso** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 23 | 21 |
| **Brembillese** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 19 | 18 |
| **Leffe** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 13 | 12 |
| **Gallaratese** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 14 | 15 |
| **Trecate** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 19 | 18 |
| **Pass. Merano** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 15 | 18 |
| **Solbiatese** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 25 | 21 |
| **Caratese** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 15 | 18 |
| **Seregno** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 18 | 23 |
| **A. Desio** | **10** | 19 | 1 | 8 | 10 | 11 | 25 |
| **Bolzano** | **10** | 19 | 3 | 4 | 12 | 7 | 32 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Bolzano-Benacense, Brembillese-Abbiategrasso, Caratese-Sondrio, Gallaratese-Pass. Merano, Saronno-Solbiatese, Seregno-A. Desio, Trecate-Leffe, Vigevano-Pro Sesto.**

## GIRONE C

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Abano Terme-Rovigo (rinviata per neve); Cittadella-Jesolo (rinviata per neve); Contarina-Trivignano 3-0; Miranese-Valdagno 0-1; Monfalcone-Pievigina 1-1; Opitergina-Pro Aviano 1-0; Sacilese-Dolo 3-3; Venezia-Manzanese 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Venezia** | **30** | 19 | 12 | 6 | 1 | 24 | 6 |
| **Contarina** | **25** | 19 | 9 | 7 | 3 | 26 | 15 |
| **Opitergina** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 22 | 12 |
| **Abano Terme** | **20** | 18 | 6 | 8 | 4 | 30 | 27 |
| **Pievigina** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 23 | 19 |
| **Sacilese** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 20 | 20 |
| **Valdagno** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 19 | 16 |
| **Miranese** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 19 | 18 |
| **Trivignano** | **19** | 19 | 4 | 11 | 4 | 20 | 21 |
| **Cittadella** | **18** | 18 | 6 | 6 | 6 | 15 | 16 |
| **Dolo** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 19 | 24 |
| **Rovigo** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 20 | 19 |
| **Pro Aviano** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 11 | 19 |
| **Jesolo** | **14** | 18 | 1 | 12 | 5 | 14 | 18 |
| **Monfalcone** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 12 | 30 |
| **Manzanese** | **12** | 19 | 2 | 8 | 9 | 13 | 27 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Dolo-Abano Terme, Jesolo-Pievigina, Manzanese-Contarina, Opitergina-Venezia, Pro Aviano-Miranese, Rovigo-Cittadella, Trivignano-Sacilese, Valdagno-Monfalcone.**

## GIRONE D

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Romanese-Sommacampagna 3-1; Carpi-Pro Palazzolo 1-1; Centese-Pescantina 0-0; Chievo-Fidenza 2-1; Russi-Trevigliese 2-0; Sassuolo-Imola 3-1; Viadanese-San Lazzaro 1-0; Virescit B.-Mirandolese 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Centese** | **24** | 19 | 10 | 4 | 5 | 28 | 15 |
| **Carpi** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 23 | 17 |
| **Pro Palazzolo** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 26 | 15 |
| **Chievo** | **22** | 18 | 8 | 6 | 4 | 24 | 15 |
| **Virescit B.** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 21 | 14 |
| **Mirandolese** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 21 | 16 |
| **Viadanese** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 23 | 19 |
| **Pescantina** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 17 | 17 |
| **Sassuolo** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 24 | 26 |
| **San Lazzaro** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 22 | 22 |
| **Romanese** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 19 | 23 |
| **F. Fidenza** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 21 | 27 |
| **Russi** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 21 | 28 |
| **Sommacamp.** | **13** | 19 | 4 | 5 | 10 | 17 | 30 |
| **Imola** | **11** | 18 | 3 | 5 | 10 | 15 | 29 |
| **Trevigliese** | **11** | 19 | 2 | 7 | 10 | 18 | 27 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Carpi-Sommacampagna, F. Fidenza-Romanese, Imola-Virescit B., Pescantina-Mirandolese, Pro Palazzolo-Centese, San Lazzaro-Sassuolo, Trevigliese-Chievo, Viadanese-Russi.**

## GIRONE E

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Castelfiorentino-Entella 0-1; Fucecchio-Cuoio Pelli 0-2; Massese-Sarzanese 2-0; Pietrasanta-Cecina 2-2; Rosignano-Ponsacco 0-0; Sangiovannese-Montevarchi 0-1; Sansovino-Viareggio 1-0; Sestri Levante-Rapallo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Massese** | **27** | 19 | 10 | 7 | 2 | 26 | 7 |
| **Montevarchi** | **25** | 19 | 8 | 9 | 2 | 19 | 11 |
| **Ponsacco** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 15 | 12 |
| **Fucecchio** | **22** | 19 | 10 | 2 | 7 | 21 | 16 |
| **Pietrasanta** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 19 | 16 |
| **Cuoio Pelli** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 22 | 19 |
| **Cecina** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 19 | 17 |
| **Entella** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 13 | 12 |
| **Castelfiorentino** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 12 | 12 |
| **Viareggio** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 17 | 13 |
| **Sestri Levante** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 14 | 17 |
| **Sansovino** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 18 | 22 |
| **Sarzanese** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 19 | 25 |
| **Rosignano** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 14 | 19 |
| **Rapallo** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 17 | 28 |
| **Sangiovannese** | **8** | 19 | 2 | 4 | 13 | 7 | 26 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Cecina-Sestri Levante, Cuoio Pelli-Sangiovannese, Entella-Massese, Ponsacco-Castelfiorentino, Montevarchi-Viareggio, Pietrasanta-Fucecchio, Rapallo-Rosignano, Sarzanese-Sansovino.**

## GIRONE F

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Cesenatico-S. Arcangiolese 1-0; Chieti-Pennese 2-0; Forlimpopoli-Riccione 1-0; Gubbio-Falconarese 0-0; Sangiorgese-Fermana 1-1; Santegidiese-Pro Lido 1-1; Vadese-Porto S. Elpidio 4-0; Vis Pesaro-Chiaravalle 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesenatico** | **31** | 19 | 13 | 5 | 1 | 37 | 14 |
| **S. Arcangiolese** | **25** | 19 | 11 | 3 | 5 | 26 | 12 |
| **Fermana** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 30 | 15 |
| **Chieti** | **23** | 19 | 9 | 5 | 5 | 18 | 11 |
| **Vadese** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 29 | 20 |
| **Riccione** | **22** | 19 | 9 | 4 | 6 | 18 | 14 |
| **P. Sant'Elpidio** | **20** | 19 | 8 | 4 | 7 | 22 | 25 |
| **Forlimpopoli** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 19 | 18 |
| **Pennese** | **18** | 19 | 8 | 2 | 9 | 24 | 28 |
| **Sangiorgese** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 20 | 27 |
| **Gubbio** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 13 | 22 |
| **Vis Pesaro*** | **15** | 19 | 6 | 5 | 8 | 22 | 24 |
| **Chiaravalle** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 10 | 23 |
| **Pro Lido** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 13 | 24 |
| **Falconarese** | **11** | 19 | 3 | 5 | 11 | 20 | 26 |
| **Santegidiese** | **11** | 19 | 3 | 5 | 11 | 10 | 28 |

* Due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Falconarese-Vadese, Gubbio-Vis Pesaro, Pro Lido-Chiaravalle, Pennese-Fermana, Riccione-P. Sant'Elpidio, S. Arcangiolese-Chieti, Sangiorgese-Forlimpopoli, Santegidiese-Cesenatico.**

## GIRONE G

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Almas Roma-Pomezia 2-0; Angelana-Assisi 2-1; Casalotti-Lodigiani 1-1; La Rustica-Romulea 3-3; Nocera Umbra-Elettr. Narni 1-0; Nuova Viterbese-Angizia 1-0; Orbetello-Cynthia 2-2; Vis Velletri-L'Aquila 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lodigiani Roma** | **26** | 19 | 9 | 8 | 2 | 33 | 13 |
| **L'Aquila** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 24 | 15 |
| **Vis Velletri** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 20 | 15 |
| **Angelana** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 21 | 23 |
| **Cynthia Genzano** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 25 | 21 |
| **Nuova Viterbese** | **20** | 19 | 8 | 4 | 7 | 19 | 17 |
| **La Rustica Roma** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 18 | 19 |
| **Romulea** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 18 | 17 |
| **Elettr. Narni** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 18 | 15 |
| **Assisi** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 18 | 19 |
| **Casalotti** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 16 | 19 |
| **Nocera Umbra** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 19 | 21 |
| **Angizia Luco** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 17 | 21 |
| **Orbetello** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 16 | 30 |
| **Almas Roma** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 20 | 26 |
| **Pomezia** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 16 | 27 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Almas Roma-La Rustica Roma, Angizia-Angelana, Assisi-Casalotti, Cynthia Genzano-Nocera Umbra, Elettr. Narni-Vis Velletri, Lodigiani Roma-L'Aquila, Orbetello-Nuova Viterbese, Pomezia-Romulea.**

## GIRONE H

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Arzanese-San Salvo 1-1; Caivanese-Aesernia 2-0; Colleferro-Ischia r.i.c.; Gaeta-Rifo Sud 2-1; Gladiator-Terracina 3-1; Puteolana-Acerrana 2-1; Sora-Ariano 1-2; Val di Sangro-Giugliano 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ischia** | **26** | 18 | 12 | 2 | 4 | 31 | 15 |
| **Gaeta** | **25** | 19 | 9 | 7 | 3 | 23 | 15 |
| **Terracina** | **23** | 19 | 7 | 9 | 3 | 19 | 17 |
| **Gladiator** | **22** | 19 | 9 | 4 | 6 | 23 | 18 |
| **Rifo Sud** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 15 | 11 |
| **Giugliano** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 17 | 15 |
| **Caivanese** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 16 | 14 |
| **Puteolana** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 25 | 17 |
| **Val di Sangro** | **19** | 19 | 4 | 11 | 4 | 20 | 21 |
| **Ariano** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 19 | 17 |
| **Acerrana** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 14 | 14 |
| **San Salvo** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 12 | 13 |
| **Aesernia** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 18 | 23 |
| **Colleferro** | **12** | 18 | 3 | 6 | 9 | 12 | 24 |
| **Arzanese** | **12** | 19 | 3 | 6 | 10 | 10 | 24 |
| **Sora** | **10** | 19 | 3 | 4 | 12 | 13 | 29 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Acerrana-Val di Sangro, Aesernia-Colleferro, Ariano-Puteolana, Giugliano-Gaeta, Gladiator-Caivanese, Ischia-Rifo Sud, Terracina-Arzanese.**

## GIRONE I

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Afragolese-Pomigliano 6-1; Castrovillari-Angri 1-0; Corigliano-Sangiuseppese 2-1; Juventus Stabia-Nuova Vibonese 2-0; Nola-Crotone 1-1; Palmese-Rossanese 3-1; Paolana-Savoia 1-1; Viribus Unitis-Cassano 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Afragolese** | **28** | 19 | 12 | 4 | 3 | 37 | 8 |
| **Crotone** | **26** | 19 | 9 | 8 | 2 | 18 | 7 |
| **Palmese** | **23** | 19 | 6 | 11 | 2 | 21 | 12 |
| **Juventus Stabia** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 20 | 11 |
| **Viribus Unitis** | **22** | 19 | 6 | 10 | 3 | 18 | 11 |
| **Nuova Vibonese** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 20 | 18 |
| **Pomigliano** | **22** | 19 | 5 | 12 | 2 | 15 | 17 |
| **Savoia** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 18 | 18 |
| **Corigliano** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 18 | 21 |
| **Nola** | **17** | 19 | 3 | 11 | 5 | 20 | 20 |
| **Castrovillari** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 19 | 25 |
| **Paolana** | **16** | 19 | 3 | 10 | 6 | 15 | 19 |
| **Cassano** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 17 | 21 |
| **Sangiuseppe** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 13 | 20 |
| **Angri** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 12 | 20 |
| **Rossanese** | **6** | 19 | 1 | 4 | 14 | 6 | 39 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Angri-Viribus Unitis; Cassano-Paolana; Corigliano-Palmese; Crotone-Castrovillari; Nuova Vibonese-Afragolese; Pomigliano-Rossanese; Sangiuseppe-Juventus Stabia; Savoia-Nola.**

## GIRONE L

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Grottaglie-Bisceglie 1-0; Policoro-Maglie 0-3; Fasano-Andria 0-0; Ginosa-Noicattaro 1-1; Lucera-Manfredonia 1-1; Nardò-Canosa 2-1; Galatina-Bernarda 2-0; Trani-Squinzano 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Maglie** | **24** | 19 | 10 | 4 | 5 | 23 | 14 |
| **Trani** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 25 | 17 |
| **Galatina** | **23** | 19 | 10 | 3 | 6 | 26 | 15 |
| **Andria** | **23** | 19 | 7 | 9 | 3 | 20 | 12 |
| **Squinzano** | **21** | 19 | 8 | 5 | 6 | 27 | 16 |
| **Ginosa** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 23 | 16 |
| **Manfredonia** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 21 | 21 |
| **Grottaglie** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 20 | 19 |
| **Noicattaro** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 21 | 24 |
| **Lucera** | **18** | 19 | 4 | 10 | 5 | 15 | 19 |
| **Canosa** | **17** | 19 | 4 | 9 | 6 | 14 | 19 |
| **Bernalda** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 13 | 22 |
| **Bisceglie** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 15 | 18 |
| **Fasano** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 17 | 24 |
| **Nardò** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 16 | 25 |
| **Policoro** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 14 | 27 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Maglie-Grottaglie; Bernalda-Trani; Bisceglie-Galatina; Cansa-Ginosa; Andria-Manfredonia; Lucera-Nardò; Noicattaro-Fasano; Squinzano-Policoro.**

## GIRONE M

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Caltagirone-Mascalucia 2-2; Favara-Enna 2-1; Juventus-Canicattì (sospesa per nebbia); Ligny-Acireale 1-0; Mazara-Trapani 2-1; Modica-Paternò 4-0; Nissa-Nuova Igea 2-1; Villafranca-Terranova 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Canicattì** | **28** | 18 | 11 | 6 | 1 | 22 | 6 |
| **Acireale** | **25** | 19 | 10 | 5 | 4 | 23 | 12 |
| **Juvenes** | **24** | 18 | 8 | 8 | 2 | 19 | 12 |
| **Trapani** | **24** | 19 | 8 | 8 | 3 | 28 | 18 |
| **Ligny** | **23** | 19 | 8 | 7 | 4 | 21 | 12 |
| **Mascalucia** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 19 | 19 |
| **Mazara** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 16 | 18 |
| **Caltagirone** | **18** | 19 | 5 | 8 | 6 | 18 | 15 |
| **Terranova** | **17** | 19 | 3 | 11 | 5 | 11 | 15 |
| **Nuova Igea** | **17** | 19 | 5 | 5 | 8 | 14 | 19 |
| **Paternò** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 17 | 21 |
| **Nissa** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 16 | 21 |
| **Enna** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 14 | 20 |
| **Favara** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 16 | 24 |
| **Villafranca** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 21 | 32 |
| **Modica** | **10** | 19 | 2 | 6 | 11 | 12 | 23 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Acireale-Villafranca; Enna-Ligny; Mascalucia-Juvenes; Nissa-Caltagirone; Nuova Igea-Mazara; Paternò-Favara; Terranova-Modica; Trapani-Canicattì.**

## GIRONE N

RISULTATI (4. giornata di ritorno): **Alghero-Calangianus 2-0; Carloforte-Isili 4-0; Guspini-Fertilia 1-1; Montalbo-Gonnesa 3-1; Olbia-Nuorese 1-0; Sennori-Monreale 3-0; Sinnai-Sorso 1-2; Tempio-Ilvarsenal 4-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olbia** | **29** | 19 | 11 | 7 | 1 | 28 | 10 |
| **Sorso** | **28** | 19 | 12 | 4 | 3 | 33 | 13 |
| **Tempio** | **22** | 19 | 9 | 4 | 6 | 26 | 24 |
| **Fertilia** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 23 | 18 |
| **Alghero** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 18 | 13 |
| **Nuorese** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 22 | 21 |
| **Sinnai** | **21** | 19 | 6 | 9 | 4 | 23 | 23 |
| **Gonnesa** | **20** | 19 | 6 | 8 | 5 | 23 | 24 |
| **Calangianus** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 19 | 19 |
| **Guspini** | **19** | 19 | 5 | 9 | 5 | 16 | 17 |
| **Sennori** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 26 | 20 |
| **Carloforte** | **16** | 19 | 3 | 10 | 6 | 17 | 23 |
| **Ilvarsenal** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 19 | 26 |
| **Montalbo** | **14** | 19 | 3 | 8 | 8 | 20 | 26 |
| **Isili** | **11** | 19 | 2 | 7 | 10 | 8 | 30 |
| **Monreale** | **6** | 19 | 0 | 6 | 13 | 7 | 36 |

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): **Calangianus-Tempio; Fertilaia-Alghero; Gonnesa-Sinnai; Isili-Montalbo; Monreale-Carloforte, Nuorese-Guspini; Olbia-Ilvarsenal; Sorso-Sennori.**

Un successo che nasce dalla classe, dalla grinta e da una decisione drastica: niente più premiazioni, inaugurazioni, distrazioni. Vita regolata da atleta, insomma

# Ninna a nanna

di **Claudia Giordani**

MARIA ROSA QUARIO è tornata al successo in Coppa del Mondo dopo quattro anni, grazie all'immensa fiducia nelle proprie capacità, che mai ha cessato di sostenerla, neanche nei momenti critici della carriera, segnata sul nascere da una prestigiosa vittoria, ma caratterizzata fino alla scorsa stagione da prestazioni a corrente alternata. E se a Mellau nel 1979 la sua splendida gara fu una sorpresa per tutti, a Les Diablerets invece la sensazione che finalmente fosse giunta l'ora in cui i pronostici, che vedevano Maria Rosa favorita ad ogni vigilia, venissero rispettati, era già in parte certezza sino dalla partenza. Onestamente il ricordo della facile occasione persa nello slalom di Schrunz, dove sempre lei si era trovata la strada libera per l'esclusione delle più agguerrite avversarie, Erika Hess e Tamara McKinney, cadute nella prima discesa, e si era vista poi superare per un'inezia dall'austriaca Kronbichler a sua volta vincitrice a sorpresa, ha alimentato qualche timore nell'animo di molti fino all'ultimo. Ma non ha condizionato minimamente proprio Maria Rosa, che nel corso della seconda manche ha dato prova del valore della sua tecnica, particolarmente efficace nei percorsi ritmici su fondo ghiacciato, staccando notevolmente tutte le dirette inseguitrici.

**MATURAZIONE.** Una vittoria nata da una sicurezza e da una tranquillità radicate da sempre nel suo carattere, oggi assai diverso e naturalmente più maturo, rispetto agli anni in cui si presentò giovanissima alla ribalta internazionale. Allora in tutte le sue azioni predominavano la grinta, la spavalderia e il forte desiderio di emergere; ma, come lei stessa ricorda, la notorietà derivata dal successo ottenuto nello sport le procurò con il passare del tempo più problemi che gioie. Infatti trovò parecchie difficoltà ad estraniarsi completamente da tutte quelle manifestazioni collaterali alle quali ogni sportivo partecipa: le premiazioni, le inaugurazioni e le commemorazioni promosse dai tifosi e dagli appassionati e alle quali non si può dire di no, ma che ovviamente determinano motivi e distrazioni spesso tali da sviare anche la mente più quadrata dagli impegni prefissati. Si rese subito conto che il rendimento nelle gare veniva per questo intaccato sempre più frequentemente da interessi che avrebbero dovuto rimanere nell'ambito della loro importanza secondaria. E così, con grande volontà, giunse a prendere la decisione che non solo le ha permesso di riportarsi prontamente ai livelli sportivi che le competono, ma che a mio parere ha inoltre reso più comprensibile e accettabile il suo stesso carattere, smussandone gli angoli più vivi. Non bisogna dimenticare infatti che il periodo in cui i suoi risultati sono stati al di sotto delle sue possibilità, è stato segnato anche da polemiche e incomprensioni acutizzatesi nell'ambito della squadra nazionale proprio a causa delle forti personalità delle diverse componenti.

**CARICA VINCENTE.** Un tempo l'obiettività di Ninna, chiamata così ormai da tutti e non solo dagli amici, era a volte appannata dal suo innato istinto, per il quale vorrebbe sempre riuscire a dare il massimo di sé, mentre ora la maturità raggiunta le permette di avere rapporti migliori con il prossimo, pur esaltando ulteriormente, se possibile, la sua carica vincente. Merito della scelta di dedicarsi allo sci completamente senza riserve, perché rappresenta la cosa più importante della sua vita, o meglio lo è nel momento in cui è necessario che lo sia, e cioè in allenamento e in gara; scelta che comporta una decisione e una concentrazione volta ad escludere qualsiasi altra attività, tranne che durante i mesi liberi, nei quali prepotentemente affiora la passione di Ninna per il tennis, il suo mai dimenticato primo amore. La scorsa estate ha partecipato insieme al team del suo circolo al campionato italiano a squadre, giungendo alla fase nazionale senza perdere mai il suo singolare, riscontrando anche in questo settore la validità del suo motto che potrebbe sintetizzarsi nella frase: «per raggiungere il massimo, una cosa alla volta». Nello sci la scalata dopo il capitombolo non è stata nemmeno poi così lunga, considerando che già l'anno scorso si è concluso con una splendida serie di piazzamenti, sciupata solo dal ricordo dell'incredibile svolgimento della gara mondiale, forse persa per l'eccessiva sicurezza già allora ritrovata in pieno e, anche se Ninna non lo ammette, quella sconfitta ha senza dubbio costituito lo stimolo decisivo al pronto riscatto. Per il futuro il traguardo è la Coppa del Mondo di specialità, nella cui classifica è per ora al comando, con ottime probabilità di ottenere il successo finale avvantaggiata — come Ninna stessa dichiara, sottolineando il valore delle avversarie — dalle preoccupazioni che queste ultime dovranno prossimamente affrontare, impegnate come sono nella lotta per il titolo assoluto. Non credo che a questo punto esistano limiti alle sue giuste aspirazioni, tre le quali rientrano naturalmente le Olimpiadi del 1984. E sono certa che non dovrebbe più incontrare sul suo cammino gli stessi ostacoli che in passato le hanno impedito di realizzarsi totalmente. □

**Maria Rosa Quario, milanese 22 anni, alla ribalta internazionale dal 1979, è tornata prepotentemente al successo in Coppa del mondo e si può oggi considerare fra le tre più forti slalomiste.** Nella pagina a fianco, **due spledide immagini della** A.R.T. Foto: **un primo piano di «Ninna», come è soprannominata la Quario, e la squadra azzurra femminile di sci al completo.** Nella telefoto in questa pagina: **la Quario in piena azione durante il vittorioso slalom di Les Diablerets, in Svizzera**

La riunione del Consiglio Federale ha risolto a metà il caso Prandi. Per il resto, ogni problema è stato rinviato: non hanno seguito le proposte del segretario della Lega

# L'Isola abbandonato

a cura di **Pier Paolo Cioni**

**NON PRIVA DI SPUNTI** la settimana che si è appena conclusa. Hanno tenuto banco infatti diversi casi che avevano interessato in questo ultimo periodo tutti gli appassionati. Tra i vari appuntamenti dello scorso fine settimana, c'era anche la riunione del C.F. (Consiglio Federale) che doveva obbligatoriamente — dopo ben quattro mesi di oziose elucubrazioni — pronunciarsi sul successore di Carmelo Pittera. Con una decisione alquanto confusa, che presta il fianco a facili polemiche future, il massimo organismo federale ha accordato due anni di permesso al nuovo tecnico azzurro Silvano Prandi. Pur mantenendo in vita la vecchia regola che vieta agli allenatori delle Nazionali di essere responsabili anche di un club, ha dato il suo benestare al tecnico torinese. E questo non tenendo conto o meglio fregandosene, come al solito, del parere espresso dalla Lega, ovvero dalle società. L'organismo di rappresentanza aveva fatto pervenire al C.F. una nota con la quale si rendeva nota la posizione dei club di A1 e di A2, che forniscono gli azzurri. Nota che spiegava a chiare lettere la preoccupazione per un eventuale simile precedente. E non per partito preso contro il tecnico torinese, forse il più desiderato degli ultimi anni, ma per una analisi della realtà sportiva italiana. Con la sua solita lentezza cronica e la sua scarsa personalità, il C.F. non ha voluto prendere in esame anche altri numerosi problemi che diventeranno sempre più gravi e di difficile soluzione. Nonostante tutti conoscano la realtà dei fatti, nessuno ha voluto trovare il tempo per esaminare la situazione del settore juniores delle nostre selezioni nazionali. Tema molto importante, dato che nell'85 dovremo ospitare in Italia il Campionato del Mondo di categoria. Anche in questo caso i nostri «cervelli fumanti» hanno mostrato codardia o poca chiarezza di idee. In tutti loro c'è sempre un enorme imbarazzo e la paura di affrontare le decisioni. Infatti, come tutti ormai sanno in Federazione c'è la precisa volontà di trovare il modo, più o meno elegante, per pensionare anticipatamente i due responsabili del settore juniores Anderlini e La Pizzo. A loro favore però ci sono troppi risultati positivi, gli unici — diciamo noi — avuti in questi ultimi anni dal nostro volley in casacca azzurra. Di contro esistono al momento una marea di allenatori distaccati, e pagati con denaro pubblico che avrebbero dovuto, per un progetto iniziale dell'attuale d.t. Pittera, prendere il loro posto.

**LA LEGA.** Molto seccato per la riunione del C.F. appare il segretario della Lega, Aristo Isola: **«Il comportamento della federazione nei nostri confronti è stato ostile e alquanto offensivo, nonostante avessimo sempre cercato un confronto e non uno scontro. Continuano a prenderci in giro, a non volerci considerare, a fare i loro comodi. Avevamo inviato loro una lunga relazione, con la quale avevamo chiesto delle precise risposte. Le risposte non ci sono state date e sono state rimandate — forse perché urgenti — alla prossima riunione, a maggio. Per la prima volta la Lega aveva chiesto ufficialmente di prendere parte alla gestione dei campionati e delle varie commissioni. Diverse anche le proposte per la Nazionale. Da quest'anno le società affiliate hanno manifestato l'intenzione di richiedere alla Federazione una quota per lo sfruttamento estivo dei loro atleti e la copertura di un'assicurazione in caso di infortunio.**

segue a pagina 90

## TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

**13. GIORNATA**

| Incontro | Giocatori |
|---|---|
| Roma-Vianello Pescara | R. Martinelli-Belmonte |
| Santal-Birra Taxis | Ho-Chul-Negri |
| Riccadonna-Edilcuoghi | Sibani-Saetti-Baraldi |
| Panini-Bartolini Trasporti | Anastasi-Squeo |
| Americanino-Cassa di Risparmio | Iliev-Tasevski |
| Kppa Torino-Casio Milano | Dall'Olio-Hovland |

CLASSIFICA. **Dall'Olio punti 11; Ho-Chul 10; Di Bernardo 8; Martinez 7; Lanfranco e Hovland 6; Bertoli, Piva, Gawlowski, De Rocco e Dodd 5; Recine e Tasevski 4; Hedlund, Zecchi, Pi.Rebaudengo, Sacchetti, Visani e Anastasi 3; Swiderek, Fanton, Zanolli, Melandri, Di Coste, Pilotti, De Luigi, Babini, Brandimarte, Brambilla, Giovannini, Mazzaschi e Focaccia 2.**

**REGOLAMENTO.** In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

## TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

**12. GIORNATA**

| Incontro | Giocatrici |
|---|---|
| Aurora Giarratana-CIV Modena | Modnika-Leoni |
| Lions Baby-Fibrotermica | Perini-Bertani |
| Nelsen-Cecina | Campbell-Menozzi |
| Victor Village-Teodora | Uzunova-Flamigni |
| Setball Isa Fano-Cus Macerata | Kaliska-Vichi |
| Lynx Parma-FAI Noventa | Chudy-De Lucio |

CLASSIFICA. **Stanzani punti 8; Bernardi, Modnika e Chudy 7; Guiducci 6; M. Dallari, Zuccaro, Byun, Campbell e Uzunova 5; Bigiarini, Gogova, Popa e Kaliska 4; Bojourina, F. Fabiani e Flamigni 3; Bendeova, Bedeschi, Paoloni, Fissore, Turetta, A. Arzilli, Tavolieri, Pagliari, Bonfirraro, Bellon, Bonacini, Zuccaro, De Biase, D. Pizzo, Penacchio, Prati, Forestelli, Leoni, Bertani, Vichi e De Lucio 2.**

**REGOLAMENTO.** In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

## A2 MASCHILE

RISULTATI DELLA 13. GIORNATA

**Girone A**

**Di.Po. Vimercate-Karmak Bergamo** 3-0
(15-1 15-2 15-5)

**Cucine Gandi-Granarolo Felsinea** 3-0
(15-12 15-9 15-6)

**Steton MTN-Thermomec** 2-3
(13-15 15-10 15-12 7-15 6-15)

**Bonlat Caravel-Sa. Fa. Torino** 3-2
(11-15 15-2 15-5 11-15 15-12)

**Codyeco S.Croce-Treviso** 1-3
(12-15 13-15 15-13 7-15)

**Nello Cremona-Belluna** 1-3
(15-7 16-18 11-15 7-15)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cucine Gandi | 22 | 13 | 11 | 2 | 36 | 15 | 686 | 547 |
| Boulet Caravel | 20 | 13 | 10 | 3 | 31 | 17 | 649 | 514 |
| Di.Po.Vimercate | 18 | 13 | 9 | 4 | 28 | 15 | 543 | 409 |
| Granarolo Fels. | 16 | 13 | 8 | 5 | 27 | 19 | 572 | 534 |
| Belluno | 16 | 13 | 8 | 5 | 29 | 21 | 647 | 600 |
| Thermomec | 16 | 13 | 8 | 5 | 28 | 21 | 599 | 547 |
| Treviso | 14 | 13 | 7 | 6 | 24 | 25 | 592 | 606 |
| Stefan M.T.N. | 12 | 13 | 6 | 7 | 28 | 27 | 691 | 697 |
| Codyeco S.Croce | 10 | 13 | 5 | 8 | 24 | 31 | 673 | 700 |
| Karmak Bergamo | 6 | 13 | 3 | 10 | 17 | 31 | 509 | 636 |
| Sa.Fa. Torino | 4 | 13 | 2 | 11 | 15 | 38 | 654 | 708 |
| Nello Cremona | 2 | 13 | 1 | 12 | 11 | 38 | 501 | 689 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di ritorno, sabato 12 febbraio, ore 17,30): **Karmak Bergamo-Steton MTN Carpi; Granarolo Felsinea Ferrara-Nello Cremona; Treviso-Thermomec Padova; Cucine Gandi Firenze-Bonlat Caravel Mantova; Di.Po.Vimercate-Codyeco Lupi S.Croce; Sa.Fa.Torino-Belluno.**

**Girone B**

**Showy Boys-Sabini Smalvic** 3-2
(12-15 15-6 5-15 17-15 15-11)

**Santarlasci-Sabaudia** 3-0
(15-3 15-8 16-14)

**Isea Polin-Trasimeno** 3-0
(15-11 15-0 15-7)

**S.Cristoforo-Catania** 0-3
(6-15 3-15 2-15)

**Ceramiche Senesi-Aversa** 3-1
(15-13 15-11 18-20 15-13)

**Victor Village-Miguel Montuori** 3-0
(15-8 15-6 15-5)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Isea Polm | 22 | 13 | 11 | 2 | 36 | 11 | 646 | 407 |
| Catania | 22 | 13 | 11 | 2 | 37 | 13 | 691 | 516 |
| Victor Village | 22 | 13 | 11 | 2 | 36 | 15 | 675 | 491 |
| Sabaudia | 18 | 13 | 9 | 4 | 31 | 24 | 684 | 652 |
| Santarlasci Pisa | 14 | 13 | 7 | 6 | 29 | 23 | 657 | 554 |
| Ceramiche Senesi | 14 | 13 | 7 | 6 | 23 | 23 | 578 | 686 |
| Sabini Smalvic | 14 | 13 | 7 | 6 | 26 | 27 | 635 | 650 |
| Showy Boys | 10 | 13 | 5 | 8 | 25 | 30 | 666 | 669 |
| Aversa | 8 | 13 | 4 | 9 | 19 | 33 | 551 | 690 |
| S. Cristoforo | 4 | 13 | 2 | 11 | 17 | 35 | 574 | 694 |
| Miguel Montuosi | 4 | 13 | 2 | 11 | 14 | 34 | 483 | 645 |
| Trasimeno | 4 | 13 | 2 | 11 | 12 | 36 | 448 | 665 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di ritorno, sabato 12 febbraio, ore 17,30): **Sabini Smalvic Castelferretti-Isea Polin Falconara; Sabaudia-Victor Village Falchi Ugento; Aversa-Trasimeno; Santarlasci Pisa-S.Cristoforo; Showy Boys-Ceramiche Senesi Siena; Catania-Miguel Montuori.**

## A2 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 12. GIORNATA

**Girone A**

**Jean D'Estrées-Elecar** 3-1
(15-1 15-12 10-15 15-9)

**Pielle Imm.-Gefran Cassano** 1-3
(13-15 3-15 15-11 5-15)

**Ceramiche Sichenia-Geas Sesto** 0-3
(7-15 5-15 10-15)

**Oreca Albizzate-GSO S.Lazzaro** 1-3
(17-15 11-15 12-15 3-15)

**Bistefani-ADB Cucine** 3-2
(15-13 15-8 4-15 9-15 16-14)

**Goldoni Carpi-Coop Putinati** 2-3
(15-2 15-12 8-15 6-15 16-18)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gefran Cassano | 24 | 12 | 12 | 0 | 36 | 7 | 622 | 409 |
| Oreca Albizzate | 18 | 12 | 9 | 3 | 28 | 18 | 568 | 538 |
| Jean D'Estrèes | 16 | 12 | 8 | 4 | 28 | 14 | 552 | 438 |
| GSO S. Lazzaro | 16 | 12 | 8 | 4 | 28 | 16 | 555 | 453 |
| Geas Sesto | 14 | 12 | 7 | 5 | 26 | 18 | 544 | 504 |
| Elecar Piacenza | 14 | 12 | 7 | 5 | 25 | 21 | 571 | 515 |
| ADB Cucine | 14 | 12 | 7 | 5 | 25 | 22 | 599 | 540 |
| Goldoni Carpi | 10 | 12 | 5 | 7 | 22 | 24 | 566 | 582 |
| Bistefani | 6 | 12 | 3 | 9 | 12 | 29 | 429 | 588 |
| Piella Imm. | 6 | 12 | 2 | 10 | 13 | 30 | 478 | 560 |
| Coop Putinati | 4 | 12 | 2 | 10 | 14 | 32 | 483 | 621 |
| Ceram. Sichenia | 4 | 12 | 2 | 10 | 8 | 32 | 335 | 526 |

PROSSIMO TURNO (2. giornata di ritorno, sabato 12 febbraio): **Geas Sesto S. Giovanni-Bistefani Casale Monferrato; Coop Putinati Ferrara-Ceramiche Sichenia Sassuolo; Elecar Piacenza-Pielle Immobiliare Cenate Sotto; GSO S. Lazzaro-Goldoni Carpi; ADB Cucine-Jean D'Estrèes Genova; Gefran Cassano d'Adda-Oreca Albizzate.**

**Girone B**

**Scandicci-Roma XII** 1-3
(15-10 3-15 6-15 5-15)

**Edilcemento-Sirt Palermo** 0-3
(7-15 9-15 13-15)

**Skipper's-La Vecchia Marina** 2-3
(17-15 4-15 15-12 4-15 4-15)

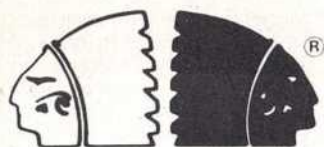
**Caltagirone-Damico Catania** 3-0
(15-7 15-13 15-7)

**Tor Sapienza-Mangiatorella** 1-3
(11-15 13-15 15-12 7-15)

**Le Chat Isernia-Agfacolor** 3-2
(15-17 15-9 15-5 10-15 15-11

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sirt Palermo | 22 | 12 | 11 | 1 | 33 | 14 | 640 | 508 |
| Caltagirone | 18 | 12 | 9 | 3 | 32 | 16 | 647 | 520 |
| Mangiatorella | 18 | 12 | 9 | 3 | 30 | 17 | 613 | 540 |
| Agfacolor | 16 | 12 | 8 | 4 | 31 | 18 | 644 | 532 |
| Roma XII | 16 | 12 | 8 | 4 | 26 | 19 | 562 | 484 |
| La Vecchia Mar. | 12 | 12 | 6 | 6 | 26 | 24 | 652 | 609 |
| Damico Catania | 12 | 12 | 6 | 6 | 21 | 21 | 552 | 505 |
| Le Chat Isernia | 12 | 12 | 6 | 6 | 22 | 24 | 554 | 533 |
| Tor Sapienza | 10 | 12 | 5 | 7 | 23 | 26 | 635 | 630 |
| Scandicci | 16 | 12 | 3 | 9 | 15 | 28 | 451 | 652 |
| Edilcemento | 2 | 12 | 1 | 11 | 8 | 33 | 356 | 585 |
| Skipper's Perugia | 0 | 12 | 0 | 12 | 6 | 36 | 330 | 518 |

PROSSIMO TURNO (2. giornata di ritorno, sabato 12 febbraio): **Le Vecchia Marina Livorno-Tor Sapienza Roma; Agfacolor Piombino-Skipper's Perugia; Roma XII-Edilcemento Gubbio; Damico Catania-Le Chat Isernia; Mangiatorella Reggio Calabria-Scandicci; Sirt Palermo-Caltagirone.**

## A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 13. GIORNATA

**Roma-Vianello Pescara** 3-1
(15-9 7-15 15-11 15-13)

**Santal-Birra Taxis** 3-1
(11-15 15-4 16-14 15-10)

**Riccadonna-Edilcuoghi** 2-3
(15-12 7-15 10-15 15-7 4-15)

**Panini-Bartolini Trasporti** 3-0
(15-11 15-9 15-8)

**Americanino-Cassa di Risparmio** 3-2
(15-3 15-5 11-15 6-15 15-10)

**Kappa Torino-Casio Milano** 3-2
(15-7 14-16 15-9 9-15 16-14)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Santal Parma** | 24 | 13 | 12 | 1 | 36 | 6 | 595 | 377 |
| **Kappa Torino** | 24 | 13 | 12 | 1 | 37 | 10 | 661 | 416 |
| **Panini** | 22 | 13 | 11 | 2 | 34 | 12 | 630 | 502 |
| **Casio Milano** | 18 | 13 | 9 | 4 | 30 | 16 | 590 | 485 |
| **Edilcuoghi** | 16 | 13 | 8 | 4 | 29 | 21 | 614 | 548 |
| **Riccadonna** | 14 | 13 | 7 | 6 | 25 | 21 | 548 | 524 |
| **Bartolini T.** | 12 | 13 | 6 | 7 | 24 | 25 | 576 | 580 |
| **Birra Taxis** | 8 | 13 | 4 | 9 | 16 | 30 | 492 | 592 |
| **Vianello Pescara** | 6 | 13 | 3 | 10 | 15 | 32 | 515 | 603 |
| **Cassa di R.Ra** | 4 | 13 | 2 | 11 | 13 | 33 | 425 | 617 |
| **Roma** | 4 | 13 | 2 | 11 | 10 | 36 | 426 | 651 |
| **Americanino** | 4 | 13 | 2 | 11 | 9 | 36 | 455 | 632 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di ritorno, sabato 12 febbraio). Ore 15,00: **Edilcuoghi-Panini** (Boaselli-Commari). Ore 17,30: **Cassa di Risparmio Ravenna-Santal Parma** (Scipioni-Jannetti); **Vianello Pescara-Birra Taxis Chieti** (Donato-Pettenò); **Riccadonna-Kappa Torino** (Morselli-Fini); **Casio Milano-Bartolini Trasporti Bologna** (D' Affara-Zanotti); **Americanino Padova-Roma** (Serrani-Bartoccini).

## CLASSIFICA DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE - 13. GIORNATA

| ALLENATORI | PUNTI | PRESENZE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Piazza (Santal Parma)** | 89,5 | 13 | 6,88 |
| **Nannini (Casio Milano)** | 88,5 | 13 | 6,81 |
| **Prandi (Kappa Torino)** | 88,0 | 13 | 6,77 |
| **Guidetti (Panini)** | 87,0 | 13 | 6,69 |
| **Zanetti (Bartolini T.)** | 87,0 | 13 | 6,69 |
| **Giovenzana (Edilcuoghi)** | 86,5 | 13 | 6,65 |
| **Edelstein (Birra Taxis)** | 83,0 | 13 | 6,38 |
| **Kozak (Vianello Pescara)** | 82,0 | 13 | 6,31 |
| **Cuco (Riccadonna)** | 81,5 | 13 | 6,27 |
| **Piazza (Roma)** | 79,0 | 13 | 6,08 |
| **Beccari (Cassa di R.RA)** | 78,5 | 13 | 6,04 |
| **Baliello (Americanino)** | 77,5 | 13 | 5,96 |

| ARBITRI | PUNTI | PRESENZE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Grillo (Caneva)** | 27,5 | 4 | 6,88 |
| **Paulini (Udine)** | 27,5 | 4 | 6,88 |
| **Ciaramella (Aversa)** | 13,5 | 4 | 6,75 |
| **Guerrini (Brescia)** | 27,0 | 4 | 6,75 |
| **Borgato (Pistoia)** | 20,0 | 3 | 6,67 |
| **Fanello (Arenzano)** | 20,0 | 3 | 6,67 |
| **Picchi (Firenze)** | 20,0 | 3 | 6,67 |
| **Salmaso (Padova)** | 20,0 | 3 | 6,67 |
| **Solinas (Genova)** | 20,0 | 3 | 6,67 |
| **Bruselli (Pisa)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **Paradiso (Bari)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **Visconti (S.Agata)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **Cecere (Bari)** | 33,0 | 5 | 6,60 |

## A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 12. GIORNATA

**Aurora Giarratana-CIV Modena** 3-1
(15-7 13-15 16-14 15-7)

**Lions Baby-Fibrotermica** 3-2
(15-2 14-16 15-11 10-15 15-9)

**Nelsen-Cecina** 3-0
(15-9 16-14 15-7)

**Victor Village-Teodora** 3-2
(15-10 8-15 8-15 15-13 15-10)

**Setball Isa Fano-Cus Macerata** 3-0
(16-14 15-5 15-6)

**Lynx Parma-FAI Noventa** 3-0
(15-11 15-5 15-7)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nelsen** | 22 | 12 | 11 | 1 | 35 | 6 | 587 | 323 |
| **Teodora Ravenna** | 20 | 12 | 10 | 2 | 34 | 11 | 627 | 426 |
| **CIV Modena** | 14 | 12 | 7 | 5 | 25 | 19 | 551 | 488 |
| **Victor Village** | 14 | 12 | 7 | 5 | 24 | 20 | 549 | 536 |
| **Aurora Giar.** | 14 | 12 | 7 | 5 | 25 | 22 | 590 | 567 |
| **FAI Noventa** | 14 | 12 | 7 | 5 | 24 | 21 | 592 | 574 |
| **Lynx Parma** | 12 | 12 | 6 | 6 | 24 | 24 | 583 | 587 |
| **Cecina** | 10 | 12 | 5 | 7 | 22 | 25 | 517 | 577 |
| **Lions Baby** | 10 | 12 | 5 | 7 | 20 | 26 | 576 | 548 |
| **Fibrotermica** | 8 | 12 | 4 | 8 | 18 | 24 | 587 | 516 |
| **Setball Isa Fano** | 6 | 12 | 3 | 9 | 11 | 29 | 387 | 533 |
| **Cus cerata** | 0 | 12 | 0 | 12 | 1 | 36 | 183 | 554 |

PROSSIMO TURNO (2. giornata di ritorno). Mercoledì 9 gennaio, ore 20,30: **Cecina-Setball Isa Fano** (Ragni-Levratto). Sabato 12 gennaio, ore 17,30: **Cus Macerata-Aurora Giarratana** (Gelli-Gaspari); **CIV Modena-Lions Baby Ancona** (Suprani-Fabbri); **FAI Noventa-Nelsen** (Cecere-Paradiso); **Fibrotermica-Victor Village Bari** (Cardillo-Mure); **Teodora Ravenna-Lynx Parma** (La Manna-Visconti).

## A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

### 13. GIORNATA

| **Americanino** | **3** |
|---|---|
| Paccagnella | 6 |
| Ciacchi | 6,5 |
| Tasevski | 7,5 |
| Milocco | 6 |
| Muredda | 6 |
| Balsano | 7 |
| Favaro | 6,5 |
| Ortolani | n.g. |
| Berengan | n.e. |
| P.L.Lucchetta | n.e. |
| All.: Baliello | 7 |

| **Cassa di Risparmio** | **2** |
|---|---|
| Iliev | 7 |
| Focaccia | 6 |
| Mazzotti | 5 |
| Melandri | 5 |
| Visani | 6,5 |
| Ricci | 6 |
| Casadio | 5 |
| Badiali | n.e. |
| Turchetti | n.e. |
| Gardini | n.e. |
| All.: Beccari | 6,5 |

**Arbitri**: Bittarelli (S. Marco) 6,5, Faustini (Spoleto) 7.

**Durata dei set**: 12', 13', 26', 18' e 27' **per un totale di 96'**.

**Battute sbagliate**: Americanino 11, Cassa Risp. 12.

**1. set**: 5-0 8-2 8-3 **15-3**
**2. set**: 5-0 5-1 13-1 13-5 **15-5**
**3. set**: 3-1 4-4 4-7 7-10 7-12 9-12 9-13 11-13 **11-15**
**4. set**: 0-6 3-6 5-9 5-14 **6-15**
**5. set**: 2-1 2-4 3-5 **5-8** 7-8 7-9 9-9 10-9 10-10 **15-10**

| **Kappa Torino** | **3** |
|---|---|
| Vullo | 6,5 |
| Perotti | 5,5 |
| Bertoli | 7 |
| Pi. Rebaudengo | 7 |
| Hovland | 7,5 |
| Dametto | 7 |
| Pa. Rebaudengo | 6,5 |
| De Luigi | 5 |
| Salomone | n.g. |
| Ruffinatti | n.e. |
| All.: Prandi | 7 |

| **Casio Milano** | **2** |
|---|---|
| Dall'Olio | 8 |
| Duse | 5 |
| Bonini | 7 |
| Dodd | 6,5 |
| Goldoni | 6,5 |
| Ferrauto | 6,5 |
| Isalberti | 6 |
| N. Colombo | 6 |
| R. Colombo | 6 |
| Aiello | n.e. |
| All.: Nannini | 7 |

**Arbitri**: S. Catanzaro (Palermo) 6,5 Gallesi (Carpi) 6,5

**Durata dei set**: 16', 34', 23', 22' e 41' **per un totale di 136'**

**Battute sbagliate**: Kappa Torino 10, Casio Milano 13

**1. set**: 0-3 2-5 13-5 **15-7**
**2. set**: 7-2 9-3 9-7 11-7 12-10 14-11 **14-16**
**3. set**: 2-2 3-4 10-4 11-6 **15-9**
**4. set**: 3-3 5-6 8-11 **9-15**
**5. set**: 5-1 6-6 10-10 13-11 13-14 **16-14**

**Infortunati**: Piero Rebaudengo al 2. set. sul punteggio di 6-2 si è procurato una lussazione al ginocchio.

| **Panini** | **3** |
|---|---|
| Faverio | 6 |
| Anastasi | 7,5 |
| Recine | 6,5 |
| Martinez | 6,5 |
| Dal Fovo | 6 |
| Squeo | 7 |
| Zucchi | n.e. |
| Bevilacqua | n.e. |
| Puntoni | n.e. |
| Cantagalli | n.e. |
| Berselli | n.e. |
| A. Lucchetta | n.e. |
| **All.**: Guidetti | 7 |

| **Bartolini T.** | **0** |
|---|---|
| De Rocco | 7 |
| Calegari | 6 |
| Piva | 6,5 |
| Babini | 7 |
| Giovannini | 5 |
| Fanton | 5,5 |
| Scarioli | 6 |
| Maurizzi | 6,5 |
| Boldrini | n.g. |
| Padovani | n.e. |
| **All.**: Zanetti | 6,5 |

**Arbitri**: Lotti (Napoli) 5,5, Trapanese (Battipaglia) 5,5.

**Durata dei set**: 25', 30' e 22' **per un totale di 77'**

**Battute sbagliate**: Panini 8, Bartolini Trasporti 5.

**1. set**: 0-5 1-5 1-6 3-6 4-8 6-9 9-9 10-10 10-11 **15-11**
**2. set**: 0-4 6-4 6-5 9-5 12-6 12-9 **15-9**
**3. set**: 9-0 9-5 11-5 11-6 13-6 13-8 **15-8**

| **Riccadonna** | **2** |
|---|---|
| Lazzeroni | 6,5 |
| Peru | 6,5 |
| Swiderek | 5 |
| Martino | 7 |
| Bonola | 5 |
| Gobbi | 6,5 |
| Berti | 6 |
| Magnetto | 7 |
| Massola | n.g. |
| All.: Cuco | 6,5 |

| **Edilcuoghi** | **3** |
|---|---|
| Sacchetti | 7 |
| Saetti-Baraldi | 7,5 |
| Zini | 7 |
| Carretti | 6 |
| Sibani | 8 |
| Di Bernardo | 7 |
| Zanolli | 6,5 |
| Campani | n.e. |
| Giovenzana | n.e. |
| Zanghieri | n.e. |
| All.: Giovenzana | 7,5 |

**Arbitri**: Guerrini (BS) 7, Vigani (Azzano S. Paolo) 6,5

**Durata dei set**: 21', 19', 20', 29' e 16' **per un totale di 105'**

**Battute sbagliate**: Riccadonna 7, Edilcuoghi 5

**1. set**: 3-0 3-4 4-4 7-4 7-5 9-5 9-7 9-8 10-8 10-9 13-9 13-12 **15-12**
**2. set**: 0-2 3-2 3-3 4-3 4-4 5-4 5-14 **7-15**
**3. set**: 1-0 1-2 2-2 2-4 6-4 6-8 6-12 8-12 8-14 **10-15**
**4. set**: 1-0 1-1 8-1 8-4 10-4 10-7 **15-7**
**5. set**: 0-6 2-6 **2-8** 3-10 4-10 **4-15**

| **Roma** | **3** |
|---|---|
| Ardito | 6,5 |
| Belmonte | 7 |
| Brandimarte | 6,5 |
| R. Martinelli | 7 |
| De Michelis | 6,5 |
| Martella | 7 |
| D. Rocchi | 6,5 |
| Magnani | n.g. |
| P. Rocchi | n.e. |
| Viscuso | n.e. |
| Casoni | n.e. |
| **All.**: Piazza | 7 |

| **Vianello Pescara** | **1** |
|---|---|
| Borgna | 6,5 |
| Gawlowski | 6,5 |
| Concetti | 5 |
| Pellegrini | 6,5 |
| Matassoli | 7 |
| Campanella | 5,5 |
| Giuliani | 5 |
| Marcone | n.g. |
| Cappio | n.e. |
| Ciao | n.e. |
| **All.**: Kozak | 6 |

**Arbitri**: Cecere (Bari) 6,5, Chiorzi (Buttigliera Alta) 6,5.

**Durata dei set**: 22', 19', 21' e 26' **per un totale di 88'**

**Battute sbagliate**: Roma 5, Vianello Pescara 3

**1. set**: 5-2 6-3 9-6 12-7 **15-9**
**2. set**: 3-5 3-7 7-9 7-11 **7-15**
**3. set**: 2-0 5-1 10-1 10-5 11-9 12-10 14-11 **15-11**
**4. set**: 0-2 3-3 3-6 3-9 8-11 13-11 13-13 **15-13**

| **Santal Parma** | **3** |
|---|---|
| Negri | 7 |
| Lanfranco | 6,5 |
| Ho-Chul | 7 |
| Errichiello | 5,5 |
| Vecchi | 6,5 |
| Ninfa | 6 |
| Agelelli | 6 |
| Belletti | n.g. |
| Passani | n.g. |
| P.P. Lucchetta | n.e. |
| Dozzo | n.e. |
| **All.**: Piazza | 7 |

| **Birra Taxis** | **1** |
|---|---|
| Borrone | 6 |
| Travaglini | 6,5 |
| Di Coste | 7 |
| Mazzaschi | 5,5 |
| Giontella | 7 |
| Baltachoglu | 6 |
| Pellegrino | 6,5 |
| Bellia | n.g. |
| Agricola | n.g. |
| **All.**: Edelstein | 6,5 |

**Arbitri**: Troia (Salerno) 6, Sapienza (Catania) 6

**Durata dei set**: 21'19', 30' e 17' **per un totale di 87'**

**Battute sbagliate**: Santal Parma 7, Birra Taxis 7

**1. set**: 3-1 3-3 6-3 7-7 11-7 **11-15**
**2. set**: 2-0 6-2 **15-4**
**3. set**: 2-2 7-2 7-6 10-6 10-11 13-14 **16-14**
**4. set**: 5-1 7-3 9-5 11-6 **15-10**

## A1 FEMMINILE

# Campionesse giù di testa

NEANCHE sette giorni dopo il successo con la Nelsen, la Teodora ha perso quanto era riuscita faticosamente a conquistare: la testa della classifica. Con la vittoria sulle «odiatissime» rivali reggiane, infatti, aveva messo una seria ipoteca sul suo terzo scudetto consecutivo. E, invece, quando tutto il torneo sembrava dare di nuovo ragione alle campionesse d'Italia, è arrivata la loro seconda sconfitta stagionale. Come nel caso della prima battuta d'arresto con l'Aurora Giarratana, anche in questo episodio il team «Killer», il Victor Village, è meridionale: non si può certo dire che le pallavoliste ravennati amino le lunghe trasferte. A dare una mano alle pur valorose pugliesi, inoltre, è intervenuta la fatica sostenuta dalle romagnole in questa ultima settimana. Tre incontri, peraltro importanti, in così poco tempo, le hanno fatte crollare fisicamente. A dieci giornate dalla conclusione del campionato, viene rimesso così tutto in discussione. Nel prossimo turno sarà la formazione di Federzoni a dover rischiare sul campo del FAI Noventa. Delle partite in programma l'unica che non verrà giocata normalmente, ma anticipata, sarà quella di Cecina. Il team toscano sarà infatti chiamato nei giorni 11-12-13 a Feuerbach (Germania Ovest) a disputare la finale di Coppa Confederale.

**IL GIALLO.** Dopo un lungo e penoso calvario poco sportivo e molto truffaldino, martedì scorso la Teodora ha disputato il tanto contestato incontro di andata (dopo quello di ritorno!) con le russe dell'Ouralotchka Swerwlovsk. Anche se il campo ha dato ragione alle sovietiche, che hanno dimostrato una più incisiva forza di reazione e una maggiore determinazione, non si sono spente le polemiche nate intorno all'ormai famosissimo «giallo Ouralotchka». Al termine della partita persa dalle italiane per 3-1 (13-15 7-15 15-13 9-15), i dirigenti ravennati hanno tenuto una conferenza stampa in cui hanno reso pubbliche le prove acquisite contro la linea di condotta fin qui tenuta dalla Federazione russa e di conseguenza dalla CEV (Commissione Europea). Prove che ci sembrano più che sufficienti per invalidare tutte le giustificazioni avanzate per il loro mancato arrivo in Italia per la gara del 12 gennaio.

**VISTI.** Sui passaporti delle pallavoliste straniere, la correzione della data appare molto chiara. È una scusa, quindi, il presunto ritardo della nostra ambasciata di Mosca nel disbrigo delle pratiche. Infatti, come nel caso del documento di cui riproduciamo la fotocopia, l'8 appare chiaro sotto lo zero del dieci rimarcato a penna. E in quella data le ragazze di Karpol avevano tutto il tempo per prendere il volo per Milano del giorno dopo, ovvero quello che doveva portarle — come dal primo telex — a Ravenna. Esattamente ciò che avevamo sempre sostenuto.

**A fianco la prova della truffa ai danni della Teodora Ravenna. Come si nota la data del 10 gennaio è stata sovrapposta ad arte. Ben visibile è, infatti, l'8 ricoperto maldestramente da uno zero. Anche se non nutriamo molta fiducia nella giustizia sportiva, siamo contenti di poter dimostrare ciò che avevamo sostenuto**

AMBASCIATA D'ITALIA
MOSCA
Visto ordinario Nº 00...
da utilizzarsi entro MESI
UNO. Durata del soggiorno:
gg. 5. Località soggiorno:
RAVENNA-MILANO.
Frontiera ingr: FIUMICINO
Rilasciato al TITOLARE
DEL PRESENTE PASSAPORTO.
Mosca, 11/8 gennaio 1983
p.l'Ambasciatore

**FEDERAZIONE.** Anche se non siamo ottimisti circa il comportamento futuro della CEV, visti i precedenti la nostra amarezza cresce quando pensiamo che l'unico aiuto arrivato alla Teodora è giunto da alcuni organi stampa. Molto grave, e alquanto deprecabile, è il comportamento dei dirigenti federali italiani, i quali hanno badato più alle pubbliche relazioni che alle ragioni effettive del club. Non può infatti il nostro «ministro degli Esteri» sportivo, Fabio Sassi, negare il suo appoggio schernendo addirittura, per telefono, la presidentessa del club romagnolo e pregandola di non creare inutili grattacapi. Al riguardo, l'interessata Alfa Garavini ha dichiarato: **«Sono rimasta molto delusa dal comportamento della Federazione, che ha avuto paura di eventuali problemi con i russi. Mi ha dato fastidio anche il comportamento del segretario generale Briani, che alla mia richiesta di aiuto ha risposto esortandomi a non fare la solita stupida polemica. Siamo rimasti soddisfatti, invece, del comportamento della stampa nazionale e in particolare del vostro giornale, che non ha avuto paura di raccontare la verità. Con l'appoggio di tutti gli organismi internazionali, si è permesso alle già forti atlete di Karpol di recuperare l'alzatrice Kirillova e la lunghissima schiacciatrice Volkova (1,98). Pallavoliste, peraltro, risultate fondamentali sia in Siberia sia a Ravenna. Verrebbe la voglia di abbandonare tutto».** Non ce ne vogliano i simpatici «cervelli fumanti», ma non è logico tradire, o almeno non difendere, gli interessi dei nostri club.

**NELSEN.** Dopo che le reggiane hanno ottenuto il ripescaggio in finale e la gestione della medesima, sembra che stiano sopraggiungendo alcune difficoltà per lo spostamento delle date, richiesto per evitare la concomitanza con la Coppa dei Campioni di Parma. □

## Serie A1/segue

**Vogliamo, in definitiva, una maggiore tutela del nostro patrimonio. Non desideriamo certo la guerra, ma ci sembra giusto pretendere voce in capitolo. Esigeremo anche una giustificazione plausibile per il comportamento della Federazione nel caso Teodora-Ouralotchka. Troppe volte il permissivismo a livello internazionale ha giocato brutti scherzi ai nostri club. Non ultimo il caso del ricorso della Santal respinto contro la posizione del cecoslovacco Krjeci della Stella Rossa Praga».** Anche il presidente della Lega, Alberto Michelotti, ha espresso un parere critico sul C.F.: **«Non posso certamente dire che la federazione stia cercando di aprire un dialogo. Nonostante lo spazio dedicato dai giornali alla pallavolo sia sensibilmente aumentato, non mi sembra il caso di attribuirne il merito della Fipav, che addirittura non cura minimamente l'efficienza del suo ufficio stampa, sempre meno — viste le crescenti lamentele — al servizio dei giornali».**

**IL CAMPIONATO.** Dopo questa seconda giornata di ritorno, il torneo ha riacquistato interesse sia in testa che in coda. Con il successo dell'Edilcuoghi sul campo della Riccadonna, la bella prova del Casio Milano a Torino con il Kapppa e i due punti conquistati dalla Roma sul Vianello e dall'Americanino sulla Cassa di Risparmio, tutto è stato rimesso in discussione. Nell'occhio del ciclone il campo di Asti, dove le polemiche sono state di casa e non si sono ancora attenuate. C'è in piedi, infatti una severa contestazione dell'allenatore Cuco e una presa di posizione, sfociata nell'allontanamento di Pilotti per motivi disciplinari, della società. Al momento la situazione appare poco chiara. Molto bella la prova disputata dalla formazione astigiana, che ha incontrato — per sua sfortuna — una Edilcuoghi formato gigante. Dovrà fare attenzione la Panini che l'incontrerà nel derby. □

## HOCKEY SU GHIACCIO/IL CAMPIONATO

# Sei elette in cerca di tricolore

BOLZANO. Se un regista avesse voluto far sì che il campionato si svolgesse in modo da mantenere intatto tutto il suo interesse fino alla fine del doppio girone di andata e ritorno, non sarebbe riuscito a fare di più e di meglio di quanto hanno fatto le nove protagoniste della quarantanovesima edizione del torneo tricolore di hockey su ghiaccio. Seguendo un ideale copione che non prevedeva ruoli di assoluto primo piano per nessuno, le squadre più ambiziose hanno contenuto lo strapotere dei bolzanini. Gli altoatesini di Jaroslav Pavlu si presentano comunque al via dei play-off con 26 punti (la metà di quelli acquisiti nel doppio girone di andata e ritorno, arrotondati per difetto, visto che erano dispari) e con una seria ipoteca sul successo finale. Il Gardena comincerà il torneo finale con 24 punti. Dopo un inizio di stagione poco felice, le «furie» della Val Gardena sono progressivamente salite di tono, e ora costituiscono il pericolo maggiore per il Bolzano. Il problema principale dei gardenesi è rappresentato dalla staticità dell'attaccante oriundo Baseotto.

SOGNI DI GLORIA. Il discorso scudetto appare quindi un affare privato tra Bolzano e Gardena, anche se il Merano (20 punti), che aveva cominciato alla grande la stagione, non intende riporre nel cassetto i sogni di gloria. Asiago, Brunico e Varese ammesse alla fase finale rispettivamente con 17, 18 e 15 punti, completano il gruppo delle sei «elette» che giocheranno la fase finale. L'Asiago di Gianfranco Da Rin non culla particolari velleità. Il Brunico di Vozar, lungo il cammino, ha visto svanire lentamente ogni ambizione. Nessuno avrebbe scommesso una lira sul possibile inserimento nei play-off del Varese di Ivani. Nonostante l'ottima campagna acquisti, non si riusciva a immaginare infatti come quattro stranieri potessero condurre pressoché da soli l'inesperta squadra lombarda in finale. Invece, accanto alle prestazioni maiuscole di Sanza, Farelli, Gellert e Tomassoni, non c'è stato il vuoto. Gli ampezzani affidati alla guida di Jacopic costituiscono la sorpresa negativa della stagione. Oltre al Cortina, sono state escluse dai play-off l'Alleghe e il Valpellice.

**d. m.**

**ESCLUSIVO DAGLI USA**

# SUPERBOWL 83

Foto Tura

Vi raccontiamo come i «pellerossa» di Washington sono riusciti a ribaltare il pronostico e a sconfiggere i «delfini» di Miami nella fantastica cornice del Rose Bowl di Pasadena

# Redskins di rabbia

di **Stefano Tura**

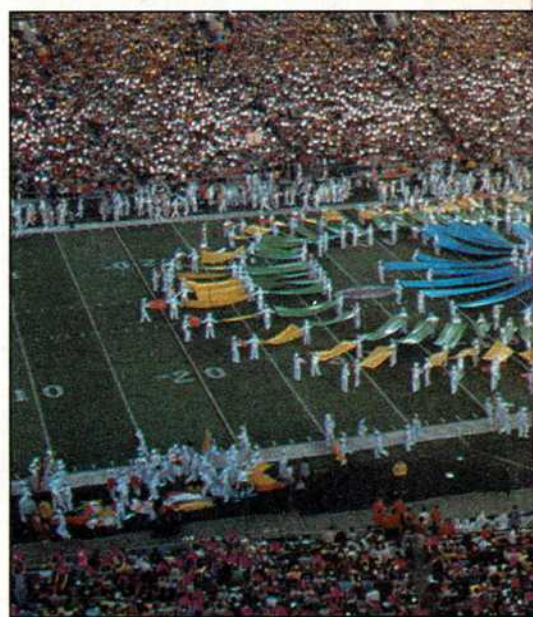
**PASADENA.** 30 gennaio, ore 15: l'America si identifica nel football. Inizia l'avvenimento sportivo più importante in tutti gli Stati Uniti: il «Superbowl». Tutto ciò che di più grande, di più imponente, di più sensazionale e di più incredibilmente americano si possa immaginare è qui, allo stadio del «Rose Bowl»di Pasadena a qualche chilometro da Los Angeles. Al di là di quello che può essere il match vero e proprio, il Superbowl (la finale del campionato di football americano) è veramente uno spettacolo da non perdere. Migliaia e migliaia di persone, vestite di mille colori, con il viso dipinto coi simboli della loro squadra del cuore e con indosso costumi sorprendenti, si recano allo stadio quasi 24 ore prima del calcio d'inizio e vivono la lunga attesa cantando, suonando e bevendo. In quei giorni il loro unico motivo di interesse è il Superbowl e niente potrà impedire loro di assistere alla partita. Tutti gli anni ogni cittadino americano segna sulla propria agenda la data di questo avvenimento e se non gli

**I marchietti dei Washington Redskins e dei Miami Dolphins protagonisti del Superbowl 1983. I «pellerossa», che si sono imposti per 27-17 hanno conquistato per la prima volta nella loro storia il prestigioso trofeo «Vince Lombardi»** (a destra) **succedendo ai 49ers di San Francisco**

è possibile guardare l'incontro direttamente, rimane incollato al televisore divorando quell' irripetibile giornata di football. Quest'anno al Superbowl XVII erano di scena i Dolphins (delfini) di Miami e i Redskins (pellerossa) di Washington. Per più di una settimana aeroporti e stazioni sono stati assaliti da tifosi delle due squadre che hanno letteralmente invaso Los Angeles e Pasadena dando vita ad un incessante carnevale. Superiori per numero e per «rumore» erano i sostenitori di Washington che, venendo in California per sostenere la loro compagine, hanno colto l'occasione per godersi un po' di caldo e abbandonare anche se solo per un week-end, il gelido clima di Washington. Da Miami invece, dove fa più caldo che a Los Angeles, è giunta meno gente.

**IL SOGNO.** I Miami Dolphins e i Washington Redskins si erano già incontrati una volta in passato nella settima edizione del Superbowl disputata al Coliseum di Los Angeles. Davanti a più di 90 mila spettatori si erano imposti i delfini con un perentorio 14-7. I Redskins quest'anno cercavano dunque la rivincita anche se sulla carta erano nettamente sfavoriti rispetto agli avversari il cui coach, Don Shula, è stato eletto allenatore dell'anno ed è sicuramente uno dei tecnici più preparati e ricchi di esperienza della NFL (National Football League). Per i Redskins e per le migliaia di tifosi al loro seguito vincere il Superbowl era un grande bellissimo sogno. Ed ecco la sorpresa: «the dream is reality» (il sogno è divenuto realtà), il gigante è stato ancora una volta sconfitto. Con una partita per la quale l' aggettivo entusiasmante è persino limitativo, i pellerossa di Washington hanno ridicolizzato i delfini di Miami laureandosi campioni della NFL.

**LA PARTITA.** Al kickoff (calcio d'inizio) sono subito i Dolphins che prendono l'iniziativa e impegnano in più di un'occasione la difesa di Washington. A 6'49" del primo quarto David Woodley, giovane e bravo quarterback di Miami il cui unico ma determinante difetto è la scarsa potenza nel tirare la palla, lancia il wide-receiver Jimmy Cefalo come solo i grandi campioni sanno fare: questi supera due avversari e indisturbato segna il primo touchdown per i delfini: 6-0 (più la trasformazione 7-0). Lenta e prevedibile la reazione dei Redskins che non riescono a ordinare le idee e lasciano l'iniziativa a Miami. Inizia il secondo quarto e Washington accorcia le distanze con un field-goal realizzato dal kicker, Mark Moseley: 7-3. Ma anche i Dolphins usufruiscono di un field-goal (realizzato dal kicker, Von Schamaan) e il risultato si porta sul 10-3. Tredicesimo minuto del secondo quarto: il quarterback dei Redskins, Joe Theismann lancia perfettamente il wide-receiver, Alvin Garret che raccoglie la palla dentro la linea del touchdown: 10-10. Palla nuovamente al centro, kick di Von Schamann e... l'incredibile: Fulton Walker, center-back della difesa di Miami, raccoglie la palla a due sole yards dalla propria linea del touchdown e corre irresistibilmente per ben 98 Yards (89 metri) andando a realizzare uno stupefacente tou-

segue

UN'AZIONE D'ATTACCO DEI MIAMI DOLPHINS (FotoMagnani)

FotoTura

FotoMagnani

## Superbowl/segue

chdown: 17-10 per i Dolphins! Walker con la sua incredibile impresa stabilisce il record per il Superbowl: mai nessun giocatore aveva realizzato un touchdown raccogliendo un kick susseguente ad una meta correndo per 98 yards. Nell'entusiasmo generale dei tifosi di Miami si chiude il secondo quarto. Nel terzo quarto Moosley realizza un altro field-goal per Washington e il risultato diventa 17-13. In questo periodo la partita si fa più lenta e meno interessante e il Miami comincia a dormire un po' sugli allori. Nell'ultimo e quarto periodo la svolta decisiva. I Redskins trovano un John Riggins (runner) in forma smagliante e il loro QB, Joe Theismann sembra rinato. Con un'azione travolgente Riggins, circa a metà del quarto periodo, supera anche l'ultimo difensore e va a realizzare uno strepitoso touchdown. Trasformazione e 20-17 per i Redskins, risultato ribaltato. L'offensiva dei Redskins si fa ancora più insistente e i Dolphins non riescono a contenerli. In particolar modo Riggins è una vera spina nel fianco per la difesa di Miami. Mentre il coach dei delfini Don Shula studia la tattica da adottare per rimontare lo svantaggio facendo entrare il secondo QB, Strock al posto di Woodley, il QB di Washington, Theismann lancia trionfalmente il wide-receiver, Charlie Brown in touchdown. È l'apoteosi. Sul risultato di 27-17 e con pochi minuti da giocare i Washington Redskins sono matematicamente i campioni d'America e scrivono per la prima volta nella storia il loro nome sull'albo d'oro della NFL. Al secondo anno da professionista, Joe Gibbs, coach di Washington, vince un Superbowl, un'impresa che anche i più vecchi allenatori della NFL sognano di poter fare. Il Rose Bowl di Pasadena si tinge di... rosso.

**IL PERSONAGGIO.** Abitualmente nel football americano è il quarterback a divenire popolare e in alcuni rari casi il wide-receiver. Prima e dopo il Superbowl riviste specializzate e non, dedicano ampio spazio ai QB delle due squadre finaliste analizzando dettagliatamente i loro stili. Lo scorso anno nella finale tra i San Francisco 49ers e i Cincinnati Bengals fu il QB di San Francisco, Joe Montana, ad avere gli onori della cronaca ricevendo l'approvazione di tutti. Al contrario quest'anno il personaggio per eccellenza è stato un runner: Joe Riggins, dei Washington Redskins. Riggins è stato soprannominato dai giornali «the wild runner» (il corridore selvaggio) e le statistiche avvalorano questa definizione. Nel corso dell'intera partita, oltre ad aver realizzato uno stupendo touchdown, ha corso per ben 166 yards portando per la sua squadra 38 azioni offensive. Andra Franklin che è stato il runner più attivo di Miami ha corso solamente 49 yards, esattamente 117 yards in meno del suo collega avversario. Riggins è risultato l'uomo più pericoloso dei Redskins tanto da mettere in ombra perfino il suo QB, Theismann, autore tra l'altro di due passaggi in touchdown. Personaggio del tutto particolare, Joe Riggins è nato l'8 aprile 1949 e proviene dall'Università di Kansas City. È da 11 anni professionista della NFL e da sei runner dei Washington Redskins. Molto introverso e timido, qualche anno fa è stato protagonista di un «silenzio-stampa» che lo ha reso poco popolare. Nel corso della sua brillante carriera ha corso la bellezza di 7.702 yards. Dopo il Superbowl di Pasadena è divenuto il nuovo idolo del football americano. Lo stesso presidente Reagan, tra l'altro sostenitore di Washington, nel complimentarsi con il coach Joe Gibbs subito dopo l'incontro, ha avuto parole di elogio anche per... il «corridore selvaggio».

**VIOLENZA.** Il football americano è uno sport dove la violenza è alla base del gioco. Nonostante ciò è rarissimo che tra i giocatori si verifichino atti riprovevoli e i falli che l'arbitro rileva sono per la maggior parte infrazioni tecniche (fuorigioco, ecc.) e quasi mai dovuti a scontri tra atleti. La stessa cosa avviene sugli spalti dove i tifosi, ben lontani dai nostri tifosi di calcio, hanno insita dentro di loro un'educazione e un senso della civiltà che li porta a non trascendere mai e a rimanere sempre e comunque nei limiti del rispetto reciproco. A dimostrazione di tutto ciò basti pensare che allo stadio di Pasadena in occasione del Superbowl vi erano ben 103.998 spettatori (record di tutte le edizioni del Superbowl) e non si è avuta nemmeno una rissa tra i tifosi né sugli spalti né prima o dopo l'incontro.

**LA CORNICE.** Pensare di rimanere allo stadio per più di tre ore può sembrare estenuante. Ma se, come è successo a Pasadena, prima, durante e dopo il match vi sono spettacoli e attrazioni, ecco che l'attesa diviene piacevole quasi quanto il match vero e proprio. Nell'enorme catino del Rose Bowl prima del «kickoff» uno schermo gigante ha proposto ininterrottamente immagini di partite di football americano d'epoca e attuali,

UN TIFOSO DEI REDSKINS (FotoTura)

profili di grandi giocatori, interviste a tecnici e giocatori e una dettagliata storia del football americano sia a livello di college che professionistico. E ancora durante lo svolgimento del match la schermo gigante ha offerto senza tregua il replay immediato delle azioni più significative dando la possibilità anche a coloro che erano situati in posizioni infelici di apprezzare la qualità del gioco. Sempre prima dell'inizio delle ostilità gli studenti dell'Università di Kansas hanno dato vita ad uno spettacolo musicale molto interessante mentre provetti paracadutisti hanno raggiunto il «ground» di gioco poco prima dello start. E poi le cheerleaders, che con la loro vitalità e con la loro grazia hanno tenuto assorto il pubblico nei momenti di stanca della partita. Nell'intervallo fra i due tempi 1200 bambini hanno creato sul campo figure coloratissime e molto suggestive e infine, nel doppio partita, lo schermo gigante Diamond Vision ha offerto al pubblico l'immagine vittoriosa dei Redskins nello spogliatoio con interviste e festeggiamenti. Insomma uno spettacolo veramente inconsueto sui nostri campi di gioco targato naturalmente «United States».

**STATISTICHE.** Il Superbowl disputato il 30 gennaio a Pasadena era il numero 17. Quella dei Redskins è la prima vittoria in una finale. Avevano raggiunto tale traguardo anche nel 1973 (settima edizione) ma erano stati battuti proprio dai Miami Dolphins. Le altre 15 edizioni del Superbowl registrano 4 vittorie per i Pittsburgh Steelers ('75, '76, '79, '80), 2 vittorie per Dallas Cowboys ('72, '78), Miami Dolphins ('73, '74), Oakland Raiders e Green Bay Packers ('67, '68) e 1 vittoria per New York Jets ('69), Kansas City Chief ('70), Baltimore Coats ('71), e San Francisco 49ers ('82). Per raggiungere il Superbowl i Miami Dolphins si sono laureati campioni dell'ACF (American Football Conference) battendo nei playoffs i New England Patriots, i San Diego Chargers e i New York Jets. Allo stesso modo i Washington hanno vinto il titolo della NFC (National Football Conference) battendo i Detroit Lions, i Minnesota Vikings e i Dallas Cowboys. Joe Theismann, forte quarterback dei Washington Redskins, è stato eletto «Man of Year» (uomo dell'anno) per il 1983. Per la conquista del trofeo «Vince Lombardi» in palio nel Superbowl di Pasadena, ogni giocatore di Washington ha percepito un assegno di 70 mila dollari.

**GUERRA FRA TV.** Il Superbowl non è solo l'avvenimento sportivo più importante negli Stati Uniti ma è anche lo spettacolo televisivo maggiormente seguito dagli americani. Lo scorso anno solamente la puntata del telefilm «Dallas» intitolata «Chi ha sparato a J.R.» ha «rischiato» di togliere al Superbowl il record di spettatori toccando il tetto di 110 milioni. Secondo un contratto tra la NFL e le tre più importanti emittenti televisive statunitensi, il Superbowl viene trasmesso un anno dalla CBS e uno dalla NBC mentre l'ABC può trasmettere soltanto gli incontri del lunedì sera. Quest'anno il Superbowl è toccato alla NBC. Incredibile l'organizzazione tecnica e l'assistenza televisiva al match. Al Superbowl di Pasadena vi erano ben 20 telecamere in campo più quella posta sul dirigibile per le inquadrature aeree. La potenza delle TV in America è così grande che addirittura durante la finale di football americano sono state effettuate alcune soste durante il gioco per permettere alla televisione di mandare in onda gli spot pubblicitari.

**LO SCIOPERO.** Quest'anno il campionato di football negli Stati Uniti è stato particolarmente travagliato a causa di uno sciopero dei giocatori che non sono scesi in campo per otto turni consecutivi. Dal momento però che la sede e la data del Superbowl erano già state fissate e in nessn modo potevano essere modificate, molte cose sono state cambiate per ciò che riguarda l'andamento del torneo. Sedici squadre, anzichè dodici, sono state ammesse ai playoffs e sono state disputate nove giornate invece di sedici. Lo sciopero dei giocatori è costato circa 450 milioni di dollari (700 miliardi di lire). Una delle ragioni principali per cui gli atleti hanno abbandonato questa loro posizione è stata proprio il voler salvare il Superbowl il che sottolinea ulteriormente l'importanza che ha negli USA questa inimitabile partita.

**IL PROSSIMO** Superbowl verrà disputato il 22 gennaio 1984 a Tampa Bay, in Florida, nello stadio dei Tampa Bay Buccaneers. La scelta della Florida è stata fatta in base alle condizioni climatiche del luogo in modo da poter dare vita ancora una volta ad un eccezionale spettacolo come quello di quest'anno. Il tutto come sempre «made in USA».

**s. t.**

## BASKET/IL CAMPIONATO

Tutto bene, tanto pubblico, ma non è tutto oro quello che luccica: un accoltellato a Pesaro, mentre una valanga di teppisti ha distrutto il Palasport di Vigevano

# La carica dei seicento

di **Aldo Giordani**

**MI RIPUGNA** dover cominciare con un episodio di cronaca nera, che nulla ha a che spartire col basket. Un tifoso, dopo l'incontro di Pesaro, è stato accoltellato. Certo, il feritore sarà stato provocato, si sarà visto in difficoltà, ci saranno stati strascichi dell'andata o degli anni scorsi, ma insomma non si va alla partita e addirittura in trasferta col coltello in tasca. Il basket suscita passioni ed entusiasmi: ma se il tifo al seguito deve portare ad eccessi inconsulti, è meglio farne senza. Tutti ad esempio avevano accolto con simpatia l'iniziativa rosetana di istituire addirittura un treno speciale di sostenitori al seguito. Dall'Abruzzo alla Lomellina in massa, per un incontro di basket. Era stata, ripeto, un'iniziativa accolta ovunque con ammirazione! Ma se poi questo deve condurre a turbolenze tali, da parte degli ospiti, che la partita (con la squadra di casa chiaramente in vantaggio) non si possa neanche portare a termine, è molto meglio che treni non se ne facciano! Già, i tifosi reatini hanno condannato la loro squadra. Adesso i tifosi rosetani stanno facendo il possibile per ottenere lo stesso risultato per i loro colori! Adesso il campionato si prende qualche giorno di tregua, il Billy lo trascorre in solitudine, in testa alla classifica, con tutto il pericolo che questa situazione comporta. Sorge il dubbio che quel diavolo di un Peterson si faccia squalificare apposta, così va in panchina il suo sostituto, Franco Casalini, che è l'unico allenatore imbattuto in questo campionato! Ma è meglio rilevare che in quattro giorni a Milano si sono registrati due «pienoni» notevoli per il basket.

**PRODEZZE.** La Coppa dei Campioni per le nostre squadre non è messa male, tutt'altro, ma, diciamo la verità, non è che la situazione sia così eclatante. Alle nostre due squadre di vertice sono necessarie ancora un paio di prodezze le quali, come in ogni sport, anche quando sono realizzabili, bisogna appunto... realizzarle. Nelle coppe, siamo sinceri, ha fatto clamore l'eliminazione del Banco di Roma. Chi se l'aspettava alzi la mano. Anche a tener calcolo del ben diverso peso politico che ha la Francia nei confronti dell'Italia, la quale conta largamente meno della Grecia e della Romania, e considerato che il basket di Francia, a livello di prime squadre, non è affatto da buttar via (come abbiamo tante volte ammonito) si pensava che il Banco di Roma potesse farcela. Invece non è stato così.

**GROPPONE.** Non è stata una settimana esaltante, l'ultima nelle coppe prima dell'intervallo, anche per le altre squadre: la Scavolini era demotivata e non aveva bisogno di vincere, ma insomma, trenta punti sul groppone poteva anche evitarli. È vero che Starlas ha voluto dimostrare che il re dell'area è sempre lui, ma è anche vero che il passivo è stato un po' troppo pesante. Hanno perso perfino le ragazze dello Zolu, ma anch'ese erano già qualificate.

**MURO.** Ci sono stati molti allacciamenti catodici che hanno riportato in tutte le case il «muro-di-follia» attorno al basket. È faccenda che lascia sbalorditi gli osservatori stranieri, che danno al nostro paese l'appellativo di «Little America». Non sempre si vedono delle gran partite. Però si hanno spesso delle esibizioni di altissimo valore agonistico. Il «menu» passa sempre Meneghin e Marzorati come primo piatto, e Marzorati-Meneghin come secondo. Si aggiunge ogni tanto di qualcun'altro, ma l'asse portante è sempre costituito da quei due (già sul podio europeo, non dimentichiamolo, dieci anni fa ad Essen). Abbiamo pivot promettenti come Costa e Magnifico, ma visto il Magnifico anti-Ford, paragoni è meglio non farne. Caso mai sarebbe da ricordare Ardessi, che anche contro il Cidneo, ha fatto ciò che aveva sbalordito Stu Inman: l'ha sbattuta sempre dentro! La stessa cosa va detta per i »play». La classe è classe, e non c'è vivaio che la possa fornire, se non provvede prima Madre Natura; E voi potete dire quel che volete. Ma noi, visto che dei trentenni in nazionale non si può fare a meno, ne aggiungeremmo un altro: si chiami Brumatti. Per vincere occorrono i vincenti e l'età che hanno, non interessa proprio.

**TRENO.** C'è stato, dicevamo un treno speciale (chiamato «della speranza») che da Roseto si è portato a Vigevano, dove non è parso vero di poter ospitare seicento tifosi ospiti garantendosi così un buon incasso. Poi però si è dovuta interrompere la partita. Ci sono state le solite querimonie sull'arbitraggio di questa o quella gara. Qui il discorso è ormai vecchio come il cucco: gli incontri sono sedici, e sedici coppie brave (di valore più o meno identico) non ce ne sono. Ecco perché in gran parte i risultati e quindi le classifiche, dipendono da chi gli arbitri li manda. Se la Bartolini va in trasferta coi «garantisti», e la sua rivale labronica no, è fatale che l'una vinca e l'altra perda. Dicevamo anche che i nuovi talenti azzurri nascono col contagocce. Ebbene fra arbitri non nascono proprio. Come si faccia, pertanto, a garantire la regolarità di un campionato, non si vede davvero. La cosa più equa, giusta, perché superiore ad ogni sospetto, è quella di lasciar decidere la Dea Bendata. Un bel sorteggio, e via così. Su trenta giornate, è probabile che le «belle gioie» finiscano per distribuirsi equamente. E per quelle squadre che dovessero essere bersagliate dalla malasorte, sarà come una distorsione di caviglia al pivot americano, oppure un malanno al ginocchio al play titolare. Altrimenti, si sente

### RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A1**/11. giornata di ritorno

| | |
|---|---|
| **Berloni Torino-Honky Fabriano** | **70-67** |
| **Billy Milano-Bancoroma** | **71-63** |
| **Binova Rieti-Lebole Mestre** | **80-76** |
| **Carrera Venezia-Cagiva Varese** | **80-77** |
| **Ford Cantù-Bic Trieste** | **95-71** |
| **San Benedetto-Cidneo Brescia** | **81-76** |
| **Scavolini-Lattesole Bologna** | **87-71** |
| **Sinudyne Bologna-Peroni** | **96-80** |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Billy** | **40** | 26 | 20 | 6 | 1992 | 1854 |
| **Bancoroma** | **38** | 26 | 19 | 7 | 2139 | 1963 |
| **Scavolini** | **38** | 26 | 19 | 7 | 2427 | 2305 |
| **Ford** | **36** | 26 | 18 | 8 | 2070 | 1964 |
| **Sinudyne** | **36** | 26 | 18 | 8 | 2284 | 2097 |
| **Berloni** | **36** | 26 | 18 | 8 | 2153 | 2082 |
| **Cagiva** | **28** | 26 | 14 | 12 | 2090 | 2091 |
| **Cidneo** | **24** | 26 | 12 | 14 | 2030 | 2037 |
| **Peroni** | **24** | 26 | 12 | 14 | 2012 | 2078 |
| **Honky** | **22** | 26 | 11 | 15 | 1893 | 1910 |
| **S. Bendetto** | **22** | 26 | 11 | 15 | 1893 | 1910 |
| **Carrera** | **20** | 26 | 10 | 16 | 2151 | 2196 |
| **Bic** | **20** | 26 | 10 | 16 | 2052 | 2111 |
| **Lattesole** | **16** | 26 | 8 | 18 | 2071 | 2207 |
| **Lebole** | **12** | 26 | 6 | 20 | 1932 | 2146 |
| **Binova** | **4** | 26 | 2 | 24 | 2201 | 2395* |

PROSSIMO TURNO (12. di ritorno, domenica 20 febbraio, ore 17.30): **Bic Trieste-Carrera Venezia, Binova Rieti-Berloni Torino, Cagiva Varese-Scavolini Pesaro, Cidneo Brescia-Sinudyne Bologna, Honky Fabriano-San Benedetto Gorizia, Lattesole Bologna-Billy Milano, Lebole Mestre-Ford Cantù, Peroni Livorno-Bancoroma.**

MARCATORI: **734 punti:** Brian Jackson (Carrera), **684** Tony Zeno (Binova), **672** Kevin Magee (Cagiva), **634** Sappleton, **618** Jeelani, **616** Fredrick, **614** Hollis, **572** Wright, **536** Riva, **529** Crow, **507** Roberts, **500** Mayfield, **490** Silvester, **469** Sacchetti, **464** Pietkiewicz, **457** Bryant, **443** Bradshaw, **440** Robinson.

**SERIE B**/11. giornata di ritorno

| | |
|---|---|
| **American Eagle-Coverjeans** | **sosp.** |
| **Bartolini-Riunite Reggio Emilia** | **99-88** |
| **Benetton Treviso-Brillante Forlì** | **68-71** |
| **Farrow's Firenze-Sapori Siena** | **90-105** |
| **Italcable Perugia-Indesit** | **88-89** |
| **Rapident-Mangiaebevi Ferrara** | **72-67** |
| **Sacramora Rimini-Sav Bergamo** | **77-82** |
| **Udinese-Seleco Napoli** | **74-91** |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sav** | **40** | 26 | 20 | 6 | 2289 | 2216 |
| **Indesit** | **36** | 26 | 18 | 8 | 2446 | 2299 |
| **Seleco** | **36** | 26 | 18 | 8 | 2321 | 2196 |
| **Brillante** | **34** | 26 | 17 | 9 | 2333 | 2257 |
| **Bartolini** | **34** | 26 | 17 | 9 | 2330 | 2263 |
| **Rapident** | **32** | 26 | 16 | 10 | 2079 | 2046 |
| **Sapori** | **30** | 26 | 15 | 11 | 1982 | 1920 |
| **American** | **26** | 25 | 13 | 12 | 2269 | 2271 |
| **Udinese** | **26** | 26 | 13 | 13 | 2186 | 2176 |
| **Benetton** | **24** | 26 | 12 | 14 | 2126 | 2067 |
| **Riunite** | **24** | 26 | 12 | 14 | 2041 | 2103 |
| **Sacramora** | **20** | 26 | 10 | 16 | 2064 | 2168 |
| **Italcable** | **18** | 26 | 9 | 17 | 2124 | 2151 |
| **Mangiabevi** | **16** | 26 | 8 | 18 | 2084 | 2215 |
| **Coverjeans** | **14** | 25 | 7 | 18 | 2124 | 2034 |
| **Farrow's** | **4** | 26 | 2 | 24 | 2116 | 2332 |

PROSSIMO TURNO (12. di ritorno, domenica 20 febbraio, ore 17.30): **American Eagle-Rapident Livorno, Brillante Forlì-Bartolini Brindisi, Coverjeans-Benetton Treviso, Indesit Caserta-Farrow's Firenze, Italcable Perugia-Sacramora Rimini, Sapori Siena-Udine, Sav Bergamo-Riunite Reggio Emilia, Seleco Napoli-Mangiaebevi Ferrara.**

MARCATORI. **823 punti:** Oscar Schmidt (Indesit), **813** Roscoe Pondexter (Coverjeans), **783** Chuck Jura (Sav), **781** Howard, **751** Thomas, **705** Valentine, **696** Grochowalski, **645** Johnson, **585** Bucci, **582** Solomon, **567** Griffin, **566** Robinson, **553** Woods, **551** Gibson, **534** Brown, **530** Ebeling, **506** Kupec, **515** Bouie.

**SERIE A1 FEMMINILE**/FASE FINALE

**POULE SCUDETTO.**

Risultati 1. giornata

| | |
|---|---|
| **Dietalat Parma-Zolu Vicenza** | **47-74** |
| **Gbc Milano-Carisparmio Avellino** | **80-58** |
| **Ufo Schio-Pepper Spinea** | **69-50** |
| **Unimoto Cesena-Petretti Viterbo** | **98-96** |

CLASSIFICA. **Zolu Vicenza 26, Gbc Milano 22, Ufo Schio 20, Petretti Viterbo 18, Pepper Spinea e Unimoto Cesena 16, Dietalat Parma 14, Carisparmio Avellino 10.**

PROSSIMO TURNO. **Pepper Spinea-Gbc Milano, Petretti Viterbo-Dietalat Parma, Ufo Schio-Carisparmio Avellino, Zolu Vicenza-Unimoto Cesena.**

**POULE RETROCESSIONE.**

Risultati 1. giornata

| | |
|---|---|
| **Casa Veneta-Canon Roma** | **71-68** |
| **Comense-Gentex Caserta** | **58-52** |
| **Kika Perugia-Accorsi Torino** | **73-62** |
| **Ronefor Sesto-Varta Pescara** | **64-65** |

CLASSIFICA. **Comense 22, Kika Perugia 20, Canon Roma 18, Casa Veneta Treviso 12, Ronefor Sesto San Giovanni e Varta Pescara 10, Accorsi Torino 6, Gentex Caserta 0.**

PROSSIMO TURNO. **Accorsi Torino-Ronefor Sesto San Giovanni, Canon Roma-Comense, Gentex Caserta-Casa Veneta Treviso, Varta Pescara-Kika Perugia.**

CAMPIONATI ALL'ESTERO

# Un derby Reale

**FRANCIA** Inarrestabile la marcia del Limoges (Ed Murphy 36, Apollo Faye 17, Dacoury 13, Mosley 6) che stritola anche il pur ottimo Villeurbanne (Boston 28, Batts 16, Szayniel 10). Alle spalle dei «Limogeauds» resiste comunque Orthez, che con Henderson (21), Kaba (18), Larroquis (16) e Still (15) riduce alla ragione il Lemans (Floyd Allen 25, Eric Beugnot 18, Stancell 9). La tempesta dello Stade Francais Parigi (Robinson 25, Clyde Mayes 20, Demory 18, Dubuisson 16, Cham 16) si abbatte sulla navicella dell'Antibes (Morse 20, Daniel Haquet 17, Harold Johnson 12, Bunting 10). Trascinato da un impeccabile Holland (30), da Cachemire (25) e da Howard (14) il Tours espugna con merito il campo del Reims (Brickowski 29, Bradley 23, Gorzewski 10). Netto successo del Caen (Pete Budko 29, Brookins 23, N'dyaie 18) a spese dell'Avignone (Vaughn 26, Hicks 25, Burtey 20). Il netto crescendo del Nizza si conferma con la vittoria nel derby della Costa Azzurra. I Nizzardi (Wayne Smith 26, Randy Meister 18, Eddy 14 Scudo 11) espugnano infatti il campo di Monaco (Jim Allen 19, Laurel 17, Brosterhous 14, Hersin 14). Pura formalità quella compiuta dal Vichy (Gregoire 30, Moffett 19, Cummings 10) per sbarazzarsi di Mulhouse (Hallmann 18, Scholastique 12, Vandemark 10). **RISULTATI 18. giornata:** Caen-Avignone 102-89; Monaco-Nizza 73-77; Vichy-Mulhouse 86-66; Stade Francais Parigi-Antibes 103-70; Orthez-Lemans 86-73; Limoges-Villeurbanne 97-83; Reims-Tours 88-95. **CLASSIFICA:** Limoges 48; Orthez 45; Lemans 44; Antibes 43; Tours, Villeurbanne 40; SF Parigi 39; Caen 37; Avignone 36; Monaco, Vochy 30; Nizza, Reims 26; Mulhouse 20.

**SPAGNA** Nel derby madrileno il Real (Iturriaga 24, Brabender 24, Fernando Martin 22) riduce in poltiglia l'Estudiantes (Del Corral 31). Anche il Barcellona (Starks 22, De La Cruz 20) fa indigestione di canestri contro il Cotonificio. Il Saragozza (Gregg Stewart 30) vince bene sul Caja. Trascinato da Puente (28) e Jordan (24) il Valladolid vince bene all'estero contro il Lacoruna (Loureiro 20, Aller 20). Il Manresa (Alcaniz 27, Praxedes 23) neutralizza Claude Gregory (19) e batte quindi in scioltezza il Basconia. **RISULTATI 18. GIORNATA:** Estudiantes-Real Madrid 81-119; Barcellona-Cotonificio 114-85; Saragozza-Caja 101-91; Juventud-Obradoiro 100-97; Manresa-Basconia 93-72; Lacoruna-Valladolid 100-111; Granollers-Immobanco 76-84. **CLASSIFICA:** Real Madrid 36; Barcellona 34; Saragozza, Juventud 23; Granollers 22; Immobanco, Valladolid 20; Cotonificio 18; Manresa 14; Estudiantes 12; Caja 10; Basconia 9; La Coruna 7; Obradoiro 4.

**SVIZZERA** Pura formalità per il Nyon (Ted Evans 26, Costello 16, Charlet 13) andare a prendersi i due punti sul campo del Lemania (Nikolic 33, Kresovic 18). Anche l'Olimpic (Hicks 18, Betschart 16, Briachetti 14, Sullock 13) fa una timbratina di cartellino contro il Lucerna (Randy Johnson 18). Incredibile magra del Vevey (Stockalper 35, Angstadt 25, Boylan 22) che a Lugano permette a Sam Smith di segnare la bellezza di 73 punti, e a Scheffler (21) di chiudere il discorso. Anche il Pully (Raivio 31, Zali 28, Clark 10) fa cilecca in casa e si fa trasfiggere dal Momo Mendrisio (Brady 26, Noseda 18, Billy Heck 15, Stich 12, Scubla 12). Con Badoux (29), Gregg (24) e Washington (18) il Losanna non ha difficoltà a mettere alle corde il Bellinzona (Green 31, Russel 21). Punti preziosissimi per il Monthey (Edmonds 24, Reed 23) che in volata piega il Vernier (West 24, Fellay 20, Odems 18). **RISULTATI 16. GIORNATA:** Lemania-Nyon 69-93; Lugano-Vevey 110-106; Bellinzona-Losanna 84-102; Olimpic-Lucerna 111-57; Pully-Momo Mendrisio 84-85; Monthey-Vernier 72-70. **CLASSIFICA:** Nyon 26; Olimpic 24; Vevey, Pully 22; Lugano 20; Losanna, Momo Mendrisio 18; Vernier 16; Lucerna 8; Bellinzona, Lemania, Monthey 6.

**YUGOSLAVIA** Sebenico ora solo in testa. Infatti allo Zara non bastano un fantascientifico Ivan Sunara (39 punti, con 14 su 20 in azione e 11 su 12 dall lunetta) Obad (16 punti con 6 su 12), Popovic (12), Petranovic (10) e un Ostarcevic (16 punti cn 8 su 13). Spietato marcatore di Drazen Petrovic («solo» 20 punti con 9 su 18 più 2 assists) per arrestare la marcia dei blu-arancio di Sebenico (Djuric 16 punti e 2 stoppate, Macura 15 pari con 6 su 7 e Saric 15) che approfittano al meglio della sconfitta casalinga della Stella Rossa (Nikolic 20, Karagic 16) contro il Bosna (Radanovic 28, Vucevic 24). Senza fatica il Cibona (Cutura 25) sul Kvarner (Pilepic 35). Con 26 punti a testa di Antic e Dusan Ivanivic il Buducnost ferma il Radnicki (Zoran Kovacevic 24, Vucurovic 24), praticamente in B. Con un grande Vilfan (42) e Polanec (18) l'Olimpia espugna il parquet del Borac (Arsic 30, Ivanovic 25). **RISULTATI 18. GIORNATA:** Partizan-Jugoplastika 98-83. Sebenico-Zara 98-95; S. Rossa-Bosna 88-90; Cibona-Kvarner 110-94; Buducnost-Radnicki 88-81; Borac-Olimpia 99-102. CLASSIFICA: **Sebenico 26; S. Rossa, Bosna, Partizan 24; Cibona 22; Olimpia 20; Jugoplastika 16; Buducnost 14; Borac 12; Radnicki 8; Kvarner 4.**

**Massimo Zighetti**

## VETRINA DELLA SETTIMANA

**RAY «BOOM BOOM» MANCINI,** personaggio della settimana, è ritornato a scavalcare il palco cordato, ottantatrè giorni dopo la tragedia di Las Vegas che era costata la vita al coreano Kim. Il campione del mondo dei pesi leggeri (**nella foto a destra**) a S. Vincent si è chiaramente imposto ai punti in dieci riprese sull'inglese George Feeney che, tuttavia, ha ostinatamente contrastato la supremazia di Mancini. Un match vivace e interessante, trasmesso dalla RAI-TV in diretta e, per gli USA, dalla NBC. Mancini difenderà il titolo mondiale in Sud Africa contro Bang-Bang Bogner. Nel sottoclou della serata di S. Vincent, per Nino La Rocca è arrivato il 38. KO su 46 successi. Si è sbarazzato in due minuti del messicano Josè Hernandez (sparring di Mancini) con un preciso destro al mento.

**Giovanni Franceschi** (nella foto sopra), **ovvero la statura del campione. E non parliamo dei suoi 190 centimetri di altezza, bensì del primato europeo (4'16"94) ottenuto dal ventenne milanese a Parigi, al Meeting Diana, nei 400 misti in vasca da 25 metri**

**Per la terza volta in questa stagione ha migliorato il record mondiale indoor, ma ha dichiarato che non si fermerà qui. Billy Olson** (nella foto a sinistra), **l'astista texano nato ad Abilene nel '58, ha superato i 5,80 metri nel corso del Meeting di Toronto. Si tratta della migliore prestazione al coperto di tutti i tempi, inferiore di un solo centimetro al primato assoluto del sovietico Volkov**

## Basket/segue

in giro odor di bruciato e per forza tutto l'ambiente ne resta inquinato.

**MOSTRI.** Domenica si gioca est-ovest in America, e per la prima volta sarà veduto in diretta anche in Italia. Si giocherà al «Forum» di Inglewood a Los Angeles, ed ancora una volta è stato Julius Erving ad ottenere più voti di tutti. Vicino a lui i vari Bird, Jabbar e compagnia cantante di «mostri sacri». Però ogni anno, dalle loro fortunate bande, nasce qualche matricola coi controbaffi. Perché il vivaio è immenso, e il mondo dei «pro» è soltanto la cuspide di una colossale piramide.

**MIRACOLI.** Il Cidneo ha fatto in due sabati consecutivi un anticipo televisivo, e nel secondo di essi è stato di scena a Gorizia, dove si lamentano che la festa di San Benedetto cada troppo avanti (21 marzo). I miracoli del taumaturgo di casa sarebbero stati più utili prima, ma resta sempre la soddisfazione di allacciamenti catodici che sono ben utili ad una delle componenti del gemellaggio che oggigiorno costituisce l'asse portante di una squadra di basket, e consentono anche di mostrare squarci di vita limpida di una bella parte d'Italia. Squarci di gioco valido e ruspante, perché quando Pieric e Ardessi «spanierano» a quel modo, le faccende diventano grigie per tutti gli avversari.

**LOTTA.** La lotta è aperta per i plyoffs, perché tutte le aspiranti alla sua ultima piazza libera hanno perso (la Peroni ha interrotto una serie di quattro «en plein» fuori casa, mentre la carrera, remando a tutto spiano, ha inaugurato il carnevale di Venezia interrompendo una serie di quattro sconfitte). Si va dunque verso la volata finale, con la Binova che ha offerto ai propri tifosi la prima vittoria casalinga del campionato. Ma già si avverte un clima difficile.

**IL CAMPIONATO** si concede un turno di riposo, perché lascia spazio alla Nazionale. Sabato 12 e domenica 13 gli azzurri saranno impegnati in due amichevoli contro Cuba: il primo incontro si giocherà a Varese, il secondo a Bergamo. Questi i convocati: **Marzorati e Riva** (Ford), **Brunamonti e Villalta** (Sinudyne), **Caglieris, Sacchetti e Vecchiato** (Berloni), **Magnifico, Silvester e Zampolini** (Scavolini), **Gilardi e Solfrini** (Bancoroma), **Meneghin** (Billy), **Tonut** (Bic), **Costa** (Cidneo).

**a. g.**

I problemi sportivi e politici sembrano ancora lontani. Intanto gli impianti catalizzano l'interesse di pubblico e organizzatori. E il LAOOC è già in grado di fornire una mappa delle prossime olimpiadi

# Una città per giocare

di **Pietro Porcella** - foto di **Pietro Porcella** e **ABC Sport**

**PASSATA** la sbornia del Mundial spagnolo, il prossimo grande appuntamento sportivo capace di catalizzare l'interesse del mondo intero sarà la XXIII edizione dei Giochi Olimpici, in programma a Los Angeles dal 28 luglio al 12 agosto 1984. Come saranno? Cosa si è fatto finora? Cosa si farà in questo lasso di tempo che ci separa dall' estate dell'84? A che punto sono, insomma, i lavori per le Olimpiadi? L'argomento è di attualità, soprattutto in questi mesi. Siamo andati in California, nell'immensa Los Angeles, a frugare fra le carte del LAOOC (Los Angeles Olympic Organizing Committee) per scoprire cosa troveranno gli atleti, i giornalisti e gli sportivi che lì si recheranno per i giochi della XXIII Olimpiade dell'èra moderna. In un caldo pomeriggio autunnale, al quinto piano del maestoso Extension Center Building, situato nell'Univerisità dell'UCLA, ci hanno ricevuto il presidente del LAOOC, Peter Ueberroth, e la graziosa signorina Amy Collins, addetta alle pubbliche relazioni e segretaria del LAOOC. In ogni angolo dell'edificio si respirava già l' aria di Los Angeles '84, con la mascotte delle Olimpiadi (un'aquila in papillon e bombetta a strisce, con i cinque cerchi al posto delle stelle) che ci sorrideva da tutte le pareti.

**L'INTERVISTA.** Il presidente Ueberroth si affretta a puntualizzare che **«il Los Angeles Olympic Organizing Committee è una organizzazione del tutto privata, senza vincoli ufficiali con il Governo Federale o Statale. È la prima volta che ciò si verifica, nella storia delle Olimpiadi».**

— Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di una struttura privata?

**«I vantaggi sono quelli di poter operare autonomamente, in maniera agile e veloce, senza passare per le pastoie burocratiche che ci avrebbero inevitabilmente frenato, nell' ipotesi di una dipendenza statale. Gli svantaggi sono ovviamente i rischi che si corrono con un auto-finanziamento: se non rientreremo nella spesa preventivata, 500 milioni di dollari, ci rimetteremo di tasca nostra».**

— Che differenza, però, rispetto a Mosca! Ai sovietici le Olimpiadi dell'80 costarono 6

segue

Una panoramica del Memorial Coliseum e i simboli delle Olimpiadi californiane: la mascotte Sam e i cinque cerchi sotto stelle e strisce

PASADENA
Ventura Fwy.
Hollywood Fwy.
ARCADIA
VENTURA
Pasadena Fwy.
San Bernadino Fwy.
MALIBU
SANTA MONICA
L.A. Convention Center: Press Center
LOS ANGELES
Pomona Fwy.
San Gabriel River Fwy.
Orange Fwy.
Long Beach Freeway
Santa Ana Fwy.
Artesia Fwy.
PACIFIC OCEAN
San Diego Fwy.
Harbor Fwy.
ANAHEIM
Garden Grove Fwy.
LONG BEACH HARBOR

In alto, **la mappa dei giochi: tiro con l'arco 1; atletica 2; baseball 3; basket 4; boxe 5; canoa 6; ciclismo 7; sport equestri 8; scherma 9; calcio 10; ginnastica 11; pallamano 12; hockey 13; judo 14; pentathlon 2, 8, 9, 15, 16; tiro con fucile e pistola 15; nuoto 16; tennis 17; pallavolo 18; waterpolo 19; sollevamento pesi 20; lotta 21; vela 22.** Sopra, **una cartolina celebrativa delle due olimpiadi di Los Angeles.** A lato, **il Forum per il basket**

miliardi di dollari, dieci volte di più del vostro preventivo. Come mai questa differenza?
**«Be', loro avevano dovuto spendere tantissimi soldi in costruzioni di impianti, edifici e altre opere pubbliche, addirittura un aeroporto. Noi, se si eccettuano i lavori per la piscina e il velodromo, non abbiamo dovuto costruire nessun impianto».**

— Se non utilizzerete né fondi statali né fondi federali, come pensate di coprire questi 500 milioni di dollari?
**«Il nostro auto-finanziamento verrebbe assicurato innanzitutto dalla cessione dei diritti televisivi alla ABC** (American Broadcasting Company, ndr) **per 225 milioni di dollari. Circa 150 milioni di dollari verrano dagli sponsor, e il resto dalla vendita di biglietti, monete, distintivi, pupazzi di Sam (la mascotte) e marketing in genere».**

— Quando è nato il LAOOC? Da chi è formato?
**«Siamo nati alla fine del '79 e abbiamo cominciato ad operare all'inizio dell'80. Adesso siamo circa un centinaio di persone che lavorano a tempo pieno, ma nel periodo caldo delle Olimpiadi il nostro organico arriverà a più di 2000 unità. Ci sono, tra noi, anche personalità di rilievo, quali gli atleti olimpionici Rafer Johnson, John Naber, Julian Roosevelt, Patty O'Brien e Patricia McCormick».**

— Quanti biglietti saranno messi a disposizione del pubblico, e a quale prezzo?
**«Circa 6 milioni, di cui un quinto fuori dagli Stati Uniti. Il prezzo normale sarà equiparato a quello delle manifestazioni professionistiche americane in quel periodo** (dagli 8 ai 20 dollari circa; ndr). **Abbiamo però previsto dei biglietti speciali per studenti e giovani sotto i diciotto anni, perché il nostro intento primario è quello di avvicinare la gente allo sport, soprattutto gli adolescenti».**

— Veniamo a uno dei punti più scottanti: il pericolo di un boicottaggio da parte dell' URSS. Non avete paura di una ritorsione da parte dei russi?
Questa volta interviene Amy Collins, la segretaria, con una esemplificazione molto chiara: **«Abbiamo avuto già ampie garanzie da Mosca, circa la partecipazione degli atleti sovietici — spiega — e il motivo è abbastanza semplice. Innanzitutto noi siamo staccati dal Governo Statale, con il quale, eventualmente, i russi si sarebero potuti per così dire "vendicare", e poi il motivo principale è che per i russi l'Olimpiade rappresenta il momento culminante di verifica e confronto con il resto del mondo, da un punto di vista sportivo. Per quattro anni, la loro preparazione è tesa quasi esclusivamente a questo avvenimento, mentre noi in America abbiamo i nostri campionati professionistici di football, basket, hockey, baseball e quelli delle Università e delle High School che riempiono la nostra vita sportiva. Noi possiamo anche fare a meno di una Olimpiade, loro non possono rimanere in attesa per otto anni».**

— Passiamo alla stampa. Come pensate di accogliere le migliaia di giornalisti che arriveranno da tutto il mondo?
**«È prevista la partecipazione di circa 8000 persone, tra fotografi e giornalisti radiotelevisivi e della carta stampata. Il Centro Stampa sarà situato nel Los Angeles Convention Center, che ha a disposizione 31.600 metri quadrati** (Monaco 18.500, Montreal 12.000, Mosca 30.000; ndr). **Il centro è già praticamente attrezzato per servizi stampa e radiotelevisivi, ma ci sono ancora dei lavori da portare a termine. Attualmente esistono 21 sale riunioni da 30 a 1600 posti e parcheggi per 3.500 vetture. È distante 3 chilometri dall'USC e 22 chilometri dall'UCLA, i due villaggi olimpici».**

— A proposito di vetture, il problema dei trasporti sarà un grosso handicap per tutti. A Los Angeles, infatti, a causa dei terremoti non esistono metropolitane e i mezzi pubblici sono quasi inesistenti per via delle enormi distanze. Tutti girano in macchina, insomma cosa avete studiato al proposito?
**«Sì, è vero. Il problema dei trasporti è una delle preoccupazioni più serie dei LAOOC, viste le distanze notevoli tra i vari campi di gara e i villaggi olimpici, in particolar modo l'UCLA. Abbiamo studiato un sistema di servizi-navetta da e per i campi di gara, di allenamento e l'aeroporto. Inoltre, ogni delegazioni avrà a disposizione delle vetture, in numero ancora da stabilire»** (è da rilevare che a Los Angeles circolano più di 5 milioni di macchine su oltre 350 chilometri di autostrade cittadine!!!).
Ueberroth parla in fretta, con il sorriso stanco di chi comincia ad annoiarsi, nel ripetere le stesse cose tante volte ogni giorno. Prima di ricevere il materiale illustrativo sui villaggi olimpici e i campi di gioco, gli rivolgiamo le ultime domande.

— Che clima ci sarà durante le Olimpiadi, a Los Angeles?
**«Sarà un clima caldo, molto secco, senza piogge, e ventilato dalla brezza del mare. Le temperature previste in quel periodo sono di 30-35 gradi come massimo e 15-20 come minimo».**

— Che cosa si prova ad essere il presidente del Comitato Olimpico Organizzatore?
**«È per me un enorme privilegio e un onore, poter servire Los Angeles e le altre città della California del Sud, realizzando queste Olimpiadi che, grazie anche alle duecento ore di trasmissione programmate dalla ABC, un record assoluto, cattureranno l'interesse di tutto il mondo. Per quindici giorni, la gente si fermerà davanti alle immagini conclusive del nostro lavoro».**

La corsa per Los Angeles '84 è quindi in pieno svolgimento. Sarà una festa per tutti, anche per i 250 atleti azzurri che parteciparanno. Al momento, per loro c'è già la sicurezza di trovare 50.000 emigrati italiani in spasmodica attesa. La speranza è di rinnovare i fasti dello storico 11 luglio '82.

**p. p.**

L'INGRESSO DEL MEMORIAL COLISEUM

IL ROSE BOWL DI PASADENA

LE SEDI DELLE GARE

# Girando la California

**ARCO.** Le gare si svolgeranno all'Eldorado Park di Long Beach, nella zona est, con posti a sedere per 2000 spettatori. È stato realizzato nel 1972 e la città di Long Beach si è già impegnata nella costruzione di parcheggi adeguati. Il luogo si trova immediatamente ad ovest della strada 605 ed è un miglio a nord della San Diego Freeway.

**ATLETICA.** Le gare si svolgeranno a Los Angeles, al Memorial Coliseum. Lo stadio è stato costruito nel 1923 e attualmente può ospitare 92.000 persone sedute. La pista sarà completamente ristrutturata in modo da avere alle curve un raggio di 36,5 metri, invece dei 32 attuali. Inoltre sarà sistemato un grande tabellone di fabbricazione giapponese, che consentirà di rivedere le fasi più interessanti delle gare. Al Coliseum si svolgeranno anche le cerimonie di apertura e chiusura. Il Coliseum è amministrato da una Commissione formata da rappresentanti dello Stato della California, della città di Los Angeles e della Contea di Los Angeles. La nuova pista sarà inaugurata nella primavera del 1983 con un grande meeting di atletica leggera.

**CANOTTAGGIO.** Le gare si svolgeranno sul Lago Casitas nella Contea di Ventura, vicina alla città di Ojai, a circa 35 chilometri da Santa Barbara. Attualmente sono previsti 10.000 posti a sedere.

**CICLISMO.** Il tracciato della gara su strada non è stato ancora deciso, poiché dovranno essere presentati vari progetti alla Federazione Internazionale. Per quanto riguarda la pista, è in costruzione il velodromo che sarà ultimato entro breve tempo. Il velodromo si trova nella zona di Dominguez Hills, presso la California State University. È a dieci minuti di strada dall'USC e da Long Beach. La pista è di 333,33 metri, in cemento, a forma ovale, con pendenza del 33%. È larga 7 metri. Le tribune prevedono la possibilità di 8000 posti a sedere. All'interno del velodromo non sono state previste costruzioni di servizi che, quindi, dovranno essere approntati sia in prefabbricati che presso i locali dell'Università a circa 100 metri di distanza.

**SPORT EQUESTRI.** Le gare di salto ad ostacoli si svolgeranno a Santa Anita, nella zona di Arcadia, a nord-est rispetto ai due Villaggi

IL PRESIDENTE DEL LAOOC/PETER UEBERROTH

# Per lo sport, per Los Angeles

PETER UEBERROTH è stato nominato presidente del LAOOC il 1° aprile 1979, e immediatamente ha cominciato a lavorare per realizzare i Giochi Olimpici dell'84. Ueberroth, 44 anni ben portati, è un assiduo atleta che pratica con regolarità golf, tennis e body-surfing, un vero appassionto dello sport, insomma. È anche un impresario di successo, che fondò una piccola compagnia di viaggi vent'anni fa, la portò a dimensioni gigantesche con più di 1500 impiegati, rendendola in breve tempo la seconda «travel corporation» di tutto il Nord-America. A riconoscimento del suo talento, è stato anche eletto presidente dell'International Young Presidents Organizations, vale a dire un gruppo di leader operativi che agiscono in quasi 50 paesi. Ueberroth è anche un appassionato delle Olimpiadi e ha partecipato alle selezioni che si sono disputate a Melbourne in Australia, nel 1956 per l'United States Olimpic Water Polo Team. Accettando la nomina a Presidente del LAOOC Ueberroth ha detto: **Ho visto con questa nomina la possibilità di fare qualcosa di molto utile per Los Angeles, senza pesare sul bilancio della città».**

PETER UEBERROTH

AUTO-FINANZIAMENTO. In realtà Ueberroth ha dimostrato subito di essere in grado di realizzare il suo progetto di auto-finanziamento per i Giochi Olimpici, negoziando in prima persona con l'ABC il contratto di 225 milioni di dollari per la cessione dei diritti televisivi e convincendo due grandi compagnie del settore alimentare a sponsorizzare la costruzione degli unici due impianti che mancavano. La Mc Donald's ha infatti costruito la piscina per nuoto e tuffi e la 7-11 (Seven-eleven) il velodromo per le gare di ciclismo. Di eguale importanza è stato il lavoro di Ueberroth per coinvolgere il maggior numero possibile di giovani del Sud California nei Giochi dell'84. Ad esempio tutti i giovani provenienti da famiglie povere avranno ingresso gratuito alle manifestazioni e saranno seguiti e istruiti da locali organizzazioni civiche, con un programma giornaliero studiato appositamente per loro. Peter Ueberroth, nato a Chicago ma vissuto sin da giovane in California, è sposato con Gunny e ha tre figlie teen-agers, Vicki, Heidi e Kery, e un bambino più piccolo, Joe, con i quali passa gran parte del tempo libero facendo sport ad Encino nella San Fernando Valley, dove si trovano dal 1961. Tutta la famiglia partecipa inoltre a molteplici attività culturali, che lo stesso Ueberroth vorrebbe affiancare ai programmi dei giochi. **«Oltre ad essere la capitale dello sport nel mondo, infatti,** — spiega Ueberroth — **Los Angeles ha una grande importanza nel campo dell' arte, della musica, dei film e della televisione, tutte cose che vorrei includere in un programma culturale olimpico».** A chi la considera un'utopia, basta ricordare i precedenti di Ueberroth. Non è difficile pronosticare che riuscirà a realizzare al meglio anche questo programma. □

I VILLAGGI OLIMPICI

# Università degli stadi

L'U.C.L.A. (University California Los Angeles). È la celeberrima università statale (forse la più famosa negli Stati Uniti) che ospita 35.000 studenti. Si trova nella zona migliore di Los Angeles, ai limiti di Beverly Hills. Ha una disponibilità di 4.500 letti. Gli atleti saranno sistemati in stanze a due, con un'ampiezza media di 17 metri quadrati e arredate con due letti, due scrivanie, libreria, sedie, lumi, armadi. I servizi sono in comune, in ragione di uno ogni sette persone. In ogni piano esistono due vaste sale soggiorno e ritrovo. Le sale ristorante sono quattro con una disponibilità di 800 posti ciascuna. Gli impianti dell'UCLA si estendono su grandi prati verdi e prevedono, tra l'altro: due piscine (50 e 25 metri); campo di atletica per allenamenti; la famosa palestra Pauley Pavillon (12.000 posti) per le gare di ginnastica; 12 campi da tennis; un complesso con cinque palestre di allenamento e di riscaldamento per la ginnastica (in fase di ultimazione). L'UCLA dista 26 chilometri dall'USC (25 minuti d'auto), rispetto alla quale ha dei vantaggi: una migliore posizione, minore inquinamento, migliore temperatura d' estate. È inoltre senz'altro più confortevole, per disponibilità di spazio. Soffre però di una maggiore distanza dai campi di gara, come si può rilevare dalle schede particolareggiate.

Distanza dell'UCLA dai maggiori impianti:

**Centro Stampa 22 km; USC** (V.O. e nuoto) **26 km; Coliseum** (cerimonie-atletica) **26 km; Sports Arena** (boxe) **26 km; Velodromo** (ciclismo) **35 km; Pasadena** (calcio) **42 km; Pepperdine** (pallanuoto) **26 km; Marymount University** (pesi) **10 km; Pauley Pavillon** (ginnastica) **0 km; California St. Univ.** (judo) **34 km; Forum** (basket) **21 km; Lago Casitas** (canottaggio) **142 km; Santa Anita** (equitazione) **48 km; Long Beach** (pallavolo-vela scherma-arco) **51 km; Dodger Stadium** (baseball) **24 km; Anaheim** (lotta) **53 km.**

U.S.C. (University of Southern California). È una Università privata che si trova in una delle zone più pericolose delle città. Sono disponibili 5.000 posti. La sistemazione logistica (sempre due letti per camera) è praticamente identica all' UCLA. Quattro ristoranti per un totale di 2.000 posti saranno pronti per l'84. Le strutture dell' USC sono in un'area complessivamente molto più ristretta dell'UCLA e meno dotata di spazi ricreativi e di verde. Gli impianti a disposizione sono: una pista di atletica con lo stesso materiale del Coliseum; lo stadio del nuoto e tuffi; palestre varie.

**Distanze dell'USC dai maggiori impianti:**

**Centro Stampa 3 km; UCLA 26 km; Coliseum** (atletica) **0,8 km; Velodromo** (ciclismo) **22 km; Pasadena** (calcio) **22 km; Cal. State University** (judo) **13 km; Pepperdine** (pallanuoto) **40 km; Dodger Stadium** (baseball) **5 km; Anheim Convention Centre** (lotta) **45 km; Forum** (basket) **13 km; Lago Casitas** (canottaggio) **134 km; Sports Arena** (boxe) **0,8 km; Santa Anita** (equitazione) **30 km; Pauley Pavillon** (ginnastica) **26 km; Long Beach** (pallavolo, vela scherma, arco) **32 km; Loyola Marymount Un.** (pesi) **25 km.**

UNIVERSITÀ DI SANTA BARBARA. Sarà riservata agli atleti del canottaggio e della canoa con 1.200 posti letto. L'Università dista 40 minuti d'auto dal campo di regata del Lago Casitas, che a sua volta dista oltre 100 chilometri da Los Angeles. □

## Le sedi delle gare/segue

Olimpici. Sono previsti 25.000 posti a sedere.

SCHERMA. L'impianto per la scherma (che è affiancato a quello per la pallavolo) è una sala di circa 130 metri per 90, dove generalmente si svolgono le fiere commerciali. Dovrà essere sistemata per la parte relativa agli spettatori. Una volta ultimata, conterrà 6000 posti a sedere.

PALLAVOLO. Le gare si svolgeranno alla Long Beach Arena (che può ospitare 12.000 persone sedute) dove attualmente si disputa il Campionato Universitario di Basket.

GINNASTICA. L'impianto si trova all'interno dell'UCLA, nel Pauley Pavillon, con 12.000 posti a sedere.

PALLAMANO. Vi sono vari impianti presso Fullerton e Pomona, con posti a sedere per circa 4.000 persone ciascuno.

CALCIO. Il girone finale si svolgerà al Rose Bowl di Pasadena, che contiene più di 100.000 spettatori. La superficie del terreno è in erba e le dimensioni sono di 105x68 metri. Gli altri turni di qualificazione dovrebbero svolgersi in altre quattro città che, per adesso, non sono state ancora decise. Due di esse dovrebbero essere San Diego e Anheim. La difficoltà nasce dal fatto che la data dei Giochi coincide con la stagione di baseball, le cui partite si svolgono in questi grandi stadi che contengono circa 70.000 spettatori. Altro luogo che potrebbe essere utilizzato per il calcio è l'East Los Angeles College di Long Beach, con capienza di circa 40.000 spettatori.

JUDO. Le gare si svolgeranno al Los Angeles State Gymnasium, che prevede 4.200 posti a sedere.

TIRO A SEGNO E TIRO A VOLO. Non sono stati ancora decisi i luoghi di gara, ma ufficiosamente abbiamo avuto notizia che potrebbero essere situati presso Anheim (Disneyland).

NUOTO E TUFFI. È in costruzione presso la USC il nuovo stadio del nuoto che potrà ospitare circa 11.000 spettatori. È stato completato in questo periodo e si chiamerà Mac Donald Olympic Swin Stadium, dal nome dello sponsor. Le misure della piscina: 50 metri di lunghezza, 23 metri di larghezza e 2 metri di profondità. La piscina per i tuffi avrà un diametro di 30 m.

PALLANUOTO. Il torneo si svolgerà presso la Pepperdine University, un college privato molto esclusivo, che si trova a nord-ovest di Los Angeles.

SOLLEVAMENTO PESI. Si svolgerà presso la Loyola Marymount University. L'impianto è attualmente in costruzione e quando sarà finito avrà la possibilità di ospitare 4.400 persone.

LOTTA. Le gare si svolgeranno presso l'Anheim Convention Center, con capienza di 9.000 spettatori. È vicino a Disneyland.

VELA. Le gare di vela si svolgeranno nelle acque antistanti il Long Beach Marine, che è distante una cinquantina di chilometri dall'UCLA e una trentina dall'USC. Questo fatto ha scatenato un po' le ire di Beppe Croce, presidente della Federazione Velica mondiale, il quale ha evidenziato il disagio e le difficoltà logistiche che una sistemazione tanto lontana dai campi di regata creerebbe. È probabile, perciò, che in extremis i velisti riusciranno ad avere un villaggio olimpico più vicino al posto dove si svolgono le gare.

BASKET. Per le gare verrà utilizzato il favoloso Forum, dove attualmente giocano i professionisti del Los Angeles Lakers, la squadra che ha vinto l'ultimo campionato della NBA e dove giocano i famosissimi Abdul Jabbar e Magic Johnson. Il Forum può ospitare 18.000 spettatori seduti e si trova nella zona di Inglewood, non lontana dall' USC e vicina all'aeroporto.

PUGILATO. Gli incontri si svolgeranno nella Los Angeles Sports Arena, che si erge a fianco del Memorial Coliseum e che ha una capienza di circa 8000 posti a sedere.

**p. p.**

## PALLAMANO/IL CAMPIONATO

A otto giornate dal termine della regular season, la situazione, sia in testa che in coda, è ancora fluida. Solo Cividin e Napoli conoscono il loro destino

# Giocare al buio

di **Luigi De Simone**

**EMOZIONI** a non finire nel campionato di serie A maschile che è entrato in dirittura d'arrivo. In testa, il Cassano è andato ad espugnare l'ostico campo dell'Acqua Fabia di Gaeta riaccendendo la lotta per entrare alla poule scudetto. La squadra laziale ha condotto la gara fino alle ultime battute, poi, si è disunita ed ha consentito agli uomini di Balic di agguantare la vittoria e di conquistare due preziosissimi punti. Anche la Forst ha vinto fuori casa, a Reggio, contro la Copref di Aicardi. La squadra emiliana ha tentato di fermare i panzer altoatesini senza però riuscire nell'intento. La Copref ha dovuto, inevitabilmente, inchinarsi di fronte alla forza della Forst. Per Mraz le cose si stanno mettendo al meglio e i due punti di Reggio Emilia «sanno» terribilmente di poule scudetto. Anche la Wampum ha vinto pur soffrendo il Rovereto di Angeli. La Fabbri è andata a perdere a Scafati ed ora, a otto giornate dal termine della «regular season», la situazione per l'accesso alla fase finale sembra favorire la Cividin, il Cassano, la Wampum, la Forst e l'Acqua Fabia. Abbiamo qualche dubbio sulla squadra di Gaeta, che dopo aver disputato magnifiche partite ed essere stata la sorpresa della stagione, sembra, ora, aver smarrito la forma che fino alla partita contro il Rovereto l'aveva sostenuta. Domenica l'Acqua Fabia ha perso in casa contro il Cassano e da ora in poi i laziali non possono più concedersi distrazioni per non compromettere lo stupendo campionato fin qui disputato.

**CLASSIFICA.** Lo Scafati ha fatto un passo in avanti però non è riuscito a scrollarsi di dosso Jomsa e Olivieri che, invece, hanno pareggiato l'incontro che le vedeva opposte. Chi, da tutto questo, trae vantaggio è la Jomsa di Bologna che, con il punto conquistato contro l'Olivieri, ha la possibilità di entrare nella poule 1HF. In questo raggruppamento dovrebbero partecipare Rovereto e Fabbri, le altre partecipanti usciranno fra Cassano, Acqua Fabia, Wampum e Forst, tra chi non riuscirà ad entrare nella poule scudetto, mentre chi lotta in coda sono in ballottaggio Scafati, Jomsa, Olivieri e Copref. Quello che salta agli occhi è la pochezza tecnica degli incontri disputati. Si può capire la crisi di bel gioco se si prende in considerazione il grande agonismo che le squadre portano in campo. In questa fase è importante il risultato e quindi la differenza spesso si fa col «cuore».

**PROSSIMO TURNO.** A Trieste il Cividin riceverà la Wampum non certo rassegnata mentre il Cassano se la vedrà con il Rovereto. Scafati Olivieri è uno spareggio in coda e qui i punti valgono il doppio. Trasferta comoda per la Copref a Napoli. Prova del nove a Rimini per l'Acqua Fabia, i gaetani riusciranno ad uscire dalla loro crisi? Ultima partita in programma Forst contro Jomsa: uno scontro classico. □

## LE PAGELLE DEL GUERINO

### NAPOLI-CIVIDIN 10-26 (4-15)

**Napoli:** Puglia (6,5), Granata (s.v.), Di Cangio (5,5), G. Meli (5,5), Varriale 1 (6), R. Castiello 1 (s.v.), L. Castiello 2 (6), Serpica (s.v.), Mauro (s.v.), Pianese 1 (6,5), Peruggini 5 (7), L. Meli (s.v.). All. G. Meli (6,5).

**Cividini:** Puspan (5,5), Palma 1 (6), Pischianz 14 (6,5), Sivini 1 (6,5), Scropetta 4 (7,5), Calcina 1 (6,5), Bozzola 3 (6,5), Pisani (s.v.), Brandolin (s.v.), Oveglia 1 (6), Schina 1 (6). All. Lo Duca (6,5).

**Arbitri:** Cappellano e Jannazzo (6).

### ACQUA F.-CASSANO 24-25 (13-9)

**Acqua Fabia:** Serafini (6), Veraja 7 (6,5), Bernardini 4 (6), Di Mille (s.v.), Funel 2 (6,5), Alfei (6), A. Spinosa 's.v.), Zottola 1 (6), Scozzese 3 (6), Lavini 6 (6), Di Giuseppe 1 (5,5), Fiaschi (s.v.). All. Veraja (6).

**Cassano:** De Cillis (s.v.), Facchetti 5 (6,5), Orlando (s.v.), Drancic (s.v.), Preti 3 (6), Crespi 3 (6) Bossi 4 (6,5), Balic 7 (6,5), Martorana (s.v.), Dovesi 3 (6,5), Cazzola (s.v.), Breda (6). All. Balic (6,5).

**Arbitri:** Cioni e Saltini (5,5).

### COPREF-FORST 24-26 (11-14)

**Copref:** Gozzi (7), F. Zafferi 12 (8), Setti (6,5), Algeri 2 (6,5), Giuseppe Oleari 1 (7), Bellei (7), Siti (6,5), Giovanni Oleari 3 (7,5), G. Zafferi 3 (7,5), Bertolini 3 (7), Spinelli (6), Rosati (6,5). All. Aicardi (7).

**Forst:** Manzoni (7), Pfattner (7), Baur (6), Gigi Da Rui 2 (7), Deiakum 5 (7,5), E. Gitzl 5 (7,5), W. Gitzl (s.v.), Dorfmann 3 (7,5), Von Grebner (6), Hilpold 7 (7,5), Moser (s.v.), Nicolic 4 (7,5). All. Mraz (7,5).

**Arbitri:** Di Tullio e di Molfetta (7).

### WAMPUM-ROVERETO 23-22 (12-11)

**Wampum:** Sciampacone (6), Di Giulio (6), Di Domenico 1 (7), Cimini (6), Primula 1 (6), Dragun 5 (7), Chionchio 11 (8), Giancarlo Da Rui 4 (8), Sciamanna (6), Massotti 1 (7), Marini (s.v.), Scarponi (6). All. Dragun (7).

**Rovereto:** Azzolini (7), Aldrighettoni (6), Gasperini 1 (7), Bellini 1 (6), Vecchio 1 (6), Angeli 11 (8), Martini (s.v.), Cobbe 2 (6), Todeschi 4 (7), Grandi (7), Farinati 2 (6), Chiocchetti (7). All. Malesani (7).

**Arbitri:** Sessa e Catanzaro (5).

### SCAFATI-FABBRI 21-18 (10-7)

**Scafati:** Augello (7), Del Sorbo 2 (6,5), Grimaldi 1 (6,5), Cinagli 6 (6,5), Jurgens 2 (6), Culini 3 (7), L. Arpaia 1 (7), Cizmiic 6 (7), Criscuolo (s.v.), Teofile (7), Calzolari (6,5), C. Arpaia (s.v.). All. Vukicevic (7).

**Fabbri:** Corbelli (5), Migani (5,5), Giordani 1 (6), Mulazzani 1 (5,5), Renzi 3 (6), Begovic 8 (7), Del Bianco 1 (6), Ronchi (6), Siboni 1 (6), Vendemini 3 (6,5), Paganini (5,5), Amadei (7). All. Pasolini (6,5).

**Arbitri:** Vittorini e Albarella (7,5).

### OLIVIERI-JOMSA 32-32 (18-16)

**Olivieri:** Pagnini (7), Feliziani 7 (7), Cecchini (6,5), Catoni 2 (7), Bianchi (s.v.), Quintavalle 2 (7), Paroletti (6,5), Langiano 14 (7), Santini (s.v.), Gatu 5 (7), Tarchi 3 (7), Capone (7). All. Robicci (7).

**Jomsa:** Jelich (7), Porqueddu 5 (6,5), Salvatori 5 (6,5), Anderlini 3 (7), Cortelli 4 (7), Carnevali (6), Brigi 2 (7), Bencivenni 7 (7), Gaiani (s.v.), Tommasini (s.v.), Gialdini 6 (6,5), Chelli (6,5). All. Pesaresi (6,5).

**Arbitri:** Angeli e Riolfatti (7).

## PALLANUOTO/IL CAMPIONATO

# Lys Bogliacqua

**ESORDIO** con sorpresa: il Lys Bogliasco, campione d'Italia 1981, va in sicilia e rimedia una ineccepibile sconfitta (9-7) dall'Ortiglia Siracusa. Vincono e convincono, invece, (10-4 al Parmacotto Posillipo) i campioni in carica del Recco Stefanel, guidati dai due nuovi acquisti Stefano Ragosa, proveniente dal Bogliasco, e da Marco D'Altrui. Vittorie col minimo scarto per Camogli Portofino (8-7 alla Canottieri) e Florentia (6-5 al Nervi) mentre inizia molto bene il campionato della Jeans West Pescara che strappa due preziosissimi punti allo Sturla (sconfitto 7-5). Per concludere, da ricordare il 16-6 senza discussioni della Del Monte Savona al Civitavecchia. Sabato 12 febbraio alle ore 16.00, per la seconda giornata, si affronteranno Lys Bagliasco-Jeans West Pescara, Canottieri Napoli-Del Monte Savona, Ortigia Siracusa-Camogli Portofino, Florentia-Sturla, Nervi Tecnocar-Parmacotto Posillipo, Stefanel Recco-Civitavecchia.

## IL CAMPIONATO

### SERIE A

Risultati della 14.a giornata: **Wampum-Rovereto 23-22; Scafati-Fabbri 21-18; Olivieri-Jomsa Bologna 32-32; Napoli-Cividin 10-26; Acqua Fabia-Cassano 24-25.**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cividin** | **25** | 14 | 12 | 1 | 1 | 361 252 |
| **Cassano** | **19** | 14 | 9 | 1 | 4 | 370 328 |
| **Acqua Fabia** | **19** | 14 | 9 | 1 | 4 | 304 275 |
| **Wampum** | **19** | 14 | 8 | 3 | 3 | 415 351 |
| **Forst** | **18** | 14 | 8 | 2 | 4 | 318 266 |
| **Fabbri** | **15** | 14 | 6 | 3 | 5 | 346 312 |
| **Rovereto** | **15** | 14 | 7 | 1 | 6 | 288 258 |
| **Scafati** | **11** | 14 | 5 | 1 | 8 | 308 314 |
| **Jomsa** | **10** | 14 | 4 | 2 | 8 | 351 744 |
| **Olivieri** | **10** | 14 | 3 | 4 | 7 | 315 373 |
| **Copref** | **7** | 14 | 2 | 3 | 9 | 324 358 |
| **Napoli** | **0** | 14 | 0 | 0 | 14 | 204 459 |

PROSSIMO TURNO: **Forst Bressanone-Jomsa Bologna; Scafati-Olivieri Follonica; Fabbri Rimini-Acqua Fabia Gaeta; Napoli-Copref Reggio Emilia, Cassano Magnago-Rovereto; Cividin Trieste-Wampum Teramo.**

CLASSIFICA MARCATORI: **Al comando Chionchio con 154 reti seguito da Pischianz con 139; F. Zafferi 130; Langiano 108; Cizmiic 102; Begovic 100; Balic 97; Angeli 89; Bonini 83; Dragun 82; Veraja 81; Nikolic 73; Dejakum 70; Anderlini 64; Feliziani 63; Lavini 62; Salvatori e Scropetta 61; Cinagli e Teofile 53; Schina e Varriale 50; Vecchio 49; Hilpold 48; Massotti 47; E. Gitzl 46; Bozzola e Dovesi 44; Dorfmann, Porqueddu, Ligani e L. Castiello 43; Andreasic, Giovanni Oleari e Todeschi 42; Di Giulio 40; Giancarlo Da Rui 38; Crespi e Jurgens 37; Gatu 36; Gialdini, Facchetti e Petazzi 35; Brigi e Introini 34.**

### SERIE B

GIRONE A. Risultati della 14. giornata: **Loacker Bolzano-Arne Verona 31-16; Milland-Bardò Molteno 19-18; Jomsa Rimini-Bonollo Formigine 24-15; Merano-Cus Ancona 23-14; Trieste-Modena 33-24; Virtus Teramo-Marzola Mezzocorona 21-21.**

CLASSIFICA: **Trieste punti 25; Loacker 23; Milland 21; Modena 20; Merano 17; Jomsa Rimini e Bardò 14; Bonollo e Marzola 10; Arne 7; Cus Ancona 4; Virtus Teramo 3.**

PROSSIMO TURNO: **Marzola-Arne, Modena-Jomsa Rimini, Loacker-Milland, Bonollo-Virtus Teramo, Cus Ancona-Trieste, Bardò-Merano.**

GIRONE B. Risultati della 14. giornata: **Itis Foligno-Capp Plast Prato rinviata per pioggia; Pamac Bologna-Fermi Frascati 22-24; Mordano-Elesport Imola 17-17; Firenze-Olivieri Massa Marittima 12-15; Ciklam Roma-Renault Roma 25-25; FF.AA.-Sassari 17-18.**

CLASSIFICA: **Elesport e Fermi punti 26; Sassari 22; FF.AA. 19; Renault 14; Capp Plast 13; Mordano 12; Firenze 10; Olivieri Massa Marittima 9; Ciklam 6; Pamac 5; Itis Foligno 4.**

PROSSIMO TURNO: **Elesport-FF.AA., Fermi-Ciklam, Pamac-Itis Foligno, Olivieri Massa Marittima-Mordano, Capp Plast-Firenze, Sassari-Renautl.**

GIRONE C. Risultati della 14. giornata: **Olimpia La Salle-Ortigia Siracusa 21-22; Cus Palermo-Conversano 20-30; Benevento-Fondi rinviata; Marianelli S. Giorgio a Cremano-Mascaluca Catania 30-18; Acli Napoli-Ischia 26-28; Noci-Cus Messina 21-22.**

CLASSIFICA: **Conversano punti 22; Ischia e Ortigia 21; Marianelli 20; Fondi 19; Cus Messina 15; Cus Palermo 12; Benevento e Olimpia 11; Acli Napoli e Noci 4; Mascalucia 3 (Fondi due partite in meno, Olimpia e Benevento una).**

PROSSIMO TURNO: **Ortigia-Acli Napoli, Benevento-Noci, Cus Palermo-Mascalucia, Fondi-Ischia, Conversano-Olimpia, Cus Messina-Marianelli.**

### SERIE A FEMMINILE

RISULTATI della 11. giornata: **Cassano Magnago-Esteblock Ferrara 23-14; Rovereto-Forst Bressanone 12-16; Donelli Palermo-Acese Acireale 18-15; Edilspano S. Michele all'Adige-Agrileasing Roma 23-12; Erresport Roma-Firenze 21-21.**

CLASSIFICA: **Forst punti 22; Edilspano 17; Esteblock 16; Cassano Magnago e Donelli 12; Firenze 9; Acese 8; Agrileasing 7; Rovereto e Erresport 3 (Edilspano un punto di penalizzazione).**

PROSSIMO TURNO: **Firenze-Esteblock, Acese-Edilspano, Forst-Donelli, Cassano-Erresport, Agrileasing-Rovereto.**

## HOCKEY INDOOR/LA NAZIONALE

### Come per la rappresentativa di «prato», anche questa volta l'obiettivo è Glasgow, superando le qualificazioni di Londra

# Doppia scozzese

di **Francesco Ufficiale**

**A CINQUE** mesi dalla non certo esaltante spedizione di Glasgow della nazionale di «prato», gli azzurri di «indoor» ritentano l'avventura attraversando nuovamente la Manica con obiettivo Londra, dove dall'11 al 13 febbraio si giocheranno la qualificazione alla quarta edizione degli Europei della specialità. Sono in palio tre posti per la fase finale di Glasgow — ma è mai possibile che alla F.I.H. (Federazione Internazionale) abbiano così poca fantasia nella scelta delle sedi! — del prossimo anno. Al Crystal Palace i ragazzi del d.t. Jooost Bellaart e degli allenatori Roberto Picco e Gilberto Giagulli (li abbiamo citati nell'ordine in cui le loro squadre di club, il Pastore Cus Torino per il primo, e il Doko Villafranca per il secondo, si sono classificate nell'ultimo campionato, rispettivamente seconda e terza) se la vedranno con Belgio, Danimarca, Inghilterra, Irlanda, Olanda e Spagna. Ora, dando per scontato che olandesi, tecnicamente un gradino al di sopra tutte le sei formazioni partecipanti, e inglesi, favoriti dal fattore campo e dalla possibilità di poter schierare due sestetti (uno di Keniani, forti nel controllo della pallina, e uno di vero indoor) possano ritenersi sin da adesso con un piede in finale, ci sarà veramente di che divertirsi per l'aggiudicazione della terza piazza. E qui possiamo dire che ci siamo pure noi. Nell'altro girone, che avrà luogo dal 25 al 27 febbraio a Orleans, parteciperanno Austria, Francia, Galles, Germania Ovest, vincitrice di tutte e tre le precedenti edizioni (1974 a Berlino, 1976 ad Arnhem e 1980 a Zurigo), Polonia, Scozia e Svizzera. Nel caso però che gli scozzesi non si classificassero entro i primi tre posti, verranno ammessi d'ufficio alla finale conclusiva.

**GIOCATORI.** Dopo un lungo periodo dedicato alla selezione e, quindi, alla preparazione, la «B.P.G.» (Bellaart-Picco-Giagulli) ha deciso di portare in riva al Tamigi questi dodici giocatori: n. 1 Carlo Giagulli (nato il 2-11-56, società Doko Villafranca, portiere); n. 2 Paolo De Bortoli (26-10-60, Doko Villafranca, attaccante); n. 3 Nereo Faccioli (1-3-55, Doko Villafranca, difensore); n. 4 Gianluca Ghedini (25-4-59, Cus Bologna, difensore); n. 5 Pierpaolo Giuliani (25-3-61, Amsicora Alisarda, attaccante); n. 7 Maurizio Melato (9-5-58, Cus Padova, difensore); n. 8 Daniele Ribetto (17-6-53, Autolac Villar Perosa, difensore); n. 9 Marco Serpelloni (15-6-56, Doko Villafranca, attaccante); n. 10 Orazio Tagliaro

JOOST BELLAART

(8-8-56, Cus Padova, attaccante); n. 11 Marco Tola (23-7-56, Pastore Cus Torino, portiere); n. 12 Aldo Dosio (18-3-54, Pastore Cus Torino, difensore).

**A COLLOQUIO.** Velocissima intervista con Bellaart.

— Una domanda poco originale. Abbiamo qualche possibilità di arrivare a Glasgow?

**«Quando le mie formazioni scendono sul terreno di gioco, devono puntare sempre al maggior risultato, cioè alla vittoria, anche se gli avversari si chiamano Olanda o Inghilterra. Rispetto alla squadra di Glasgow, trovo che i ragazzi abbiano molta più grinta: la loro mentalità mi sembra cambiata. Dopo le difficoltà iniziali, si sono ben affiatati e i risultati dell'ultimo torneo internazionale** (a Den Haag, dal 21 al 23 gennaio scorsi, ove l'Italia si è classificata sesta, n.d.r.) **mi hanno convinto che abbiamo un "corto", in variazione, di livello europeo».**

— Le favorite alla vittoria del nostro gruppo?

**«Olanda e Inghilterra. Il nostro è, comunque, ai fini della qualificazione, molto più "malleabile" di quello di Orleans».**

— Quali sono i giocatori azzurri sui quali punti maggiormente?

**«Tutti e dodici».**

Più chiaro di così. □

### IL CALENDARIO

**Venerdì 11 febbraio** (dalle 15.00, ora locale, a seguire): Irlanda-Spagna; Belgio-Olanda; Inghilterra-Italia; Danimarca-Irlanda; Belgio-Inghilterra; Italia-Spagna.
**Sabato 12 febbraio** (dalle 11.00, ora locale, a seguire): Belgio-Irlanda; Danimarca-Olanda; Inghilterra-Irlanda; Belgio-Danimarca; Italia-Olanda; Danimarca-Spagna; Irlanda-Olanda; Belgio-Italia; Inghilterra-Spagna.
**Domenica 13 febbraio** (dalle 9.00, ora locale, a seguire): Danimarca-Italia; Olanda-Spagna; Danimarca-Inghilterra; Irlanda-Italia; Belgio-Spagna; Inghilterra-Olanda.

## RUGBY/ITALIA-FRANCIA

### Un pareggio sfata la tradizione. Ma il risultato lascia spazio perfino al rimpianto per quel penalty mancato

# Quasi meta

di **Giuseppe Tognetti**

**E FINALMENTE** il gran giorno è venuto: i francesi non sono riusciti a battere gli italiani. E possono pure ringraziare il loro santo protettore se sono riusciti a ottenere un pareggio (6-6) che a noi non regala proprio nulla. La lunga catena di sconfitte, che da mezzo secolo ha sempre punteggiato la storia dei rapporti italo-francesi, si è dunque interrotta. E non poteva non essere il «Battaglini» di Rovigo, dove pulsa più forte il cuore del rugby italiano, la scena d'obbligo per questo storico evento. Aggiungiamo subito, a scanso di interpretazioni maligne, che se la Francia scesa a Rovigo non era quella del «Cinque Nazioni», era tuttavia una squadra fortissima, infarcita di uomini alla soglia della nazionale assoluta, quindi estremamente motivati e alla ricerca di una consacrazione internazionale.

**CORAGGIO.** Il terreno innevato, il freddo, e la veve che ha cominciato a cadere alla mezz'ora del primo tempo, hanno richiesto una prova sovrumana agli atleti in campo. È naturale quindi che le squadre non

UNA FASE DI ITALIA-FRANCIA

abbiano fornito una prova esaltante dal punto di vista tecnico e spettacolare. Ma alla maggiore esperienza dei francesi, più abili nelle rimesse laterali, nelle mischie e nella circolazione della palla, gli italiani hanno opposto una prestazione coraggiosissima, tesa non solo a tamponare i tentativi avversari, ma anche a creare quando è stato possibile. E, infatti, la meta di Zanon, che ha toccato per primo in area (al 6' del primo tempo) una palla speditavi con estrema abilità e precisione da Bettarello, è la prova che essi non si sono tirati indietro quando si è offerta la possibilità. Purtroppo — se così si può dire — il vantaggio ottenuto con tanto anticipo li ha un po' indotti alla prudenza, nel tentativo di amministrare saggiamente il risultato, invece di sbilanciarsi troppo in avanti.

**ERRORE.** È notorio che i francesi non ci stanno a perdere, e al 6' della ripresa hanno ottenuto il pareggio, quando Mothe è arrivato su una palla che ha vagato troppo a lungo in area azzurra. Da quel momento, trascinati da Robazza e da Ghini, gli italiani sono di nuovo scattati in avanti, hanno premuto a lungo, hanno creato grosse difficoltà ai francesi, i quali, comunque, hanno tentato qualche sprazzo offensivo, trovando però sempre sbarrato ogni varco. Bettarello ha avuto la possibilità di riconquistare il vantaggio a un minuto dal termine: il penalty era però troppo lontano e la palla ha sfiorato il palo, sì; ma dalla parte sbagliata. Sarebbe potuto essere il successo pieno, è stato soltanto un pareggio. Ma l'incantesimo è rotto, e per il momento può andar bene anche così.

**CAMPIONATO.** La settimana prossima, nel ricordo di questa memorabile domenica internazionale, saremo di nuovo alle piccole cose di casa nostra con la ripresa del campionato. Il quinto turno della seconda fase propone un test per la capolista Benetton, un esame difficile sul campo di quel Parma che si compiace di atteggiamenti profondamente enigmatici. Interessante pure seguire, ospite il Catania, la reazione di una Sanson amareggiata da cocenti disavventure. □

### LA CLASSIFICA DI COPPA EUROPA

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ITALIA** | **8** | 3 | 2 | 1 | 0 | 42 | 12 |
| **URSS** | **6** | 2 | 2 | 0 | 0 | 43 | 15 |
| **FRANCIA** | **4** | 3 | 0 | 1 | 2 | 21 | 31 |
| **ROMANIA** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 13 | 9 |
| **GERMANIA F.** | **2** | 2 | 0 | 0 | 2 | 12 | 54 |
| **MAROCCO** | **1** | 1 | 0 | 0 | 1 | 3 | 13 |

In Coppa Europa le formazioni acquisiscono 3 punti in caso di vittoria, 2 per il pareggio e 1 punto per ogni sconfitta.

TIZIANA RIVALE (fotoCalderoni)

PLAY SPORT & MUSICA

In un teatro tutto tricolore, Sanremo ha segnato il trionfo del «made in Italy». Dalla canzone vincitrice di Tiziana Rivale, alla dislocazione sul territorio nazionale delle giurie, al successo della ballata patriottica di Toto Cutugno

# Festivale

**A TRENTATRÈ** anni di vita il Festival di Sanremo fa sempre più parlare di sé. Quest'anno poi, dopo le polemiche, i litigi e le riappacificazioni che hanno condito la scorsa edizione della rassegna canora, molti occhi erano puntati sul teatro Ariston e, soprattutto, sull'organizzazione Ravera. Il patron, a scanso di equivoci, ha improntato per questa versione 1983 del grande calderone delle sette note un sistema di votazione inattaccabile e ha, dopo due serate di semifinali che hanno presentato ben poche canzoni interessanti, offerto la palma di vincitrice a una canzone che non è certo partita favorita. «Sarà quel che sarà», cantata dalla «deb» Tiziana Rivale, si è infatti dovuta scontrare con l'inno un po' opportunistico di Toto Cutugno, con la più scontata tradizione melodica rappresentata per l'occasione da Nazzaro, Sanderson, Giacobbe, con il fascino di Christian e con la classe dei Matia Bazar. Giunta a sorpresa, la vittoria della Rivale è comunque ampiamente giustificata dalla formula «festivaliera» della canzone: melodia, ritornello che si canticchia facilmente e un occhio attento alla tradizione più solida della nostra Italia canora. Tiziana non è la sola vincitrice di questo festival: la critica presente a Sanremo ha infatti votato ed eletto i Matia Bazar quali migliori interpreti mentre il concorso popolare del Totip ha premiato «L'Italiano» di Toto Cutugno.

**l. g.**

**Al 33. Festival di Sanremo sarà dedicato, sul prossimo numero, un ampio servizio fotografico a colori**

Senza dubbio avvenente, con uno sguardo profondo. Ma soprattutto brava. Di quella bravura, fatta di classe e doti vocali, che contraddistingue un'interprete di grande talento

# Non solo per i suoi occhi

di **Gianni Gherardi**

**L'ESORDIO** è stato tra i più fragorosi: «For your eyes only», il brano conduttore della colonna sonora dello 007 cinematografico di due anni or sono, non è stato soltanto un episodio, ma l'inizio della scalata al successo tra i cantanti di statura internazionale. Sheena Easton, ventitreenne di Glasgow, con il recente «Madness money and music» si è riconfermata come interprete di talento, soprattutto dopo il successo del suo terzo lp «You could have been with me», il cui brano omonimo è stato anche sigla di «Popcorn». A completare la sua popolarità, oltre al talento vocale, c'è anche una avvenenza tipicamente anglosassone, con quegli occhioni nelle tonalità dell'azzurro che ammiccano dalle copertine dei suoi dischi. Personaggi come lei, in Italia, non ne abbiamo. O, meglio, la penisola canora «vive» ancora della classe di interpreti pure come, che so, Ornella Vanoni, perché le nuove generazioni vogliono tutto subito e, oltre a cantare (così così), scrivono anche le parole o le musiche. Insomma la cantante «pura» manca e forse si spiega così il successo, in aumento, di personaggi come Sheene Easton.

**AGGRESSIVITÀ VOCALE.** Il suo repertorio è composto da brani affidabili e scritti da compositori di valore, canzoni che tutti vorrebbero eseguire. In «Madness money and music» c'è una bella versione di «In the winter» di Janis Ian, ma il brano di punta, già ai primi posti delle classifiche angloamericane, è «Machinery», in cui la ragazza sfoggia tutta la sua aggressività vocale. Il «genere» è quello eterogeneo e di facile ascolto che caratterizza questi interpreti, perché molto compie l'abilità canora. **«Per questi personaggi, ma soprattutto per chi lavora con loro, tutto è molto facile, perché non devi inventare niente, non ti devi mettere a studiare a tavolino quello che può piacere o no al pubblico. Chi sa cantare, e bene, non ha bisogno di inutili stregonerie»**, dice Roberto Costa, produttore discografico e ingegnere del suono. **«In Italia, invece, succede l'opposto: prima hai i brani già pronti perché i compositori non mancano, ma devi cercare chi riesce a cantarli. A parte i mostri sacri, i giovani interpreti non è che abbondino di mezzi vocali. Per un paese che da sempre è portabandiera della melodia è il colmo. Il caso di Sheena Easton mi sembra emblematico di quello che succede all'estero, perché quando c'è una cantante brava dopo è tutto più facile, dagli arrangiamenti alla scelta dei brani. Insomma, non devi "tirarle" fuori la voce !».**

**I CLUB.** A proposito di «gavetta» poi, un vocabolo in via d'estinzione, la Easton ne ha fatta, e molta, perché ha frequentato la Royal Scottish Academy of Music and Drama, l'equivalente del nostro conservatorio (dove insegnano anche recitazione), poi ha iniziato a cantare nel circuito dei club, che in Inghilterra sono da sempre un vivaio importante. Poi la partecipazione ad un programma di voci nuove della BBC è stata la grande occasione, perché dopo avere superato quell'audizione, Chris Neil, che poi ha prodotto tutti i suoi dischi, le ha fatto firmare un contratto per la Emi. «Modern girl» è stato il suo primo 45 giri, che però non ha avuto molta fortuna. Con il successivo «9 to 5», la popolarità è stata immediata: terzo posto nelle charts. Poi «One man woman» e la prima tournée inglese con buona affluenza di pubblico e l'apparizione al «Royal Variety show», uno spettacolo che si tiene alla presenza della regina Elisabetta. Al primo lp, «Take my time», in cui la cantante ha avuto modo di mostrare tutta la sua grinta, ha fatto seguito il brano per lo 007 cinematografico, che ha dato il titolo anche al suo secondo lp, quindi «You could have been with me», fino ad arrivare alla storia di oggi. La bella cantante si è conquistata ormai un posto stabile in hit parade.

Torna alla ribalta il gruppo inglese che qualche anno fa fece conoscere in tutto il mondo la musica ska. I loro ritmi pur di facile ascolto sono molto orecchiabili e divertenti

# Pazzi skatenati

di Gianluca Bassi

**QUANDO** nel '79 fu pubblicato un anonimo 45 giri della Two Tone chiamato «Gangster» ed eseguito da certi «Special A-KA» nessuno avrebbe immaginato che quello sarebbe stato il preludio ad una ennesima conversione di costume dei ragazzini inglesi ma, soprattutto, in pochi avrebbero prospettato la nascita di un effettivo stile musicale. Si trattava dello ska, un genere sorretto da un ritmo con cadenza più frequenti del solito, in voga in Giamaica anni prima, che ha avuto il merito di convogliare nelle medesime formazioni bianchi e negri. Questo in un Paese come l'Inghilterra che, proprio nel '79, ha vissuto i clamori di un rinnovato quanto deprecabile razzismo. Eppure i meriti di una musica, peraltro limitata, sebbene gradevole e brillante, non si riducono a retoriche osservazioni sociali ma anche ad una nuova interpretazione delle tastiere e ad un' adozione più originale della sezione ritmica. Apostoli di una moda che ormai ha già esaurito i propri attributi sono stati gruppi come gli Specials, i Selecter e i Madness, unica formazione, fra queste, ad essere formata esclusivamente da bianchi. Tuttavia le ambiguità razziali sono state più di una volta smentite dallo stesso complesso: **«Il fatto stesso che la nostra musica si ispiri a gran parte della tradizione musicale nera dimostra che in noi non c'è alcuna prevenzione. Siamo essenzialmente un gruppo di amici. Che poi con noi non vi sia nessuno di colore è solo un caso. Troviamo antipatico e anacronistico parlare ancora di argomenti del genere, come quando ci credevano fascisti e ai nostri concerti venivano degli skinheads a provocare la gente. Gli abbiamo risposto che se credevano di trovare nella nostra musica qualcosa di attinente con quell'ideologia avevano sbagliato di grosso. Eppure, a volte, specie agli inizi ci hanno rovinato degli spettacoli fra risse e sputi. Un peccato».**

**LA VERVE.** Che i Madness siano oggi l'unico gruppo della stagione ska a non essersi sciolto testimonia una ricerca musicale capace di eludere l'aridità compositiva cui li avrebbe certo condotti l'adesione scrupolosa ed intransigente a quel ritmo. Il gruppo, invece, ha maturato un suono (ne è prova la freschezza del recentissimo «The rise and fall») di ruffianesca popolarità che compiace esigenze differenti senza indispettire. Hanno uno spettacolo sempre divertente e la verve di personaggi bizzarri come Chas Smash che balla, canta e fa il mimo senza suonare nulla: **«Innanzitutto non è vero che Chas non suoni niente dato che è un eccellente trombettista** — hanno dichiarato di recente — **il nostro spettacolo non avrebbe ragione di esistere senza di lui che ne è, in qualche modo, l' anima ed il centro nevralgico. E poi Chas spesso canta e, a volte, scrive pure le canzoni».**

**IN TOUR.** Nel loro ultimo album, uscito da poche settimane, i Madness hanno convinto. Qui da noi, in attesa dell'imminente tournée, si è avvertita una certa curiosità attorno alla loro attività visto che la raccolta di successi «Complete Madness» si è rivelata un fiasco sorprendente (solo 2200 le copie vendute). «The rise and fall» dovrebbe far dimenticare il precedente mezzo passo falso che aveva giustificato voci di scioglimento: **«Non c' è mai stata la voglia di smettere. Abbiamo avuto subito successo ed il film che abbiamo realizzato con Dave Robinson della Stiff, "Take or leave it", non ha certo il sapore di un addio».** Quindi il complesso, pur non rinnegando un facile ascolto, ha valicato episodi francamente poco stimolati (il penultimo album di studio «7») per approdare all' ultimo disco. Pop contemporaneo: parecchi compromessi fra pub-rock, funk e lo ska dei ricordi, ma musica per divertire e divertirsi. Tanto che pare assai strano che i Madness non abbiamo sfondato negli Usa dove la «musica leggera» ha un pubblico enorme. In «The Rise and fall» il piano di Mike Barson, divenuto la vera spina dorsale del complesso, ha riportato le composizioni a quell'equilibrio che caratterizzò «Absolutely», lavoro dell'80 di discreta suggestione. Si tratta di musica leggera pura come nelle percussive «Blue skinned beast» e «Primrose hill».

**SELF-MADE.** La band pare sia di nuovo convinta dei propri mezzi. Una strana sensazione, come se adesso si divertano sul serio a comporre canzoni tipo «Madness (is all in the mind)» in cui si respira una sana, autentica follia: **«Ci sono tante formazioni in giro che cantano testi interessanti ma che si rivolgono per la musica a gente che fa l' autore per professione e non per entusiasmo. Quindi ascolti singoli orribili in cui questi ragazzi non sanno neanche perché devono suonare in quel modo. Noi preferiamo fare tutto da soli, magari ispirandoci a modo nostro a determinati generi musicali».**

Il latino e l'elettronica, più una cura quasi maniacale per l'immagine: questa la ricetta dell'originale Diana

# Vento dell'Est

di **Lorenza Giuliani** - foto di **Enrico Calderoni**

**DOPO** l'esplosione rock di qualche tempo fa, il mondo della musica sembra essersi leggermente assopito. Forse grazie anche a questa atmosfera di staticità, sta riscuotendo notevoli consensi un personaggio catapultato all'attenzione della gente da un 45 giri realizzato con estrema abilità: il singolo in questione è «Tenax» e l'interprete è Diana Est, per l'anagrafe Cristina Barbieri, diciottenne studentessa di liceo artistico che ha esordito proprio con questa incisione nel mondo delle sette note. «Tenax», che rientra nel filone dell'elettronica piuttosto raffinata da discoteca, ha raggiunto a tempo di record il primo posto nelle classifiche di gradimento di Studio 105, emittente privata milanese che funge spesso da termometro per quelle che sono le tendenze delle radio del nostro paese. E proprio alla modulazione di frequenza Diana Est deve buona parte dell' attuale popolarità, visto che da qualche settimana vengono trasmessi regolarmente i versi latini che, accompagnati dalla batteria elettronica, costituiscono l' elemento più inconsueto, e per questo di maggiore effetto, della sua incisione.

**TESTO E MUSICA.** Il punto di forza di «Tenax» è dunque quello di accostare due mondi distanti e quasi contrapposti fra loro, quali quello dell'elettronica, dei synt, e quello latino. Gli artefici di questo stridente ma efficace connubio sono Stefano Previsti, l'autore triestino della musica di «Tenax», ed Enrico Ruggeri, «responsabile» del testo e degli arrangiamenti: sua è infatti l'idea di inserire in un brano indirizzato prevalentemente a un pubblico di teen-agers l'inciso latino **«sed modo senectus morbus est/carmen vitae immoderatae hic est»** (cioè «poiché la vecchiaia stessa è una malattia questa è la canzone della vita licenziosa»).

**DIANA EST.** Fresca di due incisioni (di «Tenax» è infatti stato realizzato anche il disco-mix, che, però, come spesso succede in questi casi, ha perso molto del graffiante originale), Cristina Barbieri, alias Diana Est, non ha alle spalle alcuna esperienza in campo musicale, se si esclude una serie di apparizioni a «Mister Fantasy» nelle vesti di batterista (in play-back naturalmente) di Ivan Cattaneo. Amante della dance-music elettronica, degli Human League in particolare, la Est fa parte di quella generazione che ha assorbito dai vari fermenti musicali degli ultimi tempi soprattutto la coerenza formale, la ricercatezza esteriore, il cosiddetto «loock». In linea con questi presupposti è lo spirito con cui sono state compilate le note di copertina di «Tenax» che citano, oltre a chi ha collaborato alla realizzazione del disco, anche chi ha curato l'abbigliamento, la pettinatura, il trucco di Diana Est. Dulcis in fundo, viene segnalato anche il profumo usato dalla cantante. **«Sono elementi** — dice Diana Est — **che di solito vengono trascurati ma che, al fine dell'immagine, hanno una loro importanza. Adesso non basta più fare della bella musica o avere una bella voce, bisogna personalizzare la propria proposta tramite un'immagine efficace, un elemento che catalizzi l'attenzione. In questo senso anche il profumo ha una sua importanza».**

**L'INTERVISTA.** L'uso dell'elettronica è fondamentale in «Tenax», ma si dice da più parti che come espressione musicale stia mostrando la corda, che stia cedendo il passo a suoni più mediterranei e caldi. Che cosa ne pensi?

**«Può darsi che ci sia una tendenza in questo senso, ma credo che sia un programma a lunga scadenza. L'elettronica non ha ancora detto tutto ciò che aveva da dire e penso che ancora per cinque-sei anni avrà la meglio sulle altre tecniche musicali».**

— In poco tempo il tuo 45 giri ha conquistato una notevole popolarità. Come hai vissuto questa avventura musicale?

**«Proprio come un'avventura, quasi per scherzo, l'ho affrontata come si affronta un gioco divertente, però adesso mi sto accorgendo che in effetti non è un gioco».**

— Il successo di «Tenax» ti ha già fatto fare programmi per future incisioni?

**«Sì, dovrei incidere un altro 45 giri che uscirà verso aprile o maggio, quando cioè il disco attuale avrà già esaurito il suo potenziale. Poi probabilmente verrà il long-playing ma si tratta di un progetto ancora poco definito».**

— Qual è stata la tua prima reazione ai consensi che il brano sta ottenendo?

**«È stata una reazione di sorpresa, perché al primo tentativo non è facile centrare il bersaglio e incontrare i favori del pubblico».**

— Solitamente che musica ascolti?

**«Un genere musicale molto simile a quello che faccio. Mi piacciono molto gli Human League e altri gruppi di questo tipo».**

— Al di fuori della musica che cosa ti interessa?

**«Mi piace molto leggere: divoro libri a ritmo frenetico. Poi ascolto musica oppure dipingo e mi piace molto l'anatomia».**

— Che effetto ti fa sapere che il tuo disco è ballato in discoteca, da qualche tempo monopolio dei dischi d'importazione?

**«Mi fa molto piacere, soprattutto perché è appunto abbastanza raro che un disco-mix cantato in italiano riesca a imporsi nelle discoteche. "Tenax" mi sta dando un sacco di soddisfazioni e speriamo che sia solo l'inizio».** □

Prova di bravura per Mariangela Melato e Giorgio Gaber, coppia in crisi in una storia di tutti i giorni

# Gente comune

di **Gianni Gherardi**

**È UNO DEI** successi più importanti dell'attuale stagione teatrale. Non uno spettacolo in senso «estetico», ma la grande prova di bravura di due beniamini del pubblico. Lui, Giorgio Gaber, ha fatto per anni lo «one man show», cioé il protagonista assoluto in spettacoli in cui, alternandosi con le canzoni, si è guadagnato una solida fama di personaggio «controcorrente». I suoi lavori, però, dal «Signor G.» a «Polli d'allevamento», hanno entusiasmato tutti, intellettuali e non, gli ex-sessantottini come i frequentatori di un teatro di maggiore impegno. Lei è Mariangela Melato, attrice di talento, che sul grande schermo ha lavorato con registi di fama internazionale. Molto richiesta anche in America, vive ora un momento magico, raccogliendo i frutti di anni di impegno ed affrontando questa esperienza teatrale con piglio straordinario.

**UN INCONTRO.** La commedia, due atti scritti da Gaber con il collaboratore di sempre Sandro Luporini, è «Il caso di Alessandro e Maria», ovvero «Curiosa replica di una storia che ha già avuto luogo», come dice uno dei tre musicisti dal palcoscenico. In questo senso, cioé considerando l'atemporalità della situazione, è una commedia proiettabile in qualsiasi racconto emotivo, tanto Gaber e la Melato entrano nei personaggi: l'incontro, dopo due anni, di due persone che hanno avuto una relazione (ripensata individualmente secondo canoni diversi) e lo scontro di due personalità opposte, tragicamente insicure, vittime del nostro tempo, ovvero di quella incomunicabilità che porta ognuno di noi a risolvere con se stesso, più che con gli altri, le proprie ambiguità, la propria difficoltà «ad esistere».

**RESA DEI CONTI.** La scena è spoglia, solo i tre musicisti sullo sfondo, il trio Johannes, che sottolineano e introducono i vari momenti dello spettacolo. Davanti a tutti i due protagonisti, forti della loro classe interpretativa. La partecipazione emotiva, anche dello spettatore, cresce con l'incedere dell'azione: dall'incontro, imbarazzante, all'analisi critica del vecchio rapporto, da un atto d'amore arrivato spontaneamente fino alla resa dei conti finale, nello scaricarsi l'uno con l'altro colpe, accuse, ingiurie. Ciascuno dei due protagonisti rivendica qualcosa, come il «diritto alla solitudine», evitando di ricominciare una nuova esperienza. Una vicenda contemporanea, dunque, che si adatta a mille situazioni della gente comune. Tra le righe del lavoro, però, citazioni velate a letterati contemporanei, Montale in testa.

**VALORI.** Splendidi i due protagonisti nello smontare e rimontare il meccanismo della vicenda, che non ha né inizio né fine, essendo solo un momento psicologico della vita di una coppia. Due persone che hanno avuto qualosa in comune, che ha lasciato un segno ancora più marcato rispetto a quanto loro stessi credano. Gaber e la Melato sono i migliori rappresentanti di una generazione in crisi, alla ricerca di quei valori che l' impegno politico giovanile sembrava avere dapprima realizzato, ma che non si è riusciti ad applicare nella vita quotidiana. Ambedue bravissimi, con una lode in più per Mariangela Melato, forse attrice più completa, rispetto a Gaber, il quale è sempre ammiccante, gigionesco, risentendo in questo di anni di lavoro come solista del palcoscenico. Ma alla fine, stanchi e inebriati da due ore di impegno allo spasimo, i due si concedono insieme ad una platea acclamante, in tutti i teatri italiani. □

## POSTA POP

a cura di **Luigi Romagnoli**

### ELTON JOHN

□ **Desiderei vedere pubblicata la discografia di ELTON JOHN. Ciao**
FRANCESCO GIROTTI - MILANO

□ **Vorrei sapere le discografie di ELTON JOHN.**
DESY di MILANO

□ **Vorrei conoscere l'intera discografia di ELTON JOHN e se è reperibile il suo 33 giri «Elton John John's Greatest Hits».**
FABIANO di OSIMO (AN)

□ **Desidererei conoscere la discografia di ELTON JOHN e sapere quale è, l'LP più degno d'essere ascoltato.**
RAFFAELLA di BARI

□ **Perché non fate un servizio su ELTON JOHN? saluto cordialemnte.**
MAX COLEGNI - GAMBARA (BS)

La discografia di ELTON JOHN comprende i seguenti 33 giri: «Empty sky» (1969), «Elton John» (1970), «Tumbleweed connection» (1970), «Friends» (1971), «11-17-70» (1971), «Madman across the waters» (1971), «Honky Chateau» (1972), «Don't shoot I'm only the piano player» (1973), «Goodbye yellow brick road» (2 LP - 1973) «Caribou» (1974), «Elton John John's greatest hits» (Antologia - 1974), «Captain fantastic and the brown dirt cowboy» (1975), «Rock of the westies» (1975), «Here and there» (Antologie - 1976), «Greatest hits vol. 2» (Antologie - 1977), «Blue moves» (2 LP - 1977), «A single man» (1978), «Victim of love» (1979), «Lady Samantha» (Raccolta di vecchie incisioni - 1980), «21 at 33» (1980), «The fox» (1981), «The wery best of Elton John» (Antologia - 1982), «Jump up!» (1982). Fra gli album d' assieme, citiamo: «28th November 1974» (Prisma - C.D.G. - 1981) con Elton John che riceve, in qualità di ospite, John Lennon. «Dont's shoot me, I'm only the piano player» è il miglior album. «Elton John greatest hits» è reperibile presso tutti i rivenditori. Per il servizio speriamo di accontentarvi presto.

### URIAH HEPP

□ **Vorrei conoscere la discografia degli URIAH HEEP.**
GIUSEPPE SANTAMARIA - IGLESIAS (CA)

La discografia degli URIAH HEEP comprende i seguenti 33 giri: «Very heavy, very Humbles», «Salisbury», «Look at Yourself», «Demons and wizards», «The magician's birthday», «Sweet freedom», «Conquest», «Live» (2 L.P.), «Wonder-world», «Return to fantasy», «High and migty», «Innocent victim», «Firefy» «Fallen angel», «Abominog».

Scrivere a Luigi Romagnoli Guerin Sportivo Via dell'Industria 6, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

## 33 GIRI

**SERAFINI**
(Ricordi 6295)

Difficile centrare l'obiettivo al primo colpo. Eppure Franco Serafini c'è riuscito, e in breve il suo disco è diventato uno dei più richiesti nel vasto circuito delle radio private, che sono poi un ottimo canale promozionale per far conoscere gli esordienti al vasto pubblico, in questo caso un polistrumentista che ha alle spalle le solite esperienze con i complessini in provincia. Le musiche composte da Serafini per questo LP sono improntate al massimo della spontaneità, senza orpelli e inutili diavolerie, e cercano di arrivare, con semplicità, ad un pubblico eterogeneo. Per i testi, Serafini si è affidato a due validi collaboratori come Marco Ferrari e Claudio Ramponi, e il risultato è interessante, perché l'album non presenta sbavature di sorta. I nove brani sono gradevoli e Serafini canta con una certa padronanza e originalità. Gli ingredienti ideali, quindi, ci sono tutti.

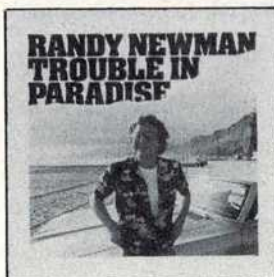
**CHAKA KHAN**
(Warner Bros 923729)

Avvenente ragazzona di colore dotata di una voce straordinaria, Chaka Khan realizzò lo scorso anno un disco interessante con la presenza di jazzisti di grido (Dizzy Gillespie in testa), che ottenne un notevole successo, dimostrando come anche da parte di una interprete di soul sia possibile affrontare momenti sonori più impegnativi. In America addirittura è stata salutata come il corrispondente femminile di Al Jarreau, uno che con la voce non scherza. Questo nuovo LP, prodotto da Arif Mardin e con un cast di collaboratori di prim'ordine, presenta due cavalli di battaglia come «Passin' it on» e «Got to be there», brani che sposano la causa del soul di gran classe per una musica anche ballabile ma offerta con una eleganza straordinaria. Da segnalare poi «Be bop medley», in cui Chaka Khan si cimenta con alcuni classici del jazz arrangiati in modo effervescente: da «Epistrophy» di Thelonius Monk a «Yardbird suite» di Charlie Parker, fino a «Giant steps» di John Coltrane. Non male.

**FRIZZI COMINI TONAZZI**
**Ritmo provinciale**
(Cgd Prisma 25035)

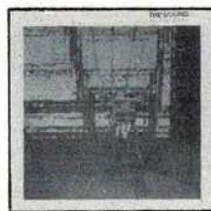
Questo trio friulano, sfidando le mode e contando sul coraggio della sua Casa discografica, offre uno spaccato di ironia, caratteristica, questa, che nel campo della musica leggera italiana va progressivamente scomparendo. «Ritmo provinciale» è un condensato di quel sano spirito che, soprattutto in provincia, non si è perso, e che si mantiene vivo alla maniera di un «Amici miei» in musica. Sentite un po': «Sono stato a Monterrey/ alla sagra degli osei... la mia mamma mi diceva/ stupido ma cosa cerchi che non trovi qua?». È uno dei tanti biglietti di presentazione di questi «discoli» udinesi, che cantano l'abbattimento dei miti, l'esaltazione di uno scherzo, a volte anche un po' amaro (come in «Udine»), o le tematiche care a giovanissimi come «Sfiga», che ti segue come un' ombra nera, per dirla con il trio. Ma, attenzione, niente a che vedere con gli Squallor, ad esempio, perché questo disco riesce a strappare la risata puntando sulla spontaneità. Calcolando poi che è in vendita a prezzo speciale, in una collana economica, l'occasione è ghiotta. Non fatevela scappare, non vi pentirete.

## IL «33» DELLA SETTIMANA

**RANDY NEWMAN**
**Trouble in paradise**
(Warner Bros 923755)

Di lui segnalammo la raffinata colonna sonora di «Ragtime», ma la carriera di Randy Newman è densa di splendidi episodi discografici che purtroppo non hanno trovato il giusto consenso della critica e del pubblico, negli Stati Uniti come in Italia. Tutto si è fermato a qualche suo brano interpretato da cantanti di successo, ma Newman merita miglior sorte, perché la sua è classe cristallina. Vanta inoltre una preparazione musicale di prim'ordine, dato che il padre, anch'egli musicista, gli ha fatto studiare il piano fin da piccolo. La colpa del «castigo» di Newman sta forse in proposte musicali troppo coraggiose, in cui il lirismo, e quella sua voce dai timbri particolari, sempre pregnante e convincente, si uniscono a momenti sonori che non seguono la moda del momento ma che sono fatti di molte componenti, grazie a quelle influenze inevitabili in chi vive da sempre nel mondo della musica e che, soprattutto, l' ama e ne offre di buona. «Trouble in paradise» potrebbe essere il disco della svolta, non perché sia peggiore di tanti altri, ma perché Newman sembra concedersi maggiormente ad un vasto pubblico. Camicetta stampata e spider in copertina, Newman sembra volere comunicare un'atmosfera quasi vacanziera a chi si predispone all'ascolto, che non va però interpretata come commercializzazione ad ogni costo, bensì come una luce nuova nelle sue composizioni, sempre riflessive e autobiografiche. Così la musica è spumeggiante ed elegante, l'impatto ritmico è di gran classe (basta scorrere la lista dei musicisti, con gli immancabili Toto). Il momento migliore è nella splendida «The blues», interpretata con un mostro sacro come Paul Simon, un brano accattivante e scanzonato. Ma se questo è l'episodio che balza all'orecchio per primo, un ripetuto e attento ascolto saprà valorizzare altri momenti: come «I'm different», con un tempo vagamente reggae, oppure le consuete ballate che sembrano tingersi di colori vivi, quando l'autore parla dei suoi viaggi attraverso spiagge assolate e paesaggi che invitano al lirismo. L' equilibrio è giusto e i brani scorrono nelle due direzioni di cui si è parlato. «Trouble in paradise» è inoltre caratterizzato da rifiniture eleganti, splendidi arrangiamenti che evidenziano anche la presenza di ospiti come Don Henley, Bob Seger, Linda Ronstadt, Rickie Lee Jones, Lindsey Buckingham e Christine McVie, tutti impegnati, a varie riprese, nei cori sulle strofe intense dell'artista. Un disco da apprezzare poco a poco, da ascoltare per le infinite sfumature che offre, in un impatto sonoro di assoluto valore; ma, crediamo, un album «vero», onesto e spontaneo, fatto da un artista che non merita di passare ancora inosservato. Speriamo che l'Italia dia il buon esempio.

**AMANDA LEAR**
**Ieri, oggi**
(Ariola 39155)

Dopo il successo personale ottenuto nella «Premiatissima» di Canale 5, non poteva mancare una raccolta dei successi della bionda Amanda, ritornata di prepotenza alla ribalta con «Incredibilmente donna». Compresi in un periodo che va dal 1977 a oggi, questi dodici brani evidenziano come la Lear sia riuscita ad imporre un proprio stile (al di là di una facile iconografia che ha tenuto occupati i giornali scandalistici), in pieno periodo di discomusic. Ecco quindi «Tomorrow» o «Chinatown», fino a «Enigma». La documentazione, insomma, di anni di successo, prima di un lungo ritiro, e del ritorno, con armi migliori: come il brano scritto per lei da due giovani autori, ad esempio, del quale si diceva all' inizio, per una storia di donna cantata in italiano. Come show-woman, nel senso più vasto del termine, la Lear ha dimostrato di cavarsela bene, muovendosi a proprio agio a «Premiatissima», pur se sacrificata «dall'eterno gesticolante» Claudio Cecchetto.

**THE SOUND**
**All fall down**
(Wea 240019)

Gruppo londinese e già compagno di etichetta degli Echo and the Bunnymen, i Sound, con il terzo album, passano alla WEA, dopo il bel periodo estremamente vitale con la Korova, la cui testimonianza si trova nei primi due LP. I Sound si sono distinti per una vena originale, l'espressione sonora molto felice, tanto che «Jeopardy» e «From the lion's mouth» sono considerati tra i migliori lavori della nuova generazione sonora. «All fall down» è in questo senso un disco atipico, difficilmente etichettabile (non è un male, anzi) dove Adrian Borland e compagni tentano una sintesi, o meglio un punto di incontro, tra passato prossimo e presente, senza per questo cadere nel tranello di una musica affettistica e fine a se stessa. I dodici brani vivono di una tensione emotiva incredibile. La sonorità è molto sottile, ma crea un'atmosfera stimolante, per merito di una tessitura sonora di prim'ordine. Quindi sarebbe ingiusto parlare di «tradimento» rispetto al passato. Piuttosto, si tratta di un «aggiustamento» della mira, che lascia ben sperare per il futuro.

## CLASSICA

**FELIX MENDELSSOHN**
**Sinfonie n. 4 e n. 5**
RCA / LINEA TRE

**(p.p.)** Dopo la «Sinfonia n. 3 - Scozzese» e «La grotta di Fingal», nel catalogo della serie economica della RCA figurano altre due Sinfonie di Mendelssohn dirette da Sergiu

Commissiona alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Baltimora. Sono la n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana», dall'incipit («allegro vivace») veramente caratteristico e sprizzante allegria, e la n. 5 in re minore op. 107 «Riforma», meno nota della precedente e che fa da contraltare alla prima per il suo carattere serioso e austero. L'«Italiana» venne scritta dopo il famoso viaggio del compositore nel nostro Paese e rispecchia il carattere gaio degli abitanti e dei luoghi incontrati da questi durante le sue peregrinazioni; soprattutto il Salterello finale (Presto) è reso con grande efficacia. La seconda Sinfonia venne ideata per celebrare la Confessione di Augsburg ed è basata su una serie di citazioni tematiche luterane sviluppate come variazioni.

## L'INCONTRO DELLA SETTIMANA: I POOH

Roby, Dodi, Stefano e Red: sono sempre loro, sereni e sorridenti, affiatati e affettuosi, ottimisti e sognatori. In poche parole, gli eroi positivi della musica italiana. Con il tour che hanno intrapreso all'inizio di gennaio i quattro musicisti hanno dimostrato che gli anni non hanno minimamente offuscato la loro forza d'urto sul palcoscenico, e questo nonostante l'83 abbia, per la prima volta dopo tanto tempo, visto i quattro esibirsi senza la cornice scenica che ha fatto dei Pooh il più spettacolare gruppo italiano. Messi da parte i fumi, i laser e tutti gli artifici del caso, i Pooh hanno dimostrato di poter catalizzare l'attenzione del loro pubblico anche solo con l'ausilio del vastissimo repertorio che hanno a disposizione e che spazia dai primi successi («Piccola Katy», «Pensiero») all'ultima incisione, quella che presenta «Anni senza fiato» e «Non siamo in pericolo». A oltre quindici anni dalla formazione i Pooh sono ancora in prima linea e, alla distanza, si sono senza dubbio rivelati il gruppo italiano più compatto, quello che meno ha risentito di dissidi interni e di rivalità. Sono quattro co-protagonisti che, se non per l'originalità delle musiche, brillano per professionalità, per quel loro sapersi amministrare che li ha portati e che continua a portarli in vetta alle hit-parade nostrane. Affiancati dal paroliere Valerio Negrini, i Pooh hanno dalla loro una profonda consapevolezza del loro ruolo, del loro mestiere e per questo difficilmente cadono in quegli atteggiamenti divistici che è così facile riscontrare in chi, invece, non se lo potrebbe permettere. Paladini della melodia italiana, dei suoni armoniosi e puliti, i quattro hanno saputo sposare ispirazione e tecnologia, avvalendosi sempre di quanto di meglio si poteva trovare in circolazione. E dal vivo la «macchina» è davvero ineccepibile, ben oliata e instancabile, per la gioia di tutti coloro che sognano ancora a occhi aperti con le fiabe sempre a lieto fine di Red e soci.

I POOH (foto Calderoni)

## I CONCERTI

**IL MOMENTO** è abbastanza buono per i concerti dal vivo: continuano i tour italiani, sono in arrivo alcuni nomi interessanti da oltre il confine e, per chi vuole spostarsi dall'Italia, c'è la possibilità di gustarsi qualche piacevole performance-rock a Lione. L'11 febbraio si esibiranno infatti al Palais des Sports di Lione i **Van Halen**, mentre il 14 al Palais D'Hiver ci saranno i **Def Leppard**.

**POOH**: il 10 febbraio a «La Peschiera» di Valdengo (Vercelli), l'11 al «Garden Club» di Ponte Priula (Treviso), il 15 e il 16 a «Le Naiadi» di Pescara (pomeriggio e sera).

**ORNELLA VANONI**: l'11 febbraio al «Baccarà» di Lugo (Ravenna), il 14 all'«Altro Mondo» di Rimini, il 15 al Palazzo dei Congressi di Bologna, il 18 al «Quasar» di Perugia.

**ALBERTO FORTIS**: il 10 febbraio a Torino, l'11 ad Alessandria, il 12 a Mantova.

**ALICE**: il 12 febbraio al teatro-tenda di Trento, il 14 al «Bul Bul» di Castrocaro (Forlì), il 17 al Teatro Ariston di Sanremo.

**SAXON**: il 10 febbraio a Firenze, l'11 a Perugia, il 12 a Napoli, il 13 a Roma, il 14 a Pesaro, il 15 a Varese, il 16 a Gorizia.

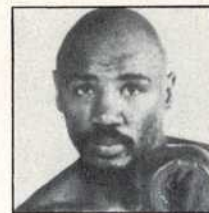
**ECHO & THE BUNNYMEN**: è in arrivo in Italia il gruppo di Echo, che dovrebbe debuttare il 21 febbraio a Milano, per poi toccare le maggiori piazze italiane dal 22 al 26 febbraio.

## IL CLASSIFICONE DI PS&M

| Gooi | radiocorriere TV | musica e dischi | Guerin Sportivo | CLASSIFICONE |
|---|---|---|---|---|
| 1. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | 1. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | 1. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | L'arca di Noè FRANCO BATTIATO | 1. DIRE STRAITS (punti 418) |
| 2. Alè oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | 2. The Collection JOHN LENNON EMI | 2. The Collection JOHN LENNON EMI | Warrior Rock TOYAH | 2. FRANCO BATTIATO (punti 414) |
| 3. Uh! Uh! ADRIANO CELENTANO CGD | 3. Alè oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | 3. Alè oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | Quante volte... ho contato le stelle MIA MARTINI | 3. LUCIO BATTISTI (punti 358) |
| 4. Famous Last Words SUPERTRAMP CBS | 4. Via Tagliamento, 65/70 RENATO ZERO RCA | 4. Via Tagliamento 65/70 RENATO ZERO RCA | The Nightfly DONALD FAGEN | 4. RENATO ZERO (punti 331) |
| 5. Toto IV TOTO CBS | 5. Momenti JULIO IGLESIAS CBS | 5. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | Trouble in Paradise RANDY NEWMAN | 5. JULIO IGLESIAS (punti 317) |
| 6. Fragole infinite ALBERTO FORTIS Polygram | 6. Uh! Uh! ADRIANO CELENTANO CGD | 6. Famous Last Words SUPERTRAMP CBS | 1999 PRINCE | 6. TERESA DE SIO (punti 291) |
| 7. Momenti JULIO IGLESIAS CBS | 7. Famous Last Words SUPERTRAMP CBS | 7. Momenti JULIO IGLESIAS CBS | Kissing To Be Clever CULTURE CLUB | 7. ALAN PARSON (punti 280) |
| 8. Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram | 8. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | 8. Uh! Uh! ADRIANO CELENTANO CGD | Something Going On FRIDA | 8. TOTO (punti 224) |
| 9. Via Tagliamento, 65/70 RENATO ZERO RCA | 9. Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram | 9. Love Over Gold DIRE STRAITS Polygram | Absolutely Live ROD STEWART | 9. PINO DANIELE (punti 180) |
| 10. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | 10. Toto IV TOTO CBS | 10. Italiana MINA PDU | Showtime J. GEILS BAND | 10. IMAGINATION (punti 174) |

# LA TV

**Programmi della settimana da sabato 12 febbraio a venerdì 18 febbraio 1983**

**Sabato 12 febbraio (nel corso di Sabato Sport) tornano in campo gli azzurri di Bearzot** (foto): **l'Italia, infatti, affronta Cipro nelle qualificazioni per l'Europeo 84**

**Sabato 12 febbraio (Rete Uno, ore 13,40) la telecronaca differita del match tra Hagler** (foto) **e Sibson, valevole per il titolo mondiale unificato dei pesi medi**

## SPORT

### Sabato 12

RETE 1

**9,55 Sci.** Coppa del Mondo: slalom maschile da Markstein. (1. manche).
**13,40 Sabato sport.** Pugilato: Hagler-Sibson valevole per il titolo mondiale categoria Pesi Medi da Worcester. Calcio: Cipro-Italia valevole per i campionati Europei. Ciclismo: Sei giorni di Milano. Sci: Coppa del Mondo. Slalom maschile da Markstein (2. manche).
**22,45 Pugilato:** replica dell' incontro Hagler-Sibson. Pallacanestro: Italia-Cuba da Varese.

### Domenica 13

RETE 1

**15,15 Cronache sportive.** A cura di Paolo Valenti.
**18,00 Campionato di calcio:** sintesi di un incontro di serie B.
**18,30 90. minuto.**
**21,45 La domenica sportiva.**

RETE 2

**15,10 Blitz.** Sci: Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. Ciclismo: Sei giorni di Milano.
**18,50 Gol flash.**
**20,00 Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci e G. Garassino.

RETE 3

**14,30 Diretta sportiva.** Atletica leggera: campionati italiani individuali di cross da Roma. Ciclocross: Gran Premio Spallanzani da Roma. Pallacanestro: Spinea-G.B.C. da Mestre. Ciclismo: Sei giorni.
**20,40 Sport tre.** A cura di Aldo Biscardi.
**22,30 Il campionato di calcio:** Serie B.

### Lunedì 14

RETE 1

**16,00 Lunedì sport.** A cura della redazione sportiva del TG1.

RETE 3

**15,00 Calcio:** Torneo internazionale di Viareggio.
**16,45 Calcio Serie B.**
**23,00 Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.

### Martedì 15

RETE 1

**23,00 TG1 notte** Atletica leggera: campionati italiani indoor da Torino. Ciclismo: Sei giorni di Milano.

RETE 3

**14,30 Ciclismo:** Sei giorni di Milano.
**15,30 Calcio:** finale del torneo giovanile «Beppe Viola» da Arco.

### Mercoledì 16

RETE 1

**22,30 Mercoledì sport.** Atletica leggera indoor da Torino. Pallacanestro: Ford-Cibona da Cucciago. Ciclismo: Sei giorni di Milano.

### Giovedì 17

RETE 2

**22,30 Sportsette.** Pugilato: Gibilisco-Charly Nash valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri da Capo d'Orlando. Pallacanestro: CSKA-Billy da Mosca.

## MUSICA & VARIETÀ

### Sabato 12

RETE 2

**17,40 Il sistemone.** Presenta Gianni Minà.

### Domenica 13

RETE 1

**14,00 Domenica in...** Presenta Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori.
**14,45 Discoring.** Settimanale di musica e dischi.

RETE 2

**15,20 Blitz.** Presenta Gianni Minà.

RETE 3

**16,00 Domenica musica:** intorno al disco.
**19,35 Concertone.**
**21,20 In piedi o seduti.** Persone, parole, argomenti dei nostri giorni.

### Lunedì 14

RETE 2

**14,00 Tandem.** Con Enzo Sampò.
**17,40 Stereo.** Settimanale di informazione musicale.

### Martedì 15

RETE 1

**14,45 Musica, musica.** Per me, per te, per tutti.
**20,30 Macario.** Storia di un comico.
**23,00 Mister fantasy.** Musica da vedere.

RETE 2

**14,00 tandem.**
**16,30 Pianeta.** Programmi da tutto il mondo.
**18,30 L'orecchiocchio.**
**20,05 Grande festa di carnevale.** Con funamboli, giocolieri, e comici e molte altre piacevoli invenzioni.

### Mercoledì 16

RETE 1

**14,00 Macario.** Storia d'un comico. (Replica della 7. puntata).

RETE 2

**15,00 È troppo strano.**
**20,30 Mixer.** Cento minuti di televisione.

RETE 3

**18,30 L'orecchiocchio.**

### Giovedì 17

RETE 1

**14,00 Al paradise.** Con Milva, Heather Parisi, Oreste Lionello. Regia di A Falqui.
**16,00 Mister fantasy.** Musica da vedere.
**18,50 Chi si rivede!?**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**21,25 Il pianeta Totò.** Il principe della risata raccontato in 25 puntate.

RETE 3

**18,30 L'orecchiocchio.**
**20,30 Un ponte sulla Manica:** vent'anni di Beatles.

### Venerdì 18

RETE 1

**18,50 Chi si rivede!?**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**20,30 Chi si rivede!?**
**20,30 Portobello.** Mercatino del venerdì.
**23,05 I grandi della lirica:** Ferruccio Tagliavini.

RETE 3

**18,30 L'orecchiocchio.**

## PROSA & SCENEGGIATI

### Sabato 12

RETE 2

**21,30 Una vedova tutta d'oro**

### Domenica 13

RETE 2

**13,30 La dinastia del potere.** Con Susan Hampshire, Philip Latham. (10. puntata).

### Lunedì 14

RETE 2

**20,30 Ritorno a Brishead.** Con Jeremy Irons, Antony Andrews. «Il sale nella ferita». (5. puntata).

### Mercoledì 16

RETE 1

**22,10 Delitto e castigo.** Regia di Mario Missiroli. (2. puntata).

### Venerdì 18

RETE 1

**14,00 L'ultimo cabriolet.** Regia di Gus Triconis. (4. ed ultima puntata).

RETE 3

**17,40 L'ispettore Hackett.** «Nella città corrotta». Regia di Philip Hinchliffe. (9. puntata).

DELITTO E CASTIGO

## FILM & TELEFILM

### Sabato 12

RETE 2

**20,30 Saranno famosi.** «Lo sciopero».

RETE 2

**18,50 Cuore e batticuore.** «Il capro espiatorio».

**22,25 Basil e Sybil.** «Le conquiste di Basil».

RETE 3

**22,30 Panico e Needle Park.** Con Al Pacino, Kitty Winn. Regia di Jerry Schatzberg.

### Domenica 13

RETE 1

**20,30 Tre anni.** «Trieste, inverno 1913». (3. episodio). Con Massimo Ghini, Giulio Brogi. Regia di Salvatore Nocita.

RETE 2

**22,55 Care ragazze.** «La notte porta consiglio».

### Lunedì 14

RETE 1

**14,00 Tre anni.** (Replica della 3. puntata).

**20,30 La caccia.** Con Marlon Brando, Jane Fonda. Regia di Arthur Penn.

### Martedì 15

RETE 2

**18,50 Cuore e batticuore.** «Hanno ucciso Jonathan Hart».

**20,30 Rififi.** Con Carl Mohen, Jean Servais. Regia di Jules Dassin.

### Mercoledì 16

RETE 1

**21,35 Professione: pericolo!** «Troppi incidenti».

RETE 2

**18,50 Cuore e batticuore.** «Delitto di alta moda».

**23,15 Dalla nube alla resistenza.** Con Olimpia Carlisi, Gino Felice. Regia di Straub.

### Giovedì 17

RETE 1

**20,00 Film.**

RETE 2

**18,50 Cuore e batticuore.** «Errore di persona».

### Venerdì 18

RETE 1

**21,25 A piedi nudi nel parco.** Con Jane Fonda, Robert Redford. Regia di Gene Saks. (1. tempo).

**22,30 A piedi nudi nel parco.** (2. tempo).

RETE 2

**18,50 Cuore e batticuore.** «Delitto a forma di cuore».


**GUERIN SPORTIVO** - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXI Numero 6 (424) 9-15/2/1983
**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori e i prezzi all'estero del nostro giornale. **Australia:** (Doll. 4,50) Speedimpex Australia PTY. LTD., 82/C Carlton Crescent Summer Hill NSW 2130. **Arabia Saudita:** (—) Al-Khazindar Establ., P.O. Box 157 Jeddah. **Argentina:** Viscontea Distribuidora, Calle La Rioja 1134-56 Buenos Aires. **Austria:** (Sc. 65) Morawa & Co., Wollzelle, 11.1010 Wien, 1. **Belgio:** (Bfr. 77) Agence & Messageries de la Presse S.A.1, rue de la Petit-Ile, 1070 Bruxelles. **Brasile:** Livraria Da Vinci LTDA, Rua Setle de Abril, 127, 2. andar, S/22, San Paolo. **Canada:** (Doll. 4,50) Speedimpex Ldt. - 9875 l'Esplande, Montreal Què. **Danimarca:** (DKR 28) Dansk Bladdistribution, Hovendvagtsgade,8, Kopenhagen. **Francia:** (Fr 17) Nouvelles Messageries de la Presse Parisienne, 111, rue Réaumur 75060 Paris. **Germania Ovest:** (Dm 8) W.E. Saarbach GMBH, Follerstrasse 2,5 Koein, 1. **Grecia:** (Dr. 225) The American Book & News Agency 68, Syngrou Avenue, Athens 403. **Inghilterra:** (Lgs 1,70) Spotlight Magazine, Benwell Road, London. **Iran:** Zande Press Distribution, 5-7 Karinkhan Zand Avenue, Teheran. **Jugoslavia:** (-) Prosveta, Torazije, 16, Beogard. **Libia:** (Dirhams 1.270) **Lussemburgo:** (Lfrs. 75) Messageries Paul Kraus, 5 rue de Holleverch. **Malta:** (CM 74) W.M. Smith-Continental Ltd., 18/A Scots Strees Valletta. **Monaco:** (Fr. 17) Presse Diffusion S.A. 7 rue de Millo. **Olanda:** (Hifl 9) Impressum Nederland B.V., Bloemendaalseweg, 224 Overveen. **Portogallo:** (—) A.L. Pereira Lda., R. Rodrigo da Fonseca, 135-5-E, Lisboa. **Spagna:** (Pts. 225) S.G.E.L. Evaristo San Miguel, 9 Madrid-9. **Sudafrica:** (R 3,75) l'Edicola Mico, Fanora House, 41 Kerk Street, Johannesburg. **Svezia:** (Pressen Sembistribution AB, Fack, Stockolm, 30. **Svizzera:** (Sfr. 5) Klosk A.G. Maulberstrasse 11, Bern (Sfr. 5) Naville & Cie, S.A., 5-7 Rue Levhler-Geneve. (Sfr. 5) Schmidt-Agenca A.G., Savogalstrasse 34, Basel. (Sfr. 4,80) Mellsa S.A., Via Vegezzi 4, Lugano. **USA:** (Doll. 3,50) Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue Long Island City, N.Y. 11101. **Venezuela:** (BS 18) Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.

# Un'iniziativa del GUERIN SPORTIVO

per far rivivere ai suoi lettori

# l'epopea del Mundial '82

attraverso le parole di
**Gianni Brera**
i fotocolors di
**Silvano Maggi**
la grafica di
**Eugenio Grignani**

Un prestigioso libro
sul Mundial di Spagna
ma anche sulla Spagna,
il flamenco, la corrida.
Trecento pagine
di grande formato
con oltre 200 fotocolors
e due inserti giganti
in tecnorama.
Una grande realizzazione
BiEditoriale Milano

## In offerta speciale per i lettori del Guerino:

Espana 82 a lire 55.000
anziché 60.000

Il libro può essere comprato
in abbinamento
con la maglia azzurra n. 20
di Rossi al Mundial
a lire 70.000
disponibile in tre taglie:
small-medium-large

**PER ENTRARNE IN POSSESSO:**

Compilate, in stampatello e senza omettere il CAP, il tagliando e inviatelo a: Conti Editore - Via dell'Industria n. 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

NOME ______ COGNOME ______

VIA ______ NUMERO ______

CAP ______ CITTÀ ______

| **Vi prego di inviarmi:** | | | N. | LIRE |
|---|---|---|---|---|
| ☐ Copia di Espana 82 a lire 55.000 | | | | |
| ☐ Copia di Espana 82 più maglia a lire 70.000 | | | | |
| | | TOTALE L. | | |
| Taglie richieste: | ☐ SMALL | ☐ MEDIUM | | ☐ LARGE |

Pagherò **anticipatamente** in uno dei seguenti modi:
(fare un segno sull'apposita casella)

☐ Allegato assegno bancario o circolare. ☐ Vaglia postale.

☐ Conto corrente postale n. 244400 (È OBBLIGATORIO COMPILARE LA CAUSALE) **intestati a:**

**CONTI EDITORE - S.p.A. - Via dell'Industria n. 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).**